IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; CD Luttazzi L. 7.500

ANNO 119 - NUMERO 88 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DOMENICA 16 APRILE 2000

Chiamati alle urne in 43 milioni per la tornata amministrativa di primavera. L'incognita astensionismo

Regionali, sfida all'ultimo voto

Sia D'Alema che Berlusconi si dichiarano sicuri di vincere

ROMA Tutti al voto con l'incognita dell'astensionismo. Conclusa tra insulti e invettive una delle più tese campagne elettorali degli ultimi anni, che ha visto con cadenza quotidiana scontrarsi a viso aperto i leader delle coalizioni in campo, oggi 43 milioni e mezzo di italiani sono chiamati al voto per l'elezione diretta dei presidenti delle 15 Regioni a statuto ordinario, di 6 consigli provinciali e oltre 500 sindaci. La partita delle regionali, che nel 1995 si chiuse con il risultato di 9 a 6 per il centrosinistra (11 a 4 dopo i ribaltoni del gennaio scorso), vede in corsa 66 candidati.

Come andrà a finire? E' ancora l'astensionismo a preoccupare le forze politiche. E le ragioni non mancano. Basti pensare che alle europee dello corso anno il partito del «non-voto» ha superato il 29% mentre il referendum anti-proporzionale è andato nullo proprio per il mancato raggiungimento del quorum.

Sia D'Alema che Berlusconi sicuri di vincere. Per il presidente del Consiglio il centrosinistra potrebbe vincere in 10 regioni ed il Polo-Lega in 5. Berlusconi è invece fiducioso di ottenere più voti e denuncia il rischio di brogli elettorali.

● Nelle pagine 2-3

Il vertice di Washington sull'economia mondiale condizionato dalla congiuntura Usa

Sul G7 la paura Borse e inflazione

Fazio: «Correttivi al mercato per redistribuire la ricchezza»

WASHINGTON Paura, paura, paura. Il vertice dei G7 convocato sui debiti del Terzo Mondo e la riforma del Fmi, e aperto in un clima di assedio per le dimostrazioni di protesta contro la globalizzazione e contro le sperequazioni tra paesi poveri e paesi ricchi *(nella foto)*, si è tramutato in un consulto concitato sulla possibilità di un temibile crollo di Wall Street.

Saltati gli ordini del giorno prestabiliti, la discussione è passata subito all'esame del crollo della Borsa. Da una parte gli Usa hanno chiesto all'Europa e al Giappone di accelerare la loro crescita, perchè non possono sostenere un dollaro sovrastimato e un deficit delle partite correnti altissimo. Gli europei hanno fatto notare che la loro ripresa è continua mentre hanno chiesto di raffreddare il mercato Usa «stimolando i risparmi delle famiglie, oggi tecnicamente negativi, perchè i consumi superano il reddito disponibile». Insomma un braccio di ferro sul ruolo da giocare sui mercati internazionali, per evitare che la paura di Wall Street si tramuti in una stretta improvvisa e incontrollata dei consumi e possa sfociare in avvisaglie di recessione. Tutti hanno concordato che una stretta dei tassi da parte della Fed potrebbe provocare una ulteriore e pericolosa ondata di vendite e che bisogna esplorare nuovi meccanismi in grado di raffreddare le reattività dei mercati finanaziari.

Dal canto suo, il governatore della banca d'Italia Antonio Fazio non ha mancato di far presente che le grandi istituzioni finanziarie internazionali devono trovare «correttivi» che permettano una migliore distribuzione della ricchezza. «Nel caso della finanza - ha detto Fazio - le forze di mercato non solo creano ricchezza in alcune parti e non in altre, ma possono addirittura danneggiare alcune parti». Quindi «si tratta di trovare dei correttivi adatti».

● A pagina 7

Movimentata festa di congedo della piazza Unità prima della ristrutturazione

Trieste, pioggia e rock and roll

TRIESTE Festa bagnata, festa fortunata verrebbe da dire. Ma certo avrebbe potuto essere più distensiva - se la pioggia non ci avesse messo lo zampino - la kermesse *(nella foto Lasorte)* organizzata sul mega-graffito tracciato per celebrare la consegna della Piazza Unità ai lavori di ristrutturazione. Accenni d'inizio della festa, scrosci di pioggia, fuggi fuggi generale, ritorno sotto il palco della musica muniti di ombrello, rinvio dello spettacolo. Pausa, riavvio della musica e della scenografia, un black-out elettrico. Il tutto non è riuscito a scoraggiare il migliaio di persone che hanno deciso di essere partecipi ad ogni costo all'evento. Di certo, le movimentazioni e gli imprevisti non sono mancati, come del resto è lecito attendersi da una genuina «festa di primavera». Un'occasione d'incontro simpatica da ricordare per chi, passeggiando sul rinnovato, futuro impiantito della piazza potrà dire: alla festa del mega-graffito c'ero anch'io.

Il neofascista condannato all'ergastolo per la strage di Peteano

Cicuttini, estradizione vicina: Parigi rigetta l'ultimo appello

GORIZIA La Francia ha rigettato anche l'ultimo appello contro l'estradizione di Carlo Cicuttini, condannato all'ergastolo in Italia per la strage di Peteano. Ora sta al governo d'Oltralpe decidere le modalità della consegna di Cicuttini al nostro Paese. Difficile che a questo punto si verifichino nuovi colpi di scena: l'appello respinto dal Consiglio di Stato francese era infatti proprio contro la firma del ministro della Giustizia che autorizzava l'estradizione, recependo le decisioni già assunte dalla magistratura francese. La restituzione all'Italia non dovrebbe, quindi, tardare.

Carlo Cicuttini, 52 anni, originario di San Giovanni al Natisone, è stato arrestato a Ramonville-Saint-Agne, nei pressi di Tolosa, esattamente due anni fa, il 17 aprile 1998, in un blitz condotto dagli agenti della Digos di Udine, E' iniziata allora una vera battaglia a colpi di carte bollate.

● A pagina 12

Guido Barella

Sette chilometri di coda ieri mattina sull'Autobrennero per la calata dei turisti da Austria e Germania

È partita la stagione dei grandi esodi

Tempo ancora incerto, ma a Pasqua e Pasquetta ci saranno sole e caldo

ROMA La stagione degli esodi si è iniziata ieri con sette chilometri di coda al Brennero in quella che nei fatti è stata la prima giornata delle vacanze di Pasqua. Il traffico sull'asse autostradale del Brennero, in concomitanza della prima massiccia «calata» di turisti germanici è stato a lungo paralizzato ieri mattina.

Ma anche gli italiani stanno mettendosi in moto. Si parla di due milioni di connazionali che trascorreranno le vacanze pasquali all'estero: Parigi e Londra le capitali europee più scelte alle quali seguono i Caraibi ma, anche Pechino e San Pietroburgo.

Per chi invece si mette in viaggio sulle strade italiane, l'allarme code è previsto per venerdì 21,

In quanto al tempo, si prevedono Pasqua e Pasquetta calde e soleggiate, mentre l'incognita maltempo grava sui giorni che precedono l'evento pasquale a partire dal pomeriggio odierno nel Nord Italia.

● A pagina 4

TRIESTE

Nonnina accoglie a coltellate l'atterrita assistente sociale

TRIESTE Trieste è la città dal coltello facile. Lo hanno usato tragicamente i marittimi egiziani e ora se ne è servita anche un'anziana della veneranda età di 93 anni. La nonnetta ha tentato di accoltellare la propria assistente sociale che si è difesa parando i colpi proteggendosi con un pacco di pannoloni per incontinenti. L'episodio si è verificato l'altra sera in un'abitazione di via Ginnastica. Secondo quanto accertato dagli agenti della squadra volante, l'anziana, senza alcun apparente motivo, prima ha afferrato un coltello da cucina prendendolo da un cassetto e poi ha cercato di colpire al petto e all'addome la malcapitata assistente sociale.

Il movente, secondo quanto l'aggredita ha riferito agli agenti, potrebbe anche essere stata la «gelosia»

Il "movente", secondo quanto l'aggredita ha riferito ai poliziotti, è stata forse la... gelosia. «Stavo conversando con il figlio al telefono e all'improvviso la signora mi è saltata addosso con il coltello in mano», ha detto ancora turbata l'assistente sociale.

● In Trieste

Il male che affligge milioni di italiani - secondo una recente ricerca - trova origine in un difetto genetico

Arriva il farmaco che eviterà l'emicrania

ROMA Non più pillole contro il mal di testa. E in arrivo un farmaco preventivo, che impedisce l'insorgere dell' emicrania, una medicina per curare un difetto genetico che sarebbe la causa di quella pulsione violenta della testa accompagnata spesso da nausea e vomito, intolleranza alla luce e ai rumori di cui soffrono tre milioni di italiani. La scoperta è del farmacologo inglese Patric Humphrey e se ne è parlato a margine della presentazione dell'Accademia romana del mal di testa, nata per costituire un punto di riferimento per chi soffre di questo disturbo.

«Humphrey - spiega il prof. Giacovazzo, direttore del centro cefalee del Policlinico Umberto I - ipotizza un disturbo genetico nel cromosoma 19 all'origine dell' emicrania, che definisce una "canalopatia". Per il farmacologo infatti questa malformazione genetica provocherebbe il passaggio, attraverso i canali del calcio che circondano la cellula nervosa, di alcuni aminoacidi eccitatori. Il farmaco, già sperimentato sugli animali, blocca l' ingresso di queste sostanze e previene l'insorgere del male.

● A pagina 5

La Fiorentina frena la rincorsa della Lazio: 3-3

Disordini nel dopopartita tra tifoserie e polisiotti. L'Udinese in vantaggio di due reti a Verona costretta poi al pareggio

Regioni al voto

REGIONALI 2000

Si rinnovano oggi 15 consigli regionali, 522 comunali e 6 provinciali. Molti duelli si risolveranno all'ultimo voto

Alle urne in 43 milioni, incognita astensione

Conclusa una campagna ad alta tensione che ha visto in campo tutti i leader

ROMA L'incognita è sempre la stessa: l'astensionismo che continua a crescere. Questo pericoloso «fattore x» peserà più che mai sulle votazioni di oggi che riguardano sulla carta quasi 44 milioni di italiani (per l'esattezza 43 milioni 804.785) chiamati a rinnovare 15 presidenti di giunte ed altrettanti consigli regionali (di tutte le regioni a statuto ordinario), 522 sindaci e consigli comunali e 6 presidenti e altrettanti consigli provinciali.

Un voto di rilevante importanza che ha visto scendere in campo i leader di tutti i partiti perchè queste elezioni, anche se di carattere amministrativo, hanno assunto un valore politico a causa della alta posta in gioco. I governi regionali che saranno eletti, infatti, avranno il compito di applicare la nuova legge che assegna ai presidenti delle giunte (veri e propri «governatori») poteri molto più ampi dei precedenti.

Sono inoltre in gioco le sorti di importanti province come quelle di Viterbo, Caserta, Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari. Da rinnovare sono anche i consigli comunali di capoluoghi come Lodi, Mantova, Pavia, Venezia, Macerata, Chieti, Taranto, Nuoro e Sassari.

Gli elettori per le regionali sono 41 milioni 793.527. Per le provinciali, invece, 2 milioni 375.321. E per le comunali 3 milioni 824.387. Ma quanti di essi si recheranno effettivamente alle urne? E quanti preferiranno invece «disertare», ingrossando le file del «partito del non voto» che diventa più forte di anno in anno?

Alle elezioni europee del '99 la percentuale dei non votanti ha superato di poco il 29%. Nelle politiche del '96, invece, il 27%, mentre alle politiche del 94 la percentuale era del 23%. Un dato quindi in continua crescita e che potrebbe ottenere un nuovo incremento nelle elezioni di oggi.

Non c'è incertezza solo sul numero dei votanti ma anche sul risultato delle elezioni in alcune regioni importanti. Le elezioni del '95 assegnarono 9 regioni su 15 al centrosinistra (Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata) e 6 al Polo (Piemonte, Lombardia, Veneto, Campania, Puglia e Calabria). Ma con i successivi «ribaltoni» due regioni governate dal Polo (Campania e Calabria) passarono al centrosinistra.

I dubbi sul risultato elettorale di oggi riguardano soprattutto il Veneto dove ci sarà un duello all'ultimo voto tra Galan (Polo-Lega) e il sindaco dimissionario di Venezia, Cacciari (centrosinistra); la Liguria, dove ci sarà un testa a testa tra Mori (centrosinistra) e Biasotti (Polo-Lega); il Lazio, con Badaloni, centrosinistra, contro Storace del Polo; e la Calabria dove sono in gara Chiaravallotti (Polo) e Fava (centrosinistra). Anche in Campania il match è da emozioni forti fra Bassolino (centrosinistra) e Rastrelli (Polo).

Gli italiani che hanno votato alle Regionali

Pronostici

Ecco le ultime parole famose: vedremo chi avrà ragione

ROMA Un po' per propaganda, un po' per convinzione autentica, le forze in campo, durante l'intera campagna elettorale, hanno fatto previsioni e azzardato pronostici. Tutti convinti, almeno a parole, di vincere. Divisi nel criterio di valutazione del risultato: per il Polo vincerà chi prende più voti; per il centrosinistra chi metterà il numero maggiore di bandierine sulle Regioni.

Per comodità ecco comunque una sintesi delle ultime parole famose. Vedremo se si realizzeranno...

D'ALEMA: «Avremo un risultato migliore rispetto al '95. Otto regioni sono sicure. Quattro in bilico: potrebbero andare due di qua e due di là. Il governo di centrosinistra si consoliderà e sarà più forte. Dopodiché vinceremo al referendum...».

BERLUSCONI: «Vince chi prende più voti e penso di vincere. I nostri sondaggi ci dicono che siamo in vantaggio di 15 e più punti...».

BOSSI: «Stavolta je la famo. L'accordo che abbiamo fatto ha funzionato. Non c'è dubbio che vinciamo in tutto il Nord».

VELTRONI: «Per il centrosinistra confermare il 9 a 6 del '95 sarebbe un risultato straordinario. Conquistare 8 regioni sarebbe spiacevole. Ottenerne solo 7 diventerebbe una sconfitta».

FINI: «Veltroni dice 9 a 6? Per la sinistra sarebbe una sconfitta netta. Quanto ad An sarà una delle tre forze politiche a doppia cifra».

CASTAGNETTI: «Berlusconi è abituato ad arrotondare a suo favore e i sondaggi li commissiona agli amici. Se dice che siamo 7 a 7, vuol dire che siamo 10 a 5 per noi...».

MASTELLA: «Sono disposto anche a fare scommesse: il centrosinistra vincerà e l'Udeur crescerà ovunque».

BERTINOTTI: «Per Rifondazione comunista, l'obiettivo è superare i risultati delle europee e invertire la tendenza allora manifestata. Ma temo moltissimo l'astensionismo...».

COSSUTTA: «Il governo non cadrà perché ho fiducia che vinceremo le elezioni».

CASINI: «Per poter dire abbiamo vinto si dovrà fare la somma dei voti e conquistare almeno 5 regioni (una in più di quelle che amministriamo)».

BONINO: «Avremo un buon risultato...».

Cossiga nel Lazio non vota Badaloni «per motivi religiosi» e sceglie Storace

D'Alema e Berlusconi sono sicuri di vincere
Pannella e Bonino chiudono querelando

ROMA Sono tutti sicuri di vincere. Sia D'Alema che Berlusconi sprizzano ottimismo e fiducia: gli elettori, sostengono entrambi, ci daranno i loro voti. Il presidente del Consiglio si dice certo che il centrosinistra otterrà un risultato migliore di quello del 1995, che sarà una premessa perchè «dopo vinceremo anche i referendum» del 21 maggio. Altrettanto fiducioso è Silvio Berlusconi che, citando i suoi sondaggi, annuncia che il Polo sarebbe al di sopra del 57 per cento.

Comincia così il tradizionale balletto delle cifre previste o solo auspicate. Per D'Alema il centrosinistra vincerà sicuramente in otto regioni, il Polo in tre e le altre quattro potrebbero andare, è la sua previsione, due ad ogni schieramento. In totale, quindi, 10 al centrosinistra e 5 al Polo. Le elezioni del '95 assegnarono 9 al centrosinistra e 6 al Polo che però poco dopo, grazie ai «ribaltoni», ne perse due (Campania e Calabria). Il centrosinistra infatti oggi ne governa undici.

Silvio Berlusconi non azzarda previsioni sul numero delle regioni da governare. Fa dei calcoli diversi: vincerà, è il suo parere, chi otterrà più voti. E denuncia all'opinione pubblica di temere che il centrosinistra farà di tutto per vincere ad ogni costo. Il leader del Polo teme cioè che possano avvenire dei brogli. Perciò, ha avvertito, «metteremo due dei nostri in ogni sezione per controllare».

Al centro delle ultime polemiche prima del voto sono state sempre il dialogo tra D'Alema ed i radicali e l'alleanza tra Berlusconi e Bossi. Agli elettori radicali il presidente del Consiglio ha chiesto fino all'ultimo un voto disgiunto (al candidato-presidente del centrosinistra ed alla Lista Bonino). Ma Marco Pannella gli ha risposto che i radicali voteranno soltanto per i propri candidati. Per Gianfranco Fini questa volta i radicali non prenderanno un solo voto di elettori di destra perchè è chiaro a tutti che Pannella e Bonino sono pronti a «fidanzarsi» con D'Alema dopo le regionali.

Agli appelli al voto i radicali hanno aggiunto anche qualche querela. Pannella ha querelato Berlusconi ed il «Corriere della sera» che ha pubblicato un'intervista in cui il Cavaliere accenna alle presunte «richieste irripetibili» avute dai radicali durante la fallita trattativa per un accordo elettorale. Emma Bonino ha invece querelato Bossi per altre affermazioni ritenute diffamatorie.

Berlusconi ha difeso la sua alleanza con Bossi ed ha respinto l'accusa di «inaffidabilità» che D'Alema ha rivolto al segretario della Lega. Come si può, ha affermato il leader di Forza Italia, prendere sul serio D'Alema che ha fatto carte false fino a tre mesi fa per allearsi con i leghisti? Se dalle urne dovesse uscire una vittoria della destra, ha avvertito il diessino Walter Veltroni, la stabilità del quadro politico sarà a rischio «perchè c'è in giro parecchia gente che ha voglia di elezioni anticipate» che farebbero saltare i referendum.

Voterò per Francesco Storace afferma infine Francesco Cossiga che, alla vigilia delle elezioni regionali, rivela le proprie intenzioni di voto. L'ex presidente della Repubblica motiva le ragioni di questa scelta. «Non voterò per Badaloni - ha detto Cossiga in una libreria nel centro di Roma - anche perchè non vi sono motivazioni religiose per votare il candidato della sinistra». Secondo Cossiga Storace «è il candidato delle forze di centro e coerentemente, voterò per lui».

«Ho voluto - dice Cossiga - io che socialista non sono, testimoniare fiducia e speranza in una scelta di centro che oggi non può prescindere da un rapporto leale con Fi in quanto partito di elettori di antica aspirazione e origini democratico cristiani, liberali, repubblicani e riformisti e in quanto partito che ha aderito al Ppe del quale io ho avuto l'onore di far parte a titolo personale».

I candidati delle regionali

Regione	Centrosinistra	Polo	Radicali
PIEMONTE	Turco	Ghigo	Bonino
LOMBARDIA	Martinazzoli	Formigoni	Della Vedova
VENETO	Cacciari	Galan	Cappato
LIGURIA	Mori	Biasotti	Tarantino
E. ROMAGNA	Errani	Canè	Stanzani
TOSCANA	Martini	Matteoli	Dell'Alba
MARCHE	D'Ambrosio	Bertucci	Crivellini
UMBRIA	Lorenzetti	Ronconi	Chiacchella
LAZIO	Badaloni	Storace	Bernardini
ABRUZZO	Falconio	Pace	Del Gatto
MOLISE	Di Stasi	Iorio	De Renzis
CAMPANIA	Bassolino	Rastrelli	Pannella
PUGLIA	Sinisi	Fitto	Quinto
BASILICATA	Bubbico	Pagliuca	Bolognetti
CALABRIA	Fava	Chiaravallotti	Marzano

Centrosinistra / Polo / Radicali

Regioni governate dal Polo

Regioni governate dal Centrosinistra

ANSA-CENTIMETRI

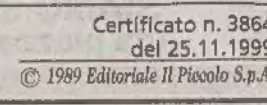
Stasera dalle 21.55 i collegamenti sulle reti Rai e Mediaset

Maratona in tv e su Internet

ROMA Inizierà alle 21.55 di stasera la lunga maratona tv, radio, Televideo e Internet per i risultati delle regionali. Rai e Mediaset a partite dalle 21.55 daranno il via con gli esiti delle interviste telefoniche e proseguiranno la lunga serata fino alle 2.30. Per la Rai sarà Mauro Mazza a condurre da Saxa Rubra la serata del Tg1. Alle 22 in punto, subito dopo la chiusura dei seggi, primi dati dei sondaggi telefonici Abacus, che proseguiranno fino alle 23.30, quando arriveranno le prime proiezioni che saranno sfornate, a distanza di 30-45 minuti circa, fino alle 2 di notte. Il programma riprenderà alle 6.30 di domani per risultati e valutazioni. Sul Tg2 notte alle 23.55 proiezioni e primi risultati, mentre domani mattina dalle 9.35 alle 11.30 Tg2 speciale elezioni. RaiNews entrerà in funzione dalle 2.30 alle 6.30, durante la notte, per gli aggiornamenti. Spazio per i risultati in diretta anche sui GrRai, mentre Televideo dedicherà decine di pagine in tempo reale al susseguirsi di previsioni e risultati.

Sul Tg5 Enrico Mentana dalle 21.55 di stasera condurrà lo speciale elezioni, che dovrebbe concludersi intorno alle 2 con i risultati. Emilio Fede su Retequattro, alle 21.55 darà il via alla maratona, con un breve flash di 10 minuti. Riprenderà a partire dalle 22.35 fino all'una di notte.

Per la prima volta sarà possibile seguire su Internet l'evolvere del voto, collegandosi con i siti di diversi organi d'informazione (Repubblica.It dalle 22) che dedicano particolare attenzione alle diffusione su Web di tabelle, risultati, dichiarazioni sull'andamento del voto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 15 aprile 2000 è stata di 56.550 copie
FIEG
Certificato n. 3864 del 25.11.1999

La recente riforma costituzionale ha affidato nuovi poteri al presidente eletto direttamente dai cittadini che nominerà e revocherà gli assessori

Regioni: la rivoluzione dei premier locali

Come gli enti a Statuto speciale, le amministrazioni potranno scegliere la propria legge elettorale

ROMA La polemica fra Eugenio Scalfari e il Polo sull'ipotesi di «devolution padana» in caso di vittoria del centrodestra alle elezioni di oggi hanno posto in luce, sia pure indirettamente, i nuovi poteri che la recente riforma costituzionale ha dato alle regioni.

I consigli regionali e i «premier» locali che verranno eletti da quasi 40 milioni di italiani avranno molta più forza che in passato. In attesa della «Grande riforma» federalista, perciò, già con questa settima legislatura dei consigli delle regioni ordinarie siamo di fronte a parecchie novità di rilievo.

Dall'articolo 121 della Costituzione, infatti, scompare la potestà regolamentare dei Consigli e resta quella legislativa, per sottolineare che i «parlamentini» delle regioni faranno solo leggi, non più atti di rango inferiore; i regolamenti saranno - di fatto - di competenza esclusiva della Giunta. In quest'ultima, poi, il presidente - ora eletto direttamente - non sarà più un autorevole primo fra pari, ma nominerà e revocherà gli assessori (nuovo articolo 122 Cost., ultimo comma). I membri della Giunta non potranno essere consiglieri regionali, diversamente da quanto accadeva in precedenza; se si entra in Giunta, perciò, si perde il seggio.

Passiamo ai poteri della regione: come avveniva prima solo le cinque a statuto speciale, ora anche le altre quindici possono scegliere la legge elettorale con la quale sarà eletto il futuro Consiglio regionale, fissare i casi d'incompatibilità e persino se continuare o meno a far eleggere il presidente dal popolo. In altre parole, la «forma di governo» e il meccanismo elettivo del «parlamentino» regionale non saranno più decisi a Roma.

Nelle 15 Regioni potremmo quindi avere ben 15 sistemi diversi: perchè i regimi proporzionali possibili sono un centinaio.

Lo statuto di ogni regione provvederà a disciplinare l'assetto istituzionale dei rapporti fra popolo, Giunta, Consiglio e presidente, se lo riterrà opportuno, con meno limiti rispetto al passato: prima della riforma, infatti, lo statuto doveva essere in armonia con la Costituzione e con le leggi della Repubblica; da oggi lo sarà solo con la Costituzione. Potrà essere impugnato dal governo nazionale dinanzi alla Consulta in presenza di dubbi d'incostituzionalità e non sarà più approvato con legge della Repubblica: lo statuto, quasi «blindato», dovrà essere approvato con due votazioni a maggioranza assoluta dei consiglieri regionali (nuovo articolo 123).

Potremmo trovarci davanti a 15 sistemi diversi perché i regimi proporzionali sono un centinaio

Per tutelare le minoranze è previsto che lo statuto possa essere sottoposto a referendum popolare su richiesta del 2 per cento degli elettori della regione o del 20 per cento dei consiglieri regionali: si tratta di un referendum confermativo, perciò lo statuto dovrà ricevere il sì con la maggioranza dei voti validamente espressi dai cittadini, altrimenti sarà respinto.

Infine, ci sono novità anche per quanto riguarda il rapporto fra Consiglio e presidente della Regione (art. 126): un quinto dei consiglieri può presentare una mozione di sfiducia, che se è approvata «licenzia» il premier, ma scioglie automaticamente anche il Consiglio.

L'assemblea e il presidente della regione sono legati indissolubilmente dallo stesso destino: se il premier è colpito da voto di sfiducia, impedimento, muore o lascia l'incarico la legislatura termina, così come accade se la maggioranza assoluta dei consiglieri si dimette.

l.t.

I nuovi poteri dei "governatori"

Le prerogative costituzionali

- Essere **responsabile della politica** della Giunta regionale
- **Promulgare le leggi** regionali
- **Emanare i regolamenti** regionali
- **Dirigere la politica** della Giunta
- **Rappresentare** la Regione
- **Dirigere le funzioni amministrative** delegate dallo Stato alla Regione in conformità alle istruzioni del Governo della Repubblica

La nomina degli assessori

Spetta al presidente della Regione, che ha anche **il potere di revocarli** dall'incarico. Essi potranno essere **scelti anche al di fuori del Consiglio** regionale

"Più vicini ai cittadini"

Gli strumenti che renderanno "obbligata" una maggiore attenzione ai cittadini sono due: l'**elezione diretta** e la **possibilità di ritorno alle urne**, con potere implicito di scioglimento del Consiglio regionale, in caso di **dimissioni o crisi di Giunta**

ANSA-CENTIMETRI

Federalismo

Il ministro Bellillo: 24 mila miliardi con la nuova svolta istituzionale

UDINE Per il ministro per gli Affari Regionali, Katia Bellillo, in Italia «si sta finalmente portando avanti una grande riforma dello Stato: basta pensare - ha detto ieri a Udine - che l' attuazione della legge 59, da qui ai primi mesi del 2001, produrrà un trasferimento di risorse finanziare di circa 24 mila miliardi di lire alle Regioni».

Parlando di federalismo nella giornata di chiusura di un corso per giovani amministratori locali, la Belillo ha spiegato che «regioni, province e comuni non saranno più sportelli periferici dello Stato centrale». «Ogni regione - ha aggiunto - con la possibilità di dotarsi di uno statuto, avrà, insieme a competenze importanti per lo sviluppo dei propri territori, le risorse necessarie che, fino a qualche mese fa, erano gestite direttamente dall'amministrazione centrale». «Questo - ha sottolineato - significa che regioni, con province e comuni, saranno effettivamente i protagonisti dello sviluppo delle comunità e dei propri territori». «Le Regioni a Statuto speciale - ha aggiunto Bellillo - devono adeguarsi, altrimenti rischiano di perdere tale specialità in quanto alle funzioni di cui sono dodate si aggiungeranno quelle previste dalla riforma dell'amministrazione dello Stato e devono avviare senza incertezze e ambiguità politiche, l'idea della programmazione».

Ai giovani amministratori, come i 250 che hanno seguito il corso a Udine, la Bellillo ha rivolto l'invito ad «assumersi pienamente la responsabilità che viene dal mandato. «Penso - ha aggiunto esprimendo un giudizio positivo sulle iniziative formative come quella attuata in Friuli - che i giovani hanno le capacità e le carte in regola, anche al di là della sempre necessaria formazione».

«Questo - ha concluso - perchè i giovani hanno la mente aperta e capiscono che oggi non si può comandare, ma si deve accompagnare e ciò lo riferisco sia al processo di sviluppo, sia ai percorsi che permettono di mettere in movimento tutte le risorse che esistono nelle comunità».

Un pugno di voti può decidere le sfide e quindi bisogna fare attenzione con la scheda

Si può anche scegliere il proprio partito e indicare un presidente non collegato

Torino, scrutinio sul display del cellulare

TORINO Torino sarà la prima città d'Italia a dare la possibilità di seguire in diretta, sul display del cellulare, le fasi dello scrutinio del voto alle elezioni regionali che comincerà alle 22, subito dopo la chiusura dei 919 seggi della città. Il Comune di Torino ha infatti realizzato un sito Wap consultabile attraverso il telefonino. Per accedervi è sufficiente configurare il cellulare, che deve essere compatibile con la tecnologia Wap, seguendo le indicazioni in Rete all'indirizzo www.comune.torino.it/towap.htm. «Ancora una volta - sottolinea Paolo Peveraro, assessore alla gestione Azienda Comune - la città coglie le opportunità offerte dalle nuove tecnologie di comunicazione e, prima in Italia, rende possibile la consultazione di informazioni tramite cellulari wap-compatibili».

I «big» alle urne: Mancino ad Avellino, Violante a Torino

ROMA Nel voto per le regionali la prima urna d'Italia sarà quella allestita nella scuola «Giuseppe Mazzini» di via Bacchiglione. È lì, infatti, che il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, deporrà la sua scheda. Sarà la sua prima volta da Capo dello Stato e, come al solito, sarà accompagnato dalla 'first lady', la signora Franca. Anche il Presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, e la consorte, Linda Giuva, esprimeranno il voto nella Capitale, nella scuola media Col di Lana del quartiere Prati. I presidenti di Camera e Senato, Luciano Violante e Nicola Mancino, invece, torneranno nei rispettivi comuni di residenza: il primo a Torino, il secondo ad Avellino.

Prevista una doppia competizione: quella fra i candidati al vertice con maggioranze apparentate e dall'altra tra le liste provinciali

ROMA La competizione per la conquista delle quindici regioni a statuto ordinario si potrebbe decidere per un pugno di voti. Per evitare che il proprio voto sia annullato e che le forze politiche siano indotte a recriminiare per «riprendersi» i voti dati in modo non chiaro, è bene esprimere la propria scelta seguendo scrupolosamente le istruzioni del ministero dell'Interno.

La legge per l'elezione dei consigli regionali prevede una doppia competizione: da una parte, quella delle liste provinciali di partito per l'attribuzione dell'ottanta per cento dei seggi, dall'altra quella fra i candidati alla presidenza della regione e, di conseguenza, per l'assegnazione del restante 20% di posti alla coalizione apparentata al vincitore («listino» regionale).

Nella scheda, figurano sulla sinistra le liste dei partiti per la ripartizione proporzionale su base provinciale dell'80% dei seggi e, a fianco, sulla destra, il nome e il cognome del candidato di quei partiti alla presidenza della regione; accanto al nominativo del candidato presidente possono figurare uno o più simboli di «listini» regionali (quelli per il «premio» del 20%).

I modi di votare sono tre.

1) Si vota solo per la lista «provinciale», poniamo per il partito A, tracciando un segno sul simbolo; a fianco c'è uno spazio per indicare anche una preferenza per il consiglio regionale: si può scrivere solo il cognome del candidato prescelto o anche nome e cognome; in questo caso, il voto dato alla lista si estende al candidato alla presidenza della regione, ma se si vuole è possibile votare eventualmente anche il «listino» regionale collegato (posto a sinistra del nome del candidato alla presidenza). In questo modo il voto al partito e il voto al candidato presidente della coalizione coincidono.

2) Si può dare un voto «disgiunto», cioè votare per la lista provinciale del partito A - collegata, poniamo, al candidato presidente Sempronio - ma dare il voto al candidato presidente di un'altra coalizione, Caio. Così il partito preferito - A - ottiene il voto, che però non si estende a Sempronio perchè l'elettore, oltre a contrassegnare il simbolo del partito scelto, ha tracciato anche un segno sul nome di Caio, della coalizione avversaria. È un modo per premiare un candidato presidente che non fa parte del nostro schieramento, e nel contempo votare il nostro partito preferito.

3) Si può votare solo per un «listino» regionale (quello o quelli posti a sinistra, a fianco del nome del candidato presidente) e non per i partiti della coalizione; quindi si può votare la lista regionale di Sempronio o solo Sempronio senza che il voto vada ai partiti che lo sostengono. Si tratta di una sorta di «fiducia ad personam»: di fatto si vota per il presidente, non per la sua coalizione. Per ulteriori chiarimenti, ricordiamo che l'indirizzo internet del sito del ministero dell'Interno è www.mininterno.it dove da stasera saranno resi noti anche i risultati dello scrutinio.

Regionali: la novità degli "Statuti"

Cosa sono
Sono vere e proprie "Costituzioni" regionali che determinano la **forma di governo** e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento

Chi li approva
Vengono approvati e modificati dal Consiglio regionale con **legge**. Il "sì" deve arrivare a **maggioranza assoluta** dei componenti, con due deliberazioni successive adottate a distanza di non meno di due mesi l'una dall'altra

I rapporti con lo Stato
Non è richiesta l'apposizione del visto da parte del commissario di Palazzo Chigi, ma il Governo può proporre sugli statuti la **questione di legittimità** alla Corte costituzionale entro trenta giorni dalla pubblicazione

Il referendum popolare
Può essere chiesto da **un cinquantesimo degli elettori** della Regione o da un quinto dei componenti il Consiglio entro tre mesi dalla pubblicazione dello Statuto

ANSA-CENTIMETRI

Almeno due milioni di italiani stanno mettendosi in viaggio - Stazioni, aeroporti e autostrade superaffollati - Le mete all'estero

Pasqua, scatta il maxi-esodo anticipato

Lunghe code di vetture tedesche sull'Autobrennero - In quota si scia ancora

ROMA Almeno due milioni di italiani da ieri hanno iniziato a mettersi in viaggio per un periodo che varierà da una a due settimane. I vacanzieri approfittano dei «ponti» tra elezioni (si calcola che il 2,5% dei votanti ha deciso di disertare le urne), Pasqua, anniversario della Liberazione e Primo maggio. Insieme ai patiti del fine settimana - che si sono orientati verso le città d'arte italiane - agli studenti fuori sede di ritorno ai Comuni di residenza e alle centinaia di migliaia di italiani con la seconda casa da riaprire, una massa di gente ha preso d'assalto stazioni e aeroporti. Secondo le stime dell' Osservatorio di Milano, infatti, in questo week end sono oltre 600mila i passeggeri in transito nelle stazioni di Milano, Roma, Torino, Genova, Bologna e Firenze, e ben 400mila le persone che stanno affollando le sale d'attesa degli aeroporti di Milano e Roma.

I primi turisti dal Nord sono intanto in arrivo dal valico del Brennero. Fin dalla prima mattinata si sono formate code al «vecchio» confine, con code lunghe fino a 7 chilometri che hanno interessato anche il tratto austriaco dell'autostrada. Colonne anche più a sud: cinque chilometri all'altezza dell'abitato di Chiusa vicino a Bolzano (causa anche alcuni incidenti fra mezzi pesanti) e rallentamenti fra i caselli di Rovereto Nord e di Rovereto Sud.

I tedeschi, in particolare, puntano verso la sponda veneta del Garda e si dirigono nel Veronese. Itinerari enogastronomici sono stati appena realizzati per far conoscere la locale produzione di vini ed olio. Nella stessa zona numerosi visitatori sono attesi a Gardaland, il parco di divertimenti di Castelnuovo che ha riaperto i battenti proprio alla vigilia delle vacanze pasquali.

Coloro che hanno deciso di anticipare le vacanze muovendosi dal 15 al 25 aprile, invece che dal 22 aprile al 1 maggio, spesso vi sono stati costretti dal «tutto esaurito» nelle località turistiche, negli alberghi e negli agriturismi durante il lunghissimo ponte pasquale. Le mete transoceaniche più «gettonate» restano Cuba, il Mar Rosso e le Canarie, seguite dal Messico e dagli Stati Uniti. Ci sono poi i «week-endisti» delle capitali europee, come Londra e Parigi, ma anche delle città d'arte italiane, come Roma, Venezia e Firenze.

A Venezia si va verso il tutto esaurito, bissando così la Pasqua record dello scorso anno, e a Cortina d'Ampezzo, altra meta turistica veneta di grande richiamo, nonostante le condizioni meteo sfavorevoli si scierà ancora per qualche giorno: almeno una dozzina gli impianti aperti , distribuiti tra le pendici del Faloria e il passo Falzarego con le piste delle Cinque Torri, Averau e Col Gallina.

Venezia fra le città d'arte italiane è quasi al «tutto esaurito». Tedeschi in colonna sull'Autobrennero.

LE PREVISIONI METEO

Violento nubifragio sul Ponente ligure

Ancora pioggia sulle Palme e nella settimana entrante ma poi ci sarà un caldo sole

ROMA Sarà una Pasqua calda e soleggiata, all'insegna della primavera più dolce con temperature che oscilleranno tra i 20 e i 22 gradi. Complice l'alta pressione, in arrivo il 22 aprile, gli italiani che decideranno di concedersi una vacanza e le migliaia di turisti che varcheranno il confine, 500 mila previsti solo a Roma per la settimana Santa, non dovrebbero avere bisogno dell'ombrello. E, nonostante non vi siano certezze matematiche, il bel tempo dovrebbe proseguire, secondo i meteorologici, fino alla domenica della Resurrezione e al Lunedì dell'Angelo.

L'incognita maltempo, riguarda invece i prossimi giorni: a partire da oggi pomeriggio nel Nord Italia la pioggia metterà infatti a rischio le gite fuori porta di quanti, approfittando della chiusura delle scuole per le elezioni, hanno deciso di lasciarsi tutto alle spalle e partire. Insomma, dovrebbe essere rispettato il detto popolare: «Se piove sulle Palme non piove sulle uova».

Andrà meglio al centro-sud dove, aiutate dalle scirocco, le temperature saranno più elevate. Un temporale di eccezionale intensità si è intanto abbattuto ieri sull'estremo ponente ligure. Particolarmente colpita Sanremo, dove si registrano allagamenti di strade, scantinati e negozi.

Allarme «code» da Nord verso Sud venerdì pomeriggio per traffico intenso: gli altri orari critici

Per chi si mette in viaggio sulle strade, per le festività pasquali, l'allarme code è previsto per venerdì 21, da Nord verso Sud, con punte critiche dalle 15 alle 19. Traffico molto sostenuto è previsto inoltre nella mattinata, dalle 9 alle 11, di sabato 22.

Il procuratore di Catania Giuseppe Gennaro (Unità Costituzione) nuovo presidente dell'Anm: succede a Mario Cicala

Associazione magistrati, giunta a tre

Resta fuori il Movimento per la giustizia: voleva più controlli nel Csm

ROMA *Giuseppe Gennaro, procuratore aggiunto a Catania e leader della corrente di Unità per la Costituzione, è il nuovo presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Lo ha nominato il Comitato direttivo centrale, cioè il «parlamentino», dell'Anm. Sostituirà Mario Cicala, che ieri si è dimesso insieme con gli altri componenti della sua giunta, un «bicolore» formato da Magistratura indipendete e Magistratura democratica. Gennaro guiderà una giunta a tre, costituita da Unità per la Costituzione, Magistratura democratica e Magistratura indipendente. Resta all'opposizione il Movimento per la giustizia.*

Vicepresidente dell'Anm è stato nominato invece Giovanni Salvi (Md), che ricopriva la stessa carica nella giunta di Cicala; segretario generale, Francesco Lo Voi (Mi); vice segretario Lucio Aschettino (Md) e direttore della rivista dell'Anm «La Magistratura», Domenico Airoma (Mi).

Nell'esecutivo, ma senza gradi, c'è anche Cicala. Completano la giunta, Gianfranco Viglietta (Md) Alfonso Papa e Fabio Roia (Unicost).

Alla giunta a tre si è arrivati dopo che per cinque ore tutte le correnti avevano lavorato a un esecutivo unitario, che comprendesse cioè anche il Movimento per la giustizia, che dalla vicenda Almerighi è all'opposizione. E sono state le divergenze sul programma a impedire l'accordo.

«Non c'è stata una reale volontà di cambiamento», hanno spiegato gli esponenti del Movimento, che chiedevano come condizione per entrare in giunta il segno di una svolta del modo di essere e di agire dell'Anm. La decisione di votare contro il programma è maturata dopo che la maggioranza aveva bocciato alcuni emendamenti del gruppo».

Oggetto del contendere soprattutto l'istituzione di una commissione dell'Anm, che nelle intenzioni del Movimento, avrebbe dovuto consentire, come ha spiegato il segretario Ciro Riviezzo, «un controllo effettivo sugli organi dell'autogoverno», e cioè sul Consiglio superiore della magistratura e sui consigli giudiziari.

Giuseppe Gennaro

Un rapporto degli «007» del Secit mette in guardia le Finanze da tutte le scappatoie offerte dall'«e-commerce»

Il fisco sulle tracce degli evasori via Internet

Specialmente la cessione di generi «on line» riesce ad essere occultata

Gli strumenti tradizionali della lotta all'evasione sono del tutto inadeguati. Serviranno nuovi sistemi di controllo

ROMA I superispettori fiscali del Secit lanciano l'allarme e-commerce. Il previsto boom nell' utilizzo di Internet per acquistare e vendere beni e servizi può comportare «gravi rischi» e «compromettere in modo pesante gli interessi tributari dello Stato». L' evoluzione del commercio elettronico presenta infatti «enormi margini di evasione fiscale e ampie possibilità di riciclare il denaro di provenienza illecita» tanto che «appare assolutamente necessario che il fenomeno sia fin d' ora tenuto sotto osservazione diretta dal parte del ministero delle Finanze». Ecco i punti principali del rapporto.

BOOM E-COMMERCE: la miccia del rischio Internet è la crescita del commercio "on line", che si stima passerà da 1,3 miliardi di dollari del periodo 1995-1997 ai 272,7 miliardi di dollari del 2000-2002. Le previsioni per l' Italia vedono una crescita delle transazioni on line da 1,5 miliardi di euro del 1999 ai 4,52 del 2001, da 3.000 a 9.000 miliardi di lire.

PRODOTTI A RISCHIO. A presentare maggiore potenzialità di evasione è il commercio elettronico diretto, quello in cui tutte le fasi avvengono «on line»: Si tratta della cessione di beni digitali (da software a filmati, canzoni) o di servizi (come l'acquisto di biglietti teatrali, scommesse on line, servizi informativi, legali, assicurativi). «L'unico indizio che vi è stata una transazione è l'avvenuto pagamento tra le parti - scrive il rapporto - e la ricerca di prove dei trasferimenti finanziari da parte del fisco pone problemi non molto semplici». Meno rischi, invece, è per la vendita di beni tradizionali on line (come vino, libri, computer) per i quali serve comunque uno spostamento.

PAGAMENTI OCCULTI. Molti meccanismi di pagamento, per garantire sicurezza, lasciano qualche traccia. Per aggirare i controlli si può però creare un fondo elettronico: il pagamento è assicurato da un istituto finanziario che ha il denaro fisico. Così si può pagare e «l' operazione risulta assolutamente non rintracciabile» perchè è difficile risalire all' intestatario.

I RAGGIRI DEL FISCO. La normativa fiscale sull'e-commerce viene definita dal rapporto «embrionale» mentre la nuova realtà fa saltare tutti i normali parametri per l' applicazione di imposte. Difficile è risalire all' identità del commerciante (il sito web può infatti essere aperto su server di Paesi stranieri rendendo difficile collegarlo chiaramente con la società che lo gestisce) ma anche localizzare l'acquirente.

IL PERICOLO ENTRATE. Il rapporto parla di «gravi rischi di essere presi alla sprovvista dall'importanza economica degli eventi che si annunciano», anche perchè si tratta di un contesto in rapida trasformazione «che può compromettere in modo pesante gli interessi tributari dello Stato».

007 FISCALI PER INTERNET. Così, poichè gli strumenti tradizionali non sono in grado di far emergere queste transazioni, secondo il Secit «c'è la necessità di trovare per l' avvenire strumenti di verifica digitale» ma anche «verificatori specializzati che utilizzino anche sistemi di intelligence». Servono in pratica 007 da Internet al servizio del Fisco.

IN BREVE

Nella toilette dell'ospedale ritrovi d'amore adulterini

IMPERIA Si erano barricati nella toilette dell'ospedale Saint Charles da loro trasformata in alcova. Lei è una operaia dell'ospedale quasi quarantenne, l'amante è un ventunenne. Sono stati scoperti dalla polizia dopo che i responsabili dell'ospedale avevano chiamato il 113 preoccupati per il fatto che le due porte dei servizi igienici erano chiuse dall'interno. A lanciare l'allarme sono state ieri alcune aspiranti mamme, che stavano partecipando a un corso di pre-parto, e che non riuscivano ad entrare nella toilette. Hanno allora avvertito i medici. Le porte, nonostante gli inviti ad aprire, restavano però chiuse. Sono arrivate alcune pattuglie del commissariato di Ventimiglia. Gli agenti hanno bloccato tutte le uscite e soltanto qualche minuto dopo hanno scoperto la presenza dei due intrusi: l'operaia dell'ospedale, coniugata, ed il suo giovane amante.

Studente di 14 anni precipita e muore in gita scolastica passando da un balcone all'altro del suo albergo

BRINDISI Tragica conclusione di una gita scolastica per uno studente romano di 14 anni. Era ospite con la sua classe - frequentava l'ultimo anno alla scuola media statale «Bruno Buozzi» - nel complesso turistico «Vacanze Italia» sul litorale a nord di Brindisi, allorchè è precipitato da una altezza di sei metri battendo la testa. Soccorso, è morto mentre veniva trasportato in ospedale. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il ragazzo stava passando da un balcone all'altro del complesso turistico - nella stanza adiacente alla sua erano delle compagne di scuola - quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato.

Catania: bambino azzannato all'orecchio dal pitbull allevato illegalmente dal padre

CATANIA Un bambino di quattro anni è stato attaccato da uno dei due pitbull di suo padre a Catania. Il cane gli ha mozzato gran parte di un orecchio. Il piccolo, Giuliano Vinciguerra, è adesso ricoverato all'ospedale con una prognosi di 40 giorni. Il padre, Santo Vinciguerra, 48 anni, pregiudicato, è stato denunciato assieme alla moglie per lesioni. Solo al termine di interrogatori i due genitori hanno ammesso che l'incidente era avvenuto nel cortile di casa, dove uno dei due pitbull allevati clandestinamente da Santo Vinciguerra si è avventato contro il bambino.

Piacenza: poliziotto si traveste da carabiniere per fare arresti in incognita in un campo nomadi

PIACENZA Per arrestare due nomadi un ispettore di polizia si è dovuto travestire da carabiniere. È accaduto a Piacenza, dove i nomadi sono accusati di una decina di furti in abitazioni della provincia e di aver seminato il panico con manovre spericolate a bordo di un'auto rubata. Il passaggio della vettura dell'Arma, tanto consueto, non ha creato allarme nelle persone da controllare, come invece sarebbe accaduto se nel campo nomadi fosse entrato anche in borghese un ispettore di polizia.

Il ministero afferma che soltanto dieci Regioni hanno inviato gli elenchi

«Giallo» sui prodotti da salvare: 86 le segnalazioni dal Friuli-V.G.

ROMA C'è una sola via di fuga dalle severe regole igieniche dell'Hccp - una normativa tagliata su misura sulle grandi industrie alimentari - per consentire la sopravvivenza dei più tipici prodotti «rari» italiani (formaggi, salumi, carni affumicate, e via dicendo). È l'inserimento delle schede di questi prodotti in un apposito decreto del ministero per le Risorse agricole. Ma varie Regioni italiane sono state ieri accusate di essere state inadempienti nel fornire per tempo al ministero le relative segnalazioni. Il termine scadeva mercoledì e al dicastero risultavano ieri pervenute soltanto le buste di dieci regioni: Liguria, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia. A queste si aggiunge anche l' Umbria la cui domanda di deroga è però arrivata con un giorno di ritardo.

Le altre Regioni sostengono però di aver spedito il plico per tempo e parlano di ritardi postali. Fra queste, il Friuli-Venezia Giulia che, tramite l'Ersa (l'Ente di sviluppo agricolo) ha chiesto al ministero il riconoscimento di ben 86 «prodotti agroalimentari tradizionali». Nell'elenco compare anche la «pitina» (o «petìna», o «petuccia»), una polpetta di carni miste aromatizzate affumicata tipica delle valli della Destra Tagliamento (Tramontina, Cellina). Che l'argomento sia oggetto di equivoci e confusioni, lo dimostra il fatto che ieri le agenzie di stampa definivano, in particolare, la petina «un formaggio friulano salato in una salamoia lasciata in eredità dai padri ai figli», forse confondendola con il formaggio «asìno» (della Valle d'Asio), altro prodotto inserito dall'Ersa fra quelli da salvaguardare e tramandare.

Nel complesso, in tutta Italia, i «prodotti dell'Arca» (come li ha definiti in una crociata gastronomica Slow Food) sono oltre un migliaio: i più noti al pubblico, il lardo di Colonnata (conservato nel marmo delle Apuane), i formaggi di fossa, le Tome piemontesi, e via dicendo. Il ministero, che dovrà ora passare al setaccio golosità per golosità, pubblicherà la lista ufficiale dei prodotti tipici italiani nella Gazzetta Ufficiale entro il prossimo luglio.

«Sarebbe un peccato - ha osservato Legambiente - se questi ritardi dovessero penalizzare i prodotti tipici italiani. Altri Paesi, come la Francia, che hanno fatto della tipicità un'industria nazionale, sono riusciti a salvare dalle norme Ue migliaia dei loro prodotti tipici».

Intanto contro il «golpe» in sede Ue a danno del cioccolato tradizionale (che ora si può fare anche impiegando generici grassi vegetali), gli artigiani pasticceri di Padova hanno creato un marchio per riconoscere le uova di Pasqua realizzate utilizzando esclusivamente burro di cacao. Il marchio recita: «Stop alle imitazioni: in questa azienda produciamo solo cioccolato cioccolato» creato per l'occasione dalla Confartigianato padovana».

b.u.

Lo Stato mette all'incanto alcuni «gioielli» del demanio: stadi, isole, carceri e penitenziari

Lo stadio Olimpico andrà ai privati

Per il Foro Italico e tutti i suoi impianti stimata una cifra da capogiro: mille miliardi

ROMA Lo Stadio Olimpico, il Foro Italico, Palazzo Blumenstihl e il Forte Ardeatino di Roma; la Villa della Regina e l'ex scuderia reale di Torino; l'isola Comancina nel lago di Como e gli isolotti di Forte Marghera a Venezia. Persino il penitenziario di Procida e le carceri giudiziarie di Monza e Verona. Sono questi, e altri ancora, i «gioielli» che lo Stato ha messo in vendita ieri con un decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale.

Entro il prossimo dicembre procedure e contratti di compravendita saranno conclusi e la proprietà di questi pezzi storici passerà ai privati. L'affare più interessante, oltre lo stadio Olimpico, riguarda tutto il complesso sportivo monumentale dello Stadio dei Marmi di Roma.

Ma cosa ne sarà del famoso monolite e della fontana della Sfera, dello Stadio del nuoto e delle piscine coperte, del complesso dei campi da tennis, delle ex accademie di educazione fisica e della scherma, della Palazzina e della Villetta in stile liberty, dell'ex sede del Coni ormai da anni adibito ad aula bunker e di tutti i terreni con parcheggi, vivai, capannoni, casacce, insomma di tutta quell'area d'epoca fascista che fu realizzata per celebrare la grandezza del regime? Tenendo conto dell'unitarietà urbanistica, territoriale e storico-artistica l'intero complesso - valutato intorno agli 800-1.000 miliardi - dovrebbe essere acquistato da un unico proprietario. Forse, com'è trapelato da alcune indiscrezioni, la stessa squadra della Roma o della Lazio. Ma si parla anche dell' interessamento di alcuni imprenditori come Aurelio de Laurentiis o il gruppo Caltagirone. La procedura, comunque, prevederà la selezione di consulenti ed intermediari - nominati entro il mese di agosto - che assisteranno il ministero del Tesoro nelle operazioni di vendita e il ministero delle Finanze nella cessione dei beni stabilite nell'ultima Finanziaria. Per la vendita è previsto il ricorso a gare «competitive» che dovranno essere realizzate entro dicembre del 2000.

Nel lungo elenco delle dismissioni ci sono anche caserme, ex carceri - come il famoso Bagno penale Santo Stefano a Ventotene e il penitenziario di Procida - palazzi storici, spiagge e cascine, stabilimenti, cinema - come il Nuovo Sacher di Roma e l'Embassy di Bologna - aeroporti, antiche fortificazioni. E ancora centrali telefoniche e polveriere militari, ex conventi e pinete.

LA STORIA

Finisce in tragedia il viaggio della speranza

Neonata di cinque mesi muore mentre è in volo per venir operata negli Usa

ROMA È finito in tragedia il viaggio della speranza di una neonata di cinque mesi di San Giovanni Rotondo (Foggia), affetta fin dalla nascita da una malformazione agli occhi (distacco della retina), e per questo diretta negli Stati Uniti per essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Accompagnata dai genitori, la piccola, intorno alle 7,30 era partita questa mattina in aereo da Bari per Roma da dove, con un altro volo, avrebbe dovuto poi proseguire il viaggio per Detroit.

Poco prima dell'arrivo all' aeroporto di Fiumicino il dramma.

La bambina, secondo una prima ricostruzione, avrebbe accusato un improvviso malore. Informato dell'accaduto dall' equipaggio il comandante del volo AZ1602 si è quindi messo immediatamente in contatto con la torre di controllo del Leonardo da Vinci per richiedere assistenza medica all'arrivo. Saliti a bordo dell'aereo subito dopo l'atterraggio, i medici della Sanità aerea e del Pronto soccorso non hanno potuto che constatare la morte della piccola. La salma della bambina è stata portata nell'Istituto di medicina legale di Roma per l'autopsia.

E in Sardegna un padre attua lo sciopero della fame per riavere i figli concepiti in provetta

In Sardegna invece un padre, Lucio Congiu, che si era «rifugiato» nel suo paese con i figlioletti, pensando di poterli così tenere con sè dopo la separazione dalla moglie, ha iniziato lo sciopero della fame davanti al Comune di Porto Torres, per poter rivedere i figli. Per solidarietà con lui, numerose mamme di Porto Torres hanno deciso di restituire i certificati elettorali e di non votare. Oggetto della protesta il Tribunale per i minorenni di Sassari che ha deciso di far riconsegnare i due gemellini di 3 anni e mezzo alla madre in Francia.

Concepiti in provetta, i bimbi sono stati immediatamente «adottati» dalla comunità torresina e dai parenti. L'uomo particolarmente legato ai bambini era tornato in Sardegna proprio temendo che il Tribunale francese ne affidasse la cura alla ex moglie. I giudici, pur riconoscendo l'adeguatezza del padre nell'accudire i figli, hanno giudicato illegale la sottrazione dei piccoli. Prima della decisione la Magistratura aveva però modificato il provvedimento di restrizione della libertà dell'uomo con l'obbligo a presentarsi quotidianamente alle forze dell'ordine.

IL CASO

Pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale

Nuovi livelli di reddito per ottenere l'esonero dal servizio militare

ROMA Sono stati definiti i livelli di reddito netto minimo mensile per la concessione dell'esonero dalla ferma di leva. La tabella, con i relativi riferimenti numerici, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 aprile che individua anche altri elementi oggettivi che valgono come titoli per l'esonero. Tra questi la presenza di congiunti conviventi affetti da gravi infermità per le quali sono necessarie costose cure mediche; situazioni debitorie connesse alla ricostruzione di beni di vitale necessità perduti a seguito di calamità naturali; precarie situazioni familiari derivanti da abbandono del tetto coniugale da parte di uno dei genitori.

Si precisa inoltre che nel reddito complessivo del nucleo familiare non debbono essere calcolate le pensioni, gli assegni e le indennità di guerra; le pensioni privilegiate ordinarie spettanti ai militari di leva per infortunio; le rendite vitalizie erogate dall'Inail per infortunio sul lavoro; le pensioni concesse dalla prefettura a coloro che, inabili al lavoro, si trovano in particolari situazioni di bisogno.

Per il Friuli-Venezia Giulia le cifre dei redditi minimi mensili stabiliti per l'esonero partono 1.190 mila lire mensili (in casa di proprietà) o 1.410mila (sè in affitto) per un arruolato «single» a un massimo, rispettivamente, di 3.190mila (proprietà) e 3.630 mila (affitto) se il nucleo famigliare dell'arruolato è composto da 6 o più persone.

Presentata a Roma la scoperta di un farmacologo inglese, ma qualcuno è scettico

Una speranza contro l'emicrania Ecco il farmaco che la previene

Secondo lo scienziato il mal di testa sarebbe provocato da un difetto genetico. Ma c'è chi consiglia di evitare cibo cinese...

ROAM Mal di testa, cefalee, emocranie. Chi ne soffre è disposto a tutto pur di guarire, o meglio, di cacciare via il dolore con analgesici di ogni tipo. Ma i tre milioni di italiani che si devono difendere quasi ogni giorno dai terribili attacchi ora, forse, hanno qualche speranza in più di trovare il rimedio di tutti i rimedi. È in arrivo un farmaco preventivo che impedisce l'insorgere dell'emicrania: si tratta di una medicina per curare un difetto genetico che sarebbe la causa di quella pulsione violenta della testa accompagnata spesso da nausea e vomito e intolleranza alla luce e ai rumori.

La scoperta è del farmacologo inglese Patric Humphrey, ma genetisti e neurologi sono piuttosto prudenti.

«Humphrey - spiega il professor Mario Gioacovazzo, direttore del centro cefalee del Policlinico Umberto Primo di Roma, tra gli ideatori dell'Accademia - ipotizza un disturbo genetico nel cromosoma 19 all'origine dell'emicrania che definisce una "canalopatia"». Per il farmacologo infatti questa malformazione genetica provocherebbe il passaggio, attraverso i canali del calcio che circondano la cellula nervosa, di alcune sostanze (aminoacidi eccitatori) come il glutammato e l'aspartato (presente nei dolcificanti). Da qui lo scatenarsi dell'emicrania. «Il farmaco già sperimentato sugli animali - continua Gioacovazzo - bloccando l'ingresso di queste sostanze nei canali del calcio previene l'insorgere del male».

Basterà, dunque, un semplice esame del sangue e una mappa cromosomica per evidenziare il difetto del cromosoma 19 per prevenire quella che il neurologo Giuseppe Nappi definisce una «malattia seria e cronica» che se non curata bene può perfino progredire e peggiorare.

Il dubbio di qualche genetista sta proprio alla base della scoperta, ossia nella malformazione genetica. Che potrebbe anche non rappresentare l'unica origine della malattia con un'altissima variabilità. «Di emicranie non ne esistono due uguali», dice infatti il professor Giuseppe Nappi, neurologo dell'Università La Sapienza di Roma.

«A scatenarla sono molte concause - spiega - dall'ansia alla depressione, agli attacchi di panico, all'attesa di vederci riconosciuto ciò che siamo convinti di meritare: la famosa ansia da aspettativa». Per questo, secondo Nappi, prima di rivolgersi ad un medico il paziente deve essersi studiato almeno per tre mesi. «È bene tenere un diario sul proprio stile di vita - consiglia - ed evitare comunque di alimentarsi senza attenzione: via alcol, insaccati, cibo ricco di conservanti e additivi, e anche la cioccolata. Sì invece ad un po' di sano egoismo e a qualche ora di meditazione yoga». Ma non tutto quello che viene dal lontano Oriente va bene: caldamente sconsigliato ai sofferenti di emicrania, infine, è infatti il ristorante cinese. Le spezie e il glutammato usati in abbondanza nella cucina orientale sono altamente a rischio mal di testa.

E Giulio Andreotti candidamente racconta: «Io mi curavo prendendo le anfetamine»

ROMA *Giulio Andreotti, uno dei più illustri malati di cefalea, è arrivato a prendere anche l'anfetamina. «Una volta, da molto più giovane, andando dal dentista - ha raccontato il senatore a vita ieri alla presentazione dell' Accademia romana del mal di testa - mi accorsi che i farmaci dell'anestesia mi facevano passare l' emicrania. Così per due anni ho preso delle piccole pillole di anfetamina. Mi facevano stare benissimo», dichiara candido Andreotti a cui replica il neurologo Giuseppe Nappi: «Lo credo, presidente: lei si drogava!» «Poi, purtroppo - aggiunge Andreotti - il professor Cassano padre mi sconsigliò di continuare la mia cura perchè disse che mi avrebbe danneggiato il cervello». Il senatore è dunque ancora alla ricerca del farmaco miracoloso contro il mal di testa.*

Il boss è depresso? Non basta per ottenere i «domiciliari»

ROMA Il boss è depresso? La sua malattia, per quanto grave, non basta a farlo uscire di prigione, se il carcere gli sta stretto. Per i giudici conta più la tranquillità dei cittadini che la sindrome ansioso-depressiva di un detenuto qualificato con sentenza irrevocabile come camorrista. E a giustificazione della richiesta di ottenere gli arresti domiciliari non è nemmeno sufficiente che la condanna all'ergastolo che l'imputato sta scontando per omicidio non sia ancora definitiva. Nè conta che molto tempo sia passato dal momento dell'assassinio alla domanda di concessione degli arresti domiciliari per sostenere la minor pericolosità del soggetto, ne è abbastanza che questi abbia, ad un certo punto, collaborato con la giustizia.

Tutto questo ha stabilito la Cassazione con una sentenza in cui definisce irrilevanti, ai fini della detenzione in prigione, le patologie psichiche di Luigi Basile, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Ciro Nuvoletta, avvenuto nel 1984, durante la guerra fra clan contrapposti.La suprema Corte ha così ribaltato il verdetto del tribunale della libertà di Napoli che, quindici anni dopo l'episodio, aveva concesso di proseguire la custodia cautelare a casa anzichè in carcere. Su ricorso del procuratore generale, la cassazione ha deciso: le condizioni di salute particolarmente gravi che, di norma, precludono la custodia carceraria non devono identificarsi con quelle patologie che, ancorchè marcate, sono per così dire, connaturali alla privazione della libertà personale, quali le sindromi ansioso depressive».

VERTICE G7 A Washington ministri finanziari e banchieri a consulto dopo il venerdì nero

Wall Street spaventa i «grandi»

La locomotiva Usa rischia di deragliare, Europa e Giappone sul chi vive

ROMA Il tonfo è stato troppo violento al punto di risuonare sinistro nelle stanze dei bottoni dei G7. La caduta libera di Wall Street e il vertiginoso crollo dei mercati borsistici statunitensi sono diventati così l'argomento principale finito sul tavolo dei ministri finanziari e dei governatori delle banche dei Paesi più industrializzati al mondo da ieri riuniti a Washington.

L'atteso incontro, al quale l'Italia partecipa con il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, e dal governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, arriva dunque in un momento delicato e quanto mai opportuno dato che ha tra i suoi obiettivi quello di consentire all'economia americana un «atterraggio morbido» dopo anni di corsa e di favorire l'economia europea e giapponese.

L'Europa punta il dito sugli americani che si indebitano con una sfrenata speculazione in Borsa e viaggiano su una «locomotiva» economica che rischia di deragliare. I contrasti maggiori sono infatti su come favorire lo squilibrio delle partite correnti americane alimentato da un eccessivo sviluppo dei consumi privati. Gli europei segnalano che la loro crescita è equilibrata e non sbilanciata e bacchettano gli americani, da cui si attendono, con misure fiscali appropriate, di «frenare» la domanda privata, stimolare i risparmi delle famiglie riducendo al tempo stesso i loro consumi e l'indebitamento. Un passo obbligato dopo che il rialzo mensile dello 0,7% dei prezzi a marzo ha convinto tutti che l'inflazione fa ormai parte dell'economia americana. Numeri che hanno preoccupato non poco il Giappone. «Nessuno sa se al momento Wall Street abbia toccato il fondo, oppure se ci si debbano attendere nuovi crolli» ha esordito il ministro delle Finanze, Kiichi Miyazawa.

Dall'altra parte gli Usa spingono affinché Europa e Giappone contribuiscano a riassorbire il buco delle partite correnti statunitensi.

L'opera di prevenzione delle crisi internazionali analizzata ieri dovrebbe aver fatto i suoi passi decisivi. Ed oggi nella stesura del documento finale, verrà sancito l'accordo nel quale per la prima volta in modo esplicito, si stabilisce che i programmi di risanamento varati dal Fondo Monetario Internazionale dovranno individuare tre fonti di finanziamento per i Paesi in crisi: risparmio interno; contributo dei privati; sostegno diretto dello stesso Fmi insieme ad aiuti bilaterali.

Si è poi affrontato il tema sulla cancellazione del debito per i Paesi più poveri. L'obiettivo è arrivare ad annullarlo entro il prossimo giugno a dodici Paesi. A condizione però che i governi presentino programmi precisi.

Trent'anni di NASDAQ

Cenni storici sulla Borsa americana dei titoli tecnologici

Le cifre

-9,67%
La percentuale corrispondente ai 355,61 punti persi nella seduta di venerdì

1.971
L'anno di nascita del National Association of Securities Dealer Automated Quotations

5.046
Le azioni tecnologiche quotate sul circuito telematico americano

700
I milioni di azioni che in media vengono scambiate ogni giorno

5.000
Il valore complessivo della capitalizzazione in miliardi di dollari

41
I Paesi con almeno una società quotata al listino

580
Le società espulse dal listino nell'estate del 1998 durante la prima crisi

Le 10 peggiori chiusure

Data	% di perdita sul giorno precedente
19 ottobre 1987	-11,35%
14 aprile 2000	-9,70%
20 ottobre 1987	-9,00%
26 ottobre 1987	-9,00%
31 agosto 1998	-8,56%
3 aprile 2000	-7,64%
12 aprile 2000	-7,07%
27 ottobre 1997	-7,02%
27 marzo 1980	-6,15%
10 aprile 2000	-5,81%

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Friuladria, utile di 45 miliardi Un dividendo di 2400 lire

PORDENONE Utile netto di 45 miliardi, 10.050 miliardi di raccolta globale, 2.400 lire di dividendo per azione e un rapporto sofferenze/impieghi dello 0,9%: sono i principali dati del bilancio '99 della Popolare Friuladria di Pordenone (Intesa), approvato dall'assemblea svoltasi alla Fiera di Pordenone. Il presidente Angelo Scotti ha sottolineato che l'operazione di aggregazione a Intesa «conferma l'impegno e la volontà di Friuladria di mantenere nelle zone in cui opera un ruolo di riferimento». Confermato Gianpietro Benedetti alla carica di amministratore.

Prezzo della benzina: il governo sta valutando se prorogare lo sconto fiscale dopo il 30 aprile

ROMA Il governo potrebbe decidere di prorogare ulteriormente lo sconto fiscale di 50 lire al litro che scadrà il 30 aprile prossimo. Nonostante i primi ribassi scattati nei giorni scorsi le benzine restano infatti sopra quota due mila lire continuando a rappresentare un potenziale rischio per l'inflazione. E, anche se si tratta di prime indiscrezioni, il governo starebbe studiano l'ipotesi di mantenere la defiscalizzazione anche per i prossimi mesi. In caso di mancata proroga super e verde rischierebbero infatti di aumentare dal primo maggio di 50 lire al litro.

Segnali di netta ripresa per l'economia turca La produzione industriale +6%, il Pil +5,5%

ISTANBUL Dopo un 1999 segnato dalla più grave recessione della sua storia, l'economia turca sta cominciando a dare segni di ripresa con la produzione industriale in crescita nei primi due mesi del 2000. Il dato è salutato con soddisfazione dal governo. La produzione industriale turca è cresciuta del 6% a febbraio rispetto al febbraio '99, dopo il +2,9% di gennaio: l'anno scorso aveva subito una contrazione del 5,2%. Per il Pil sceso del 6,4% nel 1999, è prevista per quest'anno una crescita del 5,5%. Nel '98 era cresciuto del 3,8%.

«Il manager europeo è troppo conservatore» Su «Le Figaro» le critiche di Carlo De Benedetti

PARIGI «Il manager europeo deve abbandonare il suo atteggiamento conservatore», dichiara Carlo De Benedetti a «Le Figaro». «Per investimenti ad alto rischio - ha detto l'ingegnere - preferisco rivolgermi ai mercati che hanno la più grande esperienza e nessuno dubita che il sistema americano sia infinitamente più avanzato di quello europeo». «La mentalità europea è troppo conservatrice, non è ancora pronta ad accettare la nuova economia».

L'appello di Fazio: annullare il debito dei Paesi più poveri

Il governatore Fazio

VERTICE G7 Una settimana da dimenticare, il Mibtel milanese ha perso il 4,06%, risparmiatori disorientati

Borse, riapertura con il fiato sospeso

MILANO Pasqua di resurrezione anche per la Borsa. È quello che si augurano da domani gli investitori italiani dopo l'archiviazione della quinta settimana consecutiva in calo che ha portato l'indice Mibtel ad un ribasso dello 4,06%. Le forti perdite delle piazze europee e l'ultimo tonfo di Wall Street hanno lasciato il segno. A Piazza Affari è infatti in gioco circa la metà delle attività finanziarie delle famiglie che negli ultimi tempi hanno abbandonato i lidi sicuri dei titoli di Stato per gettarsi nella mischia borsistica (2 milioni e 309 mila miliardi). Comprensibile il loro timore anche perchè pessime sono le previsioni degli analisti americani: neanche il tonfo del Nasdaq a -9,7% nel venerdì nero potrebbe infatti aver esaurito il movimento al ribasso del mercato. Restano comunque pochi (ad esempio Abbey Cohen, guru della Goldman Sach) gli esperti che invitano ad un cauto ottimismo. Inoltre neanche il terremoto che ha investito i mercati azionari distoglierà la Fed dalla sua attuale posizione di rigidità nella politica monetaria: il dato dell'inflazione a marzo, cresciuta dello 0,7% è stato uno choc dal quale Wall Street non si è ancora ripresa. Il tonfo della Borsa di New York, che ha colpito duramente anche il portafoglio personale del presidente della Microsoft Bill Gates (perdita di 72 mila miliardi di lire), ha già avuto ripercussioni sul listino asiatico (Taiwan ha chiuso a -5,42%).

Trovare correttivi per una migliore distribuzione della ricchezza. È questo l'appello rivolto dal governatore della Banca d'Italia, **Antonio Fazio**, durante la riunione dei G7. «Lo sviluppo capitalistico è la macchina più potente per creare ricchezza che però, anche se non ne crea molta, si concentra» ha detto aggiungendo che «nel caso della finanza, le forze di mercato non solo creano ricchezza in alcune parti e non in altre ma possono addirittura danneggiare o mettere in difficoltà altri settori». Quindi si tratta di «trovare dei correttivi adatti». Un possibile intervento è quello dell'annullamento del debito dei paesi più poveri. A Washington anche il ministro del Tesoro, **Giuliano Amato**, che ieri ha firmato una lettera d'intenti con il Banco interamericano di sviluppo per l'istituzione di un fondo multilaterale (3 milioni di dollari il contributo italiano) dedicato allo studio di strategie di sviluppo basate sulla crescita di piccole e medie imprese.

La polizia americana teme una seconda Seattle Blitz preventivo nella sede dei contestatori

WASHINGTON Blitz della polizia americana contro il «popolo di Seattle», impegnato nelle contestazioni al summit del G7, del Fondo Monetario e della Banca Mondiale. Decine e decine di agenti hanno fatto irruzione ieri mattina nel quartier generale delle organizzazioni sulla Florida Avenue. I poliziotti si sono coperti le spalle facendosi precedere da due ispettori dei Vigili del Fuoco, che hanno dichiarato «insicuro» l'edificio e ne hanno ordinato lo sgombero immediato. I poliziotti hanno arrestato anche due attivisti che si rifiutavano di lasciare l'edificio, e hanno annunciato di aver trovato bottiglie di plastica e un «cocktail molotov». Nello stesso edificio si tenevano in questi giorni «corsi» di guerriglia urbana. «Preparavamo - hanno ribattuto i leader della protesta - solo striscioni, cartelli, pupazzi per manifestazioni non violente». Già venerdì notte gli agenti avevano fermato 3 persone in un altro edificio, sostenendo di aver sequestrato catene, filo spinato e maschere antigas, e di aver trovato «munizioni di piccolo calibro» e «istruzioni per costruire bombe incendiarie».

L'INTERVISTA

A Trieste Giampaolo Carrozza, presidente uscente della Cida

I dirigenti d'azienda vogliono ammodernare il contratto

TRIESTE Una sorta di Giano bifronte: dipendente sì, ma responsabile dei risultati aziendali. **Giampaolo Carrozza**, presidente uscente della Cida (il sindacato dei dirigenti di azienda, 145 mila iscritti) in corsa per il quarto mandato, nei giorni scorsi a Trieste per un convegno con i colleghi carinziani e sloveni, riflette sulle prospettive del manager.

Tra il '93 e il '96 i processi di ristrutturazione aziendale hanno 'tagliato' migliaia di dirigenze. Sono ancora tempi grami?

«Per fortuna no, la curva è ripartita e abbiamo rimpolpato i ranghi. Comunque globalizzazione dei mercati e nuove tecnologie stanno ridelineando l'identikit della categoria».

E il sindacato come si aggiorna?

«Punta molto sulle iniziative di formazione professionale, iniziative che debbono avere spazio e riconoscimento all'interno di profili contrattuali debitamente ammodernati».

Basta questo per un contratto più moderno?

«No. I temi di confronto e di discussione sono tanti, dagli scatti di anzianità - di cui siamo disposti a ridiscutere gli automatismi - all'inserimento delle 'stock option' tra le voci retributive variabili».

Dirigente/quadro: ha ancora senso una distinzione netta?

«La commistione dei ruoli è sempre maggiore, le funzioni sono spresso sovrapposte, gli argomenti di comune interesse - come formazione, previdenza, fiscalità - sono tanti e importanti. La Cida ha raggiunto un accordo con la Confederazione unitaria quadri che ha portato alla costituzione di un ufficio di coordinamento. Aspettiamo ancora la risposta di Unionquadri».

E il rapporto con i politici?

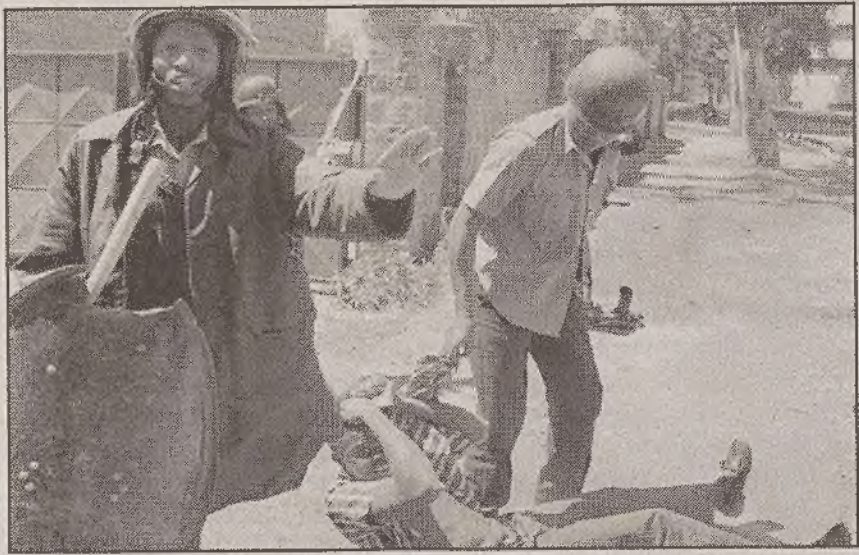
«Fatta salva l'apartiticità della Cida, credo che sia giunto il momento per i manager, a prescindere dalla loro collocazione di schieramento, di un maggiore impegno nella vita pubblica».

Massimo Greco

L'occupazione nello Zimbabwe delle proprietà dei coloni potrebbe estendersi per mano dei ribelli Mau Mau

Kenya a rischio per i «bianchi»

Msikato, l'«Hitler della savana» aizza i ribelli contro i «colonialisti britannici»

NAIROBI Rischia di allargarsi al Kenya la protesta dei senza-terra che ha portato all'occupazione delle proprietà dei coloni bianchi nello Zimbabwe. A soffiare sul malcontento di una parte della popolazione è stato il deputato del partito Socialdemocratico del Kenya, Stephen Ndicho, che ha esortato i ribelli Mau Mau che combatterono per l'indipendenza del Paese ad occupare i latifondi. Agli stranieri ha intimato di lasciare il Kenya entro 90 giorni se non vogliono correre rischi. I veterani della guerra d'indipendenza dello Zimbabwe rifiutano ogni ipotesi di porre termine all'occupazione di fattorie di proprietà di bianchi, circa 800, che ormai si prolunga da mesi. Lo ha ribadito in una Harare quasi in stato d'assedio, con la polizia schierata in assetto antisommossa, il leader degli occupanti, Chenjerai «Hitler» Msikato, dinanzi ad un migliaio di seguaci. Ciò malgrado la duplice intimazione dell'Alta Corte, che ha dichiarato illegittimi i loro atti, e l'invito in tal senso del vicepresidente Joseph Msikato.

Per quanto riguarda l'Alta Corte, «Hitler» (soprannome guadagnato nella guerra d'indipendenza) ha detto: «Siamo in guerra, i giudici fanno parte del sistema dei bianchi, vadano al diavolo»; mentre sul vicepresidente ha affermato: «Non ha il potere di chiederci di ritirarci, e, anche se lo avesse, andrebbe contro la mia coscienza». Poi i soliti attacchi ai «colonialisti britannici» e, più in generale, all'Occidente: «Se vogliono combatterci, ci bombardino come hanno fatto con la Libia e l'Iraq, ma noi non ci arrenderemo mai».

Intanto è atteso per oggi il rientro dal vertice del di Cuba il presidente e «padre padrone» dello Zimbabwe dall'indipendenza (1980), Robert Mugabe, che appare il vero ispiratore delle occupazioni. Inizierà allora una verifica concreta, poichè con Londra appaiono in corso tentativi di mediazione. Ma la vera scommessa è quella delle elezioni politiche, previste per maggio, che sembra potrebbero mettere fine ai 20 anni di potere assoluto di Mugabe e del suo partito, lo Zanu-PF.

Gli osservatori ritengono che proprio l'apparente eclisse del presidente - già sconfitto in un referendum costituzionale propositivo in febbraio - sia alla base delle occupazioni, tese a galvanizzare la base popolare con la prospettive degli espropri e della redistribuzione delle terre.

DAL MONDO

Belgrado, a fuoco l'ufficio della moglie di Milosevic

BELGRADO Gli uffici di una sezione locale del Partito jugoslavo della sinistra unita (Jul), guidato dalla signora Mirjana Markovic, moglie del presidente Slobodan Milosevic, sono stati presi di mira da alcuni ignoti incendiari. Lo ha reso noto ieri un portavoce dello stesso partito che ha indicato nei partiti dell'opposizione i mandanti dell'attentato che è stato perpetrato a Cacak, nella Serbia centrale. Gli incendiari, secondo quanto riferisce l'agenzia di stato Tanjug, non sono peraltro riusciti a provocare gravi danni in quanto le fiamme, appiccate alla porta, sono state subito domate. All'inizio di questa settimana un altro incendio aveva danneggiato i locali di una sezione belgradese del Partito socialista di Milosevic che, assieme alla Jul, forma la coalizione di governo. Ieri a Belgrado centomila persone avevano manifestato contro il regime di Milosevic.

Kinshasa, una strage l'esplosione nell'aeroporto Fonti parlano di 150 morti e di centinaia di feriti

KINSHASA Si aggrava il bilancio dell'esplosione che venerdì ha completamente devastato l'aeroporto di Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire). Ufficialmente si parla di 50 morti e 216 feriti; ma altre fonti, tra cui Radio France Inter, sostengono che il numero delle vittime è molto più elevato, forse 150. Ancora incerta la dinamica della tragedia, avvenuta ieri intorno alle 12.00 locali, le 13.00 in Italia. In un primo momento, stando anche ad alcune testimonianze peraltro reiterate, si era parlato di un aereo che si era scontrato in fase di decollo con una cisterna carica di gasolio. Ma ieri è stato dichiarato ufficialmente che si sarebbe trattato di un incendio fortuitamente scaturito, a causa di un corto circuito, in un deposito, e propagatosi fino a raggiungere e far esplodere un altro deposito zeppo di munizioni.

Gli Usa mettono alla porta il ministro russo allo sport: trattato da clandestino è stato espulso perché mafioso

MOSCA Lo hanno fermato nell'aeroporto di New York, gli hanno sequestrato il passaporto, lo hanno rinchiuso nello stanzone degli immigrati clandestini, poi lo hanno rimandato a casa, anche se dopo qualche giorno negli Usa. La disavventura, di cui riferisce la «Komsomolskaia Pravda», è capitata al ministro dello sport russo Boris Ivaniuzhenkov, 34 anni, ex campione di lotta libera. Formalmente non gli è stata mossa alcuna accusa. Alla base della decisione c'è solo il sospetto di appartenenza del ministro a un clan mafioso di Mosca, scrive il quotidiano, che ironizza sul visto concesso dal consolato americano nella capitale russa e annullato dagli agenti dell'aeroporto di New York. Ivaniuzhenkov, nominato ministro nel giugno scorso quando venne formato il gabinetto di Serghiei Stepashin, è stato confermato da Putin.

Petersburg, spara per gioco all'amico e lo uccide Tredicenne disperato si spara con lo stesso fucile

PETERSBURG Si è concluso nella maniera più tragica in Pennsylvania quello che con ogni probabilità sarebbe dovuto essere un semplice, un po' sciocco scherzo tra amici. Un ragazzino di 13 anni, Ian Fuiek, ha ucciso un compagno di appena tre anni più grande, James Prough, sparandogli con un fucile che pensava fosse scarico: gliel'ha puntato addosso e ha premuto il grilletto, il colpo è partito e il sedicenne è rimasto ferito mortalmente. Ian dapprima ha chiamato il pronto soccorso telefonico poi, forse perchè nessuno rispondeva, ha desistito; ha raccolto l'arma, se l'è diretta contro e si è suicidato. Pare che il tredicenne avesse trovato il fucile a casa; aveva trascorso la notte con la vittima poichè il giorno dopo non sarebbero andati a scuola in quanto era vacanza.

Risultato a sorpresa: si rivota tra una settimana

I turchi di Cipro alle urne: Denktash perde consensi, ballottaggio con Eroglu

NICOSIA Ballottaggio a sorpresa nelle elezioni presidenziali della parte turca di Cipro (Rtcn, riconosciuta solo dalla Turchia) svoltesi ieri. Il presidente uscente Rauf Denktash dovrà vedersela al secondo turno con il suo attuale primo ministro Dervis Eroglu. Lo ha reso noto il consiglio elettorale dopo lo spoglio di oltre il 50 per cento delle schede elettrali. Denktash, 76 anni, in carica fin dalla autoproclamazione della repubblica turca di Cipro, nel 1983, era dato grande favorito dai sondaggi. I candidati in lizza erano comunque otto, 126.000 gli aventi diritto al voto.

Chiuse le urne nella parte nord di Cipro dove gli elettori turchi hanno votato per il presidente dell'autoproclamata Repubblica Turca di Cipro del Nord non riconosciuta dalla comunità internazionale ad eccezione della Turchia. Secondo i dati preliminari, l'affluenza alle urne è stata del 76% (gli iscritti al voto erano poco meno di 127mila). Si è trattato della quarta elezione presidenziale dalla nascita della repubblica, il 15 dicembre 1983.

In lizza c'erano otto candidati ma i due favoriti erano chiaramente il presidente uscente Rauf Denktas, 75 anni, e il primo ministro Dervos Eroglu. Non essendo stato raggiunto da nessun candidato il quorum del 50%+1, i due primi classificati andranno ad un ballottaggio fissato per il 22 aprile. Denktas e Eroglu hanno entrambi cominciato la loro carriera politica nel Partito dell'Unità Nazionale: Eroglu ne è attualmente il leader mentre Denktash, suo fondatore, se ne è allontanato per conflitti con la corrente maggioritaria.

Dopo le acrobazie aeree sui cieli della Cecenia ai comandi di un jet militare la stampa lo richiama alle sue responsabilità e ai suoi doveri

SuperPutin preoccupa Mosca: «Può farsi male»

Riassunte nella sua persona per la prima volta nella storia della Russia tre cariche fondamentali

MOSCA Il vulcanico attivismo del presidente russo Vladimir Putin, eletto ma non ancora insediato, comincia a preoccupare gli stessi russi che rimproverano al loro leader di esporsi a situazioni di pericolo prima ancora di entrare in possesso della sua carica. Può farsi male. Dopo le acrobazie aeree nei cieli ceceni a bordo un caccia supersonico (nella foto Putin con il casco da pilota), ora è la missione che comincia oggi a Londra a consigliare ai suoi connazionali di tenere le dita incrociate. Con il suo viaggio in Gran Bretagna, il presidente viola le regole implicite della sicurezza dello stato, ha scritto ieri l'autorevole quotidiano «Kommersant».

Il leader che oggi si imbarcherà sull'aereo, per la sua prima missione all'estero, è un capo «uno e trino» che non ha precedenti nella storia russa. Putin è infatti presidente eletto (vincitore delle presidenziali del 26 marzo), premier in carica e futuro presidente che farà il suo ingresso ufficiale al Cremlino solo il 7 maggio prossimo. Subito dopo darà a un altro l'incarico di premier e con sollievo perderà, assieme all'aggettivo «eletto», anche la sua attuale condizione «trinitaria». Nella pratica protocollare, presidente e premier non possono assentarsi contemporaneamente - scrive Kommersant - non possono neanche volare con lo stesso aereo perchè, in caso di incidente, scomparirebbero sia il capo dello stato sia il suo vice, cioè il premier. Per questo motivo la missione a Londra prima del 7 maggio, è un'oggettiva violazione della sicurezza statale, conclude il giornale manifestando perplessità sulla fretta che ha il presidente di visitare la Gran Bretagna. Putin sembra avere fretta in tante altre cose.

EDUCAZIONE

Marcia dei bambini a Londra: «Non vogliamo più sberle»

LONDRA «Stop the smacking», fermate le botte: con questo slogan, gridato e scritto sugli striscioni, alcune centinaia di bambini sono scesi in piazza ieri pomeriggio a Londra e hanno dato vita ad una protesta senza precedenti. I baby-manifestanti hanno marciato fino a Downing Street, la residenza del primo ministro, e hanno consegnato una vibrata petizione per Tony Blair: chiedono una legge che una volta per tutte vieti in modo chiaro e categorico ogni forma di violenza fisica sui minorenni. Compreso il ceffone allungato da mamma o papà «in un contesto affettuoso». «Siamo qui - ha dichiarato David Henry, un sedicenne di Manchester - per mostrare al governo che ci opponiamo attivamente alla punizione corporale. La nostra è una presa di posizione politica. I bambini non dovrebbero essere picchiati in alcun modo». .

Inquadrati dall'organizzazione a difesa dell'infanzia «Article 12» e scortati da una ventina di bobbies, i baby-protestatari hanno fatto un giro completo di Parliament Square, la piazza su cui si affaccia il parlamento di Westminster. Poi hanno puntato decisi sulla vicina Downing Street issando cartelli con scritto: «Le botte fanno male», «Anche noi abbiamo dei diritti», «La violenza non è la risposta». In effetti rispetto a qualche anno fa i rampolli di Sua Maestà hanno molto meno da temere: nel 1986 il governo conservatore di John Major ha proibito canne e sberle dalle scuole pubbliche e nel settembre dell'anno scorso il laburista Blair ha esteso il bando a quelle private.

STATI UNITI

Marinaio «serial-killer»: una vittima in ogni porto

WASHINGTON Un cadavere in ogni porto: il marinaio John Eric Armstrong aveva un segreto. Quando sbarcava dalla portaerei «Nimitz» si metteva a caccia di prostitute, come molti colleghi, ma solo per strangolarle. Il serial killer, incriminato a Detroit, ha confessato piangendo di aver lasciato cadaveri in ogni porto del mondo, da Singapore a Hong Kong, da Honolulu alla Thailandia.

La polizia ritiene che abbia ucciso almeno 20 donne. Ma il sospetto è che il numero possa essere ancora più alto. «Ha confessato, di fatto, di aver strangolato o cercato di uccidere tutte le prostitute con cui aveva rapporti sessuali», ha rivelato il vicecapo della polizia di Detroit Marivin Winkler. Qualche volta Armstrong faceva l'amore con le prostitute prima di ucciderle, altre volte aveva rapporti sessuali dopo averle strangolate. Armstrong è stato imbarcato sulla portaerei americana Nimitz per sette anni, fino all'anno scorso.

Corpulento, aspetto mite, svolgeva a bordo mansioni di scarsa responsabilità e dava spesso una mano al barbiere di bordo. Da un anno il killer viveva a Detroit, dove si era sposato ed era diventato padre. Anche dopo aver abbandonato la vita di mare Armstrong aveva continuato a dare la caccia alle prostitute. Ha confessato alla polizia di averne uccise almeno quattro. Tre cadaveri erano stati nascosti lungo la ferrovia, in una località poco frequentata. «Ha detto di essere pentito. Piange come un bambino. Ci chiede di aiutarlo», ha detto Winkler. Non è ancora chiaro cosa abbia innescato la furia omicida di Armstrong che ha raccontato di essere stato sottoposto ad abusi fisici da bambino.

Continua in 17.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Mezzo quintale di «erba» trovato dai doganieri capodistriani nel doppiofondo di un camion albanese

Maxisequestro di marijuana

L'automezzo era stato imbarcato a Durazzo ed era diretto in Olanda

I cinquecento chili di roba avrebbero dovuto fruttare oltre due miliardi di lire. Arrestato l'autista, che rischia dai sette ai quindici anni di prigione

CAPODISTRIA Era destinato al mercato olandese degli stupefacenti il maggiore quantitativo di marijuana scoperto quest'anno in Slovenia. Stando alle prime indiscrezioni trapelate dallo speciale pool di inquirenti, composto da esperti della locale dogana, coadiuvati da un nucleo di investigatori del reparto anti droga del ministero per gli affari interni della Slovenia, si tratta complessivamente di quasi 500 chili di «erba» di pregevole qualità. La droga era stata contrabbandata nei giorni scorsi in un doppiofondo di automezzo articolato, targato Tirana.

Anche in questa occasione, come molte volte in passato, il vecchio camion era stato imbarcato sul traghetto che settimanalmente fa la spola tra il porto albanese di Durazzo e e quello di Capodistria. E sarebbe stato proprio il particolare automezzo a destare immediatamente l'attenzione dei doganieri sloveni.

Subito dopo lo sbarco è scattato il blitz. Il camion è stato parcheggiato in un'area del perimetro doganale. Con grande rapidità un gruppo di meccanici e carrozzieri hanno smontato la parte superiore dello speciale contenitore. In pochi minuti sono saltate fuori decine e decine di confezioni di marijuana. Stando ai documenti compilati qualche ora prima a Durazzo avrebbe dovuto trattarsi di un innocuo carico di carbone destinato a una località olandese. Molto presto, invece, è stato stabilito che si trattava del più grosso contingente di marijuana sequestrato nel 2000 in Slovenia. Si calcola che la mezza tonnellata di erba «venduta» al dettaglio sul mercato olandese avrebbe dovuto fruttare oltre 2 miliardi di lire. Alla guida del vecchio automezzo si trovava un giovane autista professionista albanese. L'uomo è stato subito fermato. Rischia dai 7 ai 15 anni di carcere.

Utile pubblicazione della direzione delle strade slovena

Come evitare le code: calendario del traffico

LUBIANA Dieci anni al servizio dell'automobilista. Si tratta del calendario del traffico sloveno, edito puntualmente per il 2000 dalla Direzione nazionale per le strade. Un semplice opuscolo in lingua slovena e inglese, che diventa però prezioso per tutti coloro che intendono attraversare la Slovenia in piena stagione turistica. Prendendo come base i dati sul traffico negli scorsi anni e le previsioni per la prossima stagione turistica, si cerca di prevedere i periodi di punta da maggio ad agosto. Gli esperti hanno segnato così in rosso il pomeriggio del due maggio, che segnerà la fine delle festività pasquali. I fine settimana rimarranno le giornate più delicate per tutto giugno e luglio specialmente sulle arterie che dal centro del paese, portano alle località di villeggiatura della costa. I primi gravi intasamenti sono stati pronosticati per il 29 e 30 luglio. Situazione di "crisi" ancora il 5 e i 6 agosto, prima che l'alta stagione in riva al mare si esaurisca, dopo Ferragosto, il 19 e 20 agosto. Queste giornate andrebbero evitate per gli spostamenti.

Segnalati i giorni «neri»: dal pomeriggio del due maggio al 29 e 30 luglio dal 5 e 6 di agosto al periodo ferragostano

Il calendario del traffico è ancora ricco di consigli per gli automobilisti su come evitare le code ai caselli autostradali e su quali frequenze sintonizzarsi per ascoltare le ultime notizie sulla viabilità. L'opuscolo viene già distribuito in questi giorni ai valichi di confine internazionali, sulle autostrade, presso le basi dell'Automobilclub sloveno. All'estero può essere richiesto alle rappresentanze diplomatiche slovene, nonché alle associazioni che collaborano con l'Organizzazione turistica nazionale slovena.

Scoperto al confine carico di «bionde» occultato in un Tir

VILLA DEL NEVOSO Nuovo colpo grosso messo a segno dalla dogana slovena al valico di confine croato-sloveno di Starod. Durante un'accurata perquisizione su un grosso automezzo articolato, targato a Spalato, alla cui guida si trovava Anton R., 52.enne autista di Zagabria, sono state rinvenute oltre 100 mila scatole di sigarette, prodotte dalle più conosciute fabbriche mondiali. Stando a una prima stima si calcola che il valore commerciale complessivo delle «bionde», poste immediatamente sotto sequestro, si aggiri sui 350 milioni di lire. Sembra che la dogana slovena fosse stata informata che un grosso carico di sigarette di fabbricazione straniera, dopo aver attraversato alcuni paesi europei, stava per venire contrabbandato dalla Slovania in Croazia. In questi giorni, al termine di lunghi pedinamenti il grosso contingente di «bionde» è stato bloccato mentre stava per uscire dalla Slovenia. Dopo la scoperta di diverse migliaia di enormi scatoloni all'interno dell'automezzo il conducente del veicolo e un suo aiutante sono stati arrestati e denunciati alla magistratura. Dopo l'interrogatorio sono stati rilasciati a piede libero. Rischiano una multa tra i 100 e i 150 milioni di lire.

Convegno a Isola d'Istria dedicato al potenziamento del settore: sono attualmente trecentomila le piante su mille ettari

Olivi, si punta al raddoppio delle coltivazioni

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,56	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	250,38	Lire
Kuna 1,00	=	0,1293	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l 141,70	=	1.466,28	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 5,22	=	1.306,96	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 128,10	=	1.333,71	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 5,02	=	1.256,89	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Lubiana è entrata nel Consiglio internazionale per lo sviluppo di questa forma di agricoltura e ora si può avvalere di esperti internazionali per potenziarla

ISOLA D'ISTRIA Ulteriore potenziamento dell'olivicoltura nella regione costiera con la qualificata partecipazione di esperti stranieri, in primo luogo provenienti dall'Italia. In questi giorni l'importante settore si è trovato al centro di un incontro al massimo livello nella località isolana, al quale oltre ai sindaci dei tre comuni del litorale, sono intervenuti Fausto Luchetti, presidente del Coi, il Consiglio internazionale per lo sviluppo dell'olivicoltura, e Ciril Smrkolj, ministro sloveno dell'Agricoltura.

Nel corso di una simpatica cerimonia gli ospiti hanno messo a dimora una pianta di olivo nel parco antistante la scuola elementare italiana «Dante Alighieri». Più tardi nel corso di un dibattito è stato tra l'altro rilevato che lo scorso anno anche la Slovenia è entrata a far parte del Consiglio internazionale per lo sviluppo dell'olivicoltura. L'accesso a quest'importante organizzazione specializzata, oltre a rappresentare un importante riconoscimento, consentirà soprattutto agli esperti del settore sloveni di poter perfezionare le loro conoscenze tecniche.

I partecipanti al convegno hanno inoltre constatato che praticamente di anno in anno l'olvicoltura è in continuo sviluppo anche in questa regione. Si calcola che attualmente nella zona costiera crescano trecentomila olivi, i quali si estendono su una superficie complessiva di circa mille ettari. Già nei prossimi 3-4 anni si conta di poter raddoppiare le superfici coltivate, portandole ad almeno duemila ettari. Grazie all'apporto della locale associazione «Dosi», la quale attualmente raggruppa oltre duecento olivicoltori, ultimamente sono stati compiuti notevoli risultati qualitativi in questo settore. Attualmente comunque la Slovenia per far fronte ai propri fabbisogni in questo comparto importa da vari Paesi europei oltre la metà di olio di oliva necessario.

Grado, l'Isola del Sole, si prepara per una nuova estate

A cura A.Manzoni&C. S.p.A.

Microcosmo di bellezza e natura, il mare si sta preparando in questi mesi a vivere la sua grande stagione. La stagione del sole, delle vacanze, della vita all'aria aperta. E a Grado, l'isola del sole il cui nome già negli anni dell'Impero Asburgico significava salute, vacanza, relax, benessere, divertimento spensierato, fervono i preparativi per accogliere al meglio i visitatori che nei prossimi mesi sceglieranno i suoi alberghi e i suoi appartamenti, le sue terme e la sua sabbia benefica, l'azzurro del suo mare e il verde delle sue pinete, per trascorrere al meglio un periodo di vacanze ritempranti. La primavera che ormai si sente nell'aria e si respira nei fiori che sbocciano e nella natura che rinasce, lascerà – in un attimo – il posto all'estate. Fra poco, quasi senza lasciarci il tempo di prepararci, il calore del sole estivo ci ricorderà che è tempo di vacanza. Una vacanza a Grado è uno stile di vita; un modo creativo, rilassante, socializzante, sportivo e naturale per vivere il proprio tempo libero a contatto con la natura più autentica. Già in questi mesi la città di Grado accoglie i visitatori con la calma rassicurante di un luogo dove tutto è a misura d'uomo. Il centro storico e anche buona parte dell'area più propriamente turistica sono pedonalizzati per garantire quiete e tranquillità. Passeggiate a piedi tra le calli suggestive della Città Vecchia, sul lungomare, negli spazi alberati, sulla battigia... Lunghe escursioni in bicicletta sono possibili all'interno della vasta pineta e lungo la laguna, dove flora e fauna sono ancora autenticamente naturali, quasi allo stato «selvaggio». Il litorale gradese si estende per circa una ventina di chilometri di arenili, in un paesaggio mutevole e suggestivo. Se il cuore della cittadina lagunare è il porto-canale, animato e pittoresco, molte sono anche le opportunità, per chi ha uno scafo, di godere al meglio del piacere di «andar per mare». Una consolidata tradizione di ospitalità consente a ciascuno di trovare la sistemazione più idonea e le agenzie immobiliari sono in grado di risolvere ogni esigenza. L'eleganza e la raffinatezza delle proposte di shopping rendono Grado particolarmente interessante a chi vuole fare buoni acquisti con la calma di una scelta oculata. Le terme, fiore all'occhiello di una stazione curativa all'avanguardia, dove le proprietà terapeutiche della sabbia si sposano a un'aria salsoiodica rigenerante, si sono arricchite di una sezione attenta anche all'estetica. Già in questo periodo fervono le attività collaterali, gare di beach bike, tornei di golf, mostre di pittura: un assaggio della vivacità di proposte della stagione estiva. Senza dubbio vale la pena di trovare almeno qualche ora o qualche giorno di questi weekend o durante le imminenti vacanze pasquali per visitare Grado. Per scoprirla. O riscoprirla. Per capire che abbiamo trovato il posto giusto per le nostre vacanze, per una pausa di relax, per un tuffo in una benefica serenità.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	31	HONG KONG	22	26	PECHINO	6	24
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	9	19	RIO DE JANEIRO	24	32
BRUXELLES	7	12	KIEV	10	23	SAN FRANCISCO	12	17
BUDAPEST	11	22	L'AVANA	20	23	SANTIAGO	11	16
BUENOS AIRES	11	22	LIMA	18	27	SEOUL	9	18
CARACAS	17	24	LOS ANGELES	13	19	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	11	25	MANILA	20	35	SYDNEY	21	28
DUBAI	19	33	MONTEVIDEO	13	23	TAIPEI	17	24
DUBLINO	-3	8	NAIROBI	16	27	TEL AVIV	13	22
FRANCOFORTE	7	9	NEW YORK	5	12	TOKYO	8	20
GIAKARTA	23	34	NIZZA	11	17	TORONTO	2	21
HANOI	22	32	NUOVA DELHI	24	38	WASHINGTON	5	16

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti, tronco Sistiana-Padriciano:** restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3 e sul viadotto al km 12,4 in loc. Opicina. **Ss 14 «della Venezia Giulia», tronco Sistiana-Trieste:** senso unico alt. al km 139,8 e dal km 147,5 al km 148,3, al km 146,2. Senso unico alt. al km 107. **Ss 15 «via Flavia», tronco Trieste-valico conf. di Rabuiese:** istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste all'incrocio con la s.p. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **Ss 52 «Carnica», tronco Bivio passo Carnia-passo Mauria:** in Comune di Forni di Sopra, senso unico alt. al km 51,3 e al km 54,6. **Ss 202 «Triestina» ex Gvt, tronco Cattinara-Molo VII:** restringimento delle carreggiate dal km 26 al km 30 e al km 40,1. Tronco Trieste-Padriciano: restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: a occidente cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, più consistenti sui monti con locali temporali; parzialmente nuvoloso sul Nord-Est con graduale aumento della nuvolosità. Al centro e sulla Sardegna: cielo da nuvoloso a coperto per nubi alte e stratiformi, con precipitazioni su Alta Toscana e sull'isola, in estensione dalla serata al Lazio. Parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche, con nubi in graduale aumento. Al Sud e sulla Sicilia: da nuvoloso a molto nuvoloso in estensione, con locali piogge sull'isola; variabile sul resto del Sud.

TEMPERATURA: in aumento.

VENTI: moderati da Sud-Sud-Est con rinforzi su Sardegna e regioni tirreniche.

MARI: da mossi a molto mossi i bacini di ponente; mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI

	MIN.	MAX.
VERONA	9	14
VENEZIA	11	16
MILANO	11	15
TORINO	10	13
GENOVA	13	14
BOLOGNA	10	20
FIRENZE	13	20
PISA	11	17
ANCONA	8	18
PERUGIA	9	20
PESCARA	13	24
L'AQUILA	11	19
CIAMPINO	15	19
FIUMICINO	13	18
CAMPOBASSO	13	19
BARI PALESE	15	20
NAPOLI	13	20
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	14	[illegible]
R. CALABRIA	16	[illegible]
PALERMO	15	17
MESSINA	16	21
CATANIA	14	20
CAGLIARI	11	20
ALGHERO	13	17

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 15 aprile 2000

OGGI — **attendibilità 70%**
Di primo mattino cielo in prevalenza nuvoloso con possibili precipitazioni residue, in mattinata miglioramento Durante la giornata sulla costa avremo cielo poco nuvoloso, in pianura variabile; sui monti, invece, cielo in genere nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Sulla costa cielo in genere variabile, sulla pianura cielo da variabile a nuvoloso; sui monti cielo da nuvoloso a coperto. Possibile qualche debole pioggia locale.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Nuvolosità variabile probabilmente più intensa sui monti.

IERI	min.	max.
TRIESTE	13.8	15,8
GORIZIA	9,9	17,1
MONFALCONE	9,9	18,3
UDINE	11.1	17,5
PORDENONE	10,7	17,5

DOMANI

CANTINA

Una degustazione e varie curiosità auspice l'Associazione donne del settore

Il vino italiano si tinge di rosa: ecco dieci manager «under 30»

L'universo femminile sale alla ribalta della moderna enologia italiana nella conduzione delle più prestigiose aziende vinicole. Anche nel mondo del vino il cambio generazionale offre spazi, se addirittura non privilegia, il ruolo delle donne. Auspice l'associazione «Donne del vino», che riunisce in Italia più di 400 fra produttrici, ristoratrici, enotecarie, sommellier e comunicatrici, si è svolta al Vinitaly una degustazione di dieci grandi vini proposti e presentati da altrettante manager di élitarie cantine italiane note in tutto il mondo. E' stato un evento, come l'ha definito la presidente nazionale «Donne del vino», Giuseppina Viglierchio (Villa Banfi di Montalcino). Eccole, queste «under 30» e i loro «vini del cuore», che personalmente hanno contribuito a creare.

Allegra Antinori (29 anni), mediana delle tre figlie del marchese Piero, proprietario di 1500 ettari di vigneto dei quali 1000 in Toscana, ha scelto e proposto il «Vermentino Bolgheri Doc 1999» della prediletta Tenuta Belvedere in Maremma, dai grandi profumi e personalità. Chiara Soldati (25 anni), nipote del regista Mario e figlia di Giorgio (ma dirige lei l'azienda piemontese La Scolca a Gavi, in provincia di Alessandria, 450 mila bottiglie annue di alta qualità) ha puntato sul «La Scolca d'Antan, Gavi Docg 1991», uva Cortese in purezza e vino che tiene testa al tempo.

Raffaella Bologna, figlia dello scomparso «wine-maker» Giacomo, ha voluto onorare la grande figura paterna con «La Monella, Barbera del Monferrato frizzante Doc 1998» dell'azienda Braida, di cui è l'enologo. Valentina Argiolas, studentessa di economia a Cagliari, è per un vino più «facile», il «Korem Isola dei Nuraghi Igt 1998», uvaggio di Carignano, Cannonau più Merlot e Syrah, dell'omonima cantina di Serdiana (Cagliari), creato dal «wine-maker» Giacomo Tachis. Il «Santa Cecilia, Igt Sicilia '98», a base Nero d'Avola, è stata la proposta della bionda Francesca Planeta, dell'omonima e sempre più famosa azienda agrigentina di Menfi.

La veronese Nadia Zenato (28 anni) ha lanciato un classico dell'azienda di famiglia (dove ha il ruolo di «pr» per l'estero): l'Amarone Valpolicella Doc '95, intensamente speziato. Diana Frescobaldi, figlia di Vittorio, ha presentato il «Brunello di Montalcino riserva 1993 F&F», dove le due F stanno per Frescobaldi e Ferrè Gianfranco, che ha firmato la veste esterna della prestigiosa bottiglia. L'umbra Chiara Lungarotti (28 anni), amministratore unico dell'azienda di Torgiano, ha proposto un altro rosso di ampia struttura, il «Rubesco Vigna Monticchio Docg riserva 1990». Infine due vini da dessert, l'«Arkezia Muffo di San Sisto Igt Marche '97», il nuovo muffato della Fazi Battaglia, scelto dalla bella Barbara Giannotti, e il «Fregonello Colli di Conegliano Doc '96», un Torchiato di Fregona, passito, scelto da Anna Maschio (29 anni), della Bonaventura Maschio, nota come distilleria di acqueviti. Donne tutte che non mancano di pretendenti.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non agitatevi se certi discorsi fatti dai superiori vi sembrano sbagliati: avrete modo di chiarire presto. Serata eccitante.

Toro 20/4 20/5
Il vostro impegno e le vostre buone idee saranno premiati: un viaggio di lavoro vi metterà in luce. Strana situazione sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6
Una persona vi consiglierà abilmente nel settore finanziario. Una persona vi corteggia assiduamente, ma voi nutrite qualche perplessità.

Cancro 21/6 22/7
Qualcosa di buono sta per verificarsi nel settore professionale: in attesa agite con prudenza. Difficile gestire i sentimenti forti.

Leone 23/7 22/8
Il nervosismo può danneggiare un rapporto di collaborazione professionale. Le testimonianze di affetto non devono essere unilaterali.

Vergine 23/8 22/9
Non perdete calma e fiducia in attesa che arrivino i meritati riconoscimenti professionali. In amore la strada si presenta in salita.

Bilancia 23/9 22/10
Ansie nel lavoro a causa di una situazione complessa e delicata. Presto tutto migliorerà. Positivo il settore delle amicizie.

Scorpione 23/10 21/11
Chiedete aiuto ad un amico perchè vi introduca in un ambiente utile per nuovi affari. In amore non fate promesse che non potete mantenere.

Sagittario 22/11 21/12
Il vostro coraggio nelle iniziative professionali alle volte si trasforma in incoscienza. In amore incomprensioni che si possono risolvere.

Capricorno 22/12 19/1
Riflettendo a lungo riuscirete a trovare il bandolo della matassa e a neutralizzare un concorrente. In amore dovete sentirvi sicuri.

Aquario 20/1 18/2
Dovete preparare a lungo e con cura il vostro rilancio in campo professionale. In amore il vostro successo non è così scontato.

Pesci 19/2 20/3
Siete molto determinati e senz'altro farete strada nella vostra attività. Qualcuno vi guarda con ammirazione, poi chissà...

LOTTO

BARI	53	41	42	67	75
CAGLIARI	79	82	19	84	31
FIRENZE	47	52	26	16	77
GENOVA	32	90	50	47	80
MILANO	86	75	90	20	25
NAPOLI	2	31	57	58	11
PALERMO	47	33	42	14	38
ROMA	27	54	57	56	84
TORINO	66	79	22	61	3
VENEZIA	65	7	19	89	25

Super Enalotto (Concorso n. 31 del 15/4/2000)

2 27 33 47 53 86 — JOLLY 65

Montepremi lire	6.548.489.590
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	40.500.000.000
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	12.500.000.000
Ai 48 vincitori con 5 punti lire	68.952.000
Ai 6399 vincitori con 4 punti lire	517.200
Ai 176.794 vincitori con 3 punti lire	18.700

I GIOCHI

INDOVINELLO
Vecchio scienziato
Vitale il suo lavoro a tutti appare,
e ognor di lui vorremmo rammentare
un'opera a dispense, celebrata,
di cui apprezzan tutti la portata.
Il Maggiolino

CAMBIO D'INIZIALE (8)
Gran dama, ex trovatella
Raccolta un giorno, questa, dalla strada,
dalla pietà di gente sconosciuta...
ora, in qualunque posto se ne vada,
da tutti, con trasporto, è ricevuta.
Ferrau

P	P	P	■	■	C	A	R	A	F	F	A
T	R	O	P	P	O	■	E	■	■	R	S
■	E	I	R	A	■	R	A	P	T	U	S
A	S	S	E	N	T	I	■	O	R	S	I
■	I	■	F	E	R	T	I	L	I	T	A
I	N	T	E	R	I	O	R	I	T	A	■
P	A	S	T	A	S	C	I	U	T	T	A
P	■	E	T	I	■	C	■	T	I	E	N
A	R	T	U	■	M	O	L	O	C	■	K
R	■	S	R	■	A	■	A	■	O	L	A
C	R	E	A	Z	I	O	N	E	■	U	R
O	C	■	■	A	S	I	A	T	I	C	A

ORIZZONTALI: 1 Gli inutili avanzi d'una cernita - **6** Liquore aromatico - **9** Affini - **10** Impedire - **13** Il pollice contando - **14** Abbattuto a pugni - **15** Il decametro in breve - **17** Poco abile - **18** Sondrio - **19** Animaletto da laboratorio - **21** Il primo nome di un elenco - **23** Sottilmente maligne - **26** Venatura del legno - **27** Per Auguri - **28** Iniziali della Streisand - **30** Trascorrono lente nell'attesa - **31** La regione del Vietnam con Hué - **33** Pancia prominente - **35** Nativi di Zagabria o di Dubrovnik - **36** Le carte con i «trionfi» - **37** Un'infossatura del polmone - **38** Cittadina in provincia di Venezia.

VERTICALI: 1 Movimento sismico - **2** Sportelli d'armadio - **3** Un segno dello zodiaco - **4** Profonde - **5** Alleggerimento fiscale - **6** L'antilope più grossa - **7** Si nutre di carogne - **8** La sfortunata madre della mitologia - **11** La firma di Tofano - **12** Si cosparge sulle strade - **15** Il fiore detto anche giorgina - **16** Era un seguace di Almirante - **19** Le Alpi col Monviso - **20** La dea dell'ingiustizia - **21** Controllo automatico di Sintonia - **22** Danza guerresca dell'antica Grecia - **24** Se tira bene fuma - **25** Alberi resinosi - **27** Il Boone cantante - **29** L'«undici» di Ferrara - **31** Se ne dà un mucchio il borioso - **32** Affliggeva Cirano - **34** La pianta del sapone - **35** Pronome relativo.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto: *carota, carta* **Indovinello:** *la lettera R.*

†

Solo in Dio riposa l'anima mia, da Lui proviene la mia salvezza.

Solo in Dio riposa l'anima mia, poiché da Lui proviene la speranza.

(Salmo 62)

È spirato

Giuseppe Diminich (Simon)

nato a San Lorenzo d'Albona

Ne danno l'annuncio il fratello CARLO, la sorella ZORA, i nipoti NERINA e MARIA, LUCIANO e MARIA, GRAZIELLA e ANGELINA, ELSA e GINETTA.

La nostra riconoscenza alla Casa Opera MARIA BASILIADIS e alla Casa EMMAUS per l'ospitalità e le cure di questi ultimi mesi della sua vita.

Un grazie di cuore alla cara MARINA TOMINOVI per l'affettuosa presenza.

La benedizione verrà impartita nella Cappella di via Costalunga martedì 18 aprile alle ore 11.

Le esequie avranno poi luogo a San Lorenzo d'Albona in data da destinarsi.

Ringraziamo sin d'ora tutte le persone che accompagneranno il nostro caro con la loro preghiera.

Trieste, 16 aprile 2000

Ci ha lasciati la nostra cara

Lidia Pagani ved. Polacco

Grazie, mamma per i tanti momenti belli passati assieme.
- DANIELA e AREDO

Si uniscono al dolore la sorella ARMANDA e famiglia.

Il funerale avrà luogo martedì 18 alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2000

†

In Romano di Lombardia (BG) il 23 marzo ci ha lasciato

Giovanni Sferch

da Visinada d'Istria

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie GISELLA PULIN, i figli LUIGI, GIULIANA, EDDA, CLAUDIO, i generi, le nuore, i nipoti, il cognato, le cognate e i parenti tutti.

Trieste, 16 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lino Marconcini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 aprile 2000

SERGIO e LORENZO MOCNICH ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Franca

Trieste, 16 aprile 2000

I ANNIVERSARIO

COMANDANTE

Oscar Ribari

Una messa sarà celebrata lunedì 17 aprile alle ore 19 nella chiesa del Bambino Gesù via Manzoni.

La moglie

Trieste, 16 aprile 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pahor (Mary)

Ne danno il triste annuncio i fratelli ENRICO, ADRIANO, le cognate MAURA, CLELIA, i nipoti e cugini.

Un affettuoso ringraziamento ad ADRIANA, SISSI e a tutte le amiche che amorevolmente l'hanno assistita.

I funerali avranno luogo martedì 18 aprile, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero.

Trieste, 16 aprile 2000

Ti ricorderanno sempre: ADRIANA, FEDERICA, PAOLO, SISSI e MIRELLA.

Trieste, 16 aprile 2000

Partecipano al dolore i cugini NIDIA e ROBERTO.

Trieste, 16 aprile 2000

Ricorda l'amica

Mary

- EDDO

Trieste, 16 aprile 2000

Ci uniamo con dolore.
- I cugini ALDO e LILIANA

Trieste, 16 aprile 2000

Partecipano al dolore NEREO CAUSI, i figli MARINA e PAOLO con le famiglie.

Trieste, 16 aprile 2000

†

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Albina Fikon ved. Giacomini

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio MARINO, la nuora RENATA, il nipote FABRIZIO e parenti tutti.

Ringrazio di cuore la Residenza Miramare per l'amorevole assistenza prestata.

Trieste, 16 aprile 2000

†

È venuta a mancare

Norma Sluga ved. Bronzi

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURO con LAURA le nipoti SAMANTHA e SELENE.

I funerali seguiranno martedì 18 aprile alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Livio

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia CHICCO

Trieste, 16 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Cosolo

ringraziano commossi i tanti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cesare Ricatti

commossi ringraziano.

Trieste, 16 aprile 2000

VIII ANNIVERSARIO

Fiorentino Sincovich

Ti ricordo con amore.

Tua LUCIANA

Trieste, 16 aprile 2000

†

Dopo lunga malattia si è spenta

Caterina Grzic in Flegar

Lo annunciano con dolore il marito FRANCESCO, il figlio SERGIO con MARIA, LUISA con ALBERTO e PAOLO con FEDERICA.

Sentiti ringraziamenti al dottor FABIO RANIERI e alla Casa di Riposo Mariaelena.

I funerali si terranno lunedì 17 alle ore 11.40, dal cimitero di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione de Banfield

Trieste, 16 aprile 2000

La direzione della agenzia TRIPCOVICH Srl unita a tutto il personale esprime il suo profondo cordoglio alla famiglia FLEGAR per la scomparsa della signora

Caterina Flegar

Trieste, 16 aprile 2000

Partecipano al lutto ANNAMARIA, ROSALBA, FABIO, ISIDE, EMILIANO.

Trieste, 16 aprile 2000

Si associa al lutto la famiglia AVRAMIDIS.

Trieste, 16 aprile 2000

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lionello Ravalico

Nello

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie DINA, i figli GIANFRANCO con ANGELA, MARINA con GIORDANO, i nipoti FABRIZIO, ALESSIO, ALAN, DENIS, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2000

Si è spenta serenamente

Francesca Zgur ved. Simonetti

La ricordano con affetto i figli JOLANDA e BENITO unitamente alla nuora e ai nipoti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 18 aprile alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2000

I familiari di

Graziano Cressa

ringraziano quanti sono stati partecipi del loro dolore, in particolar modo al dottor CRISMANCICH e al personale della Casa di cura di Aurisina.

Trieste, 16 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO

Le figlie, i generi e i nipoti di

Ferruccio Zavan

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Duino, 16 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Paolo Signoretto

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al lutto.

Monfalcone, 16 aprile 2000

II ANNIVERSARIO

Giorgio Pellegrini

sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 16 aprile 2000

†

Si è spenta serenamente

Carolina Maizan ved. Olimpo

Lo annuncia il figlio GUIDO unitamente alle nuore, nipoti, pronipoti.

I funerali si svolgeranno martedì 18 corr. alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2000

Cara

mamma

buon viaggio.

- Tuo figlio GUIDO

Trieste, 16 aprile 2000

Si associano FULVIO DORI VAINA.

Trieste, 16 aprile 2000

Ultimo saluto.

- ONDINA

Trieste, 16 aprile 2000

Ciao cara

nonna

- ORIETTA

Trieste, 16 aprile 2000

Partecipa PIERO.

Trieste, 16 aprile 2000

Partecipano al lutto i dipendenti del COLORIFICIO ITALIA.

Trieste, 16 aprile 2000

†

È mancata

Giacomina Rose ved. Novak

Lo annunciano il figlio PAOLO con GIOIA MARIUCCIA, i nipoti pronipoti.

Il funerale avrà luogo lunedì 17 aprile alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2000

†

Si è spento serenamente

Erminio Sudic

Ne danno il triste annuncio la figlia SONIA e famiglia.

I funerali seguiranno mercoledì 19 aprile alle ore 12.20 da via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 16 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutte le persone che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro tanto amato

Oscar Veglia

I familiari

Trieste, 16 aprile 2000

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata la nostra cara

Iolanda Slatich in Brus

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, i figli FULVIO con TATIANA, LORIANA con GIANNI, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottoressa ROSSANA RUSTIA e all'assistenza domiciliare del Distretto 1 di Roiano.

I funerali avranno luogo martedì 18 aprile, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2000

Ciao

nonna Iolanda

ricorderemo sempre le tue canzoni.
- MARTINA, LUCA, ANGELA e FRANCESCA

Trieste, 16 aprile 2000

Partecipano al dolore la sorella PIERINA, il cognato CARLO, i nipoti GIORGIO, ALESSANDRO con le rispettive famiglie.

Trieste, 16 aprile 2000

Cara

Iolanda

ti ricorderemo sempre con affetto.
- LUCIANA e GUERRINO

Trieste, 16 aprile 2000

†

Il giorno 12 aprile all'improvviso ci ha lasciati

Francesco Del Giusto

Lo annunciano le figlie FIORELLA e MARISA, i generi, i nipoti MASSIMILIANO, ROBERTO, MANUELA, STEFANO e la sua adorata compagna MARIA.

I funerali avranno luogo lunedì 17 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Medizza

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 18 aprile alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2000

I ANNIVERSARIO

Anna Belletti ved. Rusalem (Pina)

Con amore

VITO, RINA e familiari

Trieste, 16 aprile 2000

14.4.1992 14.4.2000

Davide Zerial

Ti ricordiamo sempre.

La moglie e il figlio

Trieste, 16 aprile 2000

†

Si è spento

Mario Bradaschia

alpino

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, il cognato DINO con MIRELLA, le nipoti RAFFAELLA e MARISA con ALDO, il nipote PAOLO con FULVIA, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 17 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2000

Partecipano al lutto l'amico TULLIO e le famiglie COBEZ, CERQUENI, PITTON, VATTA.

Trieste, 16 aprile 2000

È vicina a MARIUCCIA per la perdita del caro

Mario

PINUCCIA.

Trieste, 16 aprile 2000

Partecipano GABRIELLA, LORENZO, PIERINA e CAMILLA.

Trieste, 16 aprile 2000

È mancato a Sao Paulo del Brasile, lontano dalla sua Trieste il

DOTTOR

Bruno Mayer

Lo annuncia con profondo dolore la sorella ITA con PIERO, vicini con molto affetto a KITTY, ALBERTO, ALICE.

Milano, 16 aprile 2000

Con amore e rimpianto ricordano il caro

zio Bruno

e sono affettuosamente vicini a zia KITTY, ALBERTO e ALICE, gli addolorati nipoti RENATA e LUCIO ARNERI, GIORGIO CERNIANI, MAURA PACE, TULLIO e CLAUDIO MAYER, ADRIANA e RENATA MAYER con le loro famiglie.

Trieste, 16 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Nereo

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro grande dolore.

Famiglie PICENI STRAZZERI

Trieste, 16 aprile 2000

XVIII ANNIVERSARIO

Livio Stulle

Ti ricordo con tanto affetto.

Mamma

Trieste, 16 aprile 2000

X ANNIVERSARIO

I genitori ricordano

Franco Silvano Sai

Trieste, 16 aprile 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Raugna (Gino)

L'annunciano con dolore la moglie GIOIA, i genitori, i fratelli, le cognate, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 10, nella basilica di Sant'Ambrogio ove la cara salma giungerà dalla Cappella del cimitero.

Monfalcone, 16 aprile 2000

Tutti i colleghi dello stabilimento delle Cartiere Burgo di Duino esprimono il loro profondo dolore per la morte dell'amico

Luigi Raugna

e sono vicini a GIOIA.

Non fiori ma opere di bene

Duino, 16 aprile 2000

†

Ha raggiunto la sua CLAUDIA

Virgilio Pecchiari

ex Partigiano combattente comunista

Ne danno l'annuncio il figlio PIERO, il fratello GIORGIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 9 in forma civile nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 aprile 2000

Partecipa l'amico MODESTO.

Muggia, 16 aprile 2000

Rifondazione Comunista ammaina le sue bandiere nel ricordo del compagno

Virgilio

Muggia, 16 aprile 2000

Si associano LUCIO e famiglia.

Muggia, 16 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Edoardo Starz

ringrazia di cuore tutti coloro che hanno condiviso il suo dolore, e li ricorderà nelle sue preghiere.

Trieste, 16 aprile 2000

I familiari di

Vittoria Stopper in Basaldella (Rina)

ringraziano sentitamente tutti i parenti e amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 aprile 2000

†

Dopo breve malattia si è spenta

Giovanna Ghersini ved. Cinco

Ne danno il triste annuncio i familiari dall'Argentina, SERGIO e LIANA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 19 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2000

Si associa la famiglia LIBERO GHERSINI.

Trieste, 16 aprile 2000

Ciao

Nina

- PAOLO

Trieste, 16 aprile 2000

†

Il giorno 13 aprile si è spenta

Luigia Zago

Lascia nel dolore il suo VITTORIO, il fratello MARIO con ELSA, CRISTINA, ADRIANA, la sorella NORMA con LORIS e MARIO.

I funerali avranno luogo martedì 18, alle ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2000

Ciao, indimenticabile

Gigetta

- BRUNA, GIORGIO

Trieste, 16 aprile 2000

Si associano NEVIO e DIEGO.

Trieste, 16 aprile 2000

Vicine nel dolore zia ANNA, LILLI.

Trieste, 16 aprile 2000

I familiari di

Sonja Stubel ved. Chersi già Princi

ringraziano sentitamente quanti hanno onorato la sua memoria.

Trieste, Carpi, Fusine V.R., Lubiana, Fiume, 16 aprile 2000

I familiari di

Elisabetta Furlan ved. Milocchi

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Livio Sossi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 aprile 2000

Il Consiglio di Stato francese ha rigettato anche l'ultimo appello contro l'estradizione dell'ergastolano friulano

Peteano, Cicuttini presto in Italia

Il governo di Parigi deciderà a giorni le modalità della consegna del terrorista

L'esponente di Ordine Nuovo era stato arrestato due anni fa vicino alla città di Tolosa in un blitz condotto dagli agenti della Digos di Udine

GORIZIA Il Consiglio di Stato francese ha rigettato anche l'ultimo appello contro l'estradizione di Carlo Cicuttini, condannato all'ergastolo in Italia per la strage di Peteano. Ora, dunque, starà al Governo francese decidere le modalità della consegna di Cicuttini al nostro Paese. Impossibile (o quasi) che a questo punto si verifichino nuovi colpi di scena: l'appello respinto dal Consiglio di Stato era infatti proprio contro la firma del Ministro della Giustizia che autorizzava l'estradizione, recependo le decisioni già assunte dalla magistratura francese. La restituzione all'Italia non dovrebbe, quindi, tardare.

Carlo Cicuttini, 52 anni, originario di San Giovanni al Natisone, è stato arrestato a Ramonville-Saint-Agne, nei pressi di Tolosa, esattamente due anni fa, il 17 aprile 1998, in un blitz condotto dagli agenti della Digos di Udine, coordinati dal sostituto procuratore di Udine Paolo Alessio Vernì. E' iniziata allora una vera battaglia a colpi di carte bollate: da una parte le richieste della magistratura friulana, dall'altra l'opposizione degli avvocati. Il lungo iter, fatto di ricorsi e contro ricorsi, passato dalla Chambre d'accusation di Tolosa alla Cassazione e infine al Consiglio di Stato, sembra però a questo punto concluso. La decisione del Consiglio di Stato, assunta il 15 marzo scorso, secondo quanto si è appreso, sarebbe già stata notificata a Cicuttini nel carcere di Tolosa dove il terrorista nero è sempre rimasto detenuto in questi due anni, e lo stesso Cicuttini ne avrebbe dato notizia alla moglie, che vive in Spagna. Il legale italiano di Cicuttini, l'avvocato goriziano Paolo Mulitsch, non ha però ancora ricevuto alcuna notifica ufficiale. Non si conosce ancora quindi nè il giorno dell'estradizione nè in quale carcere sarà rinchiuso.

Cicuttini (foto d'archivio).

Cicuttini, esponente della cellula udinese di Ordine nuovo, è considerato il telefonista che attirò in trappola i carabinieri quel 31 maggio 1972, quando a Peteano una «500» imbottita di tritolo saltò in aria causando la morte di tre militari. Cicuttini scomparve dall'Italia pochi mesi più tardi, all'indomani del fallito dirottamento di un Fokker all'aeroporto di Ronchi il 6 ottobre 1972, nel quale perse la vita il suo amico Ivano Boccaccio. Furono poi le confessioni di un altro militante udinese di Ordine nuovo, Vincenzo Vinciguerra, a charire ai giudici il quadro nel quale nacque l'attentato di Peteano e altri episodi degli anni Settanta. Cicuttini venne quindi condannato all'ergastolo per la strage di Peteano e a undici anni per il fallito dirottamento del Fokker.

L'ex impiegato della Camera di commercio di Udine si era però già rifatto una vita in Spagna, si era sposato, aveva avuto due figli e lavorava nel settore dell'import-export. E in Spagna viveva tranquillo: per due volte era stato fermato, ma era sempre stato rilasciato in quanto il governo di Madrid aveva negato l'estradizione. Ma due anni fa Cicuttini si è lasciato convincere a raggiungere la Francia per concludere un affare. Così, almeno, credeva: in realtà era una trappola tesagli dalla polizia italiana.

E mentre ora Carlo Cicuttini vive i suoi ultimi giorni francesi in attesa del forzato ritorno in Italia, il suo legale avvocato Paolo Mulitsch sta già preparando nuovi documenti per ottenere la riapertura del processo. La vicenda legale del telefonista di Peteano non finirà certo, dunque, con l'estradizione dalla Francia.

Guido Barella

La scena della strage di Peteano: era il 31 maggio 1972.

Alla Regione immobili per circa 100 miliardi - Soprattutto ex caserme

Proprietà dei beni demaniali Lo Stato è pronto a cedere

UDINE Il decreto per il trasferimento dei beni demaniali dallo Stato alla Regione Friuli-Venezia Giulia è pronto e verrà presentato in una delle prossime sedute del consiglio dei ministri, dopo aver ottemperato ai passaggi necessari.

A darne l'annuncio è stata a Udine la ministro per gli affari regionali Katia Bellillo in occasione della conclusione del corso per la formazione e l'aggiornamento degli amministratori locali.

il trasferimento dei beni demaniali, per la maggior parte ex caserme, il cui valore si aggira sui 100 miliardi di lire, era una delle questioni all'attenzione della commissione paritetica Stato-Regione e una volta perfezionata, consentirà di partire immediatamente con la definizione di altri trasferimenti di competenze di primaria importanza per la nostra regione, demanio idrico e viabilità su tutti. «Il completamento dell' iter sui beni demaniali per il Friuli-Venezia Giulia - ha commentato il presidente del Consiglio Martini - fa ben sperare che anche nelle regioni ad autonomia differenziata si possa rimettere in moto una macchina che è stata troppo lenta per troppo tempo e che ha subito le difficoltà in cui si trovavano a lavorare proprio le paritetiche».

Amianto «killer»: Fincantieri indagata per omicidio colposo

MONFALCONE Fincantieri accusata di omicidio colposo. Quello di tre operai, esposti dagli anni '60 fino a tutti gli '80 alle fibre d'amianto. L'esposto-denuncia è stato presentato circa nove mesi fa dalle tre vedove, Rita Nadalino, Vanda Ballanzin e Maria Luisa Grois, alla ricerca di giustizia per i propri congiunti, morti di mesotelioma alla pleura a fine '98, ma non solo. Lo hanno spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa, svoltasi nella sede monfalconese di Rifondazione comunista che ha fornito loro il sostegno legale. L'obiettivo è anche di impedire che «tragedie del genere si ripetano, per incuria o superficialità», ha sottolineato il consigliere regionale di Rc, Roberto Antonaz. Impossibile, infatti, secondo le tre vedove, che la dirigenza Fincantieri (che, interpellata, per ora oppone un prudente «no comment») non sapesse della pericolosità dell'amianto, accertata già dagli anni '30, e non ne informasse i dipendenti che «lavoravano senza alcuna protezione».

La denuncia, finita sul tavolo del sostituto procuratore di Gorizia Annunziata Puglia, chiama in causa i dirigenti e i preposti responsabili della Fincantieri di Panzano per i quali si ipotizza il reato, appunto, di omicidio colposo. L'iniziativa non è stata resa nota subito perché si è voluto lasciar passare i sei mesi previsti dal codice per lo svolgimento delle indagini preliminari. A fronte della proroga richiesta dal pm, le tre monfalconesi e Rc hanno deciso di uscire allo scoperto. Anche perché, ha sottolineato l'avvocato Ottavio Romano, le indagini stanno proseguendo in modo concreto. Varie persone sarebbero state sentite sui fatti in questi giorni, mentre ci sarebbe almeno un nome «eccellente» tra gli iscritti nel registro degli indagati.

«È facile spiegare il motivo di questa denuncia: una grande sofferenza - ha concluso Rita Nadalino -. Ho visto il terrore del male negli occhi di mio marito e avrò pace solo quando lui avrà ritrovato il rispetto e la dignità che gli sono dovute. Mio marito ha fatto cinque giorni di pensione; poi è entrato in ospedale per uscirne morto».

la. bl.

Alla vigilia del dibattito in Consiglio sui rapporti con il leader austriaco nuovo attacco dal centrosinistra

Diktat dei Ds: «Haider non deve venire»

«Antonione dica ufficialmente che la sua visita è sgradita e inopportuna»

TRIESTE «Il Friuli-Venezia Giulia non può diventare uno spot elettorale di Haider». Stelio Spadaro, segretario provinciale dei Ds di Trieste fotografa così la scelta del partito di mettere il presidente Antonione e la giunta regionale di fronte alle loro contraddizioni sulla materia. Il risultato è tutto sintetizzato in una mozione presentata al consiglio, che invita formalmente il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, a comunicare per iscritto a Joerg Haider che una sua visita a queste latitudini risulterebbe «sgradita e inopportuna, sia in forma pubblica che privata». Tra i firmatari, i due rappresentanti dei Ds triestini nell'assise, Bruno Zvech e Milos Budin, che ieri mattina hanno avuto parole di fuoco verso l'indecisionismo e la linea ondivaga seguita finora dal Palazzo. «Certe situazioni non si possono sottovalutare – ha lamentato Budin – soprattutto in un'area che storicamente è risultata destabilizzante rispetto al continente europeo». «Qualcuno dovrebbe avvisare il leader di An, Fini – ha ironizzato dal canto suo Zvech – che continua a parlare di una destra che non svende i suoi valori...Forse non conosce la situazione locale, dove non si rispettano i valori dell'Europa unita e si sta dando vita colpevolmente a un progetto di frattura istituzionale i cui effetti sono ancora tutti da valutare».

Le cene udinesi, il carnevale di Lignano, la chiacchierata, futura presenza del leader nazionalista a Trieste, anche se non si sa nè dove nè come, sembrano andare tutte in una direzione, è stato detto di una singolare e negativa connivenza con Haider. «Antonione sta giocando ai quattro cantoni – denuncia Spadaro – perchè alla furbesca pronunciazione davanti al presidente della Repubblica Ciampi, che parlava di una Regione in sintonia con lo Stato sulla vicenda, non è seguito alcun gesto preciso». «Abbiamo dovuto preparare una mozione – ha ricordato Budin – dopo che l'originaria interpellanza aveva ottenuto delle risposte interlocutorie. Il documento di solidarietà del consiglio ad Haider, che per il Friuli-Venezia Giulia ha comportato un isolamento politico non trascurabile, continua, insomma, ad avere una sua valenza, come ha del resto confermato recentemente il capogruppo di Forza Italia, Saro. «Al di là del fatto specifico – interviene Zvech bisogna ribadire con forza che il sostegno ad Haider è quantomai inopportuno e che, cosa che più inquieta, rientra sicuramente tra le scelte che si vorrebbero esportare in altre regioni italiane, soprattutto alla luce del recente accordo tra Polo e Lega».

Furio Baldassi

Aumentano i «no» al gemellaggio con Klagenfurt

PORDENONE Il caso Haider agita anche la Destra Tagliamento. E così il gemellaggio tra Pordenone e Klagenfurt sta diventando un vero caso internazionale. Per impedire questo «fraterno incontro» tra le due cittadine (deciso dal consiglio comunale un anno fa) è partita ora anche una raccolta di firme. A promuoverla è un comitato del quale fanno parte cittadini di differente estrazione sociale. Secondo il Comitato «il gemellaggio tra due città deve essere prima di tutto un atto corale, tra popoli diversi, che mira a stringere rapporti più stretti e intensi. Perciò non può essere motivo di polemica e di rottura tra i membri di un acomunità. Le vicende politiche che hanno recentemente scosso l'Austria e l'Europa non permettono nè un dialogo sereno nè una valutazione obiettiva della questione». Secondo i promotori dell'iniziativa le relazioni consuete tra le due cittadine possono e devono continuare.

Muore alla guida della sua auto che si schianta contro un muretto

LATISANA Un giovane di Gorgo di Latisana, Ulisse Casasola, di 29 anni, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale, avvenuto a Ronchis di Latisana, nel quale è anche rimasto ferito un uomo di 48 anni, che viaggiava con lui. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, Casasola, alla guida della propria vettura è uscito di carreggiata in una curva della Provinciale 7. Il veicolo ha proseguito la propria corsa per oltre 100 metri ed in quel tratto il passeggero è stato sbalzato all'esterno. Il conducente, rimasto nell' abitacolo, è morto nel successivo impatto dell'auto contro un muretto in cemento che costeggia un canale.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.17**
	tramonta alle	**19.53**
La Luna:	si leva alle	**17.24**
	cala alle	**5.38**

15.a settimana dell'anno, 107 giorni trascorsi, ne rimangono 259.

IL SANTO

Domenica delle Palme

IL PROVERBIO

I due maggiori tiranni del mondo: il caso e il tempo.

TEMPO

Temperatura:	**13,5** minima
	16,7 massima
Umidità:	**86** per cento
Pressione:	**1005,5** in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	**16,9** km/h da N-O
Mare:	**12,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.07	**+35**	cm
	ore	21.28	**+53**	cm
Bassa:	ore	3.16	**-38**	cm
	ore	15.07	**-46**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.42	**+37**	cm
Bassa:	ore	3.46	**-45**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Attese per il derby tra Padova e Triestina alcune centinaia di tifosi veneti, nemici «giurati» di quelli alabardati

Rischio-ultras, clima da coprifuoco

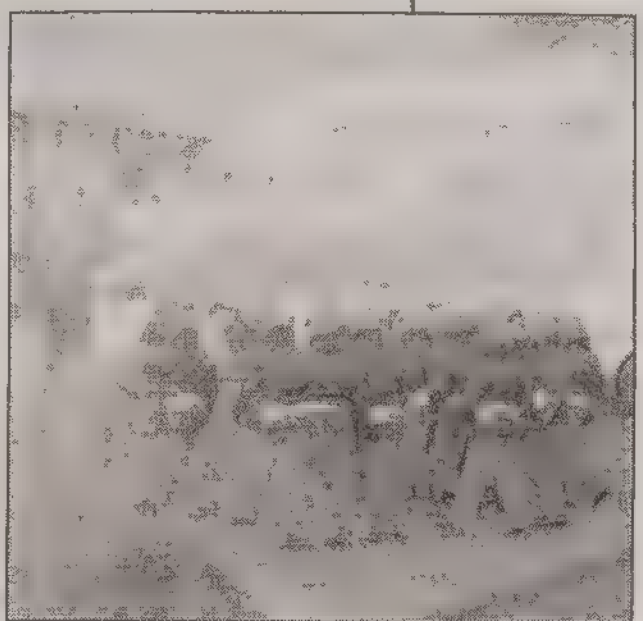
Eccezionale schieramento di forze dell'ordine - Il Comune blocca via Valmaura

E 50 agenti vanno a Terni in trasferta... elettorale

Cinquanta poliziotti "prestati" alla questura di Terni per le elezioni non vanno giù al Siulp. «Queste elezioni erano previste e questo fatto rende assolutamente ingiustificato che si debba movimentare i reparti delle Forze dell'ordine sguarnendo una regione come il Friuli Venezia Giulia, interessata da competizioni che già in passato hanno visto verificarsi gravi incidenti», tuona il segretario regionale Daniele Dovenna.

Un ennesimo sintomo di malessere degli uomini in divisa. Al quale si aggiunge quello dovuto alla mancanza di mezzi, apparecchiature tecniche ed elettroniche «che garantirebbe di espletare in maniera professionale e serena il proprio compito», si legge in una lettera inviata dal segretario provinciale del Siulp, Biagio Zampetti al capo della polizia Fernando Masone e al questore Alessandro Fersini.

Scrive Zampetti: «Ci farebbe piacere conoscere il nome del responsabile dell'appalto con cui sono state acquistate le famose Fiat Marea che per il notevole costo, hanno a disposizione, nelle giornate piovose la... piscina interna. Infatti - sono sempre parole del sindacalista - nonostante le ripetute segnalazioni da parte degli uffici automezzi, anche il secondo lotto, presenta le stesse anomalie, tra le quali acqua interna nell'abitacolo quando piove».

Altro problema: «I servizi infoinvestigativi sono ormai alla deriva. Da circa otto mesi è stata istituita la Sezione criminalità organizzata con competenze regionali con solo un'autovettura in dotazione».

Blindati nelle case in una domenica che si annuncia di fuoco. E' questo il rischio degli abitanti di Valmaura. e non solo. La partita di calcio fra Triestina e Padova che inizierà oggi alle 16 e l'incontro di basket tra Telit e Adr in programma per le 18.15, di fatto, hanno indotto i responsabili dell'ordine pubblico a ordinare una sorta di coprifuoco, senza precedenti. Il timore è che possano verificarsi disordini tra gli ultras della Triestina e quelli del Padova. Una paura però definita «esagerata» nella città veneta dove, fino a ieri sera, si è stimato in centocinquanta o duecento il numero di tifosi che arriveranno oggi a Trieste sia in treno che in pullman.

Dalla questura invece - prudentemente - si prevede un valore doppio: quattro-cinquecento persone almeno. Di questi, secondo la polizia, un centinaio arriveranno in stazione tra le 14 e le 15, mentre gli altri giungeranno in pullman e in auto direttamente allo stadio. Quelli che giungeranno in treno saranno fatti salire sui bus dell'Act che li trasporteranno allo stadio.

La curva «bollente» degli ultras dell'undici alabardato.

Prudenza, dunque, è la parola d'ordine, anche a costo di esagerare. E così per integrare gli oltre a cento tra poliziotti, carabinieri e finanzieri locali impegnati nella "blindatura" di Valmaura, dalla questura è partita una richiesta per altri cento tra poliziotti e carabinieri che dovrebbero giungere dai reparti mobili di Padova e dal battaglione di Gorizia.

Divieto di sosta davanti allo stadio, la polizia regolerà il transito. L'arrivo tra le 14 e le 15

Un fatto paradossale se si pensa che per le consultazioni elettorali di oggi la questura ha comandato una cinquantina di agenti a Terni per il presidio dei seggi elettorali: poliziotti che vanno, poliziotti che vengono. A comandare il piccolo esercito di Valmaura saranno addirittura due primi dirigenti della questura, particolarmente esperti in situazioni di ordine pubblico.

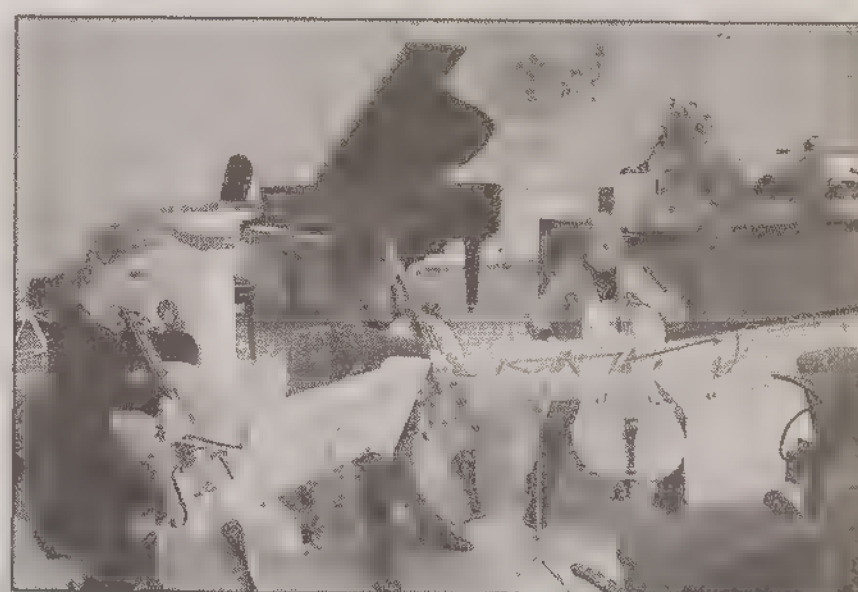
«Vogliamo che la città sia tranquilla», ha detto il questore vicario Angelo Pezzano al termine del vertice con le forze dell'ordine di venerdì scorso. Ma lo spiegamento di forze lascia intendere e conferma che una certa preoccupazione da parte delle forze dell'ordine esiste concretamente.

E non è un caso che proprio per evitare pericolosi assembramenti l'assessore Ondina Barduzzi, a nome del sindaco e su richiesta delle stesse forze dell'ordine, abbia disposto un'ordinanza di parziale chiusura al traffico lungo il tratto da via Valmaura compreso tra il Ratto della Pileria e via dei Macelli. Il provvedimento entrerà in vigore oggi a mezzogiorno e riguarderà l'istituzione del divieto di sosta e di fermata davanti allo stadio mentre per il transito ci saranno limitazioni stabilite dai funzionari di polizia e dagli ufficiali dei carabinieri che presidiano la zona. Ad ogni buon conto in questura consigliano di evitare tra le 17.30 e le 18.30 il transito lungo via Valmaura uscendo da via Ratto della Pileria e rientrando da via del Carpineto.

Per i tifosi del basket è preferibile arrivare al Palsport appunto alle 17.30 parcheggiando nella zona di via Caboto. Gli altri, quelli del calcio, troveranno posto per le auto nel posteggio della Risiera.

Corrado Barbacini

La crisi della scuola musicale slovena

Requiem alla Glasbena, lettere di licenziamento a docenti e dipendenti

Concerto alla Glasbena Matica, che rischia la chiusura.

Tutti licenziati i docenti e gli impiegati della Glasbena Matica, la storica scuola di musica della minoranza slovena. Venticinque dipendenti (23 docenti più 2 impiegati), hanno ricevuto ieri la lettera di licenziamento: entro il 15 agosto sono tutti a casa. I quasi 700 allievi (in tutta la regione) potranno terminare regolarmente l'anno scolastico, ma non è scontata la ripresa degli insegnamenti il prossimo autunno. La scuola però non chiude, almeno per il momento. A presidiare la sede di via Ruggero Manna sono rimasti il direttore Bogdan Kralj e una segretaria. Stando a un comunicato del Consiglio di amministrazione della Glasbena, pubblicato ieri sul «Primorski Dnevnik», si tratta di un provvedimento temporaneo «in vista di una ristrutturazione» dello storico istituto. Come e in che termini ancora non si sa: domani docenti e sindacati si riuniranno per esaminare la situazione, mentre il Cda ha già avviato una serie di consultazioni per stabilire quali caratteristiche dovrà avere la «ristrutturazione».

Il tesoriere: «Abbiamo finito i soldi. I contributi pubblici sono diminuiti e le rette non bastano a far fronte alle spese»

«Abbiamo semplicemente finito i soldi», spiega il tesoriere della Glasbena, Primoz Mojna. L'epilogo della crisi era nell'aria da tempo, «e siamo riusciti a tirare avanti fino adesso - dice Mojna - solo perché lo scorso anno all'ultimo momento la Regione ci ha dato 400 milioni; adesso abbiamo giusto i fondi per pagare gli stipendi di giugno, poi più niente fino al febbraio del 2001, quando arriveranno il miliardo e 400 milioni del fondo statale». Ma come si è arrivati a questo punto? «Crescono le spese, diminuiscono i contributi, e le rette non bastano - risponde il tesoriere -: dieci anni fa avevamo dalla Regione 100 milioni in più di quanto ne riceviamo oggi, e stipendi e costi di gestione crescono in maniera indirettamente proporzionale agli stanziamenti tanto del governo italiano quanto di quello sloveno».

E il futuro della scuola musicale - che nel novembre scorso ha festeggiato i 90 anni di attività e conta succursali a Gorizia, San Pietro al Natisone e Camporosso - appare tutt'altro che roseo. «Nemmeno la legge sulla tutela della minoranza potrebbe risolvere il problema - afferma Milos Budin, esponente dei Ds e vicepresidente del Consiglio regionale -, perché la prevista sezione slovena del Conservatorio "Tartini" dovrebbe assorbire solo una parte dei docenti e degli allievi (quelli che compiono l'intero corso di studi conservatoriali), ma gli altri, che poi sono la maggioranza, che fine faranno?». «E' fondamentale - continua Budin - che la Glasbena Matica rimanga in vita, perché altrimenti sarebbe una perdita culturale irreperabile non solo per la minoranza slovena».

Lo scorso anno la crisi della Glasbena aveva mobilitato intellettuali e politici in una presa di posizione comune per la sopravvivenza della scuola, che nei suoi novant'anni di vita ha passato più di un brutto momento - specie durante il fascismo - ma ha anche sfornato un gran numero di diplomati destinati a successi internazionali come insegnanti, orchestrali e concertisti.

Pi. Spi.

Anziana donna rischia l'accusa di tentato omicidio - L'episodio l'altra sera in via Ginnastica

Nonna gelosa, sfuriata a coltellate

A 93 anni assale l'assistente sociale che si salva coi pannoloni

Trieste è la città dal coltello facile. Lo hanno usato tragicamente i marittimi egiziani, poi anche i cinesi in una sorta di duello rusticano. E ora se n'è servita anche un'anziana della veneranda età di 93 anni. La nonnetta ha tentato di far fuori la propria assistente sociale che si è difesa parando i colpi proteggendosi con un pacco di pannoloni per incontinenti. L'episodio si è verificato l'altra sera in un'abitazione di via Ginnastica. Secondo quanto accertato dagli agenti della squadra volante, l'anziana, senza alcun apparente motivo, prima ha afferrato un coltello da cucina prendendolo da un cassetto e poi ha cercato di colpire al petto e all'addome la malcapitata assistente sociale.

La quale si è fatta scudo con un pacco di pannoloni trovato miracolosamente sul tavolo della cucina, fuggendo poi terrorizzata, ma inseguita dall'arzilla vecchietta. Il "movente", secondo quanto l'aggredita ha riferito ai poliziotti, è stata forse la... gelosia. «Stavo conversando con il figlio al telefono e all'improvviso la signora mi è saltata addosso con il coltello in mano», ha detto ancora turbata l'assistente sociale. Insomma alla vecchietta non andava bene che la donna parlasse con il figlio. La voleva tutta per lei.

Inseguita dall'anziana l'assistente sociale ha chiesto aiuto a un vicino di casa il quale, sentendo le grida e le invocazioni di aiuto, era nel frattempo accorso nel pianerottolo. Ha aperto la porta e all'improvviso ai suoi occhi si è presentata una scena incredibile. L'assistente che tiene sul petto la cornetta del telefono e il pacco di pannoloni mentre l'anziana che come una furia tenta di colpirla a coltellate.

L'uomo ha chiamato il «113» e dopo pochi minuti sono arrivate in via Ginnastica una volante e un'ambulanza del «118». Gli agenti hanno cercato di parlare con l'anziana, ma invano. «E' come assente e priva del senso della realtà», hanno detto. Poi l'ambulanza l'ha accompagnata all'ospedale. Chissà se il pm la indagherà per tentato omicidio.

c.b.

PANNOLONI LINUS: ASSORBONO DI PIU' ASSORBONO DI TUTTO.!

MARANI 2000

Oltre trenta fra associazioni e cooperative aderiscono all'assemblea pubblica in programma mercoledì

Fronte in difesa dei vertici sanitari

Si teme che un terremoto nella dirigenza freni il progetto «finalmente avviato»

Oltre trenta fra associazioni e cooperative che gravitano nel campo della sanità e dell'assistenza, o dei servizi collegati, aderiscono ufficialmente e tutte assieme all'assemblea pubblica che si terrà mercoledì alle 18 nella sala Saturnia della Stazione marittima: «Verso quale sanità. La parola alle cittadine e ai cittadini». L'incontro nasce sull'onda delle recenti notizie circa i possibili nuovi assetti della dirigenza sanitaria di Trieste, che hanno creato allarme per il pericolo, da più parti avvertito, che «un ulteriore terremoto che coinvolga il management delle Aziende - come ha scritto Bruna Silvestri Braida, presidente del Tribunale del malato -, comporti un freno a un progetto complessivo di salute che in città sembra finalmente avviato, con una organizzazione (finalmente anche territoriale) attenta ai bisogni della gente».

Le adesioni - per citarne solo alcune - vengono dallo stesso Tribunale del malato, da Acli, Associazione italiana sclerosi multipla, Associazione paraplegici regionale, Arcigay, «Luna e l'altra», Comunità di San Martino al campo, Associazione di volontariato Franco Basaglia, dalle cooperative Lavoratori uniti Franco Basaglia, Monte San Pantaleone, Quercia, poi Il posto delle fragole, La Collina, Duemilauno-Agenzia sociale, Germano, Associazione familiari sofferenti psichici, Querciambiente, Filo d'argento, «de Banfield», Andos e altre.

Dopo il Tribunale del malato, la «de Banfield» e altri, ora intervengono le Acli: «No a cambiamenti specie in questo momento»

Lo stesso presidente provinciale delle Acli, Stefano Decolle, interviene definendo «del tutto inopportuno» l'eventuale cambio ai vertici: «Le Acli hanno a lungo sostenuto una distrettualizzazione della sanità, una prevenzione territoriale adeguata, un coordinamento dei diversi operatori nel settore, la valorizzazione del volontariato e della cooperazione sociale, e in questi ultimi anni hanno avuto indiscutibili positive risposte».

La necessità di consolidare le iniziative intraprese, prosegue Decolle, «non è facilitata da cambiamenti frequenti, non motivati sul piano tecnico, senza una adeguata consultazione; anche i nuovi provvedimenti legislativi richiedono che il coordinamento sul territorio non si interrompa». La presidente della «de Banfield», Maria Luisa de Banfield, aveva anche sottolineato che i criteri di «valutazione manageriale» non sono noti, e che «la valutazione non dovrebbe essere fondata solo sui risparmi realizzati».

Da registrare infine che il segretario dell'Anaao-Assomed dell'Azienda sanitaria, Claudio Pandullo, precisa che il suo sindacato condivide «esclusivamente l'inopportunità del cambio al vertice dell'Azienda sanitaria» e che Silvio Rovatti, segretario generale della Fist-Cisl, rimarca la dissociazione del suo sindacato («maggioritario nel comparto») da ogni iniziativa relativa «a singole persone».

I gruppi consiliari del centrodestra contro le apparizioni tv della giunta Illy

«Sono solo spot elettorali»

La battaglia è lontana dall'epilogo. Stiamo parlando ancora dello spazio televisivo su Tele4 comprato dall'amministrazione comunale per informare i cittadini sull'attività di Giunta e Consiglio. I capigruppo del centro-destra non ci stanno alle precisazioni del sindaco e controbattono: del denaro pubblico la Giunta non può fare quello che vuole e non accettiamo le briciole.

In sostanza. Troppi minuti per la maggioranza e sempre meno per l'opposizione. Sulli (An) ha calcolato che solo il 33% del tempo è dato all'opposizione mentre le dovrebbe venir assegnato almeno il 40%, come prassi nelle suddivisioni della composizione in commissione. Piero Camber (Fi) rivendica la battaglia per far sì che le sedute del Consiglio comunale vengano riprese dalla tv integralmente o con una sintesi ampia ed equilibrata. Bucci (LpT) non chiede visibilità ma giusta dignità a chi rappresenta la metà della popolazione. Galletto (Lega Nord) mette in dubbio la regolarità della scelta dell'emittente. Assenti Marzi del Ccd e la Tamburini del Fronte Giuliano, fuori città. Intanto Michele Lobianco di An (forse non avvisato dal suo capogruppo Bruno Sulli) ha reso pubblico un suo personale comunicato che spiega come le trasmissioni del Comune siano del tutto diverse da quelle promosse da Regione e Provincia.

La trasmissione dura 25 minuti e l'opposizione aveva accettato che la maggioranza (Giunta compresa) avesse 15 minuti a disposizione perchè 10 restavano all'opposizione. Ma già dalla seconda puntata tv il tempo per i gruppi del centrodestra era sceso a 8 minuti. I leader si sono sentiti defraudati e protestano. Si ipotizzano già ricorsi all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti per perseguire ipotesi di abuso in atti di ufficio e spreco di pubblico denaro.

La delibera 202 del 20 marzo scorso resta in vigore ma l'opposizione «non si presterà al gioco di partecipare a degli spot preelettorali - così vengono definiti - fatti per promuovere il vicesindaco Damiani». Giunta e maggioranza consiliare andranno avanti per la loro strada, come annunciato.

b. l.

Domani assemblea al «Verdi» con Billè

Confcommercio apre ai mercati dell'Est lanciando una «rete»

Il commercio vuole crescere, e guarda ad Est. Sulla base di questo semplice concetto la Confcommercio ha allestito l'assemblea che domani consentirà di fare il punto sugli andamenti del comparto. Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio di Trieste, pensa positivo, e assieme all'assise ha anche fatto materializzare un'iniziativa collaterale dalla valenza diplomatico-coreografica. Mentre all'interno del Teatro Verdi, a partire dalle 10.45, il presidente nazionale Sergio Billè illustrerà i contenuti di "Rete Europa 2000", progetto di cooperazione, finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle piccole e medie imprese del terziario, con la partecipazione di Bosnia, Croazia, Yugoslavia, Macedonia e Slovenia, all'esterno non si starà di sicuro con le mani in mano.

In un ambiente medievale celermente ricostruito, cantastorie, giullari e saltimbanchi rallegrerarnno l'atmosfera con spettacoli e attrattive varie. Il punto focale della manifestazione sarà rappresentato dal tipico mercatino dell'epoca, con carretti e bancarelle provenienti dai Paesi vicini (Stiria, Carinzia e Slovenia). Immersi in mezzo a una musica d'altri tempi i cittadini potranno far visita alla moresca, e perdersi in mezzo a prodotti di artigianato, dolci tradizionali e fiabesche illusioni, visto che chiromanti e cartomanti sembrano destinate a imperversare nell'area.

Considerato che tra gli scopi che la manifestazione si prefigge c'è anche quello di rappresentare in tono allegorico l'allacciarsi del commercio locale (città campione Euro) con la nuova moneta continentale, nell'occasione ne saranno coniate alcune piccole tirature cartacee (ovviamente in facsimile) e dolciarie (cioccolato rivestito di carta d'alluminio dorato) con il marchio destinato a divenire familiare nei prossimi anni.

Il consigliere Degano (Cpr) sollecita la giunta a intervenire

Vertice con la dirigenza GmT ma restano i dubbi sul futuro

Continua ad essere più che mai nebuloso il futuro della GmT. Dopo le critiche espresse dai sindacati metalmeccanici sul piano industriale presentato lo scorso 21 marzo, altri elementi d'incertezza sono emersi dal confronto tra Fim, Fiom e Uilm e i dirigenti aziendali, svoltosi nella sede dell'Assindustria. Un incontro, al quale hanno preso parte solo i quadri locali e non quelli del gruppo finlandese Wartisila, che non ha, per il momento, offerto schiarite sugli interrogativi posti dai lavoratori: i tagli all'organico, il presunto abbandono del motore a due tempi, apparentemente considerato non più strategico, i ritardi nella produzione del W64, prodotto ancora in fase di verifica sia per quanto riguarda l'affidabilità che la domanda di mercato.

Gli incontri tra sindacati e dirigenza sono stati aggiornati al 4 e 5 maggio, mentre, dalle prossime settimane, si svolgeranno assemblee di reparto. Sul futuro della GmT si registra, intanto, un'interpellanza al presidente della giunta regionale Antonione e all'assessore Dressi del consigliere del Centro popolare riformatore, Cristiano Degano. Degano chiede ai vertici regionali una verifica sul piano industriale 2000-2002 presentato per lo stabilimento di Bagnoli e, in particolare, un'azione volta a evitare che la produzione a Trieste sia focalizzata solo sul nuovo motore W64, un prodotto - rimarca l'esponente Popolare - che pare non sia sufficiente a compensare, entro il 2004, la perdita dei volumi relativa ai motori a due tempi. Per il consigliere è necessario che la produzione all'interno dello stabilimento non sia focalizzata solo sul nuovo motore W64 e che la produzione di componenti relativi ai motori venga incrementata su tutta la gamma Wartsila. Nell'interpellanza, infine, si sollecitano i vertici regionali a muoversi rapidamente perchè, alla GmT, sia potenziato il settore ricerca, con il riconoscimento di un ruolo strategico all'interno del Gruppo, e siano consolidati gli attuali livelli occupazionali, impedendo che la mobilità colpisca dipendenti con particolari situazioni di disagio e difficoltà.

Provincia: il centrosinistra denuncia la mancanza di informazione sulle fatture «ritoccate»

Sordina sul dirigente «inquisito»

Codarin: «Non posso interferire con l'inchiesta dei magistrati»

Che risultati ha dato l'inchiesta interna promossa dal presidente della Provincia, Renzo Codarin, sulle fatture «irregolari» presentate da un alto funzionario della sua amministrazione, di cui si sta occupando anche la Procura? Se lo chiede, sempre più insistentemente, l'opposizione di centro-sinistra, che lamenta il totale «affossamento» (e oscuramento) della vicenda. Sulle tre fatture - risultate a una verifica dei revisori dei conti, abrase e corrette, con conseguente informazione della magistratura - l'Ulivo, Rifondazione e i Comunisti italiani avevano chiesto subito la nomina di una commissione d'inchiesta. Ma il punto è rimasto, per più sedute, lettera morta all'ordine del giorno del consiglio provinciale, proprio come quello sui compiti e le modalità operative della commissione trasparenza. Anche la richiesta della documentazione sul caso non ha avuto seguito.

L'aspetto che però più irrita la minoranza è la totale mancanza di informazione sulla verifica dei conti presentati dal dirigente, disposta da Codarin e commissionata a un funzionario interno, seppur sganciato da rapporti gerarchici con quello «inquisito». «La maggioranza fa catenaccio - dice Giuliana Zagabria, presidente della commissione trasparenza - e ha ordinato la secretazione di tutta la faccenda. Ma il problema è più ampio e riguarda la conduzione personalistica di Codarin. Per esempio: il consiglio non ha alcun controllo sulla "traduzione" operativa delle decisioni politiche assunte in aula. I risultati vengono esposti direttamente al presidente dal direttore generale e l'organo elettivo non ne sa nulla». Ribatte il presidente: «L'indagine è conclusa ma non posso renderne noti i risultati per non interferire con quella della magistratura. Non credo che i giudici gradirebbero un'intromissione di questo tipo».

Il malessere dell'opposizione di Palazzo Galatti, però, è ben più estesa. Il comunista Dennis Visioli denuncia come da venti giorni non si tengano sedute e attribuisce la lunga stasi nei lavori agli scollamenti interni del centro-destra. Anche l'arrivo di un nuovo funzionario, Luciano Daveri, in «comando» dal Burlo, che si occuperà di economato, personale, interventi organizzativi e fungerà anche da capo di gabinetto di Codarin, suscita perplessità. «Qui più che la "testa" della Provincia, come dice la giunta, si continua a riempire la pancia...» ironizza Visioli, riferendosi anche a un altro incarico, quello assegnato a dicembre ad Augusto De Bernardi, già dirigente del Comune, arrivato in Provincia per seguire la programmazione scolastica, socio-culturale e la convenzione per i minori, e che - a detta del comunista - avrebbe creato malumori tra i partner di giunta.

Codarin si difende: «Abbiamo esaurito tutte le delibere - dice - e con lo statuto riprenderemo ai primi di maggio per evitare la coincidenza con le scadenze elettorali. L'opposizione stia tranquilla: tra variazioni e consuntivo ci sarà molto da lavorare. Quanto ai dirigenti, la mia amministrazione è quella che ne ha meno».

ar. bor.

Stamane dalle 9.30

Pedalata ecologica, stop-traffico fuori città

Pedalata ecologica «Trieste in bicicletta», stamane, dalle 9.30 alle 11.30, su un percorso che da piazza Sant'Antonio Nuovo raggiungerà Sistiana per tornare quindi al punto di partenza. Per i tratti di strada al di fuori dei centri abitati il prefetto ha disposto la sospensione temporanea della circolazione nel senso di marcia tenuto dai partecipanti alla pedalata, per il tempo strettamente necessario al loro transito, a partire dal passaggio del veicolo con il cartello «inizio manifestazione cilcistica» e fino al passaggio di quello con l'indicazione «fine manifestazione ciclistica».

Soddisfazione dei tour operator di casa nostra che prevedono già il «tutto esaurito» in molte località

Pasqua, la vacanza fa boom

Capitali europee, ma anche Mar Rosso, Tunisia e Marocco

I tour operator si sfregano le mani. La Pasqua targata 2000, a quanto pare, sarà per le agenzie di viaggio un successone con il «tutto esaurito» in molte località alla moda: un sollievo per il settore, che lo scorso anno aveva registrato una terribile batosta per colpa della guerra nei Balcani. I bombardieri che volavano in cielo avevano fatto passare la voglia di far vacanza all'estero a molti triestini e agli italiani in genere. Ora a una settimana dalla Pasqua il traffico attraverso le frontiere sta crescendo giorno dopo giorno e i valichi sono sempre più assediati dagli automobilisti.

Girando per le agenzie turistiche cittadine, si scopre che sono in molti affermano ad avere il pienone per quanto riguarda i propri cataloghi, ma la scelta è ancora ampia per le offerte dei grossi tour-operator nazionali.

Le mete prescelte a «furor di popolo» sono, come tradizione vuole, soprattutto le grandi capitali: Parigi, la economicissima Praga, Vienna e Barcellona, che è in testa alla hit-parade locale. Snobbata invece Londra, che sconta il costo della sterlina ormai alle stelle.

Spiega la direttrice di un'agenzia turistica in Barriera, Tiziana Ravbar: «Non solo le capitali sono andate per la maggiore, ma anche il Mar Rosso, Tunisia e Marocco. Per il ponte pasquale le prenotazioni stanno andando benissimo. Basti pensare che il catalogo che avevamo preparato per i nostri aficionados, è stato esaurito già un mese fa!».

Mentre, come spiega Roberto Cividin, responsabile di una catena di agenzie viaggio, con punti vendita anche nel resto del Paese, il ponte del Primo Maggio non ha avuto molte richieste. Ciò vuol dire che i viaggiatori hanno quasi tutti puntato sul ponte pasquale, che quest'anno cade a fine aprile, scegliendo viaggi di soli quattro o cinque giorni e per una spesa media che va dalle 800 mila lire fino a un massimo di due milioni.

Per modificare il trend, in auge ormai da anni da parte della clientela, della prenotazione all'ultimo minuto, particolarmente vantaggiosa nel caso di voli charter, che in caso di giacenza vengono fortemente scontati, alcune agenzie stanno offrendo un premio a chi prenota con largo anticipo. In sostanza la prenotazione anticipata viene premiata con un 5-7 per cento di sconto sul prezzo base dell'intero pacchetto del tour.

Daria Camillucci

Traffico turistico già intenso, ieri, al valico di Rabuiese.

Una nigeriana morsicata al naso da una ghanese: fuggi fuggi all'arrivo della polizia

Rissa tra lucciole in Borgo Teresiano

Rissa tra lucciole l'altra notte nella zona di piazza Vittorio Veneto. E' successo l'altra notte e a farne le spese sono state due prostitute, una ghanese e l'altra nigeriana. Quest'ultima ha subito una violenta morsicata al naso ed è dovuta ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Maggiore.

L'allarme, con relativa fuga, all'arrivo della polizia, è scattato alle 3.30. Alcuni abitanti della zona svegliati dalle urla e dalle imprecazioni hanno telefonato al «113».

Dopo pochi minuti - come detto - sono giunte alcune volanti della polizia a sirene spiegate e c'è stato il prevedibile fuggi-fuggi.

Gli agenti hanno trovato sul posto una ragazza nigeriana di 23 anni con il viso insanguinato. Poco lontano una ghanese di 24 anni, anche lei malconcia.

Il problema delle prostitute nella zona di Borgo Teresiano è dunque tornato prepotentemente alla ribalta. Con la bella stagione è ripreso il via vai notturno dei clienti con disturbi ma soprattutto con situazioni di pericolo per gli abitanti della zona.

Legati all'inchiesta

Cresce il disagio tra i vigili urbani, altri trasferimenti di «motorizzati»

Continuano i trasferimenti tra le fila dei vigili urbani di Trieste e cresce il malumore interno. In queste ultime ore altri tre spostamenti - che i sindacati hanno subito etichettato come «punitivi» - hanno investito un sottufficiale e due agenti del reparto motorizzato, tutti con oltre quindici anni di servizio alle spalle. Il sottufficiale è passato all'ufficio di polizia giudiziaria, mentre i due vigili sono stati «aggregati» al secondo e primo distretto (in pratica si tratterebbe di un trasferimento temporaneo, per un massimo di 60 giorni, ma pare che la prassi di considerare poi il «trasloco» definitivo sia consolidata nell'ambito del Corpo di polizia municipale).

Gli spostamenti, fanno sapere fonti sindacali, sono sempre legati all'inchiesta sulla sicurezza nata sulla scia del grave incidente di cui è stato protagonista l'agente Peter Deschman. Intanto la vertenza sindacale non si sblocca: ieri, in un incontro con l'assessore Sambo, non si sono registrati passi avanti. Prossimo appuntamento martedì, mentre lo sciopero resta confermato.

Pastore tedesco «iperprotettivo»: alla fine, però, gli agenti ce l'hanno fatta

Arresto difficile, cane e padrone alla fine rinchiusi dietro le sbarre

Se i cani fossero imputabili di ostacolo alla giustizia, il pastore tedesco di Guerrino Secoli, passerebbe i suoi guai. I poliziotti del commissariato di Muggia hanno invano tentato di notificare un ordine di carcerazione per furto all'uomo che abita in una baracca in via di Stramare a Muggia. Un vecchio debito con la giustizia: tre mesi di prigione.

Ma un pastore tedesco assai rabbioso ha impedito l'esecuzione dell'arresto. Ogni volta che gli agenti abbassavano la maniglia del cancello lui cominciava a ringhiare.

Questo fino a ieri, quando un agente con tanto di guanti di protezione e di bastone con una corda, è riuscito a bloccare il cane. Intanto i colleghi sono andati ad arrestare l'uomo. Mentre Secoli si è ritrovato in una cella del Coroneo, il suo pastore tedesco, ahinoi, è finito anche lui dietro le sbarre, in via Orsera. Ad accompagnarlo al canile è stato un addetto, dopo l'ok del veterinario.

«Dammi il motorino» e puntò la pistola

Aveva cercato di rubare il motorino a una giovane minacciandola con la pistola. Da ieri Roberto Riosa, di 35 anni, è in carcere. E' stato arrestato dagli agenti della Mobile che hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare per l'ipotesi di reato di tentativo di rapina, emessa dal gip, Nunzio Sarpietro su richiesta del sostituto procuratore Luca Fadda.

Secondo l'accusa, il 7 marzo scorso Riosa ha cercato di rubare il ciclomotore di una ragazza mentre era ferma a un semaforo, con una pistola poi rivelatasi un'arma giocattolo.

Nuovo assalto di clandestini Espulsi 30 iraniani e romeni

Un vero e proprio assalto dei clandestini. Ieri la polizia di frontiera ne ha bloccati una trentina lungo la strada che porta in Val Rosandra. Si tratta di iraniani e romeni, che erano entrati in Italia attraverso il confine italo-sloveno. Altri extracomunitari entrati clandestinamente sono stati bloccati nella stessa zona dai carabinieri. Nessuna traccia dei passeur che verosimilmente li avevano abbandonati poco oltre la fascia confinaria. Il folto gruppo è stato diviso. Poi sono stati accompagnati nelle varie caserme dove sono stati rifocillati. Quindi è scattato il provvedimento di esplusione, come prevede la legge . Gli stranieri sono stati accompagnati al posto di frontiera di Rabuiese e respinti in Slovenia.

Negli ultimi tempi il numero di clandestini che tentano di attraversare il confine italo-sloveno è sensibilmente aumentato. Non solo kosovari e rumeni, ma anche iraniani, irakeni, cingalesi, Questo accade nostante l'intensificarsi dei controlli della polizia e dei carabinieri.

Notte brava di tre giovani in via Parenzo

Notte brava in un locale di via Parenzo. Tre giovani, forse ubriachi hanno gettato lo scompiglio dopo aver molestato e aggredito i clienti.

I tre sono stati denunciati a piede libero dopo essere stati rintracciati dagli agenti della squadra volante chiamati dal gestore del locale.

Nei guai sono finiti Massimo Suber, 31 anni, Stefano Montemezzo, 29 anni e Fabio Zulli, 21 anni.

Pioggia e black-out hanno disturbato la kermesse organizzata per dare l'addio alla vecchia pavimentazione

Festa delle beffe in piazza Unità

Ma per gli «irriducibili» il divertimento è stato comunque assicurato

Festa delle beffe ieri sera in piazza Unità dove pioggia e altri inconvenienti hanno «animato» la discoteca all'aperto allestita per dare l'addio alla vecchia pavimentazione di piazza dell'Unità. Ma alla fine la «Festa di primavera» *(due momenti nelle foto di Lasorte)* c'è stata ugualmente in un turbinio di note e colori che hanno inondato il salotto buono di Trieste fino a tardi. Il tutto davanti a più di un migliaio di persone, per lo più teen-agers sbucati da tutti gli angoli della piazza, dove si erano rifugiati per ripararsi dall'acqua, non appena il maltempo ha concesso una tregua. Anche se all'inizio la pioggia ha assottigliato le file dei presenti in piazza, per gli «irriducibili» il divertimento è stato comunque assicurato.

La «Festa di primavera», promossa dall'assessorato alla Cultura (il titolare, il vicesindaco Roberto Damiani, era in piazza fra la gente) e da Radio Company, rientrava nel novero delle feste di «Company-Contatto», che nelle più belle piazze italiane ha fatto ballare, lo scorso anno, più di 300 mila persone. Sul palco all'aperto, eretto davanti a un municipio (che ha assunto, nelle diverse fasi della serata, le colorazioni più disparate, in virtù della presenza di un faro collocato vicino alla ruota e puntato verso la piazza) si sono alternati, nonostante il black-out che per alcuni minuti dopo le 22 ha interrotto lo spettacolo, artisti di varie estrazioni.

Il giovane pubblico comunque ha salutato tutti con entusiasmo. «È stata l'occasione per ringraziare idealmente tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del mega graffito di Bruno Chersicla», ha detto Damiani. Meno cordiali di lui si sono rivelati gli uomini della sicurezza, che hanno difeso il palco quasi si trattasse di una reliquia attaccata dagli infedeli.

u.sa.

L'ex console portuale Paolo Hikel

Pesanti accuse ai sindacati: «Sulla questione amianto vi siete mossi troppo tardi»

Almeno 400 persone e un'atmosfera incandescente alla Marittima, nell'incontro organizzato dalla Compagnia Portuale-pensionati e l'Associazione nazionale «Esposti amianto». La «base» sembra decisa a mostrare i denti ai sindacati confederali perché, ha detto l'ex console portuale, Paolo Hikel: «I sindacati sulla questione amianto si sono mossi troppo tardi e tentennando, malgrado le nostre sollecitazioni nel portare avanti il "Caso Trieste" (e Monfalcone, ndr), dove i lavoratori del porto, con quelli di Genova, sono stati i più esposti d'Europa, con un traffico del materiale killer di 600 mila tonnellate, manipolate dai lavoratori triestini dal 1960 al '90».

Fulvio Aurora, dell'Associazione «Esposti amianto», ha detto che, malgrado che la legge 271 del '93 preveda per i lavoratori esposti almeno per dieci anni al contatto con l'amianto, un beneficio di anni corrispondenti a quelli lavorati moltiplicato per il coefficiente 1,5, ci sono dei tentativi di bypassare la normativa:«Ritengo illegale l'accordo fatto oltre un anno fa tra il ministero del Lavoro, i sindacati, l'Inps, l'Inail e gli industriali, per essere di manica stretta nel riconoscere i benefici».

E c'è chi teme si voglia aggirare la normativa che concede benefici ai lavoratori esposti al dannoso contatto

Parole pesanti come pietre, che sono state così commentate dal consigliere regionale Antonaz: «È chiaro che tantissime aziende negli anni passati hanno maneggiato l'amianto. È chiaro anche che la legge favorirà migliaia e migliaia di prepensionamenti nel Paese, mettendo in crisi tante aziende. Ma si tratta di una legge che va rispettata!».

Claudio Bianchi, primario di Monfalcone, e uno dei più illustri esperti in patologie dovute all'amianto, ha illustrato i danni che vengono da questo materiale killer. Ha anche spiegato come negli anni Sessanta e Settanta arrivava via mare nel nostro porto, in sacchi di carta o di cartone, per poi essere caricato per il trasporto in ferrovia. Ebbene, spesso i sacchi di cartone in cui era racchiusa la polvere purissima di amianto, erano strappati e gli ignari facchini, talvolta ne facevano addirittura per gioco delle palle. Notizie che oggi fanno rabbrividire perché la pericolosità dell'amianto era già nota ai primi del Novecento, visto che si conosceva l'asbestosi: una malattia dovuta a quantità elevate di amianto nel polmone. Gli effetti cancerogeni sulla pleura sono invece noti dagli anni Sessanta.

da.cam.

Assenze e votazioni nel Palazzo municipale nei primi tre mesi del 2000

Diciotto consiglieri fanno l'en-plein

Il sindaco Riccardo Illy ha disertato due sedute su undici

Solo due, il presidente Ettore Rosato e Roberto Decarli, hanno invece centrato anche l'obiettivo del 100 per cento delle delibere votate

Arriva la «pagellina» trimestrale per i consiglieri comunali di piazza Unità, con il resoconto di presenze e partecipazione al voto nelle undici sedute svoltesi fino ad oggi.

Ben diciotto consiglieri totalizzano l'en plein per quanto riguarda l'assiduità in aula, con due esponenti, il presidente del consiglio Ettore Rosato e il consigliere della Lista Illy, Roberto Decarli, che centrano anche l'obiettivo del 100 per cento di partecipazione al voto, 68 voti espressi su 68 delibere. Va ricordato, comunque, che il dato della presenza è ben distinto da quello della votazione. L'astensione, infatti, per entrambi gli schieramenti, ha un ben preciso significato politico, nel caso della maggioranza di «tiepidezza» nei confronti di alcune delibere proposte dalla giunta, nel caso dell'opposizione, al contrario, si tratta di non totale bocciatura rispetto alle scelte dell'esecutivo.

Nel gruppo di punta dei più solerti, la maggioranza piazza dieci consiglieri, di cui sei dell'Ulivo (Rosato, Ambrosino, Minisini, Magnelli, Russignan e De Rosa) e tre della Lista Illy (Decarli, Frontali e Gerbini). Il primo esponente dell'opposizione in classifica è il capogruppo di An, Bruno Sulli, che, presente a tutte le sedute, ha partecipato a 63 votazioni, con una percentuale del 92,65 per cento, seguito dall'esponente di Rifondazione comunista, Lorenzo Lorusso, anche lui sempre in aula, che però ha espresso il suo voto solo 62 volte, con una percentuale del 91,18 per cento.

Tra i fedelissimi alle sedute ci sono anche l'indipendentista Laura Tamburini, i forzisti Maurizio Bucci e Piero Camber, il leghista Guido Galetto, Alessia Rosolen e Claudio Giacomelli di Alleanza Nazionale. Maglia nera della maggioranza l'illyano Giorgio Mustacchi, che ha partecipato a sette sedute (63,64 per cento), votando 38 volte, preceduto da un altro medico, il diessino Marino Andolina (otto presenze, 49 votazioni).

Tra i banchi dell'opposizione il maggior numero di assenze è detenuto dal forzista Paolo Sardos Albertini, anche lui in aula sette volte su undici, con due sole votazioni (2,94 per cento), preceduto da un altro forzista, Marco Drabeni (otto presenze, 28 votazioni).

Il sindaco Riccardo Illy, infine, ha preso parte a nove sedute e ha votato 44 volte (64,71 per cento).

PRIMO TRIMESTRE 2000

CONSIGLIERE	N. PRESENZE ALLE VOTAZIONI	% SU 68 VOTAZIONI	N. PRESENZE ALLE SEDUTE	% SU 11 SEDUTE	% PRESENZE TOTALE
DECARLI	68	100,00	11	100,00	100,00
ROSATO	68	100,00	11	100,00	100,00
AMBROSINO	67	98,53	11	100,00	99,26
FRONTALI	67	98,53	11	100,00	99,26
MINISINI	67	98,53	11	100,00	99,26
MAGNELLI	66	97,06	11	100,00	98,53
OMERO	66	97,06	11	100,00	98,53
SULLI	63	92,65	11	100,00	96,32
LORUSSO	62	91,18	11	100,00	95,59
RUSSIGNAN	62	91,18	11	100,00	95,59
GERBINI	61	89,71	11	100,00	94,85
TAMBURINI	61	89,71	11	100,00	94,85
DE ROSA	60	88,24	11	100,00	94,12
CANCIANI	62	91,18	10	90,91	91,04
MOCNIK	62	91,18	10	90,91	91,04
BUCCI	55	80,88	11	100,00	90,44
ATTRUIA	61	89,71	10	90,31	90,31
MORO	61	89,71	10	90,91	90,31
CAMBER	54	79,41	11	100,00	89,7[illegible]
ROSOLEN	53	77,94	11	100,00	88,97
KULTERER	57	83,82	10	90,91	87,37
PORRO	57	83,82	10	90,91	87,37
CHICCO	56	82,35	10	90,91	86,63
KAKOVIC	56	82,35	10	90,91	86,63
LOBIANCO	56	82,35	10	90,91	86,6[illegible]
GALETTO	49	72,06	11	100,00	86,0[illegible]
GIACOMELLI	46	67,65	11	100,00	83,[illegible]
IAPOCE	58	85,29	9	81,82	83,56
BERDON	57	83,82	9	81,82	82,8[illegible]
DOLENC	57	83,82	9	81,82	82,5[illegible]
BRUNI	48	70,59	10	90,91	80,75
MARZI R.	47	69,12	9	81,82	75,47
OMERI	40	58,82	10	90,91	74,8[illegible]
ILLY	44	64,71	9	81,82	73,26
ANDOLINA	49	72,06	8	72,73	72,39
MARZI M.	35	51,47	10	90,91	71,19
QUADRANTI	40	58,82	9	81,82	70,32
MUSTACCHI	38	55,88	7	63,64	59,76
DRABENI	28	41,18	8	72,73	56,95
SERPI	16	23,53	9	81,82	52,67
SARDOS A.	2	2,94	7	63,64	33,29
MEDIA	2182	78,26	411	91,13	84,70

Continuaz. dall'8.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: adiacenze Giardino Pubblico in stabile signorile soggiorno due stanze cucina bagno terrazzini. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: adiacenze piazza Goldoni a uso commerciale 650 metri quadrati in stabile indipendente. Ampie vetrine. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: attico centrale vista mare/città salone tre stanze cucina tripli servizi, 55 metri quadrati terrazzi. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: Carducci ufficio in palazzo recente circa 46 metri quadrati, 95.000.000. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: centralissimo in palazzo d'epoca ristrutturato salone due stanze cucina bagno, riscaldamento autonomo. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: Foro Ulpiano doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi poggioli, piano quinto. (A5232)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: inizio via Romagna salone doppio due stanze cucina doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: primingresso adiacenze Giardino Pubblico salone due stanze cucina due bagni poggiolo, 250.000.000. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: terreno edificabile adiacenze Costa dei Barbari circa 5300 metri quadrati, possibilità edificazione 1250 metri cubi, 300.000.000. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: via Hermet saloncino due stanze cucina doppi servizi poggiolo. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: via Puschi soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo posto auto vista aperta, 150.000.000. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: via Sottoripa soggiorno con cucinino due stanze servizi separati poggioli posto auto, 160.000.000. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: villa San Luigi disposta su tre livelli con 600 metri quadri di giardino, vista mare e città. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: villino signorile nel centro di Opicina salone tre stanze cucina doppi servizi tavernetta box-giardino. Prezzo impegnativo. (A5323)

IMPRESA vende ultimo appartamento due stanze soggiorno cucina bagno termoautonomo stabile totalmente ristrutturato. Tel. 040.366345. (A4877)

IPERPANORAMICO vista mare e città grandi terrazzi due matrimoniali doppi servizi posto auto via Chiesa 98/4 privato vende 340 milioni + box 0349/5531279. (A5316)

LOCALE commerciale 120 mq zona densamente popolata libero possibilità distribuzione interna personalizzata. Ore 9-12 e 15-17.30 tel. 040.366345. (A4877)

MEDIAGEST 040/661066 GIULIA adiacenze ascensore soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggioli 155.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 OPICINA palazzina trentennale nel verde due alloggi sovrapposti stessa composizione saloncino tre matrimoniali cucina doppi servizi ampia terrazza ripostiglio soffitta posto auto a partire da 295.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 ALTIPIANO casa disposta su tre piani 200 mq ampio cortile accesso auto 375.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 di fronte PORTO SAN ROCCO vista incantevole alloggio in casetta con giardino privato 250.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 GATTERI alta ristrutturato ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno autometano 120.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 MUGGIA casetta accostata disposta su tre livelli 110 mq giardino accesso auto consegna al grezzo 320.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO ultimo piano perfetto soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano 139.000.000. (A00/1)

Continua in 20.a pagina

DUINO AURISINA Dopo la sentenza che potrebbe portare al risequestro dei pontili a Sistiana, parlano i quattro club

La nautica incassa e cerca soluzioni

Disponibile anche il sindaco: decisiva sarà la concertazione Comune-Regione

Nelle foto di Lasorte, i nuovi pontili di Sistiana affollati di barche ormeggiate, ma al centro di una diatriba arrivata fino in Cassazione. Ora parte la corsa col tempo per evitare i sequestri della Procura.

Un tavolo di trattativa per riunire tutte le parti interessate e risolvere la situazione. Questa la proposta dei presidenti delle società nautiche di Sistiana dopo la decisione della Cassazione di respingere il ricorso contro il provvedimento di sequestro dei nuovi pontili galleggianti.

Disponibilità in questo senso è stata espressa anche dal sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, che dopo aver fatto sequestrare i pontili ora prospetta il loro inserimento nella variante al piano regolatore, in corso di approvazione.

La questione risulta piuttosto delicata perché in ballo, oltre ai circa 500 milioni spesi dalle quattro società interessate, c'è anche il centinaio di posti barca ormai quasi tutti occupati, che nella provincia di Trieste rappresentano una merce rara, se si considerano le lunghe liste d'attesa per l'assegnazione.

«Abbiamo fatto tutto senza speculazione, utilizzando le quote anticipate dai soci» spiega ancora una volta **Romano Cataletto**, presidente del Diporto nautico Sistiana. «L'iter per realizzare i pontili è durato dieci anni - dice **Marino Kosuta**, presidente dello Yacht club Cupa - e sono stati valutati tutti gli aspetti, sia burocratici sia ambientali. Ora, nell'interesse di tutti, auspichiamo una soluzione che metta d'accordo le parti in causa. Noi abbiamo anticipato i tempi del piano regolatore, che è in ritardo, ma si è trattato di un'anticipazione in perfetta linea con la variante. Un po' di buon senso potrà mettere tutto a posto».

«Come società, vorremmo promuovere un incontro tra le parti interessate - annuncia il professor **Francesco Giorgetti**, presidente della Pietas Julia - per trovare una soluzione al problema. I soci possono stare tranquilli, perché siamo già al lavoro in questo senso».

«Faremo del nostro meglio per seguire l'evolversi della situazione e giungere a un accordo tra Regione, Capitaneria e Comune» gli fa eco **Enrico Stokelj**, da poco alla presidenza di Sistiana 89.

E in questa direzione si sta muovendo anche il sindaco Vocci, che già in settimana dovrebbe incontrare i funzionari alla Pianificazione territoriale della Regione, per la ricerca di una soluzione tecnica che sia percorribile in tempi accettabili, e cioè prima che il magistrato decida di rimettere sotto sequestro le strutture galleggianti.

«Ci aspettavamo una sentensa di questo tipo da parte della Cassazione - spiega **Marino Vocci** - e per questo motivo ci siamo già attivati per tempo. I posti barca rientrano nell'aumento previsto dalla variante del Prg, e vorremmo quindi trovare un modo per stralciare la posizione dei pontili e regolarizzare la situazione».

Decisiva dunque la concertazione tra Regione e Comune di Duino Aurisina che, se darà luogo a una sanatoria amministrativa, consentirà ai concessionari dei posti barca di tirare un respiro di sollievo. Altrimenti, una volta letta la motivazione della sentenza della Cassazione, entrerà in azione la Procura, che potrebbe decidere di rimuovere i pontili e ripristinare il porto, riportandolo alla sua struttura originaria.

Riccardo Coretti

GLI APPUNTAMENTI

Così certe «erbacce» possono diventare importanti in cucina

Mercoledì alle 18.30 nella Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina si terrà un incontro sul tema «Erbe selvatiche e loro uso alimentare». Guideranno la serata gli esperti Maria Silva Ciani e Massimiliano Saule. L'iniziativa è proposta dalla sezione cultura, tempo libero e tutela ambientale del Gruppo volontari Duino Aurisina-Santa Croce, ed è condotta in collaborazione con il Cras (Circolo regionale amatori succulente).

I partecipanti alla serata potranno riscoprire antichi saperi e antichi sapori, imparando a conoscere dal vivo quelle che spesso impropriamente vengono chiamate «erbacce», e apprenderne il possibile uso in cucina.

L'attività del Cras è finalizzata alla conoscenza, allo studio e alla tutela delle piante succulente, con particolare riguardo alla flora xerofita del Carso, in collaborazione con il Civico museo di storia naturale e con il Corpo forestale regionale.

g. st.

Dinosauri in mostra Ma sono dipinti da un loro amatore

Si inaugura domani alle 18 a Muggia al centro culturale «Millo», in piazza della Repubblica, la mostra «I dinosauri». Non una mostra di scheletri e reperti paleontologici, bensì un'esposizione di quadri, di stile moderno e realista, del pittore muggesano Tullio Olenich.

L'artista, autodidatta, è stato da sempre affascinato da questi antichi animali, e ha voluto ricreare nei suoi quadri ambienti e situazioni risalenti a milioni di anni fa, con il sottile fascino e la magia che scaturiscono dal voler dare un'immagine a qualcosa che, in effetti, non si è mai visto.

Ma oltre a stegosauri e tirannosauri, la mostra propone, nella sala piccola del centro «Millo», anche una rassegna di altri dipinti: castelli, paesaggi, animali, riproduzioni di quadri d'autore, che costituiscono una piccola cronistoria della carriera artistica di Tullio Olenich, dagli inizi alle ultime creazioni. La mostra rimarrà aperta fino al 4 maggio con orario feriale 10-12 e 17-19, festivi 10-12, esclusi la domenica e il lunedì di Pasqua.

s. re.

I QUARTIERI

I rappresentanti circoscrizionali di Forza Italia chiedono il riassetto della viabilità

San Giacomo, incroci e brividi

Si sono ritrovati sul ponte dell'ex ferrovia nei pressi di un nuovo complesso residenziale un tempo caserma austriaca, di fronte a quel complesso snodo viario formato dal via Orlandini, via Ponziana, via Mansanta e via Colleoni, una delle zone più trafficate di San Giacomo. E, su sollecitazione di diversi residenti, hanno protestato e richiamato l'attenzione dell'amministrazione comunale sulla viabilità sangiacomina, da sempre – secondo il capogruppo di Forza Italia della quinta circoscrizione, Silvio Pahor, organizzatore dell'iniziativa – la «Cenerentola» tra le diverse complesse questioni di circolazione stradale cittadine.

Accanto a Pahor, il presidente circoscrizionale Lorenzo Spagna e Maurizio Bucci, ambedue di Forza Italia. «Questo incrocio — è stato detto nell'incontro con i cittadini della zona – continua a rappresentare uno dei punti caldi della viabilità rionale, teatro spesso e volentieri di incidenti stradali. Per gli automobilisti che dalla via Ponziana cercano di immettersi nella via Orlandini c'è la necessità di occupare, svoltando, quasi tutta la carreggiata.

Una manovra che se fatta avventatamente può rappresentare un grave pericolo per chi transita lungo la direttrice. A complicare le cose, una segnaletica pressoché inesistente. La nostra proposta è di rinforzarla, ipotizzando al centro dello snodo una sorta di rotatoria che riesca a convogliare i diversi flussi di traffico».

«Accanto a questo problema – ha continuato Lorenzo Spagna – la viabilità sangiacomina è ricca di contraddizioni, che attendono risoluzione da troppo tempo. Pensiamo per esempio a via dell'Istria *(nella foto)*, che da campo San Giacomo in avanti continua a ricevere il traffico di diverse laterali, nella fattispecie via dell'Industria, via Belli, la già citata via Mansanta. Gli automobilisti che transitano lungo la direttrice devono dare precedenza al traffico delle laterali, con gli intasamenti e rallentamenti che tutti conosciamo. Penso che, se il traffico da queste strade venisse consentito solo in direzione Valmaura, la circolazione lungo via dell'Istria risulterebbe più scorrevole. In verità San Giacomo ha bisogno che il Comune si affretti a impostare il piano particolareggiato del traffico rionale. Le situazioni di disagio sono troppe per attendere altro tempo».

Maurizio Lozei

Valico aperto e musica oggi a Bottazzo e Beka

Prosegue oggi a San Dorligo «Confini aperti»: alle 8 intrattenimento musicale a Beka, con specialità gastronomiche, alle 15 collegamento con navetta per la visita alla grotta di Dimnica. E' libero, dalle 8 alle 19, il passaggio al valico agricolo tra Bottazzo e Beka.

L'architetto vincitore della gara ha illustrato i criteri per il piano particolareggiato

Ora Basovizza non costruisce

Sarà l'architetto Giuseppe Gambirasio, dell'Università di Venezia, a congegnare il nuovo piano particolareggiato della frazione di Basovizza. Gambirasio, già impegnato nel medesimo lavoro per l'abitato di Opicina, si è infatti affermato nella gara organizzata dal Comune per la relazione del piano, inserito nel piano regolatore generale nella zona B0B.

Il tecnico è intervenuto insieme all'assessore Ondina Barduzzi e all'architetto Anita Ventura alla riunione del consiglio circoscrizionale di Altipiano Est, dove ha illustrato la metodologia che intenderà seguire per garantire la progettazione, i criteri e le dinamiche utili a conservare al borgo le caratteristiche architettoniche peculiari degli insediamenti dell'altipiano carsico. Verranno condotti accurati rilievi sull'impianto stradale, sull'impostazione del centro storico e su diversi edifici. Il progetto prodotto verrà vagliato dal Comune, che successivamente promuoverà i lavori di adattamento.

In attesa degli eventi, i residenti di Basovizza potranno dar corso solamente a eventuali ristrutturazioni, mentre sarà vietato costruire nuove realtà abitative. Saranno dei contributi regionali a coprire le spese di realizzazione del piano particolareggiato.

Nella stessa seduta, il consiglio circoscrizionale ha dato parere favorevole all'affidamento all'Acegas dei servizi funerari per la durata di 30 anni. Chiedendo tuttavia al sindaco che i cimiteri periferici rimangano a uso esclusivo della popolazione residente, che a tutt'oggi usufruisce di questo servizio, e che gli stessi vengano affidati a responsabili cui i residenti possano rivolgersi direttamente, mantenendo un'accurata vigilanza sul genere e la qualità dei servizi funerari erogati.

ma. lo.

Continuaz. dalla 17.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 SCALA GIGANTI salone terrazzo cucina poggiolo matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio 225.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 SETTEFONTANE adiacenze decoroso arredato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 125.000.000 (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 SEVERO ascensore 140 mq ottimo salone poggioli cucina ripostiglio due matrimoniali stanzino doppi servizi 350.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 SEVERO soleggiato ultimo piano ascensore ottimo soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi poggioli ripostigli 200.000.000. (A00/1)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fiumicello costruendi appartamenti acconto 10.000.000 mutuo concesso interesse zero! (C00/1)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons ampia casa immersa nel verde possibililtà bifamiliare, Occasione! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fogliano perfetto bicamere in palazzina autoriscaldato cantina garage 172.000.000! (C00/1)

MONFALCONE (Panzano), appartamentini, giardinetto, box, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

MONFALCONE centro, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage, spese condominiali contenute, recentissima ristrutturazione condominiale. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 Progetto Iridia prossima realizzazione mini appartamento giardinetto privato esente mediazione. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 Via Parini locale commerciale ampie vetrate disponibilità immediata. (C00)

MONFALCONE periferia appartamentino ristrutturato, 40 mq, cabina armadio (originalissima!), cantinetta. L. 120.000.000. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

Continua in 31.a pagina

Muggia, la vicenda Italgas-Acega

Ritengo di poter fornire, avendole vissute, alcune precisazioni sul tema dell'articolo «Storia (poco chiara) di scelte e non scelte» nel Comune di Muggia del 6 aprile dividendo, per agevolarne la comprensione, l'argomento acqua dall'argomento gas.

In merito all'acqua, negli anni '74 e '75 il Comitato interministeriale prezzi emise tre provvedimenti, dapprima a Trieste e poi nei Comuni italiani, volti ad avviare un nuovo sistema di tariffe idriche tendente al raggiungimento dell'economicità della gestione. Le misure previste permisero l'applicazione – dall'Acega al Comune di Muggia – di uno scontro di circa il 40% sulle tariffe medie applicate a Trieste ma quel Comune, dato l'elevato livello delle perdite esistenti sulla rete, non riuscì a raggiungere il pareggio tra costi e ricavi. Ne seguirono insolvenze con conseguenti intimazioni di pagamento, transazioni e ripetuti ricorsi alle vie legali che si sono trascinati per molti anni.

Le leggi di allora non consentivano un intervento «extra moenia» tendente ad allineare le tariffe di Muggia con quelle di Trieste se non attraverso ben definito piano di rientro articolato su un lungo periodo che non fu possibile formulare, data la richiesta di allineare immediatamente le tariffe di Muggia a quelle di Trieste.

La situazione attuale è diversa in quanto l'applicazione negli ambiti territoriali ottimali della Legge Galli (36/94), attraverso il principio di solidarietà, consentirà il raggiungimento di un'unica tariffa per tipo di utenza e, attraverso la determinazione degli investimenti, la scelta del livello di qualità del servizio.

Muggia scelse Italgas e la cessione di una parte della rete idrica – facente parte del Demanio comunale e pertanto incedibile – avvenne mediante una delibera che recepiva un parere dottrinale, fornito dal compratore, secondo il quale i beni demaniali potevano essere alienati. Un semplice controllo è bastato a individuare che tale parere era stato reso monco e che, ove fosse stato letto e recepito nella sua interezza, i beni suddetti non potevano essere alienati. Purtuttavia, il ricorso presentato al Comitato di controllo provinciale dal consigliere comunale Rizzi (1992) venne respinto e la vendita ebbe seguito. Il successivo parere di Feliciano Benvenuti e l'intervento della Corte dei conti hanno portato le cose nel giusto binario.

In merito al «gas» la vicenda ebbe il suo sviluppo a partire da un'epoca nella quale l'Italgas – che acquisiva massicciamente sul territorio nazionale gestioni comunali medie e piccole – diffuse sulla stampa la propria intenzione di acquisire l'Azienda gas ed acqua di Genova, l'Acquedotto di Napoli (Aman) e l'Acega di Trieste. Per raggiungere tale scopo era necessario l'appoggio politico locale e la prima manifestazione concreta avvenne con l'imposizione (mediante delibera giuntale del 1990) all'Acega di far analizzare i propri conti e lo stato patrimoniale da una società di revisione con costi «sponsorizzati dall'eventuale compratore». L'azienda reagì negativamente in quanto l'incarico era stato dato in assenza di un disciplinare che fissasse modalità e termini e ne seguì un braccio di ferro e un lungo periodo di incomprensione con il Comune.

Dato che questa strada fu sbarrata la seconda manifestazione avvenne attraverso alcuni fatti significativi quali: a) l'aver ignorato – a Muggia – il progetto esecutivo (1989) della metanizzazione della frazione di Aquilinia in cui l'Acega era già presente con le proprie reti gas; b) l'aver ignorato – a Trieste e a Muggia – l'accordo già raggiunto in via tecnica per la metanizzazione integrale del Comune; c) l'aver chiesto, da parte dell'allora assessore comunale D'Amore, il parere tecnico dell'Acega su una bozza di contratto di servizio, trasmessa senza sigle e timbri (7/3/91) quando lo stesso documento era stato adottato dal Comune di Muggia il 26 gennaio 1991 e trasmesso all'Acega, con il timbro del Comune di Trieste e la sigla dello stesso assessore; d) l'aver dichiarato, da parte di D'Amore, che il contratto di servizio che egli stesso aveva redatto, timbrato e siglato era non conveniente per l'Acega!

In conclusione tutti questi fatti, tutti apparsi all'epoca in cui sono accaduti sulla stampa e qui riassunti, indicarono e confermarono che il conferimento dei servizi gas-acqua di Muggia all'Italgas altro non era che la porta di ingresso per poi tentare di vendere, in un'epoca in cui non esistevano le attuali regole, la più importante Acega a prezzi, come si sussurrava, piuttosto basi.

Gaetano Romanò

In posa nel 1933

Giuseppina Maria Skabar, qui ritratta a 23 anni, ne compie oggi 90: auguri dalla figlia Anna con Adriano, dalla sorella e dai parenti.

Tre coppie in festa per un sì lungo mezzo secolo

Tre coppie festeggiano oggi il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. A sinistra, Bruna ed Ennio in una foto degli anni '50: ai coniugi mille auguri da Lorena, Fabio e dai nipoti Cristiano, Chiara, Lucia e Stefano. Al centro, Bibi e Giordano, nella foto sposi a Malborghetto e oggi festeggiati da parenti e amici. A destra, Ester e Nino Lestingi: ai coniugi gli auguri più belli dalle figlie, dai generi e dai nipoti Mara, Giorgio, Gabriele ed Elisabetta.

Marittimi e amianto

Il Piccolo di alcuni giorni fa riportava la notizia che agli addetti allo scarico e carico delle merci dalle navi verranno riconosciuti ai fini pensionistici, per avere manipolato amianto, circa quattro mesi e mezzo in più per ogni anno di lavoro.

Da quanto letto sembra che anni fa il porto di Trieste brulicasse di navi con carichi di amianto. Nessuna legge invece prevede alcunché, almeno fino ad ora, per i poveri «dannati» i marittimi, che vivevano 24 ore su 24 a bordo di navi tappezzate letteralmente di amianto. Tubi di vapore, caldaie, calderine, motrici, generatori, macchinari ausiliari, verricelli, argani, alloggi, mense, sale e salette varie, tutto veniva coibentato e isolato con amianto.

Gli inevitabili scossoni dovuti alle condizioni del mare, e le vibrazioni prodotte dalle motrici in funzione, provocavano l'allentamento dei supporti che tenevano ferme le coibentazioni d'amianto che lasciavano uscire pezzi e pezzettini, e soprattutto polvere che veniva regolarmente ingurgitata dai marittimi, inconsapevoli a quel tempo, della estrema pericolosità dell'amianto. Si procedeva regolarmente e periodicamente alla manutenzione e riparazione per quanto detto, ma l'inconveniente era inevitabile.

Ho conosciuto, a Trieste, almeno una dozzina di marittimi colpiti da tumore ai polmoni che si sottoponevano e alcuni (pochi) ancora che si sottopongono a continue periodiche terapie specifiche. I più di questi poveretti non ne hanno ormai necessità poiché si trovano a Sant'Anna.

I marittimi in Italia hanno sempre contato poco o niente, forse meno del proverbiale «due a briscola». Non sono mai stati presi in considerazione, specialmente di politici forse anche perché, politicamente, non hanno nessun peso. Quando sono imbarcati non possono nemmeno esercitare il loro diritto di elettori in occasione delle elezioni politiche e non.

Mi auguro che qualcuno dei politici che affollano Parlamento e Senato legga queste righe e insieme a qualuno dei numerosi sindacati a Roma faccia qualche cosa per indennizzare, in qualche modo, questi «poveri dannati» non ancora defunti.

Francesco Doldo

Pranzo di famiglia in campagna

Questa foto ci riporta agli anni '50, nell'aia di una casetta di campagna nella periferia triestina: la prima da destra è Maria, che oggi compie 90 anni festeggiata dalla figlia Anita (al centro), dai nipoti e da tutti i parenti.

Stazione, cappella malridotta

Trovandomi nel pomeriggio del primo aprile alla Stazione centrale, pensai di assistere alla messa prefestiva delle 18.30 che si celebra nella cappella di S. Raffaele sita nell'atrio.

Quando entrai la messa si era già iniziata e tutti i posti a sedere erano occupati. Mi fermai perciò vicino all'uscita. Il sacerdote interruppe la lettura del Vangelo per indicarmi il soffitto e invitarmi a spostarmi. Alzai la testa e vidi una grande macchia di umidità sul soffitto e dei calcinacci per terra. Pensai fosse un danno causato dalla pioggia di quel giorno. Dopo un po' una signora che era seduta si alzò e mi raggiunse per evitare altri calcinacci. Restammo in piedi al centro e ogni tanto per rassicurarmi alzavo la testa per controllare il soffitto. Al termine della messa chiesi al santese da quando esisteva la macchia, rispose «da tempo» e, scuotendo la testa, mi fece capire che non desiderava fare altri commenti.

Andai dall'edicolante lato treni per un giornale e gli chiesi a chi spettasse provvedere alla riparazione. Rispose che si trattava del tetto ed era perciò compito dell'amministrazione ferroviaria ma che ci voleva del tempo. C'era vicino un agente e gli chiesi se, trattandosi di un'emergenza, non spettasse alla polizia intervenire. Non rispose.

Parecchie sono le persone che assistono alle funzioni in questa cappella, attratte anche dal sacrale impegno e dalla grande umanità del sacerdote officiante. Rivolgo, perciò, un appello alle autorità competenti affinché sia posto prontamente rimedio al danno che segnalo e questo a tutela del clero e dei fedeli.

Noris Tery

Qualità dell'aria in via San Marco

Probabilmente non dovrei scrivere per prima cosa alle Segnalazioni, ma non so a chi rivolgere la mia richiesta. Premetto che non sono un ecologista fanatico, e che le «domeniche ecologiche» mi danno un po' fastidio. Tuttavia sono consapevole della necessità di mantenere, se possibile, la qualità dell'aria a livelli respirabili.

Vengo al punto: abito da 25 anni in prossimità dell'Ispettorato della motorizzazione (centro revisioni) di via San Marco. Da anni tutti gli abitanti della zona respirano gli scarichi dei camion e degli autobus sottoposti a revisione, da anni protestiamo per questa situazione e da anni le autorità competenti ci promettono che quanto prima l'Ispettorato sarà trasferito in altra zona (spero non abitata). Da poco sono stati trasferiti gli uffici e gli impiegati, mà i mezzi pesanti continuano ad arrivare qui, con disagi per il respiro e per il traffico della zona.

Pregherei pertanto chi di dovere di intervenire inviando almeno un vigile al mattino, al fine di controllare che i mezzi da revisionare mantengano i motori spenti mentre sono in attesa di procedere.

Mario Nicotra

ORE DELLA CITTÀ

Provveditorato agli studi

A partire da domani gli uffici del Provveditorato agli studi saranno aperti al pubblico lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17, e martedì e giovedì dalle 11 alle 13.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto con la mostra di manoscritti e documenti «Scritture del profondo. Svevo e Tozzi» dalle 10 alle 12 con visita guidata dalle volontarie dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4: l'ingresso è gratuito. Per informazioni: Biblioteca Civica, tel./fax 040/301108.

Museo Revoltella

Oggi alle 11 Luca Geroni terrà una visita guidata alla mostra di Giannino Marchig allestita al museo Revoltella (via Diaz 27).

Comunità di Capodistria

I capodistriani residenti a Trieste ricorderanno i riti della settimana santa che si tenevano nella cattedrale di Capodistria, con un'ora di adorazione che si terrà nella chiesa della Madonna del Mare, in piazzale Rosmini, oggi alle 17. La Comunità di Capodistria invita tutti i concittadini a partecipare.

Beata Vergine del Rosario

Alla chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia 1) oggi alle 9 benedizione delle Palme, processione con ingresso solenne e messa; alle 10.30 messa animata dal Gruppo vocale «Vox Nova Tergeste»; alle 17 il coro «Pueri Cantores» del piccolo coro di San Giovanni, diretto da Edy Hribar e accompagnato all'organo da Daniela Hribar, eseguirà lo Stabat Mater di Pergolesi.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà il programma «Pomeriggio insieme» con Mira, Esther e Albino.

Afasop in assemblea

L'Afasop, Associazione dei familiari di sofferenti psichici di Trieste e provincia, informa che l'assemblea annuale si terrà domani alle 18 in seconda convocazione, nella sede del Distretto 1, in via Stock 2, (sala riunioni).

Alliance française

Sono aperte le iscrizioni agli esami Delf (Diplôme d'étude de langue française) Dalf (Diplôme approfondi de langue française) rilasciati dal Ministère de l'Education Nationale con valore internazionale, sessione giugno 2000. Per informazioni ed iscrizioni, la segreteria di piazza S. Antonio 2, tel./fax 040.634619 e-mail allifra@tin.it, è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.

Fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Università della terza età

Fino a domani è allestita al Caffè Tommaseo la mostra «Fioremania», relativa al corso di pittura su stoffa tenuto dall'Università della terza età.

Unione ciechi

L'Unione italiana ciechi cerca dei volontari che possano prestare un po' del loro tempo per aiutare i propri soci (compagnia, letture, accompagnamento soci con il pulmino della sede per attività sportive, ecc.). Tel. 040/768046 o 040/768312 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 dalle 16 alle 19. È escluso ogni tipo di compenso.

Centro educazione degli adulti

Il Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti del XVI distretto terrà in maggio un corso su «L'evoluzione di Internet negli ultimi due anni», rivolto esclusivamente a quanti hanno già seguito i corsi negli anni passati. Iscrizioni ogni venerdì dalle 9 alle 14 alla scuola Suvich (via dei Cunicoli 8, tel. 040/51446).

Movimento monarchico

Il Movimento monarchico italiano (Mmi) – federazione regionale, comitato di Trieste – mette a disposizione della cittadinanza la propria segreteria organizzativa (contattabile ogni giorno esclusi festivi dalle 18 al Caffè Italia di piazza Vico) per le informazioni sulle attività future del Mmi e sulla proposta di costituzione di una lista civica per le prossime elezioni comunali e provinciali e sulla festa della stampa monarchica. Il congresso regionale e locale ha visto eletti Roberto Stratini presidente, Carmine Simeone e Stefania Venir vicari, Marco Faiman segretario organizzativo, Gianluigi Ugo addetto stampa, Luigi Gani, Rosario Loffredo, Renzo de Vidovich ed Elisabetta Zavagna consiglieri. È attiva l'e-mail 0339@tim.it.

Allievi ufficiali

Gli allievi ufficiali combattenti di tutte le armi del 1943 possono richiedere, a domanda entro il 1.o agosto 2000, ai relativi Distretti militari, la promozione a sottotenente a titolo onorifico, ai sensi della legge 2 agosto 1999 n. 277, Gazzetta Ufficiale 11 agosto 1999. Informazioni tel. 055.577697, Dannunzio Di Nardo.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che sono in visione, nella segreteria, le graduatorie dei medici aspiranti a ricoprire incarichi di sostituzione di medici specialisti ambulatoriali, valevoli per il 2000, per le province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. È in visione anche il comunicato dell'Assessorato alla sanità della Regione Emilia Romagna che organizza per la stagione estiva un servizio medico di assistenza sanitaria turistica. Per ulteriori informazioni segreteria dell'Ordine, p.zza Goldoni 10, tel. 040/636856.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sodomaco Maurizio, tecnico informatico con Marsi Morana, ragioniera; Bianchini Claudio, dirigente con Crismani Cristiana, revisore dei conti; Barzi Aldo, idraulico con Rabilloud Lara, impiegata; Milos Massimo, parchettista con Scorcia Laura, commessa; Persic Giancarlo, commesso con Lavric Dijana, cuoca; Sancin Fabrizio, macellaio con Cortes Sinisterra Tania, casalinga; Gerbino Davide, agente di assicurazione con Santin Paola, farmacista; Barbo Paolo, studente con Ocovich Donatella, fisioterapista; Padovan Moreno, impiegato con Polcan Alessandra, impiegata; Cartago Sergio, impiegato con Santon Laura, medico; De Cata Michele, carrozziere con Olenik Sandra, banconiera; Altobelli Massimo, avvocato con Basta Maria Caterina, dip. ferroviario; Fragiacomo Davide, impiegato con Sussel Luisa, impiegata; Franco Renzo, impiegato con Furlani Laura, impiegata; Viti Federico, guardia fuochi con Perini Laura, ass. anziani; Novi Bruno, commerciante con Climi Federica, operat. socioeducativo; Dalvise Antonio, pensionato con Angulo Amortegui Wenceslada, casalinga; Centazzo Alessandro, impiegato con Marchesich Sabrina, impiegata; Pastrovicchio Massimiliano, impiegato con Pelloni Serenella, impiegata; Palumbo Giannangelo, impiegato con Ferin Elena, istruttrice scuola guida; Balzo Luciano, geometra con Ingrao Antonella, impiegata; Kovacic Dario, impiegato con Stegel Debora, impiegata; Fabian Gianfranco, impiegato con Vattovani Flavia, op. sociosanitario; Deschi Giorgio, impiegato con Tiepolo Barbara, impiegata; Barbon Stefano, vigile del fuoco con Calabrese Monica, impiegata; Marongiu Cristian, impiegato con Piselli Maria Carla, commessa; Sergas Fabio, operaio con Bonomi Raffaella, impiegata; Tomasello Michele, infermiere prof.le con Rinaldi Monica, infermiera prof.le; Bos Mario, pensionato con Gualdani Corinna, medico; Ceccherini Lorenzo, impiegato con Brezevic Tiziana, amministratrice; Dell'Oro Diego, artigiano con Fontanot Sara, in attesa di occup.; Dudine Massimo, elettricista con Nebbi Lorena, tipografa; Cossetto Luca, operaio con Battini Cinzia, in attesa di occup.; Groppazzi Alessandro, agente di commercio con Costanzo Eva, impiegata; Mazzon Francesco, ingegnere con Stafutti Rita, fisioterapista; Sartore Alessandro, agente P.S. con Zorzet Paola, impiegata; Toffanin Renato, ricercatore con Simone Rossana, architetto; Traversa Marco, medico con Chiosso Simona, infermiera prof.le; Gomiscek Michele, impiegato con Fredolini Debora, operaia; Favento Alessandro, insegnante con Masi Manuela, educatrice; Nordio Andrea, commesso con Martinuzzi Viviana, casalinga; Lapel Andrea, geometra con Pettazzoni Caterina, studentessa; Baruffo Laurence, biologo con Amodio Rossella, biologo; Zari Andrea, autista con Nurchis Mary, studentessa; Muzzolon Gianfranco, impiegato con Bortoletti Sonia, impiegata; Pitrelli Carlo Giuseppe, guardia di finanza con Gatto Matilde, casalinga; Leder Stefano, impiegato con Matassi Elena, infermiera prof.le; Rovis Alessandro, ingegnere con Maggi Giuliana, funzionario; Kovacic Roberto, impiegato con Umek Eleonora, ingegnere; Troiani Matteo, elettricista con Antinoro Torzulli Cristina, banconiera; Viani Daniele, agente di commercio con Montini Stefania, studentessa; Galante Cristiano, impiegato con Bartolini Eva, impiegata; Piras Andrea, magazziniere con Buri Elena, infermiera prof.le; Porta Alfonso, commerciante con Sulcic Arianna, impiegata; Kovacic Riccardo, meccanico con Depangher Elena, commessa; Malfatti Alessandro, operaio con Cresevich Daniela, impiegata; Allegranti Andrea, impiegato con Clari Roberta, impiegata; Salvador Sergio, radiologo con Mauko Irena, impiegata; Perrini Enrico, musicista con Fabretto Elena, legale; Fachin Lorenzo, impiegato con Ghigliotti Rossella, impiegata; Surian Elvio, pensionato con Zucca Palma, casalinga; Grison Mario, operaio con Serli Daniela, operaia; Cristalli Claudio, termotecnico con Zacchi Anna, agente di commercio; Malalan Piero, impiegato con Martellani Arianna, impiegata; Hrovatin Elia, pensionato con Cafagna Isabella, pensionata; Ferri Nicola, sottufficiale M.M. con Knez Marina, sarta; Dal Zotto Michele, carrozziere con Andrèeva Svetlana, casalinga; Romano Rocco, artigiano con Prodan Priscilla, operaia; Lussa Mauro, impiegato con Carboni Mariangela, impiegata; Fedrigo Davide, guidatore ippico con Guicciardi Lidia, barista; Donati Massimo, commerciante con Vegliach Mara, impiegata; Antonelli Massimo, operaio con Di Domenico Carmen, operaia; Ceppa Mauro, impiegato con Borelli Floriana, operatrice tecnica ass.; Pregi Diego, operaio con Sauro Emanuela, barista; Kemleko Guy Thomas, consulente commerciale con Supanz Daniela, commessa; Foti Luca, geometra con Battista Francesca, commerciante; Piemontese Michele, pittore con Bottan Angela, in attesa occup.; Coslovich Davide, autista con Rudes Monica, programmatrice; Zenga Pierpaolo, imprenditore con Dorigo Serenella, insegnante elem.; Gabba Gianluca, agente P.S. con Marzi Sara, in attesa di occup.; Pipan Borut, meccanico con Gomizelj Damijana, commessa; Miniati Corrado, impiegato con Sverko Eleonora, impiegata; Losacco Filippo, ag. polizia penit. con Corvasce Raffaella, casalinga; Terracciano Nunzio, termoidraulico con Glavina Sabrina, impiegata; Toffarello Massimo, impiegato con Melucci Clara, collab. socio sanitaria; Sossi Maurizio, impiegato tecnico con Salazar Cuenu Sandra Milena, casalinga; Posti Alessandro, impiegato con Sabini Cristina, impiegata; Zuppini Alessandro, impiegato tecnico con Giraldi Monica, operaia; Caserio Diego, macellaio con Delise Carmen, operatore di circolazione.

VETRINA

Massaggiatori estetisti

Corsi professionali orari mattutini o serali numero chiuso 040/362.241.

Prisco ha riaperto Piazza Goldoni 11

Siamo lieti di presentare alla gentile clientela le nuove collezioni intimo e mare 2000.

Taglie grandi+grandi cerimonia, tempo libero

Italnova, piazza Ospedale 7. Tel. 040/638468.

La moda personalizzata da Penelope

Frange, perline, piume strass e tanti articoli per «decorare» pantaloni, gonne, giubbetti. Via Carducci, 43.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via del Leo 10 - 040/364888. Aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

La Giada bomboniere via degli Alpini 83/1 Opicina

Bomboniere esclusive, prezzi eccezionali - tel. 040215351.

Laurea Diego Ivancich

Si è laureato in Ingegneria elettrica con 110 e lode. Congratulazioni e auguri dai genitori e zii.

La cerimonia a metà prezzo

Ma anche abiti, giacche, gonne per eliminazione campionari: Atelier Montanelli via Tor Bandena 1, 1.o piano.

Assistenza medica 24 ore su 24

Studio medico triestino. Tel. 040/631118, dott. A. Longo, dott. A. Zappi, prof. coff. 85/33-99 del 9/12/99.

Partecipazioni bomboniere «Marina»

Vasto assortimento prezzi imbattibili. Via Carpineto 16, 040/822210.

Domus Lucis

La «Domus Lucis» augura ad amici e benefattori una serena e santa Pasqua.

PICCOLO ALBO

Smarrito università-via del Toro-via Ginnastica libretto circolazione Yamaha numero telaio 105476. Pregasi spedire o tel. 040/577832. Ricompensa.

Smarrito portachiavi pelle nero con piccolo marchio «P». Ricompensa tel. 040/761419.

MOSTRE

Circolo «Generali»
P.zza Duca degli Abruzzi 1
sino al 20 aprile
Antologica del pittore
MARIANO CISCO

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

Tempo libero Fernetti 040 216976

Oggi orario continuato, grigliata mista lire 15.000.

Restaurant Tor Cucherna - riaperto - dopo le 20.00

Prenotazioni pranzo pasquale 040/368874 - 0338/6060413.

BENZINA

Turno «C»

AGIP: via Giulia 76; v.le Miramare 231; str. del Friuli 5; via dell'Istria (cimiteri lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio); riva Augusto.
SHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; piazza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.
ESSO: p.zza Foraggi 7; Sgonico S.S. 202 km 18+945; via F. Severo 8/10.
I.P.: p.le Valmaura; v.le Miramare 9; Duino-Aurisina S.S. 14.
ERG: riva N. Sauro 14.
API: v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).

Impianti aperti 24 ore su 24

AGIP: Duino Nord, aut. TS/VE; Duino Sud, aut. VE/TS.

Impianti servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service

ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 16 aprile 2000

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 Muggia; Aurisina.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 Muggia; Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Vittorio Coppetta Calzavara da Mario Albeto e Viviana Coslovich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Cusma dalle famiglie Benedetti e Diviacco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Doria dall'asilo nido «Elmer» e «Tutti i bimbi» 190.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Enrico Ercolani nel XX anniv. (16/4) dalla moglie 50.000 pro Airc.
— In memoria di Lino Marconcini dai condomini di via S. Martino 22 200.000 pro Airc.
— In memoria di Ego Mayer nell'anniv. (16/4) da Bruna Tomasetti 200.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Samani 50.000 pro Airc.
— In memoria di Palmira Mocchi e Oliviero Gigante (16/4) dalle fam. Mocchi Osana 30.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Sollazzi dalla moglie e figli 40.000 pro Villaggio del fanciullo, 40.000 pro Astad, 40.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Dalia Tech per il compleanno (16/4) dalla figlia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Olga Valentich nell'anniv. (16/4) dalle sorelle Elisa e Nilda e da Pino 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 25.000 pro Unione italiana ciechi.

IN BREVE

Informazioni e copia del bando all'Ateneo

Stage in aziende straniere per universitari e laureati con il Programma Leonardo

È uscito il nuovo bando del Programma europeo Leonardo da Vinci, destinato a laureandi e neo-laureati che desiderino effettuare uno stage in azienda in uno dei Paesi dell'Unione europea. La scadenza per la presentazione delle candidature a una borsa di stage Leonardo è fissata al 10 maggio. Il bando e il modulo di partecipazione possono essere ritirati all'ufficio relazioni esterne e internazionali dell'Ateneo (piazzale Europa 1, ala destra, secondo piano) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14:30. Per informazioni tel. 0406763035; e-mail giovanna.granbassi@amm.univ.trieste.it.

La riforma del sistema scolastico: domani un incontro informativo aperto a tutti

È dedicato alla riforma dell'intero sistema scolastico italiano l'incontro informativo aperto a tutti gli interessati che si terrà domani alle 17 nell'auditorium dell'istituto comprensivo Iqbal Masih (scuola media Rismondo, via Forlanini 32). Nel corso della riunione, promossa dal consiglio dell'istituto, si parlerà soprattutto delle più rilevanti novità della riforma, ossia il dimensionamento delle scuole, l'autonomia che entrerà in vigore dal primo settembre e la riforma dei cicli scolastici.

Taxisti in assemblea, nella mattinata di oggi inattiva la centrale radio della Cooperativa

Questa mattina la centrale radio della cooperativa Radio Taxi (tel. 040307730) non sarà operativa: è in programma infatti l'assemblea ordinaria dei soci che inizierà alle 8 e si concluderà presumibilmente attorno a mezzogiorno. La cooperativa invita gli utenti che ne dovessero avere bisogno a usufruire dei telefoni pubblici collocati nei vari posteggi taxi: i relativi numeri telefonici si trovano nell'elenco telefonico.

Il senso della morte nella cultura contemporanea Se ne parla nell'ambito dei «Lunedì cateriniani»

Nell'ambito della 12.a edizione dei Lunedì cateriniani promossi dal circolo culturale Santa Caterina di Siena, domani alle 19.15 nella sala parrocchiale di via dei Mille 18 si parlerà del tema «Il senso della morte, tra fascino e rimozione, nella cultura contemporanea». Protagonista dell'incontro sarà Fabio Giovannini, saggista, giornalista e romanziere che si è occupato, come studioso, di immaginario fantastico, gotico e noir. L'ingresso e la partecipazione al dibattito sono aperti a tutti.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/4	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
16/4	16.00	Ma HISTRIA DIAMOND	Banilas	Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/4	3.00	Tw EVER GLOWING	Gedda	VII
16/4	3.00	It LTAFRICA	ordini	VII
16/4	9.00	Gr CAPTAIN JOHN L.	Venezia	52
16/4	11.00	It SVEVA	ordini	Atsm
16/4	12.00	It MELIGUNTE	Capo Passero	Silone
16/4	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
16/4	21.00	St CONTI SUCCESS	ordini	35

MOSTRE

Due giovani pittori si confrontano in «Diverse geografie»

È stata inaugurata ieri nella sede dell'Associazione culturale teatro immagine suono (via Corti 3/a) la mostra «Pittura» degli artisti Roberto Cantarutti e Tania Piccinin. La rassegna costituisce il secondo di una serie di appuntamenti curati da Paolo Cervi Kervischer con il titolo «Diverse geografie» che vogliono creare un confronto e uno scambio tra artisti provenienti da contesti culturali diversi. Cantarutti *(qui sopra una sua opera, «Corpi danzanti»)* è nato a Cormons nel 1968 e lavora nello studio di Cividale; Tania Piccinin, nata a Zurigo nel 1973, si è da poco diplomata all'Accademia di belle arti di Venezia. La mostra resterà aperta fino al 15 maggio (lunedì 18.30-20, mercoledì 18.30-20.30, venerdì 18-20; oppure su appuntamento telefonando allo 040391697 o 03473629751).

Presentato il denso programma promosso dallo Stabile privato in collaborazione con numerose realtà triestine e non

Contrade aperte. E il teatro incontra i giovani

Manifestazioni e percorsi didattici dedicati a chi vuole imparare a vivere le scene

Contrade aperte per dare respiro alla città. È stato presentato ieri al Teatro Cristallo il denso cartellone di attività che il teatro stabile privato di Trieste ha realizzato in collaborazione con numerose realtà cittadine ed extracittadine.

Tutte le iniziative in programma sono state riunite appunto sotto l'etichetta comune di «Contrade aperte», con l'obiettivo di sottolineare i legami del teatro con il suo territorio, ma anche di mettere in evidenza la pluralità dei soggetti coinvolti: i giovani e le scuole, soprattutto, ma anche tutti quanto sono alla ricerca di nuove forme espressive. Alla conferenza stampa hanno partecipato, oltre al presidente della Contrada Orazio Bobbio, il preside del liceo scientifico Galilei Gianfranco Hofer, il direttore del Teatro Nuovo di Verona Paolo Valerio, la direttrice della Biblioteca civica Annarosa Rugliano, il direttore del conservatorio Tartini Massimo Parovel, il regista Mario Licalsi e i responsabili dei progetti speciali della Contrada, Adriano Giraldi e Livia Amabilino.

Interessa il mondo giovanile il laboratorio di durata biennale intitolato «La fascinazione teatrale – Lineamenti dello spettacolo» e ideato da Elena Vitas per la Contrada. Il progetto, che ha coinvolto una trentina di studenti del liceo scientifico Galilei, ha già concluso il suo primo atto e si appresta con entusiasmo a viverne un secondo. Se infatti l'anno scolastico che sta per finire è servito agli operatori teatrali per dare agli studenti i rudimenti della messa in scena, l'anno prossimo i ragazzi dovranno realizzare un intero spettacolo in base alle competenze apprese sui versanti dell'arte, della recitazione e della regia.

Prendere alla lettera il teatro: qualcosa di più che un gioco di parole per l'altra iniziativa rivolta alle scuole. Anche in questo caso è già partita la fase pilota del progetto, che porta il nome di «Caro amico ti scrivo». Due le scuole coinvolte: il polo professionale di Monfalcone e l'istituto d'arte triestino Nordio. Parallelamente ad alcune scuole di Verona, i due istituti superiori hanno esplorato la scrittura teatrale, elaborando materiale di tipo epistolare: a Monfalcone si trattava di lettere scritte dagli studenti, al Nordio delle lettere di Van Gogh.

Adriano Giraldi è il responsabile, assieme a Livia Amabilino, della supervisione artistica di questo progetto che si avvale della collaborazione attiva del Teatro Nuovo di Verona. Il materiale che scaturirà alla fine dei laboratori, rivolti appunto agli allievi e guidati a attori e operatori teatrali, darà luogo a una rappresentazione comune da parte della Contrada e del Teatro di Verona, a suggello della collaborazione. Gli allievi del corso di composizione del Tartini diretto da Fabio Nider, inoltre, avranno il ruolo di consulenti musicali del progetto.

Stefano Crisafulli

Dalla formazione professionale agli spettacoli estivi in piazza

Contrade aperte anche alla formazione professionale. Il fabbisogno di tecnici teatrali e di nuove leve attoriali ha prodotto una collaborazione tra Contrada e Ial regionale in tre corsi per altrettante figure professionali: decorazione pittorica di spettacolo dal vivo, costruzione scenotecnica, tecnico polivalente. Il progetto di formazione attoriale verrà curato invece dal regista Mario Licalsi con il sostegno della Fondazione CrTrieste, mediante una serie di stage. È già partita la prima fase, che si concluderà con l'allestimento dello spettacolo di Pirandello «O di uno o di nessuno» (dal 5 al 14 maggio al teatro Cristallo).

Infine gli eventi speciali, con la partecipazione della Contrada alla rassegna estiva promossa dal Museo sveviano-Biblioteca civica. Dopo le Serate sveviane con la riedizione del «Terzetto spezzato» di Svevo nel '98 e le Serate dedicate a Joyce nel '99, andranno in scena «La verità» di Svevo e uno spettacolo musicale itinerante dedicato ai due scrittori. Questo nell'ambito del progetto «Non avevamo che genio! Nient'altro. – Percorsi teatrali dell'estate triestina», ideato da Elena Vitas. Anche stavolta verranno usati spazi urbani come piazza Hortis, sede del Museo Sveviano.

st.cr.

Il presidente della Contrada Orazio Bobbio

EX OPP

Martedì

Una Via Crucis nel segno della solidarietà con chi soffre

Il ricordo del passato, la solidarietà del presente. Questo il senso della Via Crucis che martedì, dalle 19, si snoderà lungo i viali del comprensorio di San Giovanni. La processione attraverserà l'ex manicomio, a memoria della sofferenza che per anni ha pervaso questi luoghi, per testimoniare la concreta vicinanza alle persone affette da disturbo mentale e ai loro familiari.

A promuovere la Via Crucis nel parco dell'ex Opp è il Vicariato del Buon Pastore in collaborazione col Dipartimento di salute mentale. «La processione – spiega don Simeone Musich, che coordina l'assistenza religiosa alle persone seguite dai Centri di salute mentale – rientra nelle iniziative pastorali straordinarie dell'anno giubilare. Varcare la porta dell'ex manicomio, che a lungo ha racchiuso storie di dolore e segregazione, per meditare e riflettere significa vivere i contenuti più profondi del Giubileo».

La Via Crucis, cui parteciperà il vescovo Ravignani, partirà da piazzale Canestrini per risalire il vialone principale – accompagnata da un coro – fino alla chiesa del Buon Pastore (piazzetta dell'ex Opp) dove il vescovo chiuderà la cerimonia. La Via Crucis è aperta a tutti quanti vogliano testimoniare la propria solidarietà a chi soffre.

Daniela Gross

Affidamento: iniziativa dell'Anfaa

Offrire una casa «a tempo» ai bambini in difficoltà Parte un corso di formazione

I tre incontri saranno tenuti da uno psicologo psicoterapeuta

Partirà martedì sera il nuovo corso di formazione per volontari a sostegno dei bambini in difficoltà organizzato dalla sezione cittadina dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie) nella propria sede di via del Donatello 3 (tel. 04054650, orario di segreteria lunedì e venerdì 9-12, giovedì 17-20). Il percorso formativo comprende tre lezioni tenute da Oscar Dionis, psicologo e psicoterapeuta consulente per minori e adolescenti del secondo Distretto dell'Azienda per i servizi sanitari.

Presentando le case-famiglia del territorio e le varie possibilità di aiuto, gli incontri danno modo di fare il punto sui minori in situazione di disagio nella nostra città. Si vogliono così sensibilizzare i cittadini nei confronti dell'affidamento, soluzione che può offrire molteplici risposte: oltre agli affidi totali esistono infatti quelli diurni, orari o per i fine-settimana. In ogni caso lo scopo è uno solo: accogliere «a tempo» nella propria vita ragazzi che non sono abbandonati, ma che al momento non trovano nelle proprie famiglie la serenità e il sostegno di cui hanno bisogno. L'affidamento evita il ricovero nelle case-famiglia: è quindi un servizio di fondamentale importanza per i minori, ma a Trieste stenta a decollare.

L'Anfaa organizza questi corsi due volte all'anno, ma sente il bisogno di un'opera di sensibilizzazione capillare. Un compito del genere spetta all'ente pubblico, ma il Comune – sostiene il sodalizio – non ha ancora un programma chiaro, che preveda la realizzazione completa e sistematica di quella campagna di sensibilizzazione in parte avviata due anni fa.

Bloccata poi da pastoie burocratiche, l'iniziativa comprendeva un video (già realizzato), manifesti, spot televisivi e un inserto nella stampa locale: tutto questo, previsto e finanziato, è in gran parte rimasto lettera morta, amareggiando non poco i 50 soci dell'Anfaa.

Iraq, una firma per non dimenticare

La tragedia di un popolo al centro di una serata alla Bottega del Mondo, mentre prosegue la campagna «Rompere l'embargo»

In Iraq muoiono ogni giorno per malattie e denutrizione almeno 250 persone, tra cui molti bambini. Dopo il «Desert storm» confezionato agli inizi degli anni Novanta dagli anglo-americani, con la collaborazione di altre forze europee, ci sono stati in quel Paese più di un milione di morti. E continua l'embargo che dal 1990 nega a 22 milioni di iracheni l'accesso a beni e servizi indispensabili per vivere.

Ma c'è ancora qualcuno che si muove per ricordare al mondo la tragedia di questo popolo. Marinella Correggia, giornalista, si impegna da tempo in una campagna contro l'embargo all'Iraq, e di questi temi ha parlato l'altra era in un'affollata Bottega del Mondo, ospite dell'associazione «Senza confini - Brez meja». Un'ulteriore occasione per raccogliere altre firme (l'obiettivo è raggiungere quota 30 mila) da presentare al Parlamento entro giugno, con una petizione popolare mirata alla rottura unilaterale dell'embargo all'Iraq da parte dell'Italia.

Promossa anche in altri Paesi, la campagna «Rompere l'embargo» ha visto l'adesione di oltre 50 sindaci delle principali città italiane. «Ma è fondamentale – ha sottolineato la Correggia – che l'iniziativa venga attuata da più Stati. È l'unico modo per evitare quel processo di isolamento verso i portatori singoli dell'iniziativa che gli anglo-americani producono nei confronti dei "devianti". Con l'accusa di voler abbattere Saddam Hussein e il suo governo, gli iracheni subiscono tremende vessazioni. Da dieci anni il petrolio iracheno non può essere esportato, mentre nel Paese non entrano né derrate alimentari né medicinali, farmaceutici o pezzi di ricambio per la meccanica».

Le uniche deroghe – come hanno dimostrato immagini e testimonianze del reportage «Genocidio nell'Eden» realizzato dal giornalista Fulvio Grimaldi e proiettato nella serata – sono per quegli inviati Onu che formalmente il ministro dell'Interno iracheno ha invitato a non fare incetta di souvenir storici di alto valore artistico-archeologico. Intanto le bombe all'uranio impoverito stanno già provocando malformazioni genetiche in decine di bambini ricoverati in ospedali senza lenzuola, e la parte meridionale del Paese va salinizzandosi per mancanza d'acqua, impedendo l'agricoltura.

«Madeleine Albright, segretario di Stato Usa, afferma che l'embargo rimarrà finché comanderà in quel governo Saddam, mentre l'Occidente – ha concluso Correggia – continua a non sapere che la culla storica del pianeta sta dissanguandosi. E mentre ai confini attendono fiduciosi la resa i principali funzionari di diverse compagnie petrolifere».

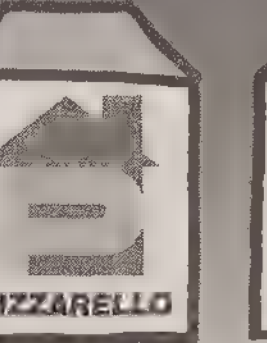
Maurizio Lozei

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040382191

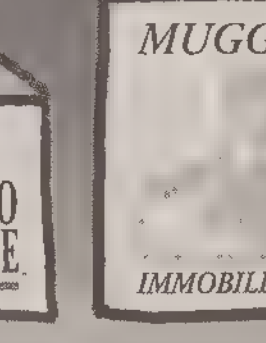
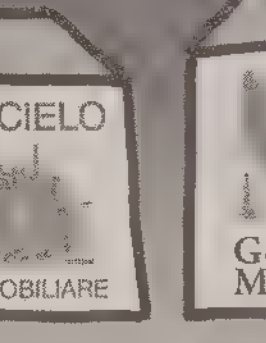
Tel. 040660890

Tel. 040766676

Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 040630174

Tel. 040630728

Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040366901

ATTICO RECENTE con vista inizio Baiamonti soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio autometano garage 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

MATTEOTTI condominio recente secondo piano buonissime condizioni ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRO STORICO particolare casa d'epoca con facciate appena rifatte mansarda con vista aperta angolo cottura soggiorno con caminetto matrimoniale bagno riscaldamento e condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIALE ROMOLO GESSI pied-à-terre con ingresso indipendente adatto anche come ufficio cucina 2 stanze bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LARGO MIONI ultimo piano luminosissimo stabile moderno ascensore. Soggiorno con balcone cucina matrimoniale bagno. Riscaldamento. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

P. FORAGGI 2 stanze grandi cucina abitabile e poggiolo bagno ripostiglione tranquillissimo 77.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

GUARDIELLA appartamento 64 mq al 3.o piano con ascensore composto da camera cucina soggiorno bagno ripostiglio e poggiolo. Possibilità posto auto. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMA mansarda restaurata con ascensore ottime condizioni termoautonomo e caminetto. Completamente arredata adattissima per single. GREBLO 040/362486.

SAN MARCO appartamenti primoingresso in stabile epoca ristrutturato composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

CENTRALE semirecente piano alto ascensore 3 stanze cucina 2 bagni 2 poggioli. PIZZARELLO 040/766676.

COMMERCIALE bella epoca 3 stanze stanzetta cucina bagno ammezzato 85 mq 110.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA STAZIONE luminoso secondo piano ingresso cucina abitabile salone due stanze bagno ripostiglio riscaldamento autonomo in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA IPPODROMO recente con vista sulla città ampio ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolone posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN LAZZARO zona pedonale palazzo d'epoca con facciata rifatta disponibilità di due appartamenti da ristrutturare di 105 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PIAZZA HORTIS/CAVANA (vicinanze) cucinotto salone 2 camere bagno ripostiglio 90 mq particolarmente luminosi e tranquillissimi + «posto macchina in garage» + bellissima cantina. 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALTIPIANO elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura due stanze doppi servizi balconi giardino posti auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CARPINETO zona, ascensore: tinello cucinino due stanze bagno poggiolo cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN LUIGI moderno, scorcio mare: soggiorno cucina due stanze bagno cantina. Pronta disponibilità. Ottime condizioni lire 170.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

450.00.000 z. Faro nel verde salone con terrazzone vista mare 2 matrimoniali grande cucina con poggiolo 3 ripostigli doppi servizi cantina box p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

300.000.000 Corso Italia molto tranquillo ristrutturatissimo salone con terrazzo matrimoniale stanzetta 2 bagni cucina abitabile con poggiolo 2 ripostigli p. alto ascensore termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ESCLUSIVO! VICOLO SCAGLIONI! Panorama da cartolina cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino poggiolo cantina + posto macchina condominiale. Per persone pazienti 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOG. splendidi 80 mq cucina soggiorno 2 camere bagno + terrazzo e soffitta sfruttabile. Recente minicondominio di soli 6 alloggi! Parcheggio. Nel verde salutarissimo 205.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RARISSIMI alloggi 90 mq con giardino e box. Oasi centralissima. «Primi ingressi». GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA GIARDINO BASEVI in ottimo stabile ristrutturato soleggiato tranquillo appartamento rifinitissimo con giardino cortile di proprietà ampia taverna con servizio due stanze matrimoniali soggiorno cucinotto bagno autometano grande box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIA UDINE in palazzo d'epoca buon appartamento soleggiato e composto da soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

GIULIA adiacenze ultimo piano con ascensore di 98 mq con 2 camere soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli e cantina. GREBLO 040/362486.

MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore 120/130 mq rifatti a nuovo. Bellissime rifiniture. Bellissimi effetti luce/tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ADIACENZE OBERDAN si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa terzo piano bel palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROMAGNA ALTA - Via Cantù palazzina nel verde ingresso saloncino con terrazzino 3 stanze cucina poggiolo 2 bagni ripostiglio cantina box e parcheggio 470.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA FLAVIA disponibilità uffici d'ampia metratura anche divisibili in ottime condizioni con posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIALE zona pedonale spazioso secondo piano in buonissime condizioni ingresso salone ampia cucina 3 stanze bagno ripostiglio ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA CATULLO in residence recente appartamento 150 mq con terrazza abitabile cantina ampio box termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

HERMET piano alto stabile signorile ascensore soggiorno cucina due stanze stanzino doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina. Da rimodernare. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

320.000.000 zona Torrebianca recente ultimo piano su 2 livelli salone 3 stanze cucina abitabile 2 bagni 2 poggioli ascensore eventualmente box grande in affitto. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA VIGNETI nel verde recente soggiorno 3 stanze cucina abitabile con poggiolo veranda bagno piano alto con ascensore anche con box. CENTROSERVIZI 040/382191.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO. Bella vista! Casa d'epoca ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze servizi poggiolino. 130 mq stuzzicanti da sistemare. Prezzo ribassato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PARTICOLARISSIMO appartamento composto da 3 saloni totali 180 mq 1.o piano discreto condominio d'epoca vicinanze ospedale Maggiore. Adatto molteplici utilizzi tranne abitativo 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE ultimo piano con mansarda per totali 160 mq + terrazzino sul tetto e box auto in 1 minicondominio di soli 3 alloggi nuovissimo! Cucina salone 40 mq 3 camere 2 bagni ripostiglio. Condizionatore. Senza vista ma splendido! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA UNIVERSITA' alta appartamento su due livelli con terrazze quattro posti auto vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca soleggiato appartamento soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno e wc separati termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583.

LOG in villa trifamiliare grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

PROMONTORIO abitazione/ufficio ampio appartamento stabile d'epoca cortile interno rarità. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

BORGO TERESIANO 300 mq tra i + interessanti e sfruttabili capitatici! Ascensore! Suggestivi scorci. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUPINGRANDE a pochi minuti da Opicina villa posizione comoda aperta tranquilla 2 ampie sale eventualmente divisibili 4 stanze 3 bagni taverna con servizio garage terrazza porticati ampio terreno 2 ingressi adatta anche a 2 nuclei familiari conviventi. PIZZARELLO 040/766676.

BARCOLA fronte pineta villa di ampie dimensioni su 3 livelli con grandi terrazze giardino e garage. Prezzo impegnativo informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TREBICIANO villa immersa nel verde elegantemente rifinita salone cucina quattro stanze bagni taverna mansarda terrazza garage giardino di proprietà. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMA villa con giardino accesso auto splendide rifiniture originali su 2 piani più mansarda e cantinona 720.000.000 anche come ufficio di rappresentanza. CENTROSERVIZI 040/382191.

NUOVA ACQUISIZIONE Strada Costiera villa indipendente su due livelli ampio giardino possibilità accesso mare trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

PROPONIAMO in vendita ville diverse metrature valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

AQUILINIA (parte bella) villetta vero gioiellino di accuratezza delle rifiniture. 200 mq abitativi simpaticamente movimentati. Garage portici terrazzi giardino. Assolutamente indipendente! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTE IN CARSO immerse nel verde 250 mq coperti + 500 mq giardino. Nuove edificazioni. Bellissime strutture portanti in legno. Possibilità scelta rifiniture. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AURISINA bifamiliare di 3 piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da 2 appartamenti ampia mansarda terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

MUGGIA incantevole vista verde mare signorilissime ville a schiera ampia metratura taverna comodo giardino parcheggi esente mediazione informazioni in ufficio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA centro storico casa tipica perfette condizioni vista aperta tranquillissima. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

GRETTA vista mare attico composto da soggiorno salotto con terrazzo cucina 3 stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio cantina e posto macchina in garage 2.400.000 più accessori condominiali. PIZZARELLO 040/766676.

FOSCOLO arredato in casa recente ultimo piano: ampio soggiorno con terrazzo 2 stanze cucina poggioli doppi servizi + mansarda e posto macchina 1.600.000 più accessori condominiali. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICI v. Milano 3 vani 800.000, C. Risparmio 5 vani 1.600.000, v. Donota v. Artisti 4 vani 1.000.000, p. Libertà da 1.000.000 a 2.400.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO ufficio 100 mq primo piano con riscaldamento autonomo altra disponibilità 200 mq in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BESENGHI recente signorile completamente arredato ingresso salone 2 stanze stanzetta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazza posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMI appartamenti primoingresso zona giorno 1/2 stanze bagno ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA REPUBBLICA uffici 115 mq: sette stanze servizi lire 800.000 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TRIBUNALE uffici luminosi stabile elegante ascensore: due/tre/quattro stanze servizi poggioli. A partire da lire 400.000 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALE ufficio stabile prestigioso tre stanze servizio. Ristrutturati. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MANSARDA vuota soggiorno con angolo cottura 2 stanze bagno termoautonomo 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO vuoto su 2 livelli 140 mq recente ascensore zona via Torrebianca con cucina arredata 1.400.000 più spese anche con grande box. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO arredato ascensore 2 stanze grandi cucina abitabile e poggiolo bagno 800.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

LARGO BARRIERA in prestigioso palazzo recente ottimo appartamento adibito ad ufficio con 5 vani più servizi affittasi L. 1.800.000 più spese. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA UNIVERSITÀ in ottima palazzina recente nel verde affittasi non residenti referenziati appartamento bene arredato vista aperta soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo box. GRATTACIELO 040/635583.

CARDUCCI adiacenze ufficio di ampia metratura composto da 5 stanze e bagno ai piani alti con ascensore in palazzo di prestigio. GREBLO 040/362486.

CORONEO adiacenze in zona di prestigio ufficio con box auto composto da 4 stanze stanzetta bagno completo wc ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

RAFFINERIA 2.o piano con 2 stanze stanzetta cucina e bagno a prezzo interessante. GREBLO 040/362486.

DONADONI mini appartamento con camera cucina e bagno a 500.000. GREBLO 040/362486.

MUGGIA/TRIESTE diversi affitti vuoti/arredati ogni esigenza contattateci tranquillamente. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

BAIARDI alta splendido terreno 1400 mq. Panoramicissimo. Progetto approvato e oneri pagati x 1 villa di 300 mq con piscina (eventualmente modificabile). Inizio lavori immediato! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RIVE fondo di 1000 mq con capannone soprastante di 300 mq x 2 piani. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA terreno edificabile di 1400 mq adatto per bi/trifamiliare. GREBLO 040/362486.

ROIANO ampio box auto in condominio recentissimo 55.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VENDESI capannone industriale ampia metratura zona industriale Trieste possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 8 posti auto e diversi posti moto a prezzo interessante. GREBLO 040/362486.

2 LOCALI D'AFFARI attigui unificabili zona ospedale posizione d'angolo, forte passaggio, stabile ristrutturato: 30 mq 59.000.000 e 20 mq 39.000.000 altro 10 mq + soppalco. PIZZARELLO 040/766676.

XX SETTEMBRE ALTA locale d'affari 100 mq con ampie vetrine possibilità carraio. PIZZARELLO 040/766676.

INIZIO MADONNINA posizione di passaggio: particolare locale d'affari ristrutturato con pietra a vista 120 mq p. terra + 40 mq al I piano collegato con scala interna. PIZZARELLO 040/766676.

SAN GIACOMO locale commerciale primingresso 427 mq con magazzino e autorimessa sia in vendita che affitto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI D'AFFARI 80 mq in zona semiperiferica servita e densamente abitata con possibilità posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

IMMOBILE INTERO centrale zona Tribunale tutto vuoto da ristrutturare vendesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIOVANNI locale d'affari 50 mq circa al piano stradale con ampia vetrina affittasi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PINDEMONTE locale con 4 fori adatto a negozio laboratorio o magazzino 95.000.00. GREBLO 040362486.

CENTRALE bar di 80 mq vendesi comproprietà dei muri e attività GREBLO 040/362486.

PIZZARELLO propone centralissime attività: manifatture mercerie posizione d'angolo 250.000.000 – gioielleria oreficeria orologeria elegantemente arredata 88.000.000 – calzature zona pedonale – locale 50 mq 150.000.000. Trattative riservate informazioni in sede previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676.

ATTIVITA' avviatissima vasta licenza 14.a tabella forte passaggio vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ABBIGLIAMENTI posizioni bellissime. Impostati e avviati benissimo 60 mq/85 mq/110 mq. Interessantissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR/TORREFAZIONE centrale – Bar/Tavola calda 120 mq piazza centralissima – Pub centrale 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE bar di circa 80 mq cedesi attività e comproprietà muri. GREBLO 040/362486.

MUGGIA licenze avviamento arredamento avviatissimo bar gelateria artigianale trattative riservate. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CEDESI in rione molto popolato rivendita giornali riviste generi di monopolio ricevitoria lotto Sisal. Informazioni riservate presso ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

IN ZONA di forte passaggio cedesi bar con licenza superalcolici prezzo interessante trattative riservate presso i ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

IDEA 2.a CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altra città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare. GEOM. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA ultimo piano, ascensore, termoautonomo, soggiorno con lato cottura, stanza, servizio, terrazzone, ben arredato. Verde condominiale con posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990

STIAMO CERCANDO...

CERCHIAMO appartamento recente sui 100 mq possibilmente con terrazza box o posto macchina zona semiperiferica. IL QUADRIFOGLIO 040/630174.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville o casette [illegible] che con valori importanti, [illegible] appartamenti ampia metratura province Trieste e Gorizia. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

www.cercocasa.net/CMT

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: talmudisti nella vecchia sinagoga, talmudisti in erba e un bambino che tiene lo spartito, mentre la banda suona. Sotto: un'immagine del pasto della Pasqua ebraica, quando ognuno rivive attraverso il testo l'uscita degli ebrei dall'Egitto. (Dal libro «Yiddishland»)

COSTUME & SOCIETÀ *In mostra a Trieste oltre cinquecento immagini di un mondo che non c'è più*

Saluti da Yiddishland. In cartolina

Delicato e umanissimo «amarcord» fotografico di un popolo e di un'epoca

TRIESTE *C'era una volta Yiddishland: un Paese ideale, la cui essenza ruotava attorno alla cultura e a una lingua ebraica, l'yiddish, che alla vigilia della seconda guerra mondiale era parlata da circa 11 milioni di persone. Il suo territorio - che si cercherebbe invano sul mappamondo - si estendeva dal Mar Baltico al Mar Nero, e più precisamente a Sud di Riga e a Nord della Romania, a Est di Berlino, di Praga e di Bratislava, comprendendo entro i suoi confini la Polonia, che ne rappresentava il «cuore», la Lituania, la Bielorussia e l'Ucraina.*

Oggi quest'entità culturale e d'idioma, ricca del pathos sottile proprio delle storie antiche, o meglio esterne, come quella del popolo ebraico, non esiste quasi più a causa del più triste degli orrori, il genocidio e la devastazione. La sua passata esistenza – che prese il via alla fine del Settecento, quando Caterina la Grande «suggerì» una zona di residenza per gli ebrei situata appunto tra il Baltico e il Mar Nero – viene testimoniata fino al 30 aprile da una mostra di carte postali, ritrovate con amorosa pazienza negli archivi di famiglia o nei fondi di magazzino degli editori, nei mercati delle pulci o presso i rigattieri di periferia, dal collezionista francese Gérard Silvain.

Allestita al Museo della Comunità Ebraica «Carlo e Vera Wagner» di Trieste, la rassegna, che si avvale di più di 500 immagini, riassume da un canto il significato della storia e degli antichi e consolidati costumi di un popolo, mentre dall'altro, testimoniando un mondo tragicamente scomparso, corre sul filo della nostalgia senza tuttavia sottolineare in modo esplicito il dramma. Tant'è che, sul piano cronologico, la mostra si conclude idealmente alle soglie dell'Olocausto, quando alla fine di ottobre del '39, la principale arteria di Lodz in Polonia viene intitolata ad Adolf Hitler e gli ebrei spariscono dal paesaggio.

Un'altra drammatica immagine rappresenta, invece, il ghetto ufficializzato e chiuso nel '40 dai tedeschi nel quartiere di Balut, in cui rimangono ammassati centosessantamila ebrei, che nel '44 saranno massacrati.

La mostra offre anche delle informazioni preziose e non troppo note, come per esempio quelle relative a

una sorta di amichevole convivenza, durante il primo conflitto mondiale, tra la popolazione ebraica e l'esercito del Kaiser, considerato una sorta di difensore nei confronti del regime russo. Al punto che il giornale dell'Armata tedesca usciva anche con un'edizione in yiddish, che i militari si occupavano di distribuire alla gente.

Per il resto la rassegna corre sul filo di un delicato e umanissimo «amarcord», che tocca il nostro cuore come le note struggenti e misteriose della musica yiddish e stimola la nostra curiosità sul piano storico, sociale e del costume.

Nugoli di bambini per lo più scalzi, a volte stracciati o malvestiti, ma così spesso sorridenti, ci narrano la storia di un popolo tutt'altro che agiato, come invece ci suggerirebbe il nostro immaginario. Il ritmo di una vita operosa e modesta sottolinea infatti la realtà negli Shtetl *(villaggi) di Yiddishland tra la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio del secondo conflitto mondiale.*

Sulle orme del proverbio yiddish «un mestiere povero è pur sempre un mestiere», sfila una sorta di poetica del quotidiano, fermata dall'occhio solerte del fotografo, certamente stimolato dalla grande fortuna raggiunta dalle carte postali, inventate nel 1869 dall'ebreo austriaco Emmanel Hermann. Punti nodali d'incontro a Varsavia, Lodz, Lvov, Cracovia, Vilna, Minsk, Odessa, Kichinev, sono la piazza affollatissima di piccoli mercanti, di musicisti ambulanti e venditori di biglietti della lotteria, la bottega del barbiere e la sinagoga, di cui la mostra offre una ricca sequenza di tipologie architettoniche oggi scomparse, in quanto quasi tutti i luoghi di culto furono bruciati dopo l'invasione da parte delle truppe di Hitler in territorio russo.

E lungo il percorso espositivo ecco ancora comparire i gioielli dell'imprenditoria ebraica, tra cui per esempio Lodz, detta la «Manchester polacca», che nel 1914 deteneva 175 fabbriche, un terzo delle quali appartenenti a famiglie ebree. Nonché alcune testimonianze dell'emigrazione degli ebrei avvenuta tra il 1880 e il 1930 da Yiddishland verso ogni parte del globo e soprattutto a New York, che ospita la più grande comunità ebraica Yiddish del mondo.

E ancora, tra le immagini più curiose, la voluta collocazione del tipo ebraico entro precise coordinate fisiognomiche, spesso a opera di soldati tedeschi durante il primo conflitto mondiale. Oppure l'inizio degli eccessi di sangue con la serie dei bambini ebrei ammazzati dai russi: immagini spedite all'epoca ai deputati francesi per tentare di fermare i pogrom.

E assieme alle architetture coronano la mostra (che osserva i seguenti orari: lunedì e giovedì 10-13, martedì e mercoledì 16-19, domenica 10-13 e 17-20) i costumi e i personaggi: accanto ai grandi scialli a quadri delle donne e agli abiti bordati di pelliccia dei rabbini compaiono i volti dei grandi protagonisti della cultura yiddish, letterati, poeti e pittori, tra i quali Micah Lebensohn, Mordecai Zevi Manne, Judah Leib Gordon.

Marianna Accerboni

Novità librarie e preziose ristampe per capire la comicità, la cultura e la storia ebraica

Ridere per vivere. Tra «witz» e storielle

Dal classico «Oy oy oy!» di Leo Rosten ai «copioni» di Moni Ovadia

C'è un velo di tristezza - forse dovuto alla patina del tempo (e che tempo!) - sulle immagini (tratte da «Yiddishland») che illustrano questa pagina. Eppure, soprattutto nei volti dei bambini, s'intravvede quel sorriso malandrino - luce e speranza - che conferma come ridere sia davvero un proverbiale toccasana per vivere meglio.... Dimmi perchè ridi, e ti dirò chi sei. Anche una scorciatoia buona per capire un individuo e il popolo al quale appartiene. Per esempio, gli ebrei, la cui cultura cosmopolita e la cui storia drammatica sono sempre state impregnate - in modo assolutamente originale - d'ironia e di umorismo. Dunque, per conoscere gli ebrei, giova attingere alla loro comicità, ai loro *witz*, alle loro sapide storielle (cercando, naturalmente, di andare oltre gli stereotipi: non sono solo barzellette). E, da qualche tempo, l'occasione non manca. Basta entrare in libreria per imbattersi in qualche titolo gustoso sull'argomento.

Come **«Oy oy oy!» (Mondadori, pagg. 338, lire 32 mila)**, libro culto ormai da generazioni, più volte ristampato, scritto da Leo Rosten (1908-1997), figura nota del mondo politico e culturale americano, il quale fu per anni consulente della Presidenza degli Stati Uniti (tra l'altro nella Commissione Difesa e nel Dipartimento cinematografico), oltre che autore di saggi, storie e anche di un musical sull'umorismo ebraico.

«Ho scritto questo libro, perchè non avevo altro modo per procurarmelo», confessava ironicamente l'autore nella prefazione a quest'opera dal titolo curioso: «Oy oy oy!», infatti, è un semplice suono, che tuttavia possiede un'ampia gamma d'intonazioni e che può essere usato tanto per indicare il piacere più intenso come il dolore più acuto.

Il libro è costruito come un dizionario - che va da «Adonai» a «Zohar» - le cui parole sono illustrate facendo ricorso a storielle, barzellette, aneddoti spiritosi. Cosicchè, tessera dopo tessera, voce dopo voce, Rosten costruisce una sorta di grande mosaico di un mondo, di una cultura, di un modo di essere, della varietà dell'esistenza dal punto di vista ebraico.

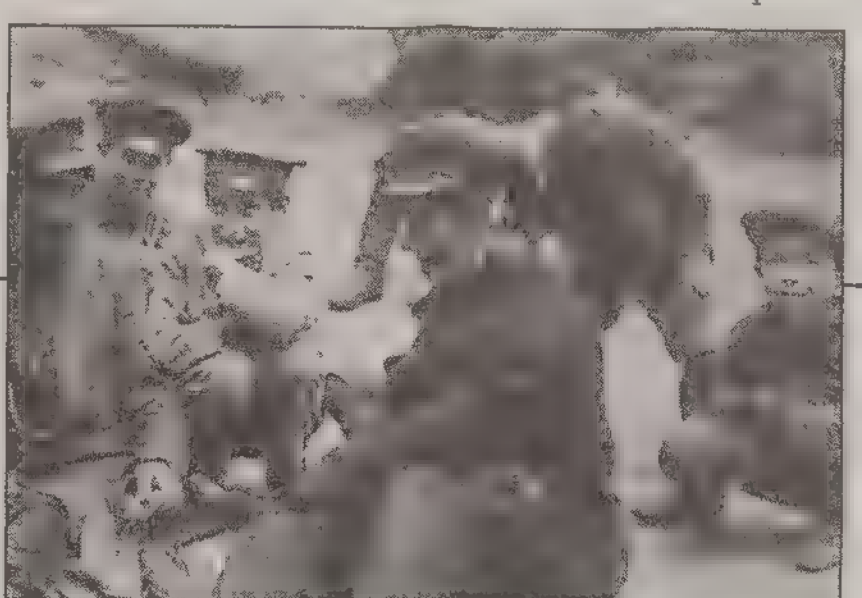
Come sottolinea Elena Löwenthal nell'introduzione all'edizione italiana da lei curata, Leo Rosten «c'introduce nelle case ebraiche di ogni tempo, nelle sinagoghe con i fedeli in preghiera, nelle aule scolastiche, attraverso le occasioni liete e quelle tristi». Infatti, il libro non è soltanto una raccolta di divertenti storielle, ma anche uno strumento originale e unico per conoscere e comprendere il mondo ebraico e la sua cultura millenaria.

Ecco alcune brevi storielle o semplici witz tratti dal libro di Leo Rosten «Oy oy oy!», edito da Mondadori.

CIBO Un mendicante bussa alla porta della cucina della signora Gimpel. «Signora, sto morendo di fame. Avrebbe qualcosa da mangiare per me?». «Non molto, purtroppo» sospira la singora. «Comunque, le andrebbero delle tagliatelle di ieri sera?». «Certamente?». «Bene, allora torni domani».

DIFFERENZA Qual è la differenza fra uno psicotico e un nevrotico? Uno psicotico è colui che pensa che due più due faccia cinque. Il nevrotico, invece, sa che due più due fa quattro, ma la cosa lo manda in bestia.

DOMANDE Weinstein e suo figlio stanno facendo una passeggiata. «Papà» domanda il ragazzino «qual è la montagna più alta del mondo». «Non lo so». Passa qualche minuto, e il piccolo torna all'attacco: «papà, che re è venuto dopo Napoleone?». Weinstein si gratta la testa: «Non lo so» risponde. Qualche attivo di silenzio, poi la voce del figlio: «Papà, perchè la luna ha sempre la stessa faccia rivolta verso di noi?». «Oy» sospira Weinstein. «Non lo so...». E subito dopo, vedendo la faccia delusa del figlio, aggiunge: «Domanda, figlio mio, esprimi i tuoi dubbi! Altrimenti come imparerai?».

FELICITÀ Finsterwald avanza lungo la strada. Barcollando, inciampando, grugnendo e lasciando dietro di sé uno strascico di «Oy way!». Finalmente un passante lo ferma: «Signore, che *succede*?». «Che succede, mi domanda? Succede che queste scarpe mi stanno uccidendo!». «Scusi, ma allora perchè le mette?». «Glielo spiego subito. Gli affari non potrebbero andare peggio di come vanno. Sono in debito con il macellaio, il panettiere, il droghiere, il padrone di casa. Ho due figlie talmente brutte che dubito di riuscire ad accasarne anche una soltanto. Mio figlio è un buono a nulla e mia moglie non fa che tormentarmi. Insomma, torna a casa ogni sera dopo un'infruttuosa giornata di lagoro, guardo i conti da pagare e le facce dei miei familiari: non mi resta altro che spararmi un colpo. Ma poi, poi mi tolgo queste scarpe e, caro signore, quel momento in cui i miei piedi finalmente ne escono è una tale felicità, che vale la pena di vivere solo per questo!».

HITLER Hitler soffre di tremendi incubi notturni. Non sapendo più che cosa fare, chiama un indovino. Il mago consulta la sua sfera di cristallo e sentenzia: «Ah, supremo Führer, voi morirete durante una festa ebraica». «Quale?» domanda Hitler con grande scoramento. «Questo non lo so. Fatto sta che, in qualcunque giorno morirete, gli ebrei ne faranno una festa».

TRAFFICO Un ragazzino torna a casa da scuola con due ore di ritardo. Sua madre è fuori di sé: «Che è successo?» urla. «oggi toccava a me regolare il traffico, e tutti gli altri bambini dovevano aspettare il mio segnale per attraversare la strada, dopo che avevo fermato la macchina». «Ma saresti dovuto tornare due ore fa!». «Ma mamma, non hai idea di quanto tempo ho dovuto aspettare prima che arrivasse una macchina da fermare!».

Nelle foto ai lati del titolo, da sinistra: interpreti del teatro yiddish a Varsavia e l'attore Menasha Skulnik in una scena del «Pesco in fiore» (1892). Qui accanto, una scena di vita quotidiana in un villaggio ebraico dell'Est.

In Italia, oltre alle ormai classiche «storielle» di Ferruccio Fölkel, pubblicate nel 1988 da Rizzoli (cui ha fatto seguito, l'anno scorso, il libro «Cinque sogni e altre storie ebraiche»), non si può non ricordare Moni Ovadia, arguto e musicale istrione mitteleuropeo (e oltre), con il suo **«Perchè no?»**, che, nel 1997, complice il grande successo dei suoi spettacoli teatrali (e l'editore Bompiani), ha dato nuova linfa alla popolarità della comicità ebraica.

Da allora di libri ne sono usciti davvero tanti. Lo stesso Ovadia ha pubblicato il copione di **«Oylem Goylem»** (Miti Mondadori) e il saggio **«L'ebreo che ride»**, edito da Einaudi nella collana Stile Libero e venduto con videocassetta. Da non perdere, poi, un'antologia dalla «bibbia delle storielle ebraiche», la monumentale raccolta di witz del rabbino francese Marc-Alain Ouakin e di sua moglie Dory Rotnemer, edita in italiano da Piemme col titolo **«Così giovane e già così ebreo»**. Anche Elena Löewenthal, infaticabile divulgatrice della cultura ebraica nei suoi aspetti quotidiani (la cucina, per esempio), ha dato un contributo al filone umoristico con **«Un'aringa in paradiso»** (Baldini & Castoldi).

E non è finita. Da pochi giorni è in libreria la ristampa del gustoso **«La storia di Tewjie il lattivendolo» (Feltrinelli, pagg. 168, lire 12 mila,** prefazione di Gad Lerner) di Shalom Alechem (1859-1916), nato in Ucraina, prima rabbino, poi commerciante senza fortuna, quindi scrittore. Yiddish, naturalmente.

Infine, due bei saggi da segnalare fra storia e cultura. Si tratta di **«Gli ebrei nell'Italia fascista (Einaudi, pagg. 377, lire 38 mila)**, nel quale Michele Sarfatti ricostruisce la storia degli ebrei italiani dalla marcia su Roma alla fine della Shoah, e **«La cultura ebraica» (Einaudi, pagg. 530, lire 35 mila)**, a cura di Patrizia Reinach Sabbadini, che, partendo da una domanda («Chi sono gli ebrei?») apparentemente banale ma in realtà difficilissima, offre una panoramica esaustiva su come la cultura ebraica si sia delineata nel corso di una storia secolare. Fino ad arrivare a qualcosa che è sempre stato strettamente correlato agli ebrei: l'antisemitismo.

L'umorismo, ricordava Leo Rosten, funge anche da risarcimento della sofferenza, a mo' di simbolica vittoria del cervello sulla paura. E citava un aforisma ebraico: «Quando hai fame, canta; quando ti tormentano, ridi». Concludendo con il saggio consiglio della scrittrice danese Isak Dinesen: «Tutti i dolori sono sopportabili, se li metti dentro una storia».

Renzo Sanson

MUSICA Seimila persone entusiaste al PalaTrieste (che incassa nuove critiche) per il concerto-maratona del cantautore romano

Baglioni, viaggio metafora della vita

Allestimento sofisticato per un racconto notturno illuminato da vecchi successi

TRIESTE Quando a mezzanotte meno un soffio l'uomo nerovestito e con i capelli grigi accenna alla possibilità di «avvicinarsi alla fine del viaggio», la platea adorante - e in gran parte femminile - urla il suo disperato «nooo....». Lui, di rimando, aria malandrina e sguardo sornione: «Ma ce l'avete il fisico per un viaggio così lungo? Vi vedo un po' stanchetti...». Sì, perché da parte sua il divo Claudio, dall'alto di quarantanove anni portati alla grande, sembra invece ancora tonico e pimpante. Anche se la gente non sa che mezz'ora dopo, ultimato l'ultimo bis e archiviato l'ultimo saluto, si affiderà come ogni sera esausto, nel camerino, alle mani esperte e rigeneratrici del massaggiatore.

Lo spettacolo che Baglioni ha portato l'altra sera in un PalaTrieste affollato da circa seimila spettatori è in realtà una maratona lunga oltre tre ore, capace di entusiasmare i fan più sfegatati del cantautore romano ma di fiaccare la resistenza di chiunque si limiti ad apprezzarne le indubbie doti poetiche e musicali. Una sorta di spettacolo monumento, necessariamente autocelebrativo, che perdipiù comincia nella maniera peggiore: una dozzina di ragazze con tanto di capoanimatore, che girano fra il pubblico con toni da villaggio vacanze (e infatti sono sponsorizzati Valtur), per preparare «l'atmosfera giusta». Agghiacciante, ma i fan gradiscono. Il guaio è che otto ragazze torneranno poi in scena nel corso dello show, in veste di ballerine-coriste: una volta fingendo di suonare la chitarra, un'altra trascinando ingombranti valigie. Una presenza che sembra tutto fuorché necessaria.

Veniamo alla musica. Attacco con «Cuore di aliante» e «Hangar», dal nuovo album «Un viaggiatore sulla coda del tempo». Il palco al centro del parquet è quasi un ring *(nella foto di Francesco Bruni)*, all'incrocio fra due pedane che corrono fra il pubblico, senza transenne. I musicisti sono sistemati ai quattro angoli fra palco e pedane. Pareti di tulle scendono fra un brano e l'altro a chiudere il palco in una sorta di pallido parallelepipedo, di gabbia che imprigiona l'artista. Effetto suggestivo e ambientazione futuristica, completata da luci quasi cinematografiche e raggi laser che si intrecciano, disegnando immagini e ologrammi.

«Dagli il via» scalda altri animi. «Tamburi lontani» vive dell'illusione ottica di un fuoco di stoffa e soffi di vento. Poi, a ricordarci la grandezza di quel ragazzo sul palco, è già tempo di una gemma: «Uomini persi», terrorismo e poesia, annullamento e rinascita. E di un'altra, ancor più antica: la «Ninna nanna» tratta da un sonetto pacifista di Trilussa.

Lo show è un racconto notturno nel quale affiorano, a mo' di flash back, graditi frammenti di passato. Il téma portante sono le canzoni dell'ultimo album, che vengono introdotte da un narratore virtuale, il cui volto è proiettato dal laser sulle pareti di tulle. L'allestimento è sofisticato, per un viaggio interiore ricco di riflessioni esistenziali che spesso fanno a pugni con la voglia di karaoke che domina la serata.

In fondo, è il problema di Baglioni. Lui da anni sta facendo di tutto per affrancarsi dai primi successi, per dimostrare che non è soltanto «Questo piccolo grande amore» (l'altra sera l'ha fatta come ultimo brano prima dei bis, in versione soft-rock, percussiva e sincopata, stravolta e quasi irriconoscibile). Rifiuta insomma di rimanere prigioniero di un passato sempre più lontano.

Dalle nuove canzoni traspaiono tormento, disagio esistenziale, ricerca di equilibrio. Ecco allora il viaggio come metafora della vita, sospeso fra sogno e realtà, fra nostalgie di ieri e curiosità del domani. Il viandante Baglioni a tratti legge le frasi o i versi da un piccolo schermo, quasi a voler indicare che si tratta di un diario di bordo. Abbiamo bisogno di sogni smisurati per fare piccoli passi avanti, dice a un tratto. Ma la sua gente risponde più modestamente con urletti, gridolini e striscioni del tipo: «Sei stato troppo via, con questa troppa nostalgia di noi senza di te» (migliore un «Da qui si vede il mare»).

I momenti più riusciti dello show - oltre a quello citato - coincidono con «E tu come stai» (solo chitarra e voce), «Quante volte», «Mille giorni di te e di me», l'antica «Gagarin». Fra i bis non possono mancare canzoni manifesto come «Strada facendo» e «La vita è adesso». E una stilettata al PalaTrieste: «Mancano i ganci per appendere le strutture al soffitto. Purtroppo qualcuno di vo... ha visto poco...». L'aveva se-gnalato anche Jovanotti. Forse che il tanto atteso «pa-lazzetto per lo sport e lo spettacolo» sia in realtà na-to già vecchio?

Carlo Muscatello

Per «Il mal de' fiori»

Carmelo Bene acclamato a Roma «poeta dell'impossibile»

ROMA Per il suo poema «Il mal de' fiori» (titolo che inverte le parole di quello celebre di Baudelaire), Carmelo Bene è stato acclamato «poeta dell'impossibile». Tale acclamazione costituisce una sorta di alto premio morale della Fondazione Schlesinger, creata a suo tempo da Eugenio Montale e presieduta oggi da Annalisa Cima, con Rita Levi Montalcini presidentessa onoraria.

«A Montale i premi non piacevano - ha detto la Cima, che ha fatto visita a Carmelo Bene nella sua casa romana - per questo li abbiamo sostituti con le "acclamazioni". Quella di Bene si svolgerà pubblicamente a Brera a metà luglio».

Carmelo Bene che ha già pubblicato vari libri e la sua «opera omnia» nei classici Bompiani tornerà in scena con una sua «Achilleide», che sta preparando per il Festival di Autunno a Roma.

CINEMA «A Man Called Hero», travolgente film del regista di Hong Kong, al festival, che si conclude oggi al Teatro Nuovo di Udine

Andrew Lau, emozioni con le movenze del manga

Un concentrato di retorica e fantasia, di arti marziali e suggestioni esoteriche

Dall'inviato

UDINE *Al buio, in sala, nessuno ti può vedere distintamente. E allora, di tanto in tanto, puoi toglierti dalla faccia l'espressione fredda e impassibile di chi deve guardare un film senza emozionarsi. Di chi deve osservare con attenzione maniacale la sintassi della narrazione per immagini, la tecnica usata per il montaggio, la scelta delle inquadrature.*

Nel buio del Teatro Nuovo di Udine, lasciarsi travolgere da «**A Man Called Hero**» *è stato piuttosto facile. Perchè questo sequel di «Storm Riders», il manga da grande schermo diretto dal regista di Hong Kong Andrew Lau, che aveva aperto l'edizione 1999 del Festival udinese «Far East Film», si è rivelato un concentrato di retorica e fantasia, di arti marziali portate all'esasperazione e suggestioni esoteriche. Un esercizio di esagerazione allo stato puro, insomma, capace di rendere credibili perfino i nomi impossibili dei suoi personaggi: Eroe Wah, suo figlio Spada, il fedele amico Ombra, lo sfortunato e inarrestabile maestro di scherma nipponico Invincibile.*

La storia è tratta dal fumetto di Ma Wing-shing e del manga più popolare ha le movenze. Non deve stupire se nello scontro finale tra Eroe e Invincibile, combattuto sull'isola di Manhattan, finisce in pezzi perfino la Statua della Libertà. Ed è perfettamente in linea con il tono sopra le righe del film di Lau, conosciuto dal pubblico di Udine anche per il suo serial «Young and Dangerous», per «Curry & Pepper» con il divo Stephen Chiau, che il capo della polizia, liberando la comunità cinese dall'assalto dei razzisti e del Ku Klux Klan, afferma: «Questa è l'America, dove tutte le persone sono uguali».

Come «Storm Riders», anche «A Man Called Hero» separa in maniera ultramanichea il Bene dal Male. Eroe, e suo figlio Spada, non possono non lottare contro il malvagio Invincibile, ma anche contro i capetti caucasici che sfruttano i cinesi emigrati in America. E per far trionfare i buoni, il vecchio maestro Orgoglio non esiterà a rivelare a Hero Wah l'arcano «segreto della Cina». Che gli permetterà di volgere a suo favore lo scontro finale con il Maestro nipponico.

Spesso, i registi dell'Estremo Oriente attingono al patrimonio vastissimo di leggende locali. Così, il tailandese Nonzee Nimibutr, per il suo «**Nang Nak**», *è andato a rispolverare una vecchissima storia di fantasmi, che vuol dimostrare come l'Amore sia di gran lunga più forte della Morte. Al ritorno dalla guerra, Mak trova la giovane moglie Nak reduce dal parto di un bellissimo bambino. Ma i parenti, i vecchi amici che abitano lungo il fiume, cominciano a evitarlo. Fino a quando uno di loro è costretto a confessare che lui, il guerriero, in realtà, da quando ha rimesso piede a casa sua si trova a convivere con due fantasmi.*

L'incredulità dell'uomo lascerà, ben presto, il passo alla paura. Ma uno spettro innamorato non può nuocere all'oggetto della sua devozione. Sarà un monaco buddista a donare la pace eterna a Nak, la sposa fedelissima, e al suo bimbo mai nato.

Anche quest'anno, «Far East Film», organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche, si è rivelato un gran pentolone pieno di piccole e grandi scoperte. Peccato solo che, talvolta, alcuni tra i film più interessanti siano stati confinati dopo mezzanotte, al mattino presto o nel primissimo pomeriggio. Così, parecchi spettatori, hanno dovuto rinunciare, causa overdose di pellicole viste, alla proiezione di «**6ixtynin9**», *il thriller del tailandese Pan-Ek. Una storia molto pulp che, partendo dal licenziamento di Tum, scaricato dalla ditta per la quale lavorava, lo porta a ereditare un milione, depositato davanti alla porta di casa sua dentro una scatola di «noodles». Inutile dire che tutto ciò lo costringerà a eliminare due killer prezzolati, a tentare la fuga all'estero. A trovarsi invischiato in un maledetto affare.*

Un publico più numeroso avrebbe meritato anche «**Lunar Eclipse**» *del cinese Wang Quan'an. Storia d'amore resa misteriosa dai molti punti interrogativi che fortificano l'attrazione tra il giovane, ingenuo fotografo Wu Chaop e Ya Nan, una ragazza uscita dall'ospedale, dopo un brutto incidente, con il proposito di sposare un ricco uomo d'affari.*

Sui tre film più votati dal pubblico, lo staff di «Far East Film» ha voluto mantenere il riserbo più assoluto fino a notte fonda. Oggi, il Festival si conclude con il dramma del nord-coreano Park Chang-seong «My Happiness», alle 9.30, e con il film preferito dagli spettatori presenti in sala nelle otto giornate di Festival.

Alessandro Mezzena Lona

Nella foto, una scena di «Victim», il film di Ringo Lam tra i favoriti per il premio del pubblico.

«The next best thing»

I gay italiani bocciano il film con Madonna e Rupert Everett

TORINO Una bocciatura senza appello: questo il giudizio dei gay italiani sull'ultimo film di John Schlesinger, «The next best thing» con Rupert Everett e Madonna impegnati in una commedia gay dalle (poco riuscite) ambizioni «politically correct», che è stata proiettata in anteprima l'altra sera al Festival internazionale di film con tematiche omosessuali di Torino.

«È un film mediocre che parte male e finisce peggio», commenta il presidente onorario di Arcigay, Franco Grillini. «A vederlo sembra che gli omosessuali maschi passino la loro esistenza a desiderare di avere un figlio, fatto assolutamente falso. Il film è sgangherato, irritante, mal recitato, e i gay ne escono malissimo». Per il critico Roberto Schinardi la bocciatura è senza appello: «Si tratta di un film di cassetta mal riuscito».

LIRICA Felice debutto al Teatro Verdi dell'opera di Giovanni Paisiello, diretta da Carella con la regia di Ciabatti

Barbiere vivace, marionetta di lusso

Iniezione di comicità sottolineata dalla bravura attoriale degli interpreti

TRIESTE Per gli annali del Teatro Verdi si tratta di una «prima assoluta», ma secondo il più diffuso dei commenti, di questa novità, di questo «Barbiere di Siviglia» di Giovanni Paisiello, se ne poteva fare tranquillamente a meno e attingere piuttosto altrove. Ci sono anche le argomentazioni a favore: quella che tira in ballo la continuità, perché si resta in tema con lo spettacolo precedente, «Le Nozze di Figaro», non un soggetto qualunque ma un principio sovvertitore che, eleggendo a protagonista un servo, muove all'attacco dell'*ancien régime*; quella dei corsi e dei ricorsi, visto che Mozart si indusse a musicare «Le Nozze» dopo aver ascoltato e applaudito l'opera di Paisiello; quella della storia e del suo inappellabile giudizio, dall'enorme popolarità dell'opera al suo apparire al graduale spegnimento e oblio per l'ingombrante affacciarsi alla ribalta del «Factotum» rossiniano. Fino a qualche decennio fa i paisielliani più accesi gridavano ancora al sopruso, dimenticando che il plagio librettistico era allora prassi comune, (certi soggetti del Metastasio venivano musicati contemporaneamente da frotte di compositori) e che anche il loro idolo si misurò con una «Serva padrona» dopo quella del Pergolesi.

Collaudato in vari formati per essere adattato a numerosi spazi teatrali in regione, «Il Barbiere» *(nella foto di Fabio Parenzan)* del tarantino Paisiello è ora approdato nella casa madre quale penultimo staffettista della stagione. Si ha un bell'esortare a non far confronti... Se almeno fosse identica solo la vicenda teatrale, ma lo sono anche il taglio operistico, tutti gli spunti per le arie, le situazioni: la serenata di Lindoro, lo stesso finto militare sbronzo che vuole entrare col biglietto d'alloggio, lo stesso Figaro che fa la barba a Bartolo, lo stesso venale Basilio, lo stesso «notaro» che finisce per celebrare un altro matrimonio, perfino lo stesso temporale. Per fortuna non c'è la stessa scala per entrare di soppiatto in casa, perché il nuovo allestimento ha inventato una statua semovente su cui ci si arrampica, dietro cui ci si nasconde, e che nel finale assurge a simbolico «Convitato di pietra». All'azzeccata ambientazione scenica, all'animazione (inconsueta per uno spettacolo lirico), alla conduzione musicale pungente e in punta di fioretto, e infine alla bravura degli interpreti si deve la veste migliore per un'opera, dalla cui musica non prorompe irresistibile la comicità, ma che si rifugia nell'illustrazione esteriore di sentimenti convenzionali.

Alla povertà dell'intreccio strumentale, dei disegni d'accompagnamento, si sovrappongono un'efficienza scenica, una buffoneria elegante ma attillata, geometricamente stringata e come proveniente da un teatrino di marionette, volendo, di lusso. Ne colgono la specificità la direzione di Giuliano Carella, stilisticamente plausibile, con tempi stringati per evitare appesantimenti in orchestra, la regia di Giuliano Ciabatti, fitta di contrappunti gustosi ma attenta alle capacità attoriali dei singoli personaggi.

Le doti, anche istrionesche, dei cantanti hanno contribuito decisamente al successo. Anna Maria Dell'Oste, una Rosina un po' screanzata, ma padrona dei passi di bravura e in grado di piegarsi all'espressività e al patetico non appena Paisiello – e sono i momenti migliori – richiama vaghezza di melodia e d'accenti. Luciano Di Pasquale, la cui spontanea *vis comica* fa apertamente parteggiare per Don Bartolo, buon uomo in fondo, goloso e tirchio come tanti e costretto dagli altri alla difensiva. Pietro Spagnoli tratteggia vocalmente un Figaro irreprensibile, esemplare addirittura nei recitativi. Dove Antonino Siragusa non si destreggia altrettanto brillantemente, pur offrendo un Conte di Almaviva plausibile, attingendo a doti tenorili di rilievo.

Completano il palcoscenico l'efficace Don Basilio di Donato Di Gioia e le caricature di Angelo Nardinocchi e Stefano Consolini.

Qualche applauso a scena aperta ha accolto le arie principali e calorosi consensi alla fine per il Maestro, per tutti gli interpreti e realizzatori. Si replica fino al 21 aprile.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Art Nouveau Trio in concerto a Udine

Musica e ballo da Lubiana Diapason d'Oro al mattino e stasera l'Opera Giocosa

TRIESTE Fino al 23 aprile, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, va in scena «L'amico di tutti» di Bernard Slade con Johnny Dorelli e Daniela Poggi. Regia di Filippo Crivelli.

Fino al 21 aprile, al Teatro Verdi, va in scena «Il Barbiere di Siviglia» di Giovanni Paisiello. Regia di Giulio Ciabatti. Sul podio Giuliano Carella. Fra gli interpreti Annamaria Dell'Oste, José Fardilha, Anna Laura Longo.

Oggi alle 11, al Tommaseo, concerto del Diapason d'Oro.

Oggi alle 18, al Prosvetni Dom di Opicina, per gli «Incontri musicali di Opicina», recital della Scuola di musica e ballo di Lubiana.

Oggi alle 21, alla Chiesa del Sacro Cuore, concerto dell'Opera Giocosa.

Oggi, alle 22.30, ai Macaki, serata con Banda Berimbau.

Domani alle 17, al Conservatorio Tartini, seconda parte del seminario «Dal musical alla rock opera».

GORIZIA Il 6 maggio al teatro di San Pier d'Isonzo la compagnia teatrale «Il Gabbiano» presenterà la commedia brillante «Una bela rampigada sui speci».

UDINE Oggi alle 10.30, al Castello, concerto dell'Art Nouveau Trio.

Domani alle 20.45, al Teatro Nuovo, concerto dell'Orchestra della Società Filarmonia, diretta da Alfredo Barchi, violino solista Stefan Milenkovich.

LATISANA Domani alle 21, al Teatro Odeon, Daniele Luttazzi presenta «Barracuda».

MONFALCONE Domani alle 17.30, al Comunale concerto della pianista bulgara Maia Glouchkova. Musiche di Mozart, Prokofiev, Schumann, Chopin.

VENETO Martedì alle 21, al Teatro Verdi di Padova, concerto di Ivano Fossati.

SLOVENIA Giovedì alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Irene Grandi.

Domani in regione

Daniele Luttazzi a Latisana, Enzo Iacchetti è invece a Sacile

UDINE Doppio appuntamento comico, domani sera, sui palcoscenici regionali. Al Teatro Odeon di Latisana va in scena Daniele Luttazzi con il suo «Barracuda».

Al Teatro Zancanaro di Sacile è il turno invece di «Risate al 23° piano», con Enzo Iacchetti.

Lo spettacolo di Luttazzi deriva dall'omonima e fortunatissima trasmissione del comico su Italia 1. Quello di Iacchetti è invece una rilettura della pièce di Neil Simon, che ha da poco debuttato sui palcoscenici italiani. Entrambi gli spettacoli cominciano alle 21.

TEATRO Johnny Dorelli nella versione italiana di «Tribute» del canadese Bernard Slade, al «Cristallo»

Mascalzone, simpatico, amico di tutti

E le qualità del cantante si sono trasformate in doti nell'attore

TRIESTE *Se ne è andato il talento. Jack Templeton lo sa e non ne fa un dramma. Anzi, lui stesso pensa che il talento forse non ci sia mai stato. Il suo unico successo di compositore musicale, una canzone scritta tanti anni prima, era mezzo copiata. Da allora, alla vita Jack ha chiesto solo divertimento. Si è lasciato consumare in allegria. Mascalzone, brillante, è stato un uomo di superficie. L'amico di tutti.*

Ma ora che la cartella clinica svela un preoccupante stato di salute, Jack vuole a tutti i costi riafferrare il filo di questa vita sprecata – dice lui – «a tirar battute». E ciò che più gli preme è ritrovare il rapporto con il figlio, che ha finora vissuto accanto alla madre, da cui Jack molti anni prima ha divorziato. Quella separazione spiega l'ostilità del ragazzo. Riusciranno un padre sciupone e un figlio antipatico a riabbracciarsi, col contributo magari di una canzone?

«L'amico di tutti», versione italiana di «Tribute» del canadese Bernard Slade non è un capolavoro e c'era voluta, al cinema, tutta la grinta di Jack Lemmon, per farla approdare nei pressi dell'Oscar.

Ma il personaggio di Jack Templeton aderisce bene a Johnny Dorelli, protagonista in questi giorni al Cristallo della nuova edizione della commedia, adattata da Tullio Kezich e Alessandra Levantesi. Le qualità che lo hanno fatto amare nella lunga stagione di cantante si sono trasformate in doti di palcoscenico, ora che le sue scelte si indirizzano più volentieri al teatro.

La confidenza della voce è diventata, in teatro, naturalezza. La spontaneità dei modi si è risolta in un approccio ironico al tempo che passa. La cordialità arriva diretta in platea, ed è ricambiata. Tanto che il pubblico gli perdona, e perdona al regista Piero Maccarinelli, di trascinare per ben tre ore, e sempre nello stesso salotto, l'attesa per il festeggiamento che conclude «Tribute» (il titolo si tradurrebbe «serata d'onore»).

E intanto Jack conquista affetti con borbottii e corteggiamenti, mentre la simpatia spesa in scena contagia anche gli altri personaggi. Così finiamo per giustificare perfino quel bietolone del figlio (Gigi Palla). E si rianimano la severa dottoressa che ha in cura Jack (Antonella Fabbrani), la ragazzina giuliva che non sa decidersi tra padre e figlio (Federica Bonani), l'amico a cui si può sempre chiedere una mano (Pier Senarica).

Le tinte della commedia leggera sono poi nelle attenzioni che gli riserva l'ex moglie, che ha lo slancio di Daniela Poggi (con Dorelli nella foto di Elena Bono). *O nella disinvoltura con cui gli gioca un bel tiro una «professionista» dell'allegro vivere, cui dà corpo l'esuberante Sara Alzetta.*

Sala inondata d'affetto alla nostalgica pennellata finale di canto, firmata Trovajoli. Repliche fino al 23 aprile.

Roberto Canziani

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Il Barbiere di Siviglia ovvero la precauzione inutile» di Giovanni Paisiello. Domenica 16 aprile - ore **16** (turno D/D) - terza rappresentazione. Repliche: lunedì 17 aprile - ore **20.30** (turno E/C), martedì 18 aprile - ore **20.30** (turno F/E), mercoledì 19 aprile - ore **20.30** (turno B/F), giovedì 20 aprile - ore **20.30** (turno C/A), venerdì 21 aprile - ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-17. A Udine presso Acad via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «L'amico di tutti» con Johnny Dorelli. 2.30'. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Eccezionalmente domani ore **20.30** «L'amico di tutti» con Johnny Dorelli. 2.30'. 040/390613.

TEATRO DEI FABBRI (via dei Fabbri 2/A tel. 040/310420). Oggi alle 17.30 il gruppo teatrale «Petit Soleil» presenta: «Macbeth» di W. Shakespeare. Parte prima.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Erin Brockovich». Con Julia Roberts. Forte come la verità.

ARISTON NOVEMILA. 5 premi Oscar. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «American Beauty», 12.a settimana di successo, campione d'incassi a Trieste. V.m. 14. **N.B.: ingresso unico a L. 9000.**

ARISTON. FORMAN e CARREY. Da lunedì 17 a mercoledì 19 aprile: «Man on the Moon» di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito, Courtney Love. La lunatica vita di un geniale comico televisivo degli anni '70, Andy Kaufman, nel film-sorpresa del Festival di Berlino firmato dal regista di Amadeus e del Cuculo.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Una storia vera» di David Lynch, con Richard Farnsworth. Il nuovo road-movie emozionante, commovente e indimenticabile.

GIOTTO 1. 16.30, 19.15, 22: «Ogni maledetta domenica» di Oliver Stone, con Al Pacino e Cameron Diaz. Eccezionale in Dts-extended surround!

GIOTTO 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The million dollar hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora degli U2 e Bono.

MIGNON. DISNEY 15.30, 17, 18.30: «La leggenda del Titanic» Uno stupendo cartoon. **A sole L. 9000.**

MIGNON. 20.20 e **22.15:** «Tutto su mia madre» di Almodóvar. Oscar per il miglior film straniero. **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sai che c'è di nuovo?» con Madonna e Rupert Everett.

NAZIONALE 2. 15.15, 16.50, 18.25, 20: «Stuart Little un topolino in gamba» con Geena Davis. Divertimento assicurato per tutta la famiglia!

NAZIONALE 2. Solo alle **21.45:** «Il miglio verde» con Tom Hanks.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il collezionista di ossa» con D. Washington e A. Jolie. Un thriller che è un capolavoro!

NAZIONALE 4. 15.40, 17.50, 20, 22.10: «Ragazze interrotte» con Winona Ryder e Angelina Jolie (Premio Oscar). Tratto da una storia vera.

SUPER. 15.40, 17.50, 20, 22.10: «La neve cade sui cedri». Il nuovo capolavoro di Scott Hicks il regista di «Shine».

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Diciassette anni» di Zhang Yuan. 1.a visione prezzi normali. Miglior regia al Festival di Venezia.

CAPITOL. 16.15: «Il pesce innamorato» con L. Pieraccioni. **18, 21:** «Magnolia» con T. Cruise.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Lunedì 17 ore **20.45** (abb. a 15) Stefan Milenkovic violino, Orchestra della Società Filarmonia - direttore Alfredo Barchi. Gio 27, ven 28, sab 29, dom 30 aprile ore **20.45** «Il Rinoceronte» di Eugene Ionesco con Glauco Mauri, Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. Pasolini. «The Blair witch project» di Daniel Myrich ed Eduardo Sanchez ore **17.30, 19.30, 21.30.**

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **18, 21:** «Insider» dietro la verità il più bel film dell'anno con Al Pacino

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. Oggi sabato 15 e domenica 16 aprile «Le regole della casa del sidro». Alle **15.30, 17.50, 20.05** e **22.15**. Per informazioni 0481-630057.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Erin. Brockovich» con Julia Roberts.

Sala blu. 15,30, 18.30, 21.45: «Ogni maledetta domenica, con Al Pacino e Cameron Diaz.

Sala gialla. 16, 18, 20, 22.15: «Sai che c'è di nuovo?», con Rupert Everett e Madonna.

VITTORIA. Sala 1. 15, 16.40, 18.20: «Stuart Little - Un topolino in gamba». **20, 22.15:** «Ragazze interrotte».

Sala 3. 16, 18, 20, 22: «Boys don't cry».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore **16, 18, 20, 22:** «Luna Papa» di Bakhtiar Khudojnazarov. Dalla mostra del Cinema di Venezia il film che ha entusiasmato Kusturica. (Prossimo film: 21, 22, 23, 24, 25/4/2000 «Sai che c'è di nuovo?» di John Schlesinger).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: domani ore **17.30** Maia Glouchkova - pianoforte Musiche di Mozart, Prokofiev, Schumann, Chopin. Ingresso libero

EXCELSIOR. 11. «Kirikù e la strega Karabà». **15.20, 17.40, 20, 22.20:** «Erin Brockovich».

Nuova miniserie dopo «I miserabili», che vedremo in ottobre su Canale 5

Kolossal su Napoleone

Nel cast Depardieu, Asia Argento e forse Demi Moore

I programmi più seguiti

«C'è posta per te» chiude col record

ROMA «C'è posta per te», su Canale 5, chiude con un record. Nell'ultimo appuntamento il programma condotto da Maria De Filippi ottiene infatti il suo record d'ascolto con il 30.6 per cento di share e una media di 7.345.000 telespettatori, risultando così il programma più seguito in prime time e battendo «Una donna per amico 2», la fiction di Raiuno che si è attestata a 6.176.000, 23.3 per cento di share.

Buoni ascolti anche per «Striscia la notizia» che con una media di 8.258.000 telespettatori, share 32.3 per cento, risulta il programma di breve durata del prime time più seguito.

CANNES *Un Napoleone per Gerard Depardieu. L'attore francese ha annunciato a Cannes il progetto di un film su Bonaparte: «Farò un film su Napoleone. La sua è una storia meravigliosa da raccontare per immagini e per me cinema e televisione sono ormai la stessa cosa. Ma non avrò il ruolo principale: sarò il generale Colancourt».*

Al Mip-tv di Cannes, il mercato internazionale della televisione, Depardieu è arrivato a sorpresa portando con sé le prime immagini dei «Miserabili», la miniserie in quattro puntate (si vedrà su Canale 5 ad ottobre), che sarà tra i grandi eventi della nuova stagione televisiva.

Un cast d'eccezione con Depardieu nei panni di Jean Valjean e John Malkovich in quelli del persecutore Javert, e con Jeanne Moreau, Charlotte Gainsbourg (Fantina), Christian Clavier, Enrico Lo Verso, Asia Argento, si accompàgna a una ricostruzione molto suggestiva della Parigi di fine '800 descritta da Victor Hugo.

«E ora mi attende 'Napoleone' - dice Depardieu (nella foto): - cominceremo a luglio le riprese. Per ora, Didier Decoin sta scrivendo la sceneggiatura dai libri dello storico Max Gallo».

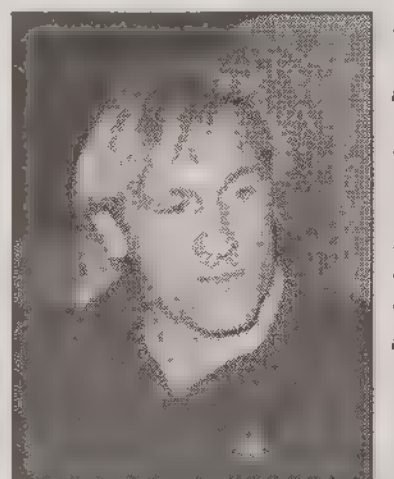
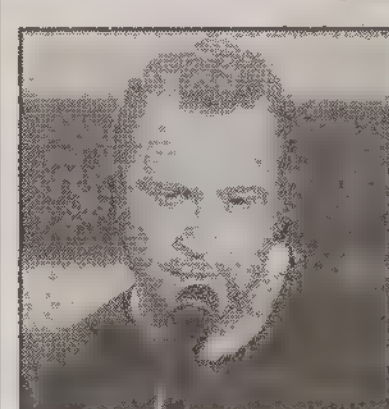
Il cast è in via di formazione, ma il ruolo del protagonista è già assegnato: sarà Christian Clavier. A dirigerlo potrebbe essere Joseè Dayan, l'energica regista del «Conte di Montecristo» di Balzac e dei «Miserabili».

Per la storia di Napoleone, Gerard Depardieu ha già avuto l'assenso di Jean Reno che sarà Murat, John Malkovich e Clavier, attore noto per ruoli comici nei «Visitatori» e in «Asterix e Obelix».

«Io avrei voluto per me la parte di Josephine - scherza Depardieu, - ma mi è stato detto che non sono molto affascinante come donna. Fuori dallo scherzo i contatti sono già avviati con due attrici: Demi Moore e Isabella Rossellini, entrambe candidate al ruolo della prima moglie dell'imperatore di Francia». A Clavier spetta il ruolo principale: «Anche io - dice l'attore, che può contare su una vaga somiglianza con Napoleone - avrò un'impresa bellica da compiere: la guerra del prime time».

Depardieu, che del progetto (così come dei precedenti Montecristo, Balzac e Miserabili) è anche partner produttivo, sarà il generale Colancourt, «stretto confidente di Napoleone».

«Napoleone» è uno dei nuovi progetti kolossal del polo produttivo Mediaset e Kirch. La miniserie sarà realizzata anche con l'apporto dell'emittente pubblica francese France 2.

Alessandra Magliaro

OGGI IN TV

Il cantante è ospite su Canale 5

«Buona domenica» con Marco Masini

Marco Masini *(nella foto)* e la Premiata Ditta sono tra gli ospiti di «Buona domenica», il programma condotto da Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, Massimo Lopez, Paola Barale, Luca Laurenti, in onda in diretta su Canale 5 dalle 13.35 alle 20. Gli altri ospiti sono Clarissa Burt, Tony Corallo, Barbara D'Urso, Rita Forte, Filippa Lagerback, Marit Nissen, Peppe Quintale, Andrea Roncato, Miriana Trevisan, Sara Ricci e Giovanni Esposito e Vittoria Piancastelli, i «Giornalisti» della fiction di Canale 5. In studio anche Nini Salerno, Sandro Mayer, Emanuela Arcuri e i modelli Amartin Alejandro Amondarin, Milton Morales e Youma.

Raitre, ore 14.30

Dalla Birmania all'Africa

Una nuova affascinante meta turistica, la Birmania; un insolito viaggio di nozze in Africa; i luoghi di Re Artù in Cornovaglia, il misterioso Yemen e l'isola di Capri nella puntata di «Alle falde del Kilimangiaro». La prima proposta di viaggio sarà la Birmania, aperta al turismo dopo decenni di isolamento dovuto a conflitti interni. Nel reportage si vedranno le bellissime pagode d'oro zecchino, simbolo del Buddismo birmano e la suggestiva Valle di Pagan dove si trovano oltre tremila templi.

Raidue, ore 11.30

Vigili, eroi per caso

Nella puntata di «Mezzogiorno in famiglia», il programma condotto da Tiberio Timperi e Roberta Capua con Adriana Volpe e Marcello Cirillo, saranno ospiti i tre vigili del fuoco che, domenica scorsa a Rapallo, calandosi da un elicottero hanno liberato dei turisti rimasti bloccati in una cabina di una funivia.

Raitre, ore 18

Burri dà fuoco alle plastiche

La puntata di «Art'è» si apre con un servizio dedicato al fotografo Aurelio Amendola che ha raggiunto grandi artisti al lavoro come Alberto Burri mentre dà fuoco alle sue plastiche o Giorgio De Chirico in posa a Venezia e a Roma. Si parlerà anche di due scultori così distanti nel tempo come Michelangelo e il contemporaneo Jannis Kounellis.

Tmc, ore 12.30

Parla il rabbino di Roma

Sarà Abramo Piattelli, rabbino della Sinagoga di Roma, l'ospite di «Testimoni», la rubrica di Tmc News curata da Alkain Elkann, dedicata ai temi della fede e del giubileo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.45 PIANETA TERRA - CRONACA DI UN'INVASIONE. Telefilm. "Pena di morte"
- 7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
- 8.00 L'ALBERO AZZURRO
- 8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
- 9.55 BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA
- 12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Documenti.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
- 18.00 TG1
- 18.05 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
- 18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
- 19.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
- 19.25 CHE TEMPO FA
- 19.30 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Finalmente soli"
- 21.50 TG1 SPECIALE ELEZIONI REGIONALI
- 2.30 RAINEWS 24

RAIDUE

- 6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
- 7.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
- 7.05 MATTINA IN FAMIGLIA
- 9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
- 10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
- 11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.25 TG2 MOTORI
- 13.45 METEO 2
- 13.50 QUELLI CHE LA DOMENICA
- 14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio.
- 17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
- 18.00 SPECIALE COSTUME E SOCIETA'
- 18.40 METEO 2
- 18.50 SENTINEL. Telefilm. "Boxe: Nobile arte"
- 19.35 COMMISSARIO QUANDT. Telefilm. "La morte nel bicchiere"
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.50 IL CLOWN. Telefilm. "La macchina assassina" "Priorita' assoluta"
- 22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.55 TG2 NOTTE
- 0.30 PROTESTANTESIMO
- 1.00 METEO 2
- 1.05 MARSHAL. Telefilm. "Un radicale cambiamento"
- 1.50 RAINOTTE
- 1.53 ITALIA INTERROGA
- 1.55 FESTE DI LUNA A... ALMAMEGRETTA
- 2.15 GLI ANTENNATI
- 2.30 RAINEWS 24

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 8.20 OPERAZIONE SAN PIETRO. Film (commedia '68). Di Lucio Fulci. Con Lando Buzzanca, J.C. Brialy.
- 9.35 AGORA'.
- 10.05 LUPO ALBERTO.
- 10.12 NORDEST ITALIA.
- 11.28 PAPU: CABARET SCIENTIFICO.
- 12.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile
- 13.00 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE
- 14.00 T3 REGIONALI
- 14.15 T3
- 14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
- 15.45 CICLISMO: LIEGI - BASTOGNE - LIEGI
- 17.05 PER UN PUGNO DI LIBRI
- 18.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
- 18.25 T3 BELL'ITALIA
- 18.50 T3 METEO
- 19.00 T3
- 20.00 BLOB
- 20.15 L'ORO DEL CALCIO
- 20.35 BLOB
- 20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
- 22.55 T3
- 23.30 T3 ELEZIONI REGIONALI (SOLO REGIONI INTERESSATE)
- 0.30 T3 - T3 EDICOLA
- 1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 2.30 RAINEWS 24

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 Trieste multietnica
- 20.30 T3 – segue Tribuna sportiva
- 20.55 Focus

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5 MATTINA
- 9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
- 9.45 SPECIALE "PADRE PIO"
- 9.55 SPECIALE "MARIA MADDALENA"
- 10.05 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "La gara di offshore"
- 11.00 LO SHOW DELL'ORSO YOGHI
- 11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
- 12.00 FLINSTONES - GLI ANTENATI
- 12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Tutti in sala party" - 2a parte
- 13.00 TG5
- 13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
- 18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "L'uovo di Pasqua"
- 18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
- 20.00 TG5
- 21.00 LA SAI L'ULTIMA? - 1A PARTE. Con Gigi Sabani e Natalia Estrada.
- 21.55 TG5 SPECIALE ELEZIONI REGIONALI. Con Enrico Mentana.
- 22.10 LA SAI L'ULTIMA - 2A PARTE
- 23.00 TG5 SPECIALE ELEZIONI REGIONALI
- 2.00 TG5 NOTTE
- 2.30 MARTHA. Film (drammatico '73). Di Reiner Werner Fassbibder. Con M. Carstensen, K. Bohm.
- 3.40 TG5
- 4.25 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Un affidamento complicato"
- 5.10 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
- 5.30 TG5

ITALIA1

- 6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- 10.30 WRESTLING
- 11.00 MAI DIRE GOAL 2000 (R)
- 12.00 GRAND PRIX
- 12.35 STUDIO APERTO
- 13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, G. Gnocchi.
- 13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
- 13.40 MELROSE PLACE. Telefilm. "Blackout a Melrose"
- 15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "La vendetta"
- 17.15 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "La trappola"
- 19.00 LOONEY TUNES
- 19.35 STUDIO APERTO
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 X-FILES. Telefilm. "Fame"
- 22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
- 0.40 STUDIO SPORT
- 1.05 FUORI CAMPO
- 1.40 SUPER (R)
- 2.15 IL MEGLIO DI FUEGO (R)
- 2.40 RAPIDO (R)
- 3.00 NIGHT EXPRESS (R)
- 3.45 C'ERA DUE VOLTE (R)
- 4.10 PRIMI BACI. Telefilm. "Scoperta"
- 4.35 TALK RADIO
- 4.40 DIO VEDE E PROVVEDE. Telefilm.
- 6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Trasformazioni"

RETE4

- 6.00 ZINGARA. Telenovela.
- 7.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.15 AFFARE FATTO (R). Con Giorgio Mastrota.
- 8.30 DOMENICA IN CONCERTO
- 9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
- 10.00 SANTA MESSA
- 10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
- 11.30 TG4
- 11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
- 12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
- 13.30 TG4
- 14.00 DESTINAZIONE TOKYO. Film (guerra '43). Di Delmer Daves. Con Cary Grant, John Garfield.
- 16.45 CIAK SPECIALE: SAI CHE C'E' DI NUOVO
- 16.50 LA COLLINA DEGLI STIVALI. Film (western '69). Di Giuseppe Colizzi. Con Bud Spencer, Terence Hill.
- 18.55 TG4
- 19.30 MIKE LAND. Telefilm. "Polvere d'oro"
- 20.35 I FALCHI DELLA NOTTE. Film (poliziesco '80). Di Bruce Malmuth. Con Sylvester Stallone, Rutger Hauer.
- 21.55 SPECIALE ELEZIONI
- 22.05 I FALCHI DELLA NOTTE - 2A PARTE. Film.
- 22.35 SPECIALE ELEZIONI
- 1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
- 2.30 VERGINITA'. Film (drammatico '51). Di Leonardo De Mitri. Con Arnoldo Foa', Eleonora Rossi.
- 4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 4.20 SCANDALI AL MARE. Film (commedia '61). Di Marino Girolami. Con Carlo Dapporto, Bice Valori, Raimondo Vianello.

TMC

- 7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 7.05 TOMMY
- 7.30 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
- 8.00 STREET HAWK. Telefilm.
- 9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 9.05 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
- 9.35 CRAZY CAMERA (R)
- 10.00 DOMENICA SPORT (R)
- 12.00 ANGELUS
- 12.25 METEO
- 12.30 TESTIMONI. Con Alain Elkann.
- 12.45 TMC NEWS
- 13.00 CRAZY CAMERA (R)
- 13.30 VOGLIA DI MARE. Documenti.
- 14.30 PER CAUSE NATURALI. Film (thriller '94). Di James Becket. Con Ali McGraw, Linda Purl, Will Patton.
- 16.20 SCELTI DA VOI. Film.
- 18.40 TMC NEWS
- 19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
- 20.35 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm. "Realta' virtuale"
- 22.40 TMC NEWS
- 23.00 SPECIALE ELEZIONI
- 23.30 ...E' MODA
- 0.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
- 0.50 METEO
- 1.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 1.10 TALK RADIO. Film (drammatico '88). Di Oliver Stone. Con Eric Bogosian, Alec Baldwin.
- 3.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 6.40 SESTO SENSO. Telefilm.
- 7.30 VIDEO ONE
- 8.30 ZIBALDONE GOLOSO
- 10.30 ZOOM SPORT
- 11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
- 12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
- 12.30 SPACE STARS
- 13.00 TEATRO: L'INFERNO
- 13.30 IL GIOVANE DOT. KILDARE. Telefilm.
- 14.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
- 14.05 DICK VAN DYKE
- 14.30 SPACE STARS
- 15.00 LE CITTA' ASBURGICHE. Documenti.
- 15.30 FANTASTICA... MENTE
- 16.15 COMINGSOON SPECIAL
- 16.35 L'OSTAGGIO. Film (western '65). Di Luigi Valanzano.
- 18.30 AUTOMOBILISSIMA
- 19.00 DOMENICA QUATTRO
- 19.30 PALLAMANO: GENERTEL TS - FORST BRIXEN
- 20.00 DOMENICA QUATTRO
- 21.00 BASKET SERIE A1: TELIT - ADM ROMA
- 22.30 ZITTO QUANDO PARLI. Film.
- 24.00 DOMENICA QUATTRO
- 0.30 PALLAMANO: GENERTEL TS - FORST BRIXEN
- 1.00 DOMENICA QUATTRO
- 2.00 BASKET SERIE A1: TELIT - AVVERSARI PLAY OFF

TELEFRIULI

- 7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.40 SPORT SERA
- 7.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
- 8.00 DAI MERCATI...
- 8.15 VIDEOSHOPPING
- 10.10 ARABAKI'S
- 11.30 CALCIO BIS
- 12.00 HARD TREK
- 12.30 OBIETTIVO REGIONE
- 12.45 FRIULI 7
- 14.00 NOVASTADIO
- 19.15 PORDENONE MAGAZINE
- 19.30 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
- 20.15 SETTIMANA FRIULI
- 20.30 SPORT IN...
- 21.50 BASKET IN... & VOLLEY IN...
- 22.45 SPORT IN...

RETE A

- 9.00 SHOPPING CLUB
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 HIT LIST ITALIA +
- 14.00 MTV MAD IS COMING
- 15.00 THE STORY SO FAR: RED HOT CHILI PEPPERS
- 15.30 SIMPLY THE BEST: RED HOT CHILI PEPPERS
- 16.30 MAD 4 HITS SPECIAL
- 18.30 TGA 7 GIORNI
- 19.00 THE JENNY MCCARTHY SHOW
- 19.30 COWBOY BEPOP
- 20.00 WEEK IN ROCK
- 20.30 TOP SELECTION
- 22.30 SINGLES
- 23.00 UNDRESSED. Telefilm.
- 24.00 MTV SONIC

CAPODISTRIA

- 13.55 I PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 T3 F.V.G.
- 14.20 EURONEWS
- 14.45 PARLIAMO DI... NOTTE
- 15.25 ECO
- 15.55 NBA ACTION
- 16.20 L'UOMO CHE DIPINSE LA MORTE. Film (giallo '84). Di Alan Cooke. Con Michelle Philips, James Laurensen.
- 17.30 ITINERARI. Documenti.
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
- 19.30 CARTONI ANIMATI
- 20.00 L'UNIVERSO E'...
- 20.30 ISTRIA E... DINTORNI
- 21.00 CAPIRE.... Documenti.
- 21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.05 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
- 22.20 PARLIAMO DI...
- 23.10 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI STATO
- 0.10 TUTTOGGI 2 EDIZIONE (R)
- 0.25 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

ANTENNA 3 TS

- 8.00 SHOPPING IN DIRETTA
- 12.30 GENTE E PAESI
- 14.00 ANTENNA 13 IN DIRETTA DAI CAMPI DI CALCIO
- 18.00 CHOPIN AMORE MIO. Film (biografico '90). Di James Lapine. Con Judy Davis, Hugh Grant.
- 19.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT
- 20.00 ANTENNA 13
- 23.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT (R)

TELEPORDENONE

- 7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
- 8.00 ANGELI SENZA FELICITA'. Film (biografico '43). Di Karl Hartl. Con Hans Holt, Winnie Markus.
- 10.00 ASTA DELL'ANTIQUARIATO
- 12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
- 12.30 CANZONI ED EMOZIONI
- 13.30 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
- 14.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
- 15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
- 19.05 TPN FRIULI SPORT
- 22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
- 0.05 STAR MEGLIO

TMC2

- 6.00 RISVEGLI
- 9.05 CLIP TO CLIP
- 9.30 A ME MI PIACE
- 10.00 IL MEGLIO DI 4U
- 12.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
- 13.00 CLIP TO CLIP
- 14.00 FLASH - NOTIZIARIO
- 14.05 CLIP TO CLIP
- 17.30 VOLLEY: CASAMODENA - MAXICONO PARMA
- 19.30 CLIP TO CLIP
- 20.00 SHOW CASE - CONCERTO DI BOB MARLEY
- 20.30 FILE: SPECIALE DEDICATO A CLAUDIO BAGLIONI
- 21.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
- 22.00 NIGHT FILE - SPECIALE DEDICATO AI CURE
- 1.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

- 6.30 OKAY MOTORI
- 7.00 MONITOR
- 7.30 HARD TRECK
- 8.00 TNE CONSIGLIA...
- 13.00 ATLANTIDE. Documenti.
- 13.30 QUI STUDIO, A VOI STADIO
- 18.30 TNE CONSIGLIA...
- 20.30 QUI STUDIO, A VOI STADIO
- 23.30 OK MOTORI

ITALIA 7

- 8.00 DOMENICA INSIEME
- 13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
- 14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
- 18.30 KELLY. Telefilm.
- 19.00 COMING SOON TELEVISION
- 19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
- 19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL.
- 23.30 BAYWATCH NIGHTS
- 0.30 NEWS LINE SETTE
- 0.45 COMING SOON TELEVISION
- 1.00 CHICAGO STORY. Film.

TELECHIARA

- 11.55 ANGELUS
- 12.10 VERDE A NORDEST
- 13.10 TERRA MADRE, POLI DEL DESERTO
- 14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 15.00 SUMAN SETTE
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 UOMINI D'OGGI
- 16.30 MOCK AND SWEET
- 17.00 POLIS
- 17.30 ACCADEMIA
- 18.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 18.30 TRIBU' SAMBURU
- 19.50 VANGELO
- 20.00 MOCK AND SWEET
- 20.25 ALMANACCO STORICO
- 20.30 OCATAVA DIES
- 21.00 VERDE A NORDEST
- 22.00 JENNIFER STORIA DI UNA DONNA. Film (drammatico '79).

RETE AZZURRA

- 9.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
- 10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 11.00 IL LOTTO E' SERVITO
- 11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
- 12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
- 13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
- 16.00 CARTONI ANIMATI
- 17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 18.00 FILM. Film.
- 20.30 TUTTI IN CAMPO
- 23.30 METEO
- 23.35 TG ROSA EDICOLA
- 23.37 CON I PIEDI PER TERRA
- 24.00 TG ROSA EDICOLA
- 0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO
- 0.30 T-TIME
- 1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

RADIO

Radiouno

6.05 Bella Italia, 6.10 Radiouno musica, 6.35 Italia istruzioni per l'uso. 7.05 T3 Est - Ovest, 7.30 Culto Evangelico, 8.00 GR1, 8.30 GR1 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione, 9.05 Con parole mie, 9.30. Santa Messa 10.15: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila; 11.55: Recita dell'Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.35: Consigli per gli acquisti; 14.05: GR1 Domenica sport, 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica sport; 18.30: GR1 Pallavolando, 19.00: GR1; 19.20: GR1 Tuttobasket; 20.15: GR1 Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio Serie A: Posticipo; 21.55: Speciale Elezioni; 2.00: Il giornale della mezzanotte; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 8.30: GR2, 8.50: L'anello di Re Salomone; 10.40: Penelope Wait; 12.00: Fegiz Files, 12.30: GR2; 12.55: Il Gambero; 13.30: GR2; 13.40: Donna domenica: Donne sull'orlo di una crisi...; 15.00: Strada facendo; 18.30: GR2 - Anteprima; 19.30: GR2; 20.30: Il Clown - in onda media; 21.30: GR2; 21.40: 2 marzo 1963; 22.41: Fans Club; 24: Profili; 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.00: Alle 8 di sera (R); 3.35: Solo Musica

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina, 8.45: GR3; 10.00: Candide 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Due. sul tre; 15.00: Il novecento racconta; 16.00: Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi; 18.45: GR3; 19.30: Cinema alla radio; 21.15: Radiotre Suite Tempi Moderni; 21.30: Le voci della Passione; 24. Notte classica.

Notturno Italiano
24. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

8.40 T3 Giornale radio, 8.50: Vita nei campi, 9.15: Messa; 12.30: T3 Giornale radio, 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Racconti sceneggiati; 15: Nordest Italia; 15.30: Notiziario; 15.40: pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena *103 - 98.6 Mhz / 981 kHz)* 8. Segnale orario - Gr; 8.20 Calendarietto, 8.30 Settimanale degli agicoltori; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: «Sara, reginella prigioniera», racconto di F.E. Burnett, sceneggiatura di Marjza Perat, regia di Marjana Prepeluh, 10.35: Musica in allegria; 11. Buonumore alla ribalta; 11.25: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena (replica), segue Realtà locali 1.a parte (replica), Realtà locali 2.a parte (replica) - segue Pot-pourri; 16: Musica e sport; 17.30: Jazz; 18; Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «5 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite, the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07. Il primo disco; 7.10 L'almanacco di Radioattività, 7.15. Disconuclare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13: Disconucleare; 14: Play and go pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22 Effetto notte new Francesco Giordano. jazz, fusion new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21 Trieste ve, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, classifica italiana con Chiara; 14.30: hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18 Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24 La più bella musica italiana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159, 9.05, 10.05 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05 Radio Amore News, l'informazione in tempo reale, 0.35, 8.35, 14.35 1+8.35, 22.35 Hit Parade, le 5 mig... 4.35, 12.35 Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo nostro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393, alle 8.05 poi ogni 4 ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con An... flash

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21). Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music. i 10 top de la settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania giochi a premi; Disco Energy (ogni 2 ore) Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni ogni l'ora

TIFOSO UCCISO

Un tifoso della squadra turca del Galatasaray è stato ucciso a coltellate la scorsa notte ad Istanbul dopo una lite con un sostenitore del Besiktas. L' assassino è stato catturato dalla polizia. L'omicidio è avvenuto mentre i due guardavano alla televisione in un caffè di Istanbul il derby tra Galatasaray e Besiktas, rispettivamente prima e seconda della serie A turca.

OGGI IN TV

10.00 Raitre: Atletica leggera: Maratona di Londra
13.35 Italia 1: Le ultime dai campi
13.50 Raidue: Quelli che la Domenica
14.00 Antenna 3 TS: Antenna 13 in diretta dai campi
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
15.45 Raitre: Ciclismo: Liegi - Bastogne - Liegi
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
19.00 Antenna 3 TS: Antenna 3 Ts domenica sport
19.00 Telemontecarlo: Goleada
19.00 Telequattro: Domenica quattro
19.30 Telequattro: Pallamano: Genertel TS - Forst
20.00 Telequattro: Domenica quattro
21.00 Telequattro: Basket serie A1: Telit - Adr
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva

«STRAMILANO» IN FOTOFINISH

Dopo 21,097 chilometri corsi sotto la pioggia al ritmo costante di 2'56" ogni 1.000 metri, c'è voluto uno sprint da centometristi con relativo fotofinish per conquistare la vittoria della 25/ma edizione della Stramilano. E la leggerezza keniana di Patrick Ivuti, 22 anni, per un soffio ha avuto la meglio sulla volontà marocchina del naturalizzato belga Mohammed Mourhit.

SPORT

GIRONE B PARTITE E ARBITRI

FAENZA-C.S.PIETRO
Giangrande dell'Aquila

FIORENZUOLA-TORRES (ore 15)
Esposito di Trapani

IMOLESE-RIMINI
Battaglia di Messina

MESTRE-TERAMO
Agrisani di Salerno

SASSUOLO-GUBBIO
Ledda di Alghero

SORA-MACERATESE
Griselli di Livorno

TEMPIO-GIORGIONE
Benedetto di Messina

TRIESTINA-PADOVA
Ponzalli di Firenze

VIS PESARO-CARPI
Gasparoni di Ancona

CLASSIFICA

Rimini pt. **57;** Triestina e Torres **54;** Vis Pesaro **50;** Teramo **44;** Padova **42;** Imolese e Maceratese **39;** Gubbio **36;** Sassuolo **35;** Fiorenzuola e C.S. Pietro **34;** Mestre e Faenza **33;** Giorgione **31;** Sora **30;** Tempio **29;** Carpi **16.**

Totò Criniti potrebbe essere decisivo anche contro il Padova.

GLI AVVERSARI

Biancoscudati più coperti

TRIESTE Un traguardo il Padova l'ha già raggiunto con largo anticipo: ha evitato la quarta retrocessione consecutiva. Battute a parte, Beruatto potrebbe confermare la squadra che domenica scorsa ha pareggiato contro l'Imolese producendo una buona mole di gioco ma senza andare a segno.

In questo caso il Padova schierebbe una punta e mezza, DellaGiovanna e l'ex Riccardo, il quale gioca molto largo. All'andata il Padova fece ingenti danni nella difesa alabardata con una punta in più, il giovane rossonero Gasparetto. Il «rosso» Riccardo allora faceva l'esterno alto. L'unica variante potrebbe essere costituita dal giovane talento De Zerbi (un trequartista ancora in cerca di autore) ma in questo caso dovrebbe restare fuori Ticli o Sanna.

L'undici di Beruatto non può permettersi distrazioni se vuole agganciare il Teramo al quinto posto. Con una sconfitta i biancoscudatti darebbero addio a ogni sogno di gloria.

m.c.

CALCIO SERIE C2 Triestina-Padova: oggi al «Rocco» gli alabardati intendono rifarsi dopo la batosta subita all'andata

Un derby che odora di vendetta

Due squadre che hanno un disperato bisogno di punti - Torna Ramon in porta

TRIESTE Il derby Triestina-Padova è come un vecchio bazar cui sta cadendo anche l'ultima insegna luminosa, Dentro c'è tanto polveroso passato e poco presente ma è più che sufficiente per reggere il cartellone del girone B della C2. Oggi al «Rocco», in fin dei conti, si incroceranno i destini della seconda in classifica e della sesta (dodici punti di differenza) che è ancora in odor di play-off. Due squadre, quindi, che hanno un disperato bisogno di punti per nutrire la loro classifica, per placare i loro appetiti. Una partita che è come una bomba adrenalinica per alabardati e biancoscudati al di là dei motivi (comunque molto sentiti) di campanile.

La Triestina ha difatti l'obbligo morale di cancellare l'umiliazione dell'incontro di andata che non è tutta espressa nel risultato (4-2). Una brutta legnata ma che si rivelò salutare per l'undici di Costantini che dopo aver alzato bandiera bianca all'«Euganeo» collezionò sette vittorie consecutive. E' una partita speciale anche per il direttore generale Vittorio Fioretti che del Padova era stato anche timoniere assieme a Viganò e Corrubolo prima della caduta verticale della squadra e della burrasca societaria che lo costrinse ad uscire sbattendo la porta.

E' una partita speciale anche per l'allenatore biancoscudato Paolo Beruatto, una sorta di amante respinto dalla Triestina e che ancora oggi non sa darsi pace. Ogni volta che la trova sulla sua strada muore della voglia di dimostrarle quanto vale. Il timer della bomba orolgeria è già partito, sarà l'arbitro Ponzalli a innescarla alle 16 precise.

La Triestina (sempre rigorosamente in silenzio-stampa) deve trovare i tre punti sia per rimanere agganciato al treno del Rimini sia per difendere il secondo posto dell'assalto della Torres. Il successo di Macerata ha regalato all'Alabarda una buona dose di tranquillità, un bene prezioso per essere lucidi in campo.

Per svariati motivi Costantini non confermerà la squadra presentata nel primo tempo domenica scorsa; innanzitutto perchè Totò Criniti giocherà dal primo minuto (se in giornata può fare la differenza) e poi perchè ci sarà un cambio in «portineria». Pelizzoli non è al massimo della condizione, lascerà il posto al più navigato Ramon. Davanti a lui una linea difensiva formata da Bacis, Vecchiato (al centro) e Scotti. Sulla fascia di destra il solito Teodorani e a sinistra Beltrame (se recupera) oppure Pasqualin. I dubbi cominciano dal centrocampo in sù. L'allenatore ha due opzioni tattiche: può schierare un centrocampo più robusto (come a Macerata) con Zamuner sostenuto da Modesti e Princivalli ma in questo caso dovrebbe rinunciare a una punta (non a Criniti) oppure può partire con due attaccanti di ruolo (Gubellini e Micciola) più Totò messo a galleggiare sulla trequarti. Quest'ultima sembra l'ipotesi più probabile che non esclude del tutto la prima.

Se la partita dovesse prendere la giusta piega Costantini potrebbe modificare in corsa l'assetto per garantire nella ripresa più copertura alla retroguardia. Seppure con un giorno di ritardo gli alabardati oggi hanno la possibilità di fare un lauto regalo di compleanno al loro allenatore.

Maurizio Cattaruzza

SERIE A

SERIE A La Fiorentina impone il pari a tempo scaduto con una punizione del suo centravanti - Incidenti nel dopo-partita

Batistuta frantuma i sogni della Lazio

Il discusso Tombolini fischia due rigori per gli ospiti, Mihajlovic ne sbaglia uno

SERIE A IL QUADRO COMPLETO

Così ieri

Fiorentina-Lazio	3-3
Verona-Udinese	2-2

Così oggi, ore 15

Bari-Lecce
Racalbuto
Cagliari-Reggina
Bolognino
Parma-Venezia
Trentalange
Perugia-Piacenza
Farina
Roma-Bologna
Bonfrisco
Torino-Milan
Collina

ore 20.30

Inter-Juventus
Treossi

SERIE A LA CLASSIFICA

Juventus	62
Lazio	60
Parma	50
Milan	50
Inter	50
Roma	49
Udinese	47
Fiorentina	45
Verona	42
Perugia	37
Reggina	36
Bologna	36
Lecce	35
Bari	34
Torino	31
Venezia	28
Cagliari	25
Piacenza	20

FIRENZE Un finale fiammeggiante prima fa sognare la Lazio e poi dà un serio colpo alle sue speranze scudetto. Come l' anno scorso, anche stavolta Firenze rischia di rivelarsi fatale per la corsa della squadra di Eriksson: i biancazzurri, nonostante un netto predominio territoriale e un' ottima prestazione, hanno dovuto accontentarsi di un pareggio (3-3) giunto nei minuti di recupero di una partita con un epilogo emozionante (Mihajlovic si è fatto parare un rigore da Toldo al 39' prima di centrarne un altro pochi minuti dopo, quello del momentaneo 3-2), che forse non sarà privo di polemiche. Soprattutto per il primo dei due penalty assegnati da Tombolini alla Lazio nel giro di 5', tra il 38' e il 43' della ripresa, entrambi per fallo sullo scatenato Nedved. Solo la moviola stabilirà se Repka ha agganciato il connazionale fuori o già dentro l' area, mentre è parso netto lo sgambetto di Torricelli su Nedved nel secondo rigore. Qualche dubbio anche sul fallo commesso da Couto su Batistuta, che l' arbitro ha punito assegnando ai viola una punizione dal limite, trasformata al 47' in un «missile» imparabile dal campione argentino.

Un gol che ha frenato le speranze scudetto di Eriksson e ha regalato un punto prezioso alla Fiorentina. Batistuta si è rivelato ancora un volta un guastafeste per la Lazio, aprendo (24' pt) e chiudendo, in pieno recupero, una sfida che i biancazzurri hanno a lungo dominato con un gioco fluido ed efficace (prova ne sono i quattordici angoli battuti e le diverse occasioni-gol costruite).

L' improvviso forfait di Inzaghi, cui ha rischiato di aggiungersi quello di Mihajlovic, che durante il riscaldamento ha avuto un malore per una pallonata allo stomaco senza conseguenze, ha spalancato le porte a Boksic, chiamato ad affiancare Salas (deludente) in attacco in una Lazio che Eriksson ha inaspettatamente riproposto con il 4-4-2 con Lombardo sulla fascia destra.

La Lazio va sotto al 24', quando Batistuta ha schiacciato di testa una punizione di Chiesa. Il momentaneo e immeritato svantaggio ha scatenato ancora di più i biancazzurri, che nel giro di pochi minuti hanno colpito un palo (Boksic), rimesso in parità la gara con l'ottimo Nedved, e quindi, al 30', si sono portati sul 2-1 con Boksic di testa, che si è così riabilitato dopo i recenti attriti con Eriksson.

Nella ripresa tutti si attendevano un monologo laziale, ma all' 8' la Fiorentina, più con il cuore che con il gioco, ha agguantato il pareggio con Chiesa, ben pescato da Mijatovic, che ha chiuso la gara zoppicando per un problema muscolare al polpaccio. Sul 2-2 Eriksson ha giocato le carte Mancini, Conceicao e Ravanelli, prima del drammatico e spettacolare finale. Violenti scontri (con feriti) tra tifosi laziali e polizia.

Fiorentina	**3**
Lazio	**3**

MARCATORI: pt 24' Batistuta, 27' Nedved, 30' Boksic; st 8' Chiesa, 43' Mihajlovic (rig), 47' Batistuta.
FIORENTINA: Toldo, Repka, Padalino, Pierini, Torricelli, Rui Costa (st 27' Rossitto), Di Livio (st 29' Amoroso), Heinrich (st 1' Tarozzi), Chiesa, Batistuta, Mijatovic. All: Trapattoni.
LAZIO: Ballotta, Negro, Couto, Mihajlovic, Pancaro, Lombardo (st 13' Conceicao), Veron (st 33' Ravanelli), Almeyda, Nedved, Boksic, Salas (st 21' Mancini). All: Eriksson.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: ammonito: Repka per proteste. Spettatori: 39.000. Al 39' st Toldo ha parato un calcio di rigore di Mihajlovic.

Boksic in lotta con Repka.

Ancora polemiche

Pesanti accuse allo staff medico di Ronaldo: la replica di Volpi

PARIGI Ieri a Parigi è stato il giorno dei veleni e delle accuse. Il quotidiano «Le Figaro» era in edicola con un articolo firmato dal noto medico francese Jean Pierre de Mondenard, che accusava i medici brasiliani e quelli dell'Inter. «Da alcuni mesi prima dei Mondiali del '98 il giocatore soffriva di tendinopatia. Per reggere probabilmente gli sono state fatte infiltrazioni di antinfiammatori a base di corticoidi. I suoi medici, infatti, non hanno mai negato di avergli prescritto l'uso del Voltaren. Ma con questo genere di cure, il rischio secondario di rottura del tendine rotuleo aumenta considerevolmente». Pronta e stizzita è stata la replica del medico dell' Inter Piero Volpi: «Troppa gente parla liberamente senza aver mai visto Ronaldo. I farmaci antinfiammatori li ha utilizzati solo in alcuni casi, come tantissimi altri giocatori. Ma dal Brasile sono rimbalzate anche pesanti critiche da parte del grande Zico, che ha accusato i medici francesi e quelli dell'Inter di aver accelerato il recupero del giocatore. Nilton Petrone, fisioterapista personale di Ronaldo, ha respinto ogni accusa. La seconda notte di Ronaldo alla Pitiè Salpetriere di Parigi era stata movimentata da un'incursione nell'ospedale di alcune decine di studenti francesi che hanno cantato e ballato al ritmo dell'inno brasiliano.

I nerazzurri sono decisi a dare un dispiacere alla battistrada per dare un senso al loro campionato

Inter, la Juve come strumento di riscatto

MILANO La vigilia è molto diversa da quella che tutti i tifosi interisti sognavano qualche settimana fa, ma perfino da quella che era logico attendersi. Oggi (20.30 Tele+) c'è Inter-Juve, partita che doveva valere una chance scudetto secondo i tifosi nerazzurri (e gli ottimisti come Moratti e Lippi) e invece alla Pinetina prevale su tutto la tristezza per il nuovo incidente a Ronaldo. Quella di oggi dunque rischia di essere partitissima solo per la Juventus che può riallungare il suo vantaggio sulla Lazio. Ma Lippi non si arrende: ««È una delle ultime possibilità di quest'annata - dice - per far vedere che tipo di squadra, che carattere e che qualità tecnica abbiamo. Faremo un'ottima gara. Lo faremo per noi, per i nostri obiettivi ancora importanti, e non per qualcos' altro che la fantasia di qualcuno troverà sicuramente». Lunga la lista degli indisponibili: Jugovic e Georgatos, Fresi, Ferron, Vieri oltre, naturalmente, a Ronaldo. Zamorano dovrebbe esserci, in coppia con Recoba. Dietro ci sarà Seedorf. Lippi schierà la difesa a tre, a centrocampo ci dovrebbe essere Moriero con Cauet, Di Biagio e Zanetti o Serena. Difficile l'impiego, almeno dall' inizio, di un altro grande ex, Roby Baggio. Previsti 80mila spettatori, 3,5 miliardi d'incasso, 400 giornalisti.

E la Juventus arriva a San Siro sapendo che sarà difficilissima, ma pur sempre una tappa di un giro che ha un imperativo categorico: vincere sempre. Ma non c'è, fortunatamente, tensione. Il caso Ronaldo, che ha tolto a tutti voglie residue di veleni e fatto tornare quella di parlare di calcio.

Ancelotti fa i complimenti a Lippi, Moratti e consola gli arbitri: «È tornato sui suoi passi, la polemica è acqua passata. È solo un caso che spesso i grandi episodi contestati succedano tra Juventus e Inter. Certo, gli arbitri non sono tranquilli, soprattutto in questo periodo, in cui il minimo errore può incidere sulle sorti del campionato. Poi, naturalmente, ci sono le pressioni esterne per altre storie». Dopo l'ultima rifinitura, Ancelotti ha definitivamente rinunciato alla mezza idea del tridente: il 4-4-2 non si cambia, Kovacevic sta fuori, almeno dall'inizio («ci è abituato e poi è meglio entrare quando gli altri sono stanchi», è la battuta del tecnico) e Conte farà lo Zidane alla sua maniera.

CALCIO SERIE A I friulani a Verona sprecano una buona occasione per un successo utile in prospettiva Europa

Udinese, un Fiore appassito nel finale

In vantaggio di due reti grazie all'azzurro, i bianconeri si fanno agguantare

Verona 2
Udinese 2

MARCATORI: st 3' e 16' Fiore, 27' Apolloni, 31' Cammarata.
VERONA: Frey, Filippini (st 19' Giandebiaggi), Laursen, Apolloni, Falsini, Brocchi, Marasco, Italiano, Colucci (st 11' Salvetti), Melis (st 11' Cossato), Cammarata. All. Prandelli.
UDINESE: Turci (st 22' De Sanctis), Gargo, Sottil, Bertotto, Bisgaard (st 9' Genaux), Giannichedda, Fiore, Van De Vegt, Jorgensen, Muzzi (st 43' Alberto), Sosa. All. De Canio.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: Angoli: 5-5. Ammoniti: Sottil, Bisgaard, Apolloni, Falsini. Spettatori: 15023.

VERONA Diavolo d'un Verona: prima illude l'Udinese in doppio vantaggio a metà ripresa con due zampate di Fiore che sul suo ex terreno (sponda Chievo) si esalta per la gioia di De Canio e di Zoff, quindi riequilibra l'incontro lanciando il cuore oltre l'ostacolo. E all'Udinese resta l'amarezza per aver visto sfumare a causa di una colossale ingenuità difensiva tre punti che avrebbero fatto comodo in prospettiva Europa.

Prandelli e De Canio, gemelli di panca, 43 anni entrambi, sono le migliori rivelazioni del campionato: stesso credo, stessa voglia di non abbassare la guardia. Il tecnico friulano ieri l'ha fatto, l'altro ne ha approfittato. Nel Verona orfano di Morfeo (campionato finito), manca anche Diana (squalificato) e Prandelli aggiusta la difesa recuperando Apolloni, mentre davanti incarica il solo Cammarata di pungere.

Rispetto all'incontro con l'Inter, l'Udinese si presenta a Verona con i rientri dopo squalifica di Giannichedda e Gargo: dopo una prima parte di gara relativamente buona, il ghanese rovina la propria prestazione con uno sciagurato intervento che regala il pari al Verona e se ne torna a casa purtroppo con l'immancabile serie di «bu-bu» confezionatagli per tutto l'incontro dalla curva veronese.

Ai più tranquilli tifosi udinesi (arrivati a Verona con un nutrito gruppo di ultrà vicentini con cui sono gemellati) l'urlo di gioia è rimasto comunque in gola. Eppure era esploso con tutta la forza al primo gol di Fiore che cancellava in un colpo i timori bianconeri emersi nel primo tempo passato in balia del Verona. Al 3' della ripresa Muzzi dalla sinistra per Fiore: controllo di destro e tiro di controbalzo imparabile. Al 16' il raddoppio: Jorgensen taglia il campo con un destro che trova Fiore solo sulla tre quarti veronese: dribbling stretto a saltare Filippini e piatto vincente.

Il Verona reagisce. Al 27' Brocchi recupera una corta respinta della difesa bianconera e centra: Apolloni da pochi metri batte De Sanctis. Quattro minuti più tardi il pareggio: errore di Gargo che, su un lancio di Frey, con la schiena serve Cammarata che non ha difficoltà a segnare.

De Canio: «Imbecilli i cori contro Gargo»

VERONA «Non lo avevano mai trattato così». Luigi De Canio scuote la testa non appena arriva in sala stampa. A disturbarlo, il continuo sottofondo di suoni gutturali emessi da una parte degli ultras veronesi («cori imbecilli», li definisce il tecnico) nei confronti di Mohammed Gargo appena il ghanese entrava in possesso di palla.

«In campo abbiamo commesso ingenuità incredibili - ha detto De Canio della partita - ed è naturale che ci sia rammarico. Quando si vince 2-0 a 18 minuti dalla fine si può legittimamente pensare di vincere la partita». Ammettendo che «alla fine il risultato è giusto», De Canio confessa che ora l'obiettivo Champions League è «un po' troppo lontano. Davanti ci sono squadre come Milan e Parma più forti».

Falsini e Jorgensen si contendono la palla.

Bundesliga: Bayern k.o. Premier: Manchester rullo

MONACO Derby fatale per il Bayern nella Bundesliga: battuto 2-1 dal Tsv 1860 rischia di farsi soffiare il titolo dal Bayer Leverkusen che oggi ospita la comoda Arminia. Nel campionato inglese il Manchester rifila quattro gol in casa al Sunderland e ha 14 punti sulla seconda, il Liverpool. Perde 1-0 a Sheffield il Chelsea.

Promettente rientro di Yuri Chechi

ROMA Yuri Chechi è tornato a gareggiare in una manifestazione internazionale dopo i Mondiali del '97 e agli anelli, il suo attrezzo preferito, ha ottenuto, al Triangolare di ginnastica di Melzo, un lusinghiero 9.70. Chechi si è detto soddisfatto della sua prova anche in considerazione delle non perfette condizioni di un braccio.

CICLISMO

COPPA DEL MONDO Dopo l'exploit nella Freccia Vallone

È Casagrande l'arma italiana per una durissima «Liegi»

LIEGI Visto che ha fatto trenta (mercoledì scorso, vincendo la Freccia Vallone, 30.a affermazione della sua carriera) ora proverà a fare trentuno. È la storia del toscano Francesco Casagrande che oggi si propone come protagonista della Liegi-Bastogne-Liegi, quarta prova di Coppa del Mondo, gara tremenda di 264 km di cui 26 seminati lungo il percorso in salita, con l'ultimo cote di San Nicolas, probabilmente decisivo.

Casagrande, considerando lo stato fisico e psichico di Bartoli e di Pantani, ma soprattutto le sue forti motivazioni tutte legate al convincimento di essere stato squalificato per doping ingiustamente, è ormai il capofila del ciclismo azzurro. Il toscano, a 30 anni, è in gran forma: «Peso leggermente meno (un chilo n.d.r.) di quanto pesavo nel 1991, quando vinsi il giro dilettanti battendo Pantani». Tradotto, appena 59 chili, grazie ad un vistoso restyling della propria alimentazione: aboliti alcool, dolci, formaggio e gelati, cosicchè quando la squadra ha festeggiato a champagne il suo successo nella Freccia Vallone, Francesco ha sollevato il calice e si è appena inumidito le labbra.

Casagrande correrà una «Liegi» tatticamente più serena: «Sono più tranquillo, potrò esprimermi con maggiore costrutto perchè il chiodo fisso che avevo nella mente è stato finalmente piantato. Mi auguro solo che le condizioni climatiche non siano proibitive». Per un Casagrande che tira il fiato e che proietta già il proprio pensiero verso il Giro d'Italia («il podio è il risultato minimo») ecco un Rebellin seccato per come gli sta girando la stagione. Ha racimolato anche nella Freccia Vallone l'ennesimo piazzamento (quarto): «Sono veramente stufo di piazzamenti. Corro questa Liegi-Bastogne-Liegi con un solo obiettivo: vincerla ad ogni costo».

Raitre, 14.40.

Mtb, titoli regionali Il Giro di Bristie crono primo atto dell'Udace

TRIESTE Primo appuntamento agonistico triestino per gli atleti della federazione Udace. Si gareggerà nel classico Giro di Bristie a cronometro, una prova su 10,2 chilometri tra Baita, Gabrovizza, Campo Sacro e Bristie, per concludere nella zona partenza. La corsa, organizzata dal Gs Gentlemen, dovrebbe coinvolgere un centinaio di atleti. Saranno assegnati il Trofeo Apollonio per la migliore società e i trofei 2000 per i primi di categoria. La partenza è fissata per le 9, a Baita. Ritrovo a Santa Croce, al bar Madotto.

Fitta di appuntamenti la domenica degli agonisti della Federciclismo. I biker saranno dalle 10 a Stevenà di Caneva per il campionato regionale cross country: la gara si disputerà su un percorso impegnativo, con una lunga salita di 2 km e una discesa tecnica, in single track. Tra i favoriti ci saranno anche i goriziani dell' Uc Caprivesi. Giovanissimi ed esordienti saranno impegnati nella prima prova su pista. Triestini, goriziani e udinesi si ritroveranno al velodromo di San Giovanni al Natisone, dalle 9.30, i pordenonesi al Bottecchia, dalle 9.

Appuntamento triveneto per le ragazze delle categorie esordienti e allieve. Si gareggerà dalle 14 a Premariacco per una doppia gara interregionale valida per l'assegnazione del Trofeo Segheria Rosa. Chiara Nadalutti e Valentina Michelini (Libertas Pratic), Laura Basso (Latisana) e Regina Calligaro (Bujese), le quattro atlete selezionate per partecipare al meeting internazionale di Favara il 21 aprile, gareggeranno tra le favorite. Per gli allievi appuntamento dalle 14.30 a Rosa di San Vito al Tagliamento con il Gp Del Mei-Laschiutta (59,4 km), per i ciclosportivi gara a Nogaredo di Prato dalle 8.30 (73 km).

a.p.

PALLAMANO

SERIE A1 I triestini travolgono Bressanone: prova da incorniciare del nuovo arrivo svedese e del ritrovato Guerrazzi

Genertel da favola con Andersson e «Lupo»

Alla Forst non bastano Gitzl e Lisica, Schmidt-Ricci infortunato al fianco

Il pivot ventiduenne svedese Carl Johan Andersson.

Genertel 27
Forst 19

GENERTEL TRIESTE: Di Marcello, Mestriner, Oveglia, Andersson 5, Schmidt-Ricci 3, Fusina 3, Guerrazzi 5, Pastorelli 1, Tarafino 1, M. Lo Duca 4, Martinelli, Kalandadze 5. All. Tiselj.
FORST BRESSANONE: Niederwieser, Mussner, Cappuccini 2, Kammerer 1, Nedovic 4, Gitzl 4, Bernardi 1, Lisica 3, Hofer 1, Nossing 2, Oberrauch 1, Hilpold. All. Kovacs.
ARBITRI: Molon-Mustari.

TRIESTE La Forst resiste 30' a Chiarbola, poi la Genertel allunga il passo e alla fine dilaga. È stato un incontro teso ma spettacolare, come tutti i duelli tra i triestini e i brissinesi. Anche se questa volta c'era una sorpresa in più di nome Andersson (il ventiduenne pivot svedese appena arrivato a Trieste per sostituire l'infortunato Piriianu) che ha trasformato la partita in una favola. Un po' sua e un po' di Michele «Lupo» Guerrazzi che, finalmente, ha offerto una prestazione da incorniciare.

Con Tarafino praticamente «fuori uso» per un fastidioso affaticamento muscolare che ha suggerito al tecnico Tiselj di impiegare il centrale solo nel finale di partita e con Schmidt-Ricci uscito di scena a metà match dopo una brutta caduta e una contusione rimediata al fianco, l'«altra» Genertel si è rimboccata le maniche. E di necessità ha fatto virtù. Chiudendo alla grande con scampoli di bella pallamano.

La Forst è rimasta a galla per tutto il primo tempo e si è rassegnata soltanto al fischio di fine partita. La svolta del duello si è consumata appunto nei primi minuti della ripresa. Ed è anche in questo momento che il nervosismo è sfociato in una serie di battibecchi tra l'allenatore della Forst (squalificato e finito in tribuna) con il presidente della Genertel che è stato allontanato dal tavolo dei commissari di campo.

Nel primo tempo - conclusosi sul 12 -10 con una splendida rete «rasoterra» di Guerrazzi - i biancorossi hanno condotto quasi sempre lasciando agli ospiti un risicato vantaggio solo al 18' (sul 6-7). Per il resto la Forst, che ha trovato il «motore» propulsore in Gitzl e in Lisica, è riuscita a pareggiare i conti in diverse occasioni. Ma è stato un fuoco di paglia. I triestini erano troppo motivati a mantenere la leadership nella classifica di serie A1 e per Niederwieser e compagni non c'è stata speranza.

Al 10' della ripresa il tabellone sancisce un 18-14 che è soltanto l'antipasto dell'«abbuffata» di splendide conclusioni (realizzate anche grazie alla «complicità» di una difesa resa brillante da Andersson e da un Mestriner ritrovato) che stordiscono gli ospiti.

m.e.

Al.Pi. Prato corsara seconda a un punto

ROMA Questi i risultati del campionato di serie A1: Bologna 1969-Savini 32-26; Conversano-Al.Pi. Prato 21-26; Merano-Mordano 25-25; Messina-Fasanolandia 37-27; Modena-Ortigia Siracusa 21-15; Haenna-Arag Rubiera 31-36. **La classifica:** Genertel 63; Al.Pi. Prato 62; Arag Rubiera 58; Forst Bressanone 47; Bologna 1969 41; Modena 36; Merano 34; Conversano 30; Haenna 27; Mordano 23; Messina 20; Ortigia Siracusa 19; Fasanolandia 16; Savini 13.

PALLANUOTO

SERIE B Primi tre punti degli alabardati alla «Bianchi» contro il Geas Milano

La Triestina rompe il ghiaccio

Triestina 9
Geas Nuoto 7

(1-2, 4-1, 2-4, 2-0)

TRIESTINA: Scarpa, Polo 2, Corazza 3, Mirabile, D'Argenio, D'Incecco, Elia, Tiberini 1, Mossega, Santon, Ponziano 1, Castrovinci 2, Violante. All. Dragan Samardzic.
GEAS MILANO: La Mazza, De Pippo, Zaglio, Conforto 1, Bolzan, Bonacina, Tissot 2, Calamoneri 1, Patricelli, Nicotera, Sada, Grassi 1, Trevisan 2. All. Luigino Portelli.
ARBITRO: Zarzana di Modena.

TRIESTE Gli applausi a scena aperta e un caloroso «bravi muli» dal folto pubblico hanno accompagnato l'ottima prova delle calottine alabardate guidate dal tecnico Samardzic alla loro prima vittoria contro il Geas Milano nel quinto incontro dell' andata nel campionato di B. Dopo un primo tempo un po' sui generis, una seconda frazione strepitosa ha dato l'impronta giusta alla partita, i triestini non hanno sbagliato nulla, buono il lavoro in zona, ottimo pressing e tiri in porta ragionati. Negli altri due parziali si è giocato di conserva, con la consapevolezza di avere l'avversario in pugno, sempre con un buon ritmo e con azioni collettive ma anche individuali di pregio. Da segnalare la firma sul risultato finale di Castrovinci che ha messo a segno il gol del 9-7 con lucidità e determinazione e il portiere Scarpa, infilato solo da conclusioni imparabili.

Gli altri risultati: Busto Nuoto-Bentegodi Vr 10-6; Cus Milano-President Bo 8-16; Futura Nuoto-Mantova 13-8. Classifica: Busto 12; Futura e President 9; Mantova e Bentegodi 6; Triestina e Cus 3; Geas 0.

Per il nuoto oggi alla Bianchi alle 16 inizio gare con sfilata degli atleti partecipanti alla terza manifestazione propaganda, con in vasca più di 200 atleti.

Isabella Grandi

PUGILATO

Decisamente positivo il collaudo del monfalconese sul ring di Ariano nel Polesine

L'uragano Zoff annichilisce Gomez

Stefano Zoff torna a combattere con un bel successo

MONFALCONE Stefano Zoff ha battuto abbastanza agevolmente, venerdì sera sul ring di Ariano nel Polesine, l'ugandese di affiliazione pugilistica spagnola Manuel Gomez: alla quinta delle sei riprese in programma l'arbitro ha fermato l'africano per la ferita causata da un colpo ben assestato da Zoff, che l'aveva in precedenza già mandato al tappeto al secondo e al quarto round.

È la prima notizia del ritorno sul ring dell'ex campione del mondo dopo cinque mesi, ma non la più importante: ciò che più interessava a lui e al suo entourage era invece capire le sue condizioni reali, provarsi in vista dell'appuntamento importante (e per ora segreto) che c'è in fondo a quel percorso agonistico intenso iniziato l'altroieri sera.

Manuel Gomez, 28 anni, 24 incontri da professionista con 17 vittorie prima del limite (almeno così è riportato sul suo record), era un buon banco di prova; senza qualità tecniche eccelse, ma picchiatore duro, richiedeva accortezza e varietà di colpi per essere domato. Bravo è stato il monfalconese a prendere subito le misure giuste e affondare, senza dar tempo all'ugandese di entrare nel match.

«Direi che come test è stato da dieci e lode - conferma soddisfatto Zoff - alla fine il mio manager mi ha detto che se a Las Vegas avessi combattuto con metà dell'atteggiamento tenuto contro Gomez, avrei conservato il titolo mondiale. Non mi interessava tanto chi avevo di fronte, volevo solo verificare le mie sensazioni nel clima del match, capire la mia tenuta fisica e di concentrazione. Sono felicissimo, da giorni 'sentivo' l'incontro come mi è capitato per quelli più importanti della carriera, tanto che nelle tre notti precedenti non ho dormito». Prossimo appuntamento a Milano il 20 maggio, nella notte di Tyson.

Matteo Contessa

VELA

Coppa Favretto: dominano Pressich e Brezic-Penso

TRIESTE La tanto attesa «duegiorni», regata d'apertura dello Yc Adriaco, ha avuto ieri un inizio tribolato. Iscritte 70 imbarcazioni per dar vita alle tradizionali «Coppa Favretto», per le classi 420, Snipe, più Europa. Presenze d'alto lignaggio. L'asso Pressich, con Giovanna Micol prodiera, ha avuto la meglio sulle due forti ragazze Kriznic-Nicolich; terzi Mrvcic e Anna Breda. Negli Snipe i triestini Brezic-Penso l'hanno spuntata sull'armo misto chioggiotto Perini-Berton. Terza Francesca Capello con Rinaldo prodiere. Nella classe Europa dominio dei muggesani Scrazzolo, Tical e Zugna. La seconda regata è stata sospesa prima ancora che si completasse il primo lato. Restano cinque prove. Stamane prima partenza alle 10.

Italo Soncini

JUDO

Sponza e Carofiglio al galà di Foligno cercano il tricolore

TRIESTE È arrivata l'ora dei tricolori. Oggi a Foligno vengono assegnate le medaglie di 14 categorie, in quello che la Federazione ha voluto chiamare «Judogalà». Chances di successo, tra gli atleti della regione, per l'italo-cubano Armando Maldonado (Kuroki Tarcento) secondo nei 90 kg nel '99 e per Giorgina Zanette (Dlf Yama Arashi Udine), prima nei 48 kg da quattro anni consecutivi. Due i triestini ammessi alla finale maschile, Michele Sponza dell'A&R e Fabio Zuliani del Ken Otani, mentre fra le ragazze hanno provveduto alla preiscrizione Sandra Carofiglio del Dopolavoro Ferroviario, bronzo nei 63 kg juniores il mese scorso e Elena Pocecco dell'A&R nei 48 kg.

La Carofiglio è anche una dei quattro judoka triestini selezionati dal commissario tecnico regionale Giancarlo Pizzinato per la nuova Elite. Gli altri sono i confermati Jennifer Donato (Muggesana) e Tiziano Babic (A&R) con la novità Michele Bassa (Makura). Bassa è stato selezionato nel settore dei cadetti insieme a Daniela Bersan (Tenri), Matteo Pez (Sport Team Udine) e Teresa Craighero (Fenati).

Gli altri convocati nella nuova Elite regionale: Gilda Rovere, Michele Calligaro, Ken Ota e Fabio Polo (Kuroki Tarcento), Anna Miniggio, Devis Giuliattini, Federico Podda (Tolmezzo), Lorenzo Bagnoli, Alessandro Cappellari (Tenri), Lisa Martina (Fenati), Daniele Blancuzzi, Ivan Tomasetti (Skorpion Pordenone), Pamela Lirussi (Dlf Yama Arashi Udine), Demetrio Piccoli (Shi Han Rive d'Arcano).

PALLAVOLO

Nuova Kreditna 0
Montecchio 3

(19-25; 18-25; 22-25)

NUOVA KREDITNA TRIESTE: Mamillo, Piccoli, Pertot, Vincenzi, Coretti, Prestifilippo, Frlan, Crissani, Kalc. All: Franco Drassich.
MONTECCHIO: Ranghiero, Cattani, Castagna, Rossetto, Riva, Signore, Zanni, Consantin, Roverato, Biscotto, Reghelin. All: Scalzotto.
ARBITRI: Pozzetto e Barbiani di Trieste.

Serie B2, le triestine «cadono» dal Montecchio

TRIESTE Non si può lamentare il Plastolex Montecchio, giunto a Rupingrande per racimolare punti salvezza, e capace dopo un'ora di gioco, di incamerare tre punti importanti. Contro una formazione non trascendentale, che si trova al terz'ultimo posto in classifica, la Nuova Kreditna ha saputo stare alla pari in tutti i set, sempre fino a metà parziale, per poi lasciare le ospiti dilagare. In campo fin dalle prime battute di gioco le più giovani: Crissani in palleggio con Vincenzi opposta, Prestifilippo e Mamillo in ala, Furlan e Coretti in centro.

A disposizione Piccoli, Kalc e Pertot (reduce da una settimana senza allenamento). Su tutte si sono distinte nell'arco del match Nicole Mamillo in difesa e ricezione e anche Elena Prestifilippo, mentre la Vincenzi non ha avuto palloni molto puliti da schiacciare.

Nel primo set sostanziale equilibrio fino al 9-9 e 18 pari, poi le ospiti hanno allungato, è entrata la Piccoli in regia ma una serie di battute ostiche del Montecchio hanno chiuso il gioco. Qualche difficoltà in più per la Kreditna in avvio del set successivo: sotto 7-15 con un muro inefficace sugli attacchi avversari, la Kalc ha rilevato la Coretti (rientrata sul 13-21) e, nonostante alcuni buoni attacchi, il set è andato al Montecchio. Molto meglio per i colori triestini il terzo parziale con le ragazze di Drassich spesso avanti di qualche punto. Ma dal 21-19 si è arrugginito l'ingranaggio e alla fine il Montecchio ha festeggiato.

Altri risultati: Sangiorgina-Ata Trento 2-3, Marzola-Calligaris 1-3.

Giulia Stibiel

BASKET SERIE A1 PLAY-OFF «OTTAVI» Bruciati in prevendita tremila tagliandi, biglietterie aperte dalle 14 - Roma con il rebus De Pol

Telit, serrato corteggiamento alla «bella»

L'effetto PalaTrieste (inizio alle 18.15) e la carica di Laezza possono diventare le armi per schiantare l'AdR

ORE 18.15 PALATRIESTE

Così sul parquet

TELIT TS		ADR ROMA
PALOMBITA	4	
MARIC	5	IUZZOLINO
LAEZZA	6	DE POL
GIANNOUZAKOS	7	
JOVANOVIC	8	TONOLLI
	9	ROSSINI
CASOLI	10	FIASCO
BULLARA	11	AMBRASSA
ROWAN	12	KIDD
	13	CESSEL
PODESTÀ	14	WILLIAMS
MCRAE	15	FERRONI
BANCHI	ALL.	CALVANI

Arbitri: *CICORIA di Milano - URSI di Livorno*

Podestà contro Cessel nel precedente confronto triestino

TRIESTE La stagione della Telit non può finire questo pomeriggio. Contro l'AdR, per pareggiare i conti nella serie degli «ottavi» dei play-off, fa scaldare l'elemento più continuo e affidabile della sua stagione: il PalaTrieste. Oltre tremila biglietti già bruciati in prevendita, le casse saranno aperte già dalle 14 per un afflusso più agevole vista la vicinanza con Triestina-Padova (a proposito, il club biancorosso rilancia l'appello affinchè il pubblico raggiunga il palazzone in largo anticipo, prima almeno del triplice fischio al Rocco).

Assicurata la cornice, toccherà alla Telit provvedere al quadro. E stavolta serviranno tocchi d'autore. Con impegni tanto ravvicinati, non si inventa più niente. Si va a esaurimento, della benzina e delle idee. Anche stavolta sarà in difesa che verrà deciso il confronto. In gara-1 Trieste è riuscita a contenere per larghi tratti gli esterni di Calvani. Quest'ultimo ieri anticipava che anche la sua Roma avrebbe impostato l'incontro sulla tenuta difensiva.

Per la Telit tutto è migliorabile: ricorrendo a maggiore aggressività, ad esempio. Potrebbe tornare utile Nello Laezza, rimasto in panchina per tutta la partita al PalaEur. Al capitano biancorosso, dopo essere rimasto fuori per mesi, non si può chiedere che spari tutte le cartucce giocando ogni tre giorni. È un problema che deve gestire anche l'AdR: il ginocchio infortunato di Sandro De Pol si è leggermente gonfiato dopo la gara di giovedì sera. L'ala triestina è rimasto a riposo venerdì come il resto della squadra, ma il suo impiego oggi potrebbe venir centellinato.

Laezza, invece, dovrebbe godere di spazio. Per dare una svolta al ritmo dell'incontro (anche se, molto probabilmente, anche stavolta prevarrà il gioco controllato per evitare che Roma si esalti in campo aperto). Ma anche per mantenere alta l'intensità della squadra, evitando cali che in questo caso rappresenterebbero un peccato...Capitale. Trieste oggi serve carica per 40 minuti filati.

È nella testa che la Telit può cominciare a costruirsi una vittoria che la porterebbe alla «bella» al PalaEur mercoledì sera. E a quel punto i «quarti» di nobiltà potrebbero diventare realtà.

Roberto Degrassi

I PRECEDENTI

TRIESTE Il bilancio stagionale dei confronti tra Telit e Adr è di 2-1 per i romani. Nel girone d'andata della stagione regolare successo capitolino al PalaEur 74-64 (Iuzzolino 22, Williams 17; Rowan 25, Casoli 17).

Nel ritorno, al PalaTrieste prevale la Telit 92-66 (Rowan 22, Maric 20, Podestà 15) e la sconfitta dell'AdR costa il posto all'ex coach biancorosso Podestà.

Giovedì scorso, infine, nella gara-1 degli ottavi dei play-off vittoria dell'AdR 63-52 (Iuzzolino 13, Williams 11; Maric 14, Rowan 11).

GLI ANTICIPI

Milano è già nei «quarti», Benetton costretta a gara-3

Adecco 80
Scavolini 57

ADECCO MILANO: Richardson 7, Portaluppi 16, Ramos 6, Michelori 7, Respert 24, Larsen 9, Baldi, Gizzi 2, Jeremic ne, Rusconi 9. All. Crespi.
SCAVOLINI PESARO: Spangaro, Booker 4, Magnifico 2, Conti 13, Gigena, Attruia 9, Pol Bodetto, Mian 4, Moltedo 4, Blair 21. All. Caja.
ARBITRI: D' Este e Sabetta.
NOTE: p.t. 32-28. T.l.: Adecco 15/24 Scavolini 11/15. Da 3: Adecco 9/16, Scavolini 2/15. Rimbalzi: Adecco 36, Scavolini 28. Uscito per 5 falli: Attruia al 37'. Spettatori 6.000.

MILANO Arriva da Milano la prima sorpresa degli ottavi di finale: l' Adecco infligge una pesantissima sconfitta alla Scavolini Pesaro e la elimina dai play-off con un secco 2-0. Incredibile la metamorfosi della squadra milanese, che dopo una regular season chiusa al 13/o posto, ha saputo imporsi con due ottime partite contro una squadra sicuramente più attrezzata sotto tutti i punti di vista come la Scavolini. La squadra di Caja ha retto invece solo un tempo, nonostante il suo play Booker fosse in campo, anche se non al cento per cento, mentre un infortunio alla caviglia ha limitato il rendimento di Rusconi dalla metà del primo tempo.

Pepsi 91
Benetton 85

PEPSI RIMINI: Morri 8, Granger 20, Righetti 6, Corchiani 6, Zanelli 10, Tomidy 19, Sekunda 20, Tusek 2, Raschi ne, Di Marcantonio. All. Carasso.
BENETTON TREVISO: Nicola 15, Edney 18, Pittis 13, Marconato 8, Bulleri, Santos, Di Spalatro 7, Nees 5, Sheppard 17, Traina 2. All. Bucchi.
ARBITRI: Grossi di Roma e Tola di Viterbo.
NOTE: p.t. 45-44. Tiri liberi: Pepsi 19/22, Benetton 18/23. Tiri da 3: Pepsi 8/18, Benetton 5/14. Rimbalzi: Pepsi 25, Benetton 25. Spettatori paganti 2.000.

Le partite odierne: Telit-AdR (18.15), Muller Verona-Zucchetti Montecatini (18.15), Lineltex Imola-Ducato Siena (18.15), Varese-Viola Reggio Calabria (RaiSat, 20.30).

SERIE A2

La Snaidero conclude la fase a orologio ospitando i biellesi

Udine in Fila per il sesto posto

UDINE Più che al risultato il popolo arancione guarda a Charlie Smith. Con la Snaidero alla ricerca contro la Fila Biella di una modesta sesta posizione al termine della fase a orologio, l'interesse degli sportivi è rivolto all'esordio interno del coloured, reduce da due ottime prestazioni in Campania.

Un inserimento, quello dell'ala-guardia di Rockford, che costa la ricerca di nuovi equilibri di squadra ma la Snaidero, in ogni caso, è adesso consapevole di poter disporre di un potenziale offensivo notevole sull'asse Teo Alibegovic-Smith.

Questa sera al Carnera gli arancioni, dopo la doppia sconfitta esterna, si ritrovano di fronte un avversario che degli alti e bassi ha fatto finora un proprio modus vivendi. È un complesso dalla spiccata vocazione offensiva, quello allenato da Federico Danna, da tenere d'occhio soprattutto per le qualità contropiedistiche. Ma nella scarsa propensione difensiva dei piemontesi, la Snaidero può trovare la chiave di volta per un successo che la porterebbe ad affrontare la Record Napoli nella prima fase dei play-off.

Il tecnico arancione Matteo Boniciolli recupera Carraretto e Lazic, fisicamente non al meglio negli ultimi tempi, in una gara che per entrambe le formazioni riveste comunque un significato particolare: la verifica delle rispettive possibilità in vista degli imminenti play-off. Il programma: Sicc-Record; Fabriano-Livorno; Popolare-Cordivari; B.Sardegna-De Vizia. Classifica: Cordivari 40; Ina 38; De Vizia, Sicc 34; Record 32; Fila 30; Snaidero 28; Fabriano 26; Popolare 22; Livorno 20; B.Sardegna 16.

Edi Fabris

B DONNE

La Ginnastica si vendica sul Marghera

Sgt 74
Marghera 61

SGT: Fragiacomo 6, Bergamo 7, Varesano 21, David n.e., Rossitto 4, Gerbino 3, Verde 18, Ferro, Giuricich 13, Starc. All. Milan.
MARGHERA: Biscaro 10, Perin 4, Ciccarello n.e., Grigoletto 2, Casarin 8, Franceschin 4, Rivellini 24, Venzo 4, Lacchin, De Bernardin 5. All. Pedrazzini.
ARBITRO: Komatz di Ladis, Maier di Rovereto.

TRIESTE La Sgt vendica la sconfitta subita nel corso del girone d'andata, conquista due punti meritati e consolida la sua classifica alle spalle del terzetto di testa. Un successo mai in discussione che le ragazze di Milan hanno messo al sicuro sin dalle prime battute disputando un match autoritario.

Rispetto alla sconfitta della settimana scorsa contro la capolista Udine la Sgt ha migliorato notevolmente le sue percentuali di tiro: dal 1/15 da tre, infatti, le biancocelesti sono passate a un 12/25 che non ha lasciato spazio alle venete. Bene la solita Patrizia Verde, è tornata a splendere anche la stella di Alessia Varesano risultata alla fine della gara la miglior realizzatrice della Ginnastica con 21 pnti.

Dall'altra parte si è confermata sui consueti livelli la Rivellini, giocatrice in grado di cambiare gli equilibri di un match. Non sono bastati, però, i 24 punti segnati a referto dalla giocatrice di Pedrazzini per consentire al Marghera di ricucire il largo strappo che le avversarie avevano imposto già nel corso della prima frazione.

Lorenzo Gatto

SERIE B2

L'Ardita rispetta il copione «Demolito» il Castelletto

Ardita Sbs Leasing 80
Castelletto Ticino 73

ARDITA: Marini 7, Marusic ne, Coser ne, Lucio Tomasini 25, Massimo Tomasi 6, Sfiligoi 10, Dario Tomasini 6, Maggi ne, Luigi Tomasi 18, Tosoratti 8. All. Tuzzi.
CASTELLETTO TICINO: Zuccolini, Ferrarese 8, Monticolo 6, Vasini 2, Barantani 10, Setola 3, Mio 6, Di Gioia 13, Margarini 10, Bramati 15. All. Tritto.
ARBITRI: Rossi di Limena e Betetto di Padova.
NOTE: tiri liberi Ardita 22/36, Castelletto 18/23. Primo tempo 32-44.

GORIZIA Impresa riuscita. L'Ardita mette in cassaforte il decimo posto e un po' di tranquillità - la serie (contro Lumezzane?) per evitare i play-out - confenzionando un mezzo miracolo contro la seconda della classe, il Castelletto Ticino. Match-winner Mac Tomasi, che a 21" dalla sirena - con i goriziani avanti di tre punti - ha chiuso i conti con un «vale e fallo» che ha fatto esplodere la Stella Matutina. Quello è stato l'ultimo tassello di un mosaico costruito con perfezione nella ripresa, quando il quintetto di Tuzzi è stato capace di rimontare i 12 punti di svantaggio dell'intervallo. Il Castelletto Ticino non ha più saputo trovare continuità in attacco, l'Ardita si è imposta grazie a una serie di bombe degli esterni (Gigi Tomasi, Marini, i fratelli Tomasini) e ai minuti di qualità sotto le plance di Tosoratti e Sfiligoi. Risultato: il sorpasso del 10' (55-54), a coronamento di un parziale di 19-4. Poi lo strappo finale (71-64 al 17'), contenuto dalla lunetta e deflagrato assieme all'urlo liberatorio di Mac Tomasi.

Mauro Casadio

SERIE C1

Don Bosco 62
Italmonfalcone 68

DON BOSCO BILLITZ: Gionechetti 12, Riaviz 2, Ceglian 21, Praticò 2, Giovannelli 2, Ferluga 3, Riva 4, Meola, Vlacci 8, Paulina 5. All. Marini.
ITALMONFALCONE: Santinato 2, David 5, Krizman 24, Lupin, Cestaro 10, Rossiniano 15, Cisilin 8, Samsa 4, Franceschi; n.e. Gennaro. All. Sera.
ARBITRI: Del Greco e Gamisto di Verona.
NOTE: pt 26-37, tiri liberi Don Bosco 16/17, Italmonfalcone 19/31.

Don Bosco k.o., l'Italmonfalcone vede i play-off Lo Jadran archivia i propri sogni a Pordenone

TRIESTE Missione compiuta per l'Italmonfalcone. Una vittoria che schiude la porta ai play-off e che riscatta, in parte, una stagione scandita da troppi alti e bassi. La compagine isontina è baciata dall'intreccio degli altri risultati in un quadro che vede Ferrara vincente e lo Jadran fermato in casa del Pordenone. Una sconfitta che però non penalizza il Don Bosco. Avesse sempre giocato con la stessa intensità e determinazione fin dalle prime battute del campionato non dovrebbe ora sfogliare la margherita dei play-out che potrebbe anche, riservare il petalo del derby. Ieri il Don Bosco è partito bene sorretto da Gionechetti e Ceglian (12-6 al 4') ma l'Italmonfalcone ha ben presto organizzato la replica dipanandola sino al break di 0-14 maturato quattro minuti dalla fine. In avvio di ripresa il Don Bosco, discreto nell'affrontare la zona, ha tranciato in parte lo svantaggio riportando la gara sulle basi dell'equilibrio (55-54 a 3'37). Nel finale è Krizman (24 punti), in pratica da solo ad affondare i salesiani. Sua la serie di triple contropiedi che alimentano il galoppo dei monfalconesi verso un nuovo capitolo della stagione.

Francesco Cardella

Amici Basket 68
Jadran Ts 65

AMICI DEL BASKET PN: Cremonesi, Serrao 9, Luca Marella 9, Cipolla 4, Chivilò 6, Maurizio Marella 4, Berton 5, Furlan 8, Di Prampero 5, Bellanca 18. All. Montena.
JADRAN: Kociancich, Oberdan 15, Sustersic, Doglia, Slavec 12, Hmeliak 12, Semec, Franco 2, Crisafulli 6, Samec 18..
NOTE: pt 32-32. T.l. Amici 15/24, Jadran 18/25. Tiri da tre Amici 7/20, Jadran 3/18.

PORDENONE Una partita altamente equilibrata che lo Jadran ha interpretato nella maniera giusta. Serviva la vittoria per i triestini ma alla fine non è arrivata. Ha prevalso la tranquillità dimostrata dai pordenonesi che nulla avevano da perdere e hanno messo dentro i punti decisivi con Furlan e Bellanca nel concitato finale.

c.f.

Florimar 81
Roncade 72

FLORIMAR: Zanello, Olivo 10, Aiello, Visciano 3, Mazzoli 5, Gnezda 16, Princic 19, Tessarolo 26, Bisighin 2, Cicciarella. All. Zuppi.
RONCADE: Falcone 5, Bersani, Vanin 12, Ferrante 2, Torresan 6, Moretti 9, Cavaldoro 11, Zamarin 6, Olmesani 20; n.e. Cecchinato. All. Rubini.
ARBITRI: Colucci di Udine e Roja di San Daniele.
NOTE: pt 47-41. Tiri liberi Florimar 15/20, ROncade 8/12. Usciti per falli Torresan e Princic.

STARANZANO Vince anche con il Roncade la Florimar Bcc Staranzano e si aggiudica un meritatissimo terzo posto nella classifica finale. Un grande risultato per la matricola bisiaca al primo anno in C1, che si aggiudica pure il primato tra le cinque formazioni del Friuli-Venezia Giulia. Un lungo applauso conclusivo ha sintetizzato il grazie dei tifosi per questa performance, nemmeno sognata a inizio campionato. È ora i play-off con la sesta classifica il Pordenone.

Della gara di ieri sera poco da dire se non la non molta concentrazione del quintetto di Zuppi, soprattutto dopo un inizio travolgente con 12 punti di vantaggio. Al punto che gli ospiti si sono fatti coraggio e a -4' dalla sirena sono riusciti a superarli per l'unica volta (36-37). Inizio ripresa con le bombe a ripetizione di Tessarolo, le palle rubate e i contropiedi biancorossi, e al 5' sono 15 i punti di vantaggio (60-45). Avanti di questo passo con la ricerca dell'uomo libero per infilare con grande mira, ma poi con le seconde linee in campo il potenziale cala leggermente e i veneti si rifanno sotto. Ritornano i big, ma una difesa a mani basse permette agli avversari di pensare alla vittoria. 76-72 a meno 55" ma il Roncade prima perde palla in attacco, poi sbaglia tre tiri consecutivi ed è condannato dal primo canestro in C1 di Bisighin, appena entrato.

Claudio Soranzo

Continuaz. dalla 20.a pagina

Continua in 33.a pagina

Turchetti (Sevegliano)

CALCIO ECCELLENZA Nulla da fare a Manzano: la squadra di Pisani retrocede in Promozione

Il Trieste saluta la compagnia

In vetta rallenta il Sevegliano e il Palmanova ne approfitta

Fontanafredda 0
Sevegliano 0

FONTAFREDDA: Zavagno, Berton, Teso (Pasquali), Del Giudice, Rummiel, Barbieri, Mazzon, Mussoletto, Gava (Bianco), Pitton, Fabbro (Lucidi). All. Moscon.
SEVEGLIANO: Metti (Turchetti), Dri (Ferro), Terpin, Sebastianis, Maoret, Maccagnan, Bruno, Colussi (Bier), Gerbin, Conzutti (Pentore). All. Tomei.
ARBITRO: Montibragadin di Trieste.

FONTANAFREDDA La divisione della posta alla fine accontenta entrambe le formazioni. Il punto guadagnato consente al Sevegliano di tenere a debita distanza la rivale Palmanova e per il Fontanafredda significa salvezza quasi assicurata. Una partita giocata comunque a buon ritmo dalle due compagini e che nel corso del primo tempo non hanno lesinato contrasti duri e hanno pure creato un paio di buone occasioni per sbloccare il risultato. Al 5' il Sevegliano va vicino al gol con Bruno che devia di poco fuori un buon cross proveniente dalla sinistra operato da Colussi. Al 13' la replica del Fontanafredda Mazzon conclude da fuori area e Metti mette sopra la traversa. Fase di stanca fino al 32' quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo Berton anticipa l'uscita di Metti ma di testa mette sopra la traversa. Il tempo si chiude con l'occasionissima per il Sevegliano: Gerbin entra in area dalla sinistra e con un gran bolide coglie in pieno la traversa.
Nella ripresa succede poco o nulla e la partita cala di tono. E al 12' su un lungo lancio proveniente dalla difesa Terpin devia sotto porta ma Guadagno è pronto alla deviazione in angolo. Le due squadre, a quel punto, si accontentano della divisione della posta e bisogna attendere sino al 47' per vedere i portieri all'opera è Zavagno del Fontanafredda a salvare il risultato deviando sopra la traversa una deviazione di Bruno.

c.f.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fontanafred.-Sevegliano	0-0	Cormonese-Fontanafred.
Latte Carso-Pozzuolo	0-1	Mossa-Sas Juniors
Manzanese-S.Sergio TS	2-0	Pozzuolo-Manzanese
Monfalcone-Sas Juniors	2-1	Ronchi-San Luigi
Palmanova-Cormonese	2-1	S.Sergio TS-Palmanova
Sacilese-Mossa	1-3	Sacilese-Sangiorgina
San Luigi-Tamai	1-1	Sevegliano-Monfalcone
Sangiorgina-Ronchi	1-1	Tamai-Latte Carso

CLASSIFICA

Sevegliano	64	28	20	4	4	47	19
Palmanova	61	28	17	10	1	40	11
Tamai	48	28	13	9	6	43	18
Sacilese	42	28	11	9	8	37	27
Pozzuolo	40	28	10	10	8	32	27
Manzanese	39	28	10	9	9	28	30
Mossa	38	28	9	11	8	28	28
San Luigi	36	28	9	9	10	30	38
Cormonese	35	28	9	8	11	29	37
Sangiorgina	34	28	8	10	10	27	31
Fontanafred.	33	28	7	12	9	22	22
Ronchi	33	28	9	6	13	32	41
Monfalcone	31	28	7	10	11	27	35
Sas Juniors	29	28	6	11	11	29	35
S.Sergio TS	25	28	6	7	15	21	34
Latte Carso	14	28	3	5	20	15	54

San Luigi 1
Tamai 1

MARCATORI: st 30' A. Giorgi, 50' Degano.
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Pocecco, Michelazzi, Amarante, Silvestri, Giorgi, Veronelli (st 26' Costantini), Zolia, Lacognata (st 14' A. Giorgi), Fantin (st 16' M'Borja). All: Milocco.
TAMAI: Ottocento, Celanti, Narder, Zanardo, Demarchi, Verardo, Zauli (st 25' Mareschi), Vanzella (st 32' Piovanelli), Meneghin, Degano, Brusadin. All: Morandin.
ARBITRO: Giacchin.
NOTE: ammoniti Pocecco, Piovanelli. Spettatori 42.

TRIESTE Una rete in mischia di Degano negli ultimi attimi dell'abbondante recupero, rovina la festa al San Luigi, ma fissa la gara sul punteggio più consono ai valori emersi. Partita con poche letture interessanti. Si punta più che altro a un risultato di prestigio, ma appena nella ripresa, grazie soprattutto agli acuti realizzativi, la gara è colorata nella giusta maniera. Più interessante quindi il secondo tempo, grazie, se non altro, alla maggiore intraprendenza del San Luigi. L'allenatore Milocco indovina le mosse giuste dopo il quarto d'ora facendo entrare M'Borja e Antonio Giorgi per dare più sale al menù offensivo. E Antonio Giorgi ringrazia tecnico e platea andando a rete verso la mezz'ora dopo un bel duetto con M'Borja». «Tarantola» batte precisamente di destro senza dare scampo al portiere Ottocento. Prima rete in eccellenza di Antonio Giorgi, una sorta di tributo anche alla dedizione dell'attaccante a mezzo servizio. Il Tamai, squadra, poco spettacolare ma quadrata e solida in ogni reparto, sfrutta al meglio l'ennesima disattenzione difensiva sui calci da fermo. Tocca a Degano, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, battere Ferluga in piena area a pochi secondi dal fischio di chiusura.

Francesco Cardella

Palmanova 2
Cormonese 1

MARCATORI: pt 45' Iacuzzi; st 11' Baldan, 35' Fabbro (rig).
PALMANOVA: Dreossi, Tomasetig, Cocetta, Bidoggia (st 1' Basaglia), Fabbro, Sellan, Pagnucco, Ioan, Del Zotto (st 14' Sbisà), Krmac (st 31' Pinos), Iacuzzi. All: Tortolo.
CORMONESE: Bortoluz, Mansutti, Buso, Braida, Zucca, Zanutta, Roviglio, Guida, Agliottone, Baldan (st Grattoni), Nediedi. All: Del Fabbro.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: ammoniti Zucca, Roviglio, Guida, Basaglia, Fabbro.

PALMANOVA Un Palmanova sfiduciato e che evidentemente non ha ancora assorbito la sconfitta nel derby con il Sevegliano ha avuto la meglio con grande fatica sulla Cormonese. Non è stata una gran gara, il Palmanova nonostante un certo predominio territoriale ben poche volte si è reso pericoloso, la Cormonese ha svolto diligentemente il suo compito e avrebbe anche meritato il pari. Nel primo tempo solo tre azioni: al 18' Bidoggia si presenta solo davanti a Bortoluz ma incredibilmente spreca; al 24' si fa vedere la Cormonese con un tiro cross di Agliottone parato facilmente da Dreossi e al 45' la rete. Su una punizione di Krmac si crea una mischia in area cormonese dalla quale spunta una zampata di Iacuzzi che manda in rete la sfera. La ripresa vede i cormonesi all'11' pervenire al pareggio per merito di Baldan, lesto a sfruttare un'indecisione difensiva degli amaranto. Si attende la reazione del Palmanova che non arriva fino a che l'arbitro vede un fallo in area su Basaglia, al 35' e decreta il penalty tra le proteste ospiti. Con freddezza Fabbro realizza la rete della vittoria.

Alfredo Moretti

Manzanese 2
Trieste Calcio 0

MARCATORI: pt 17' Vosca; st 17' Dessì.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Masuino, Favero, Bolzicco (st 21' Piva), Fabbian, Covazzi, Gerli, Vosca, Beltrame (st 15' Gazzino), Dessì. All: Tomizza.
TRIESTE CALCIO: Suraci, Bensi, Tomasini, De Bosichi, Godas, Della Zotta (st 19' Lovullo), Tramarin (st 13' Luce), Tognon, Monte, Bussani, Pajkic. All: Pisani.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE. Ammonito: Fabbian.

MANZANO L'avventura del Trieste Calcio in Eccellenza è finita. A decretarne la retrocessione è un'ordinata Manzanese ma, più ancora l'atteggiamento della squadra triestina che non ha fa molto per la salvezza. E pensare che dopo un bel tiro di Beltrame ed una conclusione alta di Vosca, la vera prima occasione l'ha Della Zotta al 4' che, solo davanti a Tami si fa parare la conclusione a botta sicura. Al 17' arriva la doccia fredda e la squadra di Tomizza passa grazie ad un assist di Covazzi in area per Vosca. Al 22' altra opportunità per i triestini con Pajkic che calcia addosso al portiere. Un minuto dopo Tognon manda fuori un diagonale da distanza ravvicinata. Il primo tempo finisce con due conclusione pericolose di Della Zotta e Covazzi. Nella ripresa Vosca si fa vivo con una conclusione di forza ma alta e Bussani di testa manda tra le braccia di Tami. Di nuova al 17' in gol la Manzanese con Dessì di testa.

Oscar Radovich

Bussani (Trieste).

NAZIONALE DILETTANTI

A Pordenone il derby con l'Itala San Marco

Pro Gorizia con l'Arco per colpire la serie C2

GORIZIA Quello di oggi sarà un turno molto importante per le formazioni regionali impegnate nella lotta per la promozione. La Pro Gorizia sarà impegnata in trasferta sul campo del vicefanalino di coda Arco, mentre il Pordenone dovrà fare i conti con l'Itala San Marco, una formazione che nei derby si esalta. Ma il Santa Lucia fa sul serio: nell'anticipo di ieri ha battuto nettamente il Sud Tirol 2-0.
IN REGIONE La Pro Gorizia dovrà fare a meno oggi del nazionale Morassutti squalificato per un turno. Al suo posto giocherà il rientrante Mattielig. «Non abbiamo alternative – spiega l'allenatore Portelli – dobbiamo vincere a tutti i costi e non importa in che modo se vogliamo rimanere in corsa per la promozione. La squadra è molto motivata e sono fiducioso». L'Itala San Marco si presenterà al Bottecchia di Pordenone senza lo squalificato Rigonat, riprenderà invece il suo posto Fabbro. La squadra gradiscana è molto caricata e promette battaglia. Il Pordenone deve vincere il derby per rimanere in corsa nelle prime piazze. La formazione di Tedino quasi sicuramente confermerà la stessa formazione schierata contro l'Arco non potendo disporre di Zagati e Marchesi. La Sanvitese vuole allungare la sua serie positiva anche se il compito che l'attende in casa del Martellago non è dei più semplici. Nelle file della formazione friulana mancherà Rella mentre sono stati recuperati Nuti, Cozza, Canzian e Lenarduzzi.
CLASSIFICA: Santa Lucia 55; Südtirol 52; Pro Gorizia e Montecchio 51; Pordenone 49; Thiene 46; Martellago e Arzignano 45; Itala San Marco e Bassano 43; Trento e Sanvitese 39; Chioggia 35; Pievigina 34; Portosummaga e Bolzano 31; Mezzocorona 28; Arco 24; Settaurense 4.

Antonio Gaier

Latte Carso 0
Pozzuolo 1

MARCATORE: st 18' Carpin.
LATTE CARSO: Samsa, Borriello (st 31' Tamburini), Udina, La Torre, Visintin (st 25' Schiberna), Perich, Pribaz, Longo (pt 30' Pischiutta), Marzari, Ferrarese, Larzak. All: Lombardo.
POZZUOLO: Pantanali, Pontonotti, Specogna, Pivetta (st 30' Cabassi), Frangone, Barbera, Nazzi (st 28' Zamparutti), Miano (st 28' Fattori), Carpin, Ronco, Del Fabbro. All: Peressotti.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Barbera, Nazzi e Cabassi.

VISOGLIANO Sconfitta di misura dello spacciato Latte Carso dopo una partita equilibrata. I triestini, ancora galvanizzati dalla vittoria nel derby, si erano preparati a concedere il bis ma all'ultimo momento hanno dovuto fare a meno di Prisco e Milis con la conseguenza di veder rivoluzionati gli schemi. Primo tempo combattuto e con il Pozzuolo che dimostrava chiaramente di volere i tre punti, ma i locali prendevano le giuste misure. Meritevoli di nota gli affondi di Larzak e di Del Fabbro verso la mezz'ora. Nella ripresa la musica non cambiava ma al 18' Carpin riceveva un lancio dalla sinistra, stoppava il pallone di petto e in mezza girata metteva, imparabile, all'incrocio dei pali.
La reazione dei triestini non si faceva attendere ma il gioco ricalcava il copione della prima frazione salvo giungere a pochi minuti dal fischio finale quando al 42' Marzari si trovava a tu per tu con Pandanali e si vedeva negato il tiro vincente dallo stesso portiere gettatosi a capofitto sulla sfera. Al 43' Larzak, sempre in area, metteva fuori ed al 46' Tamburini mancava di un soffio.

Domenico Musumarra

Sangiorgina 1
Ronchi 1

MARCATORI: st 13' Tonca (aut), 16' Visintin.
SANGIORGINA: Pajer, Casadio, Carbone (st 1' Rossi), Iuri, Taverna Turisan, Joan, Sinigaglia, Vicenzino, Cristofoli (st 1' Zienna), Zentilin (st 27' Varutti), Salvador. All: Del Piccolo.
RONCHI: Pavesi, Buttignon, Novati, Vatta, Facchini (st 30' Livon), Tonca, Anzolin (pt 20' Secli), Fogar, Pinatti (st 1' Devetti), Visintin, Benvegnù. All. Zuppicchini.
ARBITRO: Castello di Cervignano.
NOTE: ammonito Pinatti; spettatori 100 circa.

SAN GIORGIO DI NOGARO Giusto pari (1-1) con la complicità di alcune ingenuità difensive. Bello però aver visto in campo diversi elementi del vivaio sangiorgino che hanno ben figurato, fra i quali è emerso l'ottimo attaccante Cristofoli. Al 21' Vicenzino lascia sul posto tre avversari, ma sbaglia poi l'ultimo tocco per il liberissimo Salvador. Nella ripresa Del Piccolo getta nella mischia Zienna e Rossi, velocizzandò così la manovra dei suoi. Al 13' i padroni di casa si portano in vantaggio per merito di una goffa deviazione di Tonca nel tentativo di anticipare Salvador su un preciso traversone di Casadio. Tre minuti più tardi però una splendida giocata dell'esperto Benvegnù taglia fuori tutta la difesa sangiorgina e così Visintin può trafiggere Pajer in uscita con il piattone.

Massimo Alvaro

Sacilese 1
Mossa 3

MARCATORI: pt 16' Trampus, 23' Miani (rig), 36' Moras (rig); st 38' Miani.
SACILESE: Colomberotto, Puiatti (Chiavutta), Perosa, Toffolo A., Toffolo F., Giust, Scodeller (Beacco), Zavagno, Moras, Pessot (Giavon), Rosson. All: Salvadori.
MOSSA: Menichino, Chiabai, De Crignis, Don, Cocaeni, Panicò, Catalfamo (Figarra), Trampus, Miani, Businelli (Miclausig), Interbartolo. All: Cardelli.
ARBITRO: Visintini di Cervignano.
NOTE: espulso Perosa.

SACILE Il Mossa passa con autorità a Sacile contro una Sacilese con la testa rivolta alla semifinale di Coppa Italia. Al 16' Miani da centrocampo apre bene sulla destra per Trampus, che supera Colomberotto in uscita. Il raddoppio giunge soltanto dopo 7': Businelli fa viaggiare Medeot lungo la destra, il mezzo sinistro pesca nuovamente in area Trampus e la conclusione di quest'ultimo supera il portiere ma viene in extremis deviata con le mani da Perosa. Inevitabile la sua espulsione e il rigore, trasformato da Mian. La Sacilese riduce le distanze al 36': Moras trasforma un rigore per atterramento in area di Rosson. Nella ripresa, Salvadori opera tutte e tre le sostituzioni ma al 20' Chiavutta si infortuna e la Sacilese rimane in nove. Per il Mossa il 38' sorprendendo Colomberotto con una maligna punizione dal limite.

c.f.

Monfalcone 2
Juniors Casarsa 1

MARCATORI: st 20' Doria, 37' Martignoni, 47' Fogolin.
MONFALCONE: Mainardis, Masutti, Bandini, Fierro (19' st Facchinetti), Giorgi, Buonocunto, Leghissa, Colakovic (st 1' Quattrocchi), Martignoni, Novati, Cocchietto (15' st Doria). All. Zanuttig.
JUNIORS: Colautti, Battiston, Brait, Fogolin, Meneghel (44' st Cavallaro), Fornasier, Pittaro, Zanette (29' st Santarossa), Gambon, Manfroi. All.: Maniago.
ARBITRO: Parussini di Udine.
NOTE: ammoniti: Pittaro, Giorgi, Facchinetti, Manfroi.

MONFALCONE Con un ottimo secondo tempo il Monfalcone prende tre punti vitali. Dopo lo spareggio con lo Juniors ora gli azzurri vedono la salvezza, che sembrava davvero una chimera. Nel primo tempo succede niente, tranne una occasione di Martignoni. Domina il nervosismo, e lo Juniors ha buon gioco a disturbare la difesa di casa, specie con Zavagno e Manfroi. Nella ripresa dopo un avvio alla camomilla, Zanutig opera i cambi decisivi. Al 20' azione dirompente di Novati, che parte dalla sinistra, toccando poi per Doria che nel cuore dell'area, dopo una veronica, spedisce la sfera al fatale angolino. È il tripudio bisiaco, mentre lo Juniors vede crollare la sua impostazione tattica. Cerca la risposta ma non ha più forza (anche se protesta per un intervento dubbio di Masutti in area), e così gli azzurri colpiscono di rimessa, chiudendo al 37' con Martignoni, bravo a evitare il rivale e battere in rete di due passi, dopo aver vinto il rimpallo con Colautti. Nel finale, dopo un gol fallito a porta vuota da Facchinetti, l'inutile 2-1 di capitan Fogolin, che sfrutta una dormita della retroguardia di casa.

Enrico Colussi

DOMENICA SPORT

CALCIO
ORE 16

Serie C2: Triestina-Padova (Rocco).
Prima Categoria «C»: Isonzo San Pier-Juventina a. Princig; Mariano-Opicina a. De Marchi; Pro Farra-Fincantieri a. Dose; San Canzian-Pro Romans a. Morano; Sovodnje-Ruda (Savogna) a. Conello; Vesna-Portuale (Santa Croce) a. Cipriani; San Lorenzo-Mladost a. Bagnariol; Pro Cervignano-Zaule Rabuiese a. Fogal.
Seconda Categoria «D»: Medea-Medeuzza a. Uderzo; Piedimonte-Staranzano a. Tonon; Vermegliano-Chiarbola a. Lo Monaco; Edile Adriatica-Fogliano (viale Sanzio9 a. Settimo; Villa Vicentina-Villanova a. Tardivo; Roianese-Breg (via Petracco) a. Rocca C.; Campanelle-Primorec (Domio) a. Rocca M.; Azzurra-Moraro (via Colonia, Gorizia) a. Perin.
Terza Categoria «F»: Begliano-I.Turriaco B; Union Anth.-Villesse (San Luigi); Kras-Poggio (Rupingrande); Sagrado-Audax S.Anna; San Vito-Romana (Aquilinia); Sant'Andrea-Cgs (Villaggio Or.)
Terza Categoria «G»: Pieris-M.D.Bosco; Strassoldo-Grado; Torre-Fossalon; Venus-Ontagnanese (Campanelle); Breg B-Terzo (S.Dorligo della Valle); Is. Turriaco-Folgore.
Allievi regionali (10.30): Palmanova-Trieste Calcio; Rivignano-Latte Carso.
Allievi provinciali: Primorje-Muggia (Prosecco, 10.30); Esperia-Costalunga (viale Sanzio, 8.45); Chiarbola-Zaule Rab. (San Luigi, 8.45); Roianese-Opicina (Aurisina, 10.30); San Luigi-Cgs (San Luigi, 10.30); San Giovanni-Domio (viale Sanzio, 10.30).
Giovanissimi regionali (10.30): Union 91-Ponziana; Trieste Calcio-Tolmezzo (via Petracco); Muggia-Codroipo; Tricesimo-San Giovanni.
Giovanissimi provinciali: San Luigi B-Sant'Andrea (San Luigi, 12); Opicina-Trieste B (Rocco Op.); Domio B-Chiarbola (Domio, 9); Zaule Rab.-CGS A (Aquilinia, 9.30).

BASKET
Serie A1 maschile: Telit-AdR (PalaTrieste, 18.15).
Serie A2 maschile: Snaidero-Fila Biella (Carnera Ud, 18).
Serie B1 maschile: Pesaro-Solari Go (17.30).
Serie C2 maschile: Intermek-Gemona (Cordenons, 18.30) a. De Lucia-Sabadin; Chiarbola Tempocasa-Tagliamento (Don Milani, 18) a. Cociancich-Cernic; Cbu Sga Bas (Benedetti Go, 11) a. Leone-Mian.
Serie C femminile: Casarsa-Oma (18.30); Chiarbola Nova Lucent-Roraigrande (Don Milani, 16); Tricesimo-Ai Bi Ioncesto Isontina (19).

PALLAVOLO
Serie A2 femminile: Las Tortoreto-APT Lignano Latisana (18).
Serie B1 maschile: Trieste Grado Congressi-Lugo (Monfalcone, 17.30).
Serie C femminile: Marina S.Giusto Sgm-Ottica Tomasini (Don Milani, 11).

PALLANUOTO
Serie A2 femminile: Triestina-Uisp Quadrifoglio (14.30 Bianchi).

IPPICA

A Montebello Aereost e Amico Gb promettono scintille

TRIESTE Propone una volata sul miglio l'odierno centrale a Montebello. A disputarsela, i puledri di 3 anni, che contano su un terzetto di apprezzabili meriti e su altri tre giovani da ritenere i dichiarati rincalzi. Spiccano nel Premio Polinesia le presenze di Aereost, Amico Gb e Alfred Mav, con Aereost che ha preceduto Alfred Mav in un recente ingaggio e che si appresta a sostenere l'urto di Amico Gb, uno che nel periodo ha mostrato l'urto di Amico Gb, uno che nel periodo ha mostrato di godere di ottima salute. Potrebbe risultare proprio il confronto fra Aerost e Amico Gb il leit motiv della competizione, con l'allievo di Romanelli che gode di sistemazione ponderale migliore rispetto al pupillo di Dante, il quale però può far valere una grinta leggermente superiore. Rimangono entrambi su facili successi sulla pista Aerost e Amico Gb, mentre Alfred Mav, che ha subito proprio Aerost l'ultima volta, è giovane in divenire che sta salendo gradatamente di tono, pronto a spiccare voli importanti. Se dovesse esserci battaglia fra i due favoriti, Alfred Mav, più finisseur che sportante nell'abbrivo, sarà lì pronto a intervenire. Arvin Db, Avenida Bi e Alaska Gau completano il campo, per una presenza decorosa ma con pretese decisamente modeste.

Si parte alle 16.30 e le prime tre corse saranno tutte a disposizione dei giovani. Nella «maiden» introduttiva si può ipotizzare Amedicastello Dr che, nonostante sia ancora alla ricerca del primo successo, ha mostrato buoni progressi. Nella corsa successiva Zue Alter potrebbe risultare la più «credibile» fra le femmine di 4 anni. Piace Zoair Guasimo, visto che Zi del Bertoli non ha trovato ancora la giusta stabilità, nell'altra corsa per la generazione 1996, corsa che anticipa l'inserto riservato ai «gentlemen». Qui proponiamo per una sfida all'ultima stilla di velocità fra Vatango e URagano Effe, con il secondo leggermente preferito, e con Ucheddu e Uvadolce da segnalare come non impossibili sorprese.

In programma anche una corsa per gli «apprendisti allievi», un «doppio chilometro» affollato di partenti che ha nel ben situato Valdicastello Dr uno dei soggetti più in vista, e in Unastro La Sol, Ursilon e Unholz tre possibili candidati alle piazze. La maratonina sui tre giri, tanto in voga nel periodo, potrebbe consentire a Turbante Zn di cogliere nel egno doo parecchia... anticamera, mentre la «reclamare» che chiuderà le... ostilità propone Shogun Bi (con Romanelli in sulky) nel ruolo di gran favorito, con Util Vdo, Tasmin Trio e Tuttachiara da considerare subito dopo il figlio di Sharif di Jesolo.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Samoa: Ametista, Ardita Bro, Americana Ok.
Premio Hawaii: Zue Alter, Zamar di Re, Zolla Max.
Premio Paumotù: Zoair Guasimo, Zio dei Bertoli, Zalwa Gas.
Premio Tonga: Uragano Effe, Vatango, Ucheddu.
Premio Fenice: Valdicastello Dr, Unastro La Sol, Unholz.
Premio Polinesia: Aereost, Amico Gb, Alfred Mav.
Premio Mahiniki: Turbante Zn, Sicomoro, Tangle Wood.
Premio Cook: Shogun Bi, Util Vdo, Tasmin Trio.

CORSA ORIENTAMENTO

Trofeo Regione, Seppi parte con il piede giusto

TRIESTE Prima prova del Trofeo Regione di corsa orientamento, a Buia, ricca di soddisfazioni per gli atleti triestini.
Nella categoria degli élite, Marco Seppi si è imposto per un soffio su Marco Bettega, un trentino già in evidenza a livello nazionale. Affermazione anche per il norvegese del Cai XXX Ottobre Espen Prydz tra i giovani dell' H17-20, per la giovanissima Sulich, per l'elite Federica Sancin, nettamente prima nella della gara delle D21, e poi per le dame Hechich e Mauro e Francesco Feri, primo nella categoria HC. Alla fine hanno avuto la meglio, nella classifica per società, i triestini del Cai XXX Ottobre, primi sul Nord Est di Tarcento e sulle Volpi di Trieste.
Oggi si disputerà la seconda prova della stagione, il campionato regionale di staffetta, nella zona del lago di Doberdò.

CLASSIFICHE.
D16: 1) Simona Falcomer (Nord Est), 3) Alice Rigutti (XXX Ottobre).
D17-20: 1) Silvia Sulich (Volpi), 2) Alice Russian (XXX Ottobre).
D21: 1) Federica Sancin (Volpi).
D35: 1) Maria Rosa Hechich (Volpi), 2) Anne Brearley (XXX Ottobre).
D45: 1) Aurora Mauro (idem), 2) Donatella Gratton (idem). H16: 1) Fulvio Marchi (Nord Est), 2) Stefano Battich (XXX Ottobre), 3) Martino Zavagno (Orient. Ts).
H17-20: 1) Espen Prydz (XXX Ottobre).
H21-34: 1) Marco Seppi (Volpi), 3) Andrea Maggiore (Orient. Ts).
H35: 1) Mauro Nardi (Semiperdo), 2) Mark Sylvester (XXX Ottobre).
H45: 2) Fabio Fratnik (idem),
HC: 1) Francesco Feri (idem).

a.p.

Lucinico 1 — San Giovanni 1

MARCATORI: pt 18' Mustacchi; st 24' Sotgia (rig).
LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Carruba, Trampus, Goretti, Sotgia, Morgut, Zulli, Calafiore (st 28' Sanson), Germinario, Vinzi (st 47' Bianco Domingo). All: Favero.
SAN GIOVANNI: Messina, Deluca, Marega, Radovini (st 40' Fidel), Ardizzon, Furlan, Postiglione (pt 26' Zetto), Meola, Giacomello, Mustacchi, Canelli (st 25' Zamai). All: Ventura.
ARBITRO: Rizzotti di Maniago.

LUCINICO Mezzo miracolo del Lucinico. Guadagna un punto, forse fondamentale per la salvezza, nonostante l'assenza di ben sette titolari. Il San Giovanni, invece, non spinge molto sull'acceleratore, ma si coccola il gioiellino Mustacchi: il suo è davvero un eurogol. Arriva al 18', quando le due formazioni si stavano ancora studiando, ed è una grande rete: un missile da venticinque metri che si infila nell'angolino alla destra dell'incolpevole Prodani. Questa «sventola» sveglia il Lucinico. Al 35' ci prova Sotgia, ma la mira è sbagliata. Al 40' l'arbitro non vede un evidente fallo di mano in area triestina. Al 41' occasionissima per il Lucinico: azione concitata in area e Goretti di destro colpisce la parte interna della traversa. Al 46' semirovesciata di Zulli in area e respinta d'istinto del portiere ospite. Nel secondo tempo la musica non cambia. Al 6' il reattivo Zulli impegna di testa Messina. Al 13' splendido cross dalla sinistra di Morgut per Sotgia che colpisce l'esterno della rete. Al 20' Messina respinge come può una bella punizione di Germinario. Al 24' Zulli casca in area, per l'arbitro è rigore: dal dischetto Sotgia non sbaglia. Al 35' un diagonale di Germinario termina vicino al palo.

Ascanio Cosma

CALCIO PROMOZIONE «B» Impresa del Lucinico: il San Giovanni si consola con Mustacchi

Lo ZarjaGaja prenota i play-off
La Gradese festeggia con 7 gol

Cividalese 1 — Futura 2

MARCATORI: pt 27' Barchiesi; st 5' Zagato, 7' Montina.
CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Quercig (Tullio), Magnis, Saccavini, Zuliani, Messere, Nicolettis, Lorenzini (Buzzi), De Nipoti, Montina. All. Toffolo.
FUTURA: Versolatto, Gavin, Viotto, Vecchiet, Fedel (Rossit), Mian, Pelizza, Milocco, Barchiesi, Tempo (Cestari), Zagato. All. Billia.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.

CIVIDALE DEL FRIULI Dopo la cinquina rifilata al Ponziana, il Futura espugna il campo della Cividalese continuando a sognare i play-off. La formazione di Billia, padrona del centrocampo e decisamente più agile in attacco, ha meritato i tre punti al cospetto di una Cividalese sprecona sotto porta. Nella prima frazione di gioco, infatti, la compagine di Toffolo ha compromesso la partita mancando per due volte il vantaggio con De Nipoti. Il Futura, invece, ha punito subito gli avversari con il solito Barchiesi, arrotondando il bottino ad inizio ripresa con Zagato. L'assenza di Cristin, quindi, non si è fatta sentire particolarmente, mentre una difesa non impeccabile è stata, anche nel secondo tempo, graziata dall'imprecisione degli attaccanti locali. Dopo De Nipoti è stata la volta di Montina che, in due circostanze, non è riuscito a battere Versolatto. Ora, seppur con un buon margine di vantaggio, la Cividalese dovrà guardarsi da quel terzultimo posto che significa retrocessione.

p.c.

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzanese-Porcia	1-1
Codroipo-Un.Pasiano	2-4
Don Bosco-Pro Fagagna	2-0
Pagnacco-Sarone	2-0
Rivignano-Venzone	2-1
San Daniele-Chions	1-0
Spal Cordovado-C. Mobile	3-0
Tricesimo-Tolmezzo	0-1

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Codroipo
Chions-Spal Cordovado
Porcia-Rivignano
Pro Fagagna-Azzanese
Sarone-San Daniele
Tolmezzo-Un.Pasiano
Tricesimo-Don Bosco
Venzone-Pagnacco

CLASSIFICA

Squadra							
Rivignano	55	28	15	10	3	46	22
Tolmezzo	51	28	14	9	5	31	19
Spal Cordov.	49	28	14	7	7	37	28
Sarone	41	28	10	11	7	33	29
Pro Fagagna	41	28	11	8	9	30	30
Pagnacco	38	28	9	11	8	30	30
Centro Mobile	37	28	9	10	9	29	35
Porcia	36	28	7	15	6	21	20
Chions	34	28	8	10	10	27	28
Codroipo	31	28	4	19	5	27	28
Un.Pasiano	31	28	5	16	7	27	29
Azzanese	30	28	6	12	10	30	32
San Daniele	30	28	6	12	10	29	36
Tricesimo	30	28	7	9	12	25	32
Don Bosco	29	28	6	11	11	26	29
Venzone	22	28	6	4	18	30	51

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cividalese-Futura	1-2
Flumignano-Aquileia	1-0
Gradese-Domio Adriat.	7-2
Lucinico-S.Giovanni	1-1
Muggia D.S.-Costalunga	0-2
Ponziana-Centro Sedia	2-0
Primorje P.-Capriva	2-4
Union 91-Zarja Gaja	0-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Gradese
Capriva-Union 91
Centro Sedia-Costalunga
Domio Adriat.-Lucinico
Futura-Flumignano
Ponziana-Cividalese
S.Giovanni-Primorje P.
Zarja Gaja-Muggia D.S.

CLASSIFICA

Squadra							
Gradese	62	28	18	8	2	52	21
Zarja Gaja	49	28	14	7	7	40	30
Aquileia	48	28	13	9	6	35	22
Union 91	44	28	12	8	8	30	18
S.Giovanni	43	28	9	16	3	22	15
Futura	40	28	10	10	8	36	24
Centro Sedia	40	28	10	10	8	32	27
Capriva	36	28	9	9	10	32	31
Lucinico	36	28	9	9	10	30	31
Cividalese	36	28	9	9	10	24	27
Ponziana	36	28	10	6	12	19	28
Muggia D.S.	33	28	7	12	9	26	34
Costalunga	32	28	7	11	10	21	26
Flumignano	32	28	7	11	10	20	25
Domio Adriat.	16	28	4	4	20	23	49
Primorje P.	16	28	3	7	18	13	47

Union '91 0 — ZarjaGaja 1

MARCATORE: st 34' Derman.
UNION '91: Galliussi, Luca Livon, Govetto (st 1' Artico), Favoni (st 49' Venier), Stefanutti, Beltrame, Grassi (st 41' Zuppello), Marcolini, Daniele Livon, Ponton, Visintin. All: Lizzi.
ZARJAGAJA: Gregori, Donaggio, Grgic, Cotterle, Strukelj, Borstner, Karis (st 27' Kalc), Martinuzzi, Derman (st 39' Dussoni), Deste (st 29' Sau), Sebastianutti. All: Lenarduzzi.
ARBITRO: Burdin di Cormons.

LAUZACCO Brillante affermazione esterna dello ZarjaGaja nello scontro diretto con l'Union '91. La vittoria della squadra di mister Lenarduzzi può valere la partecipazione ai play-off che, a due giornate dal termine del campionato, pare ormai certa. L'Union, per l'ennesima volta, non riesce a concretizzare la superiorità espressa sul campo. La cronaca registra, al 6', un corner di Daniele Livon su cui interviene di testa Ponton che manda il pallone fuori di poco. Dopo 2' Galliussi blocca a terra un tiro dal limite. Al 26', Daniele Livon si libera in area e conclude verso la porta ma Gregori ribatte. Al 44', la più nitida occasione da gol per lo ZarjaGaja con una conclusione da fuori cui si oppone Galliussi che sfiora il pallone mandandolo sul palo.

Nella ripresa, al 24', Marcolini entra in area e tira a rete ma il pallone viene ribattuto. Al 28', punizione di Daniele Livon da fuori area con parata in due tempi di Gregori. Al 34', arriva la rete del successo degli ospiti realizzata da Derman che, da dentro l'area conclude in mezza rovesciata e supera Galliussi. L'Union '91 è scossa ma non demorde e, nel finale, ha due occasioni per pareggiare. Al 34', una conclusione ravvicinata viene salvata dai giuliani sulla linea di porta, mentre, al 47', una precisa e angolata punizione dal limite di Daniele Livon viene ribattuta dal bravo Gregori.

Mauro Meneghini

Gradese 7 — Domio 2

MARCATORI: pt 4' Marchesan, 14' Iussa, 20' Pelos, 34' Macor, 44' Iussa; st 11' Vignali, 21' Iussa, 35' Fabrizio Bagattin, 44' Marchesan.
GRADESE: Franco, Menegaldo, Tognon, Iaccarino, Cosolo, Macor (st 25' Troian), Marin, Pelos (pt 29' Giorda), Ciarabellini (st 4' Colussi), Marchesan, Iussa. All: Lorefice.
DOMIO: Biloslavo, Toscan, Massimiliano Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Cozzutto, Fazio (st 37' Ravalico), Biagini (st. 1' Stefani), Fabrizio Bagattin, Zuliani, Vignali. All:Sciarrone.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE Espulso Troian; ammoniti Pelos, Massimiliano Bagattin e Macor. Spettatori 300 circa.

GRADO Una partita senza storia che al 20' era già chiusa. Troppo il divario in campo fra le due formazioni (entrambe incomplete). Le «furie rosse» gradesi (già promosse) hanno iniziato alla grande con Marchesan che al 15' dal vertice sinistro dell'area ha fatto partire un rasoterra che ha superato un disattento Biloslavo. Solo 10' dopo è la volta di Iussa (per lui una tripletta). Contropiede lagunare con un preciso lancio di Marchesan per Iussa scattato sul filo del fuori gioco. Il numero 11 lagunare supera anche il portiere e insacca. Al 20' va in rete il giovanissimo Pelos: una bella rete dedicata sicuramente al padre scomparso da poco. La Gradese al 34' fa poker con Macor che devia di testa un cross di Marchesan. La prima frazione di gioco si chiuse con una punizione-bomba di Iussa da 25 metri all'incrocio dei pali. A inizio ripresa gol del Domio: Zulian per Vignali che di testa gira a rete. Dopo una conclusione di Stefani deviata in angolo da Franco, la Gradese realizza la sesta rete, ancora con Iussa che approfitta di un errore difensivo e anticipa l'uscita di Biloslavo. Al 35' il Domio va per la seconda volta in gol. Vignali lancia Fabrizio Bagattin in contropiede che conclude alla grande. La partita di conclude con una rete capolavoro di Marchesan: al volo di destro lascia partire una botta precisa e imprendibile.

Antonio Boemo

Ponziana 2 — Centro sedia 0

MARCATORI: pt 18' Pusich, st 39' De Santi.
PONZIANA: Razza, Ludovini, Bazzara, Pusich (pt 35' Boccuccia), Chmet, Busleta, Zei, Prisco, De Santi, Frontali, Buono (st 22' Fiori). All: Pongracic.
CENTRO SEDIA: De Sabbata, Fedel, Sfiliogoi (st 1' Ponton), Buttazzoni, Donada, Pividori, Favero (st 31' Moreale), Boreanaz (st 8' Passon), Macuglia, Dindo, Giuliano. All. Terpin.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: 50 spettatori, ammoniti Pividori, Ludovini, Boccuccia e Moreale.

TRIESTE La marcatura asfissiante di Bazzara su Macuglia (annullato), l'eleganza e concretezza di Prisco a metà campo (finalmente tranquillo) e la verve in attacco di De Santi (pronto a partire con la rappresentativa in Campania). Questi i tre moschettieri di un Ponziana che, affossando nettamente il Centro Sedia (fuori dai play-off), è a un passo dalla salvezza. La formazione ospite, troppo permissiva in difesa, è stata «imbavagliata» dai veltri fin dalle prime battute apparsi più motivati. Al 18' il vantaggio: punizione tagliata di Buono, il leone Pusich (poi uscito per infortunio) anticipa il difensore e incorna nell'angolino. Il Centro si fa valere con Dindo, anticipato da Busletta, ma è il Ponziana con Prisco a mancare il raddoppio. Secondo tempo fotocopia del primo, con un incerto De Sabbata impegnato da Prisco e Boccuccia. Il raddoppio arriva nel finale con De Santi, abile a saltare il portiere con un pregevole anticipo d'esterno destro.

Pietro Comelli

Il capitano del Ponziana, Frontali.

Muggia 0 — Costalunga 2

MARCATORI: pt 45' Scala; st 45' Olivieri
MUGGIA: Romano, Apollonio, Negrisin (st 33' Villiani), Persico (st 21' Micor), Busetti, Cadel, Dorliguzzo, Marrangoni, Pettarosso, Zugna, Fadi. All: Potasso.
COSTALUNGA: Vercon, Armani, Sodomaco, Marchesi, Del Rio, Montestella, Germanò, Casasola (st 23' Giraldi), Pieri (st 26' Merzljak), Olivieri, Scala. All: Tesovic.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: ammoniti Sodomaco, Fabi, Busetti e Dorligusso, espulsi Del Rio per gioco falloso e Cadel per doppia ammonizione.

TRIESTE Risorge il Costalunga a Muggia. Nella partita che doveva decidere il suo futuro in Promozione la compagine di Tesovic tira fuori dal cilindro una prova di carattere che la rilancia in zona salvezza. La partita si decide nei minuti finali del primo tempo: al 42', un innocuo contrasto Del Rio-Zugna fulmina il numero 10 rivierasco che cade a terra. L'arbitro non vede, il guardalinee richiama l'attenzione del direttore di gara che tra le proteste della panchina giallonera espelle Del Rio e un incredulo Tesovic. Neppure il tempo di adattarsi alla situazione e Scala, su assist di Olivieri, firma di testa l'1-0. Nella ripresa il Muggia cerca di reagire ma nonostante la superiorità numerica non punge. Il Costalunga si difende senza affanno rendendosi pericoloso grazie all'ottima partita di Scala. I ragazzi di Tesovic soffrono fino al 90' quando su un tiro mancino di Olivieri un maldestro intervento di Romano va il via libera al definitivo 2-0 giallonero.

Lorenzo Gatto

Flumignano 1 — Aquileia 0

MARCATORE: st 13' Paravan su rigore.
FLUMIGNANO: Rossetto, Condolo, Grattoni, Gattesco, Bianchini, Bon (st 25' Bonuttto), Lumardelli, Gori (st 45' Di Lena), Paravan, Di Giusto, Burelli (st 40'Deana). All: Clemente.
AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Bogar, Lepre, Casotto, Sgubin (st 30' Buiat), Scapolo, Macor (st 34' Pirusel), Battistella, Iacumin, Sesso. All: Belviso.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: ammoniti Di Giusto, Gattesco, Paduani, Trevisan, Bogar, Casotto. Espulso Gattesco per doppia ammonizione.

FLUMIGNANO Al Flumignano solo una vittoria poteva alimentare le speranze di salvezza e così è stato. Alla fine, la classe della forte Aquileia, non è prevalsa sul grande cuore della compagine di casa che ha disputato una ripresa ad altissimi livelli. Il primo tempo infatti è stato giocato al piccolo trotto da entrambe le contendenti. Tutto è cambiato nel secondo tempo. Già nei primi minuti infatti i padroni di casa si avvicinano al gol con un batti e ribatti dentro l'area piccola, sbrogliato con affanno dalla retroguardia aquileiese. Al 15' d'ora quando passa il Flumignano: perfetto l'inserimento di Burelli sul quale Paduani non può fare altro che causare il rigore. Batte Paravan e il talentuoso portiere devia sul palo, sulla ribattuta però è velocissimo lo stesso giocatore rossoblù a ribadire in rete. L'Aquileia si butta allora rabbiosamente in avanti, ma non riesce a creare pericoli per la difesa di casa, dove Condolo è ritornato ai vecchi fasti. Sono invece i locali a rendersi ancora pericolosi alla mezz'ora con Burelli, che si vede annullare una clamorosa occasione da una stupenda uscita di Paduani. La stessa punta di casa va in rete al 33', ma Bertoli annulla per fuorigioco.

Francesco Deana

Primorje 2 — Capriva 4

MARCATORI: pt 16' e 28' Tonetti, 22' rig. e 47' Pellaschiar; st 12' rig. Scarel, 29' Tonetti.
PRIMORJE: Scrignar, Bazzara, Crocetti, Silvestri, Sclaunich, Batti, Neri, Pahor (st 21' Bassanese), Pellaschiar, Lando, Tomasi (st 30' Cerniava). All. Marassi.
CAPRIVA: Sorato, Bernardis (st 1' Degano), Braidotti, Azzano, Manfreda, Vezil, Tassin, Ambrosi, Scarel, Striolo (st 47' Ms. Delneri), Tonetti. All. Scarel.
ARBITRO: Tramontina di Udine.
NOTE: ammoniti Tassin, Lando, Bassanese, terreno non ottimale; una settantina di spettatori.

PROSECCO Un Capriva cinico supera il Primorje per 4-2. Nei primi 45', i giallorossi si esprimono bene coi buoni scambi, mentre gli ospiti sono poco reattivi fino alla mezz'ora, malgrado segnino due reti.

Negli ultimi 15' la partita si accende. Al 7' Bernardis, tutto solo, calcia alto e l'arbitro vede una deviazione di Scrignar. Sul corner, Braidotti colpisce di testa, ma centralmente. All'8 Lando serve Pahor, che ci prova subito, ma Sorato blocca.

Al 16', su un lancio lungo, Scrignar esce al limite e rinvia, colpendo Crocetti. La palla fa una carambola e giunge a Tonetti, che insacca con un pallonetto. Al 28' Tonetti raddoppia con un diagonale, che batte sul palo interno. Al 47' Bazzara imbecca Pellaschiar, che inzucca: la sfera entra, malgrado la deviazione di Sorato.

Nella ripresa, il Primorje ha un calo nella prima parte e il Capriva ne approfitta. al 12' Scarel realizza un penalty, concesso per fallo su Degano. Dopo un miracolo di Scrignar su Tonetti (18'), lo stesso attaccante triplica con un pallonetto al 29'.

Massimo Laudani

Continuaz. dalla 31.a pagina

AFFERMATA società settore abbigliamento ricerca commessa/o di provata esperienza e bella presenza per impiego di responsabilità. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD4760670.

AGENZIA Immobiliare seleziona personale serio e dinamico da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum manoscritto fermo posta Trieste centrale c.i. n. AC 6388873. (A5316)

AGENZIA Immobiliare seleziona ragioniera/e per lavoro di segreteria. Si richiedono ottima conoscenza Word Excel e bella presenza. Inviare curriculum manoscritto fermo posta Trieste centrale c.i. n. AC 6388873. (A5316)

AUTAMAROCCHI Spa per proprio centro elaborazione dati di Trieste ricerca sviluppatori applicazioni intranet/extranet, reti, Windows N.T. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del sistema AS/400. Inviare dettagliato curriculum vitae, con consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, a ufficio personale Riva Cadamosto 8/1 Trieste. (A5089)

AZIENDA di San Giovanni al Natisone produttrice di utensili per la lavorazione del legno cerca perito o ingegnere meccanico pratico nel disegno tecnico, conosceza uso Autocad, Excel e Works. Richiesta buona conoscenza lingua inglese, possibilmente anche tedesco. Telefonare ore ufficio allo 0432.756466. (Fil47)

AZIENDA grafica cerca litografo montaggista scrivere a fermo posta Trieste Centrale C.I. AA6184529. (A5294)

AZIENDA in franchising nel settore immobiliare con oltre 2000 agenzie affiliate ricerca due addetti all'intermediazione max 27 anni preferibilmente laureati/e o ragionieri/e dinamici/che e con elevate capacità di apprendimento. Offresi fisso elevato, provvigioni, previdenza, formazione e affiancamento. Per appuntamento tel. 040.5708400. (A4999)

AZIENDA leader cerca agente monomandatario per la provincia di Gorizia per vendita servizi, bella presenza età 25-40 anni. Ottime provvigioni. Inviare curriculum vitae Fermo posta casella postale 50-34070 Redipuglia sacrario.

AZIENDA metalmeccanica per la propria sede in provincia di Gorizia ricerca disegnatori meccanici, i candidati dovranno essere periti meccanici o elettrotecnici con conoscenza di sistemi Cad ed esperienza nella progettazione meccanica; magazziniere, i candidati dovranno aver maturato una esperienza biennale di magazzino; addetto ricambi, i candidati dovranno essere periti meccanici con esperienza nel settore dei beni industriali e conoscenza della lingua inglese. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. Go5016471T Fermo Posta Gorizia. (B00)

AZIENDA ricerca telefoniste part-time. Offresi inquadramento a norma legge. Telefonare mercoledì 19 c.m. dalle ore 12.30 alle 14.30 e dalle 18.00 alle 20 allo 040/53200. (Fil47)

AZIENDA servizi finanziari rivolti al credito ricerca esperti funzionari automuniti disponibili viaggiare Nord/Centro Italia. Offresi clientela acquisita alti compensi provvigionali tel. 049/8754837. (FIL17)

AZIENDA servizi innovativi cerca consulenti per attività di vendita offresi possibilità di carriera e portafoglio clienti. Telefonare lunedì ore 9-20 allo 040/362241. (A5292)

BLUE DIRECT ricerca per filiale di Gorizia 3 diverse posizioni professionali. Posizione 1): n. 5 funzionari pubblicitari addetti alla presentazione di servizi tecnologicamente avanzati nel campo dell'informazione professionale; si richiede cultura superiore e attitudine al contatto umano. Offresi corso formazione e inserimento immediato nell'organico. Posizione 2): n. 3 operatori telemarketing full/part time con esperienza. Posizione 3): tecnici installatori, si richiede buona conoscenza del Pc e navigazione Internet. Curriculum vitae al fax 0481.539577, specificando posizione scelta, posta celere c/o Blue Direct, corso Verdi 115, Gorizia.

CERCASI ambosessi per negozi telefonia max 30.enni disponibilità immediata. Telefonare 03482700485. (A5097)

CERCASI apprendista o mezza lavorante parrucchiera/e pratica phon. Telefonare allo 040/367006.

CERCASI apprendista serramentista ed un operaio fabbro/carpentiere no perditempo. Inviare curriculum vitae c/o Sd Drago Serramenti Snc via dei Frigessi 2/1 – 34147 Trieste tel. 040/829665. (A5286)

CERCASI collaboratrice familiare pratica cucina e guardaroba, bella presenza, automunita, per villa al mare Duino, disponibile lungo orario, adeguata retribuzione. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB7632186. (A5189)

CERCASI cuoco/a e aiuto cuoco/a esperto/a per ristorante in Cormons ottimo trattamento tel. 0481/630383. (B00)

CERCASI giovani con esperienza di vendita biennale nel settore assicurativo e/o promotori finanziari. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta Trieste Agenzia 17 C.I. AA9574003. (A00)

CERCASI insegnante con abilitazione per scuola materna privata in provincia di Gorizia. Spedire curricolo C.P. 143 Gorizia.

CERCASI magazziniere conoscenza lingua slovena preferibilmente esperienza settore edilizia max 35 anni militesente tel. 040/812224 ore ufficio. (A5283)

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata, età inferiore ai 50 anni, congedo militare, patente, vista buona. Scrivere Fermo posta Trieste Centro pat. n. TS2030771N. (A5001)

CERCASI pratico/a piastracucina per lavoro serale tel. 0328/8289600. (A5311)

CERCASI promotori del prodotto immobiliare da inserire nostro organico, dinamico ambizioso automunito bella presenza. Civica & Partners 040.660890. (A5322)

CERCASI pulitrici/pulitori età 25-40 richiedesi massima serietà disponibilità al mattino 6.30, al pomeriggio 17. Presentarsi lunedì 15.30-17.30 Viale Terza Armata 12/A.

CERCASI ragazza/o apprendista banconiere possibilmente con esperienza telefonare dopo le 16.00 allo 0338/4542731. (A5335)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici/tori telefoniche (anche primo impiego). Orario part-time e sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi martedì 18 aprile dalle 10 alle 17 orario continuato c/o Il Mobile 3 piazza Cavour 23 a Monfalcone. (Fil47)

CONTABILE esperta/o amministrazione gestione clienti e fornitori conoscenza perfetta sistema Windows 98, Office 97/2000, impresa edile cerca, possibilmente in mobilità. Inviare breve curriculum vitae a: n. fax 040.310073. (A5003)

DIPLOMATA/O addetta/o segreteria buona conoscenza Word, Excel, Access, padronanza inglese, tedesco, dinamica/o bella presenza disponibilità immediata. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB3384238. (A5322)

DIPLOMATO/A volonteroso/a per posizione programmatore/trice in azienda del settore inviare curriculum vitae dettagliato a F.P. Trieste Centrale CI AA1477457. (A5295)

DITTA operante settore informatico cerca personale per magazzino, assemblaggio hardware, sistemista reti. E-mail info.curriculum@libero.it. (B00)

DITTA ricerca n. 1 elettricista qualificato e n. 1 manutentore con patente conduzione impianti termici, necessaria esperienza e disponibilità. Telefonare dalle 11 alle 13 allo 040/232677. (A5296)

EVOS parrucchieri in Trieste assume lavoranti mezzelavoranti tel. 0368/944529. (A5306)

FARMACIA centrale assume persona esperta media età. Curriculum Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3382559. (A4993)

FINANZIARIA leader settore ricerca impiegata/o età max 30 anni. Non è richiesta esperienza nel settore. Telefonare al n. 040/772633.

Continua in 34.a pagina

Continuaz. dalla 33.a pagina

IMPORTANTE azienda nel settore pneumatici ricerca magazziniere possibilmente residente in Trieste di età max 23 anni. Richiesta patente tipo B. Tel. H.U. 049.8935656. (Fil17)

IMPORTANTE azienda settore gomma plastica ricerca personale operativo maschile/femminile per la conduzione di macchine industriali a elevata automazione, preferibilmente con esperienza acquisita nel settore industriale. Si richiede età max 30 anni e/o iscrizione liste di mobilità e disponibilità al lavoro a turni. Inviare dettagliato C.V. con autorizzazione L. 1996/675 a Fermo Posta Cormons C.I. AC5771809. (B00)

ISPETTORATO sinistri agenzia assicurazioni assume impiegata/o solo se esperta/o del settore. Dettagliare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. AA6197389. (A00)

ISTITUTO bancario in fortissima espansione cerca per Trieste e Gorizia 10 bancari, 10 assicuratori, 15 laureati/diplomati con esperienza nel rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum fermo posta centrale. C.I. AD4771820. (A4622)

MANPOWER Gorizia ricerca 30 operai max 32 anni addetti macchinari possibile assunzione tempo indeterminato impiegato/a esperienza contabilità/fiscale impiegato/a max 26 anni conoscenza tedesco/francese perito chimico. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi diplomati elettronica telecomunicazioni per importante azienda possibile assunzione stabile, un elettricista industriale esperto, un responsabile manutenzione industriale, un salumiere esperto, un disegnatore progettista meccanico, due ingegneri elettronici, un nostromo, una impiegata ufficio commerciale conoscenza tedesco e spagnolo. Tel. 040/368122. (A5313)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 598.054 mensili. Tel. 0041.91.9249004.

NUOVO centro Tim cerca persona esperta vendita cellulari e gestione contratti. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale C.I. AB 3371140.

OFFRIAMO ottime possibilità guadagno a chiunque voglia intraprendere facile e redditizia attività da svolgere in casa propria, anche nei ritagli di tempo. Inviamo a nostre spese materiale per prova gratuita. Telefonare 02/89540121. (Fil52)

OTTICO diplomato società cerca urgentemente per Trieste Monfalcone Udine. Inviare curriculum c.p. 1353 Optik Trieste.

PIZZAIOLO cercasi Salvia & rosmarino c/o centro Avalon Borgo Grotta Gigante. Inviare curriculum via fax allo 040/2028035 o telefonare al 040/2028033 per appuntamento. (A5012)

PRESTIGIOSA società operante nella sanità/assistenza seleziona segretaria/o, addetta/o alla amministrazione e alla contabilità conoscenza video scrittura. Presentarsi martedì e venerdì Corso Italia 26 III p.

PRIMARIA azienda operante settore marittimo ricerca impiegata/o reparto contabilità conoscenza A5400 pc lingua inglese. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste C.I. AO9201835.

PROGRAMMATORI/PROGRAMMATRICI esperti visual basic cercansi. Scrivere Fermo posta Trieste centrale C.I. AD 4771096.

RAGAZZI/E età max 30 anni ricerchiamo per villaggi turistici Italia/estero da inserire come animatori sportivi (nuoto, assistenti bagnanti, vela, windsurf, tennis, arco, canoa, aerobica), miniclub, hostess, scenografi costumisti, deejay. Colloqui in Trieste previo appuntamento allo 041.959274. (Fil48)

RICERCHIAMO agenti immobiliari, agenti di commercio, aspiranti agenti immobiliari per le province di Gorizia, Udine e Trieste. Manoscrivere curriculum indicando codice di riferimento c/o Gallery Immobiliare, Direzione Risorse Umane, via Querini 6, 34147 Trieste. Cod. Rif. Ag.Imm.Asp. 4/2000. (A00)

RICERCHIAMO ragioniera/e max 24 anni. bella presenza per nostre sedi di Grado, Gradisca e Muggia (TS). Manoscrivere curriculum indicando codice di riferimento c/o Gallery Immobiliare, Direzione Risorse Umane, via Querini 6, 34147 Trieste. Cod. rif. Rec. 4/2000. (A00)

SELEZIONIAMO collaboratori automuniti per distribuzione in Trieste e Gorizia di elenchi e pagine gialle periodo luglio. Presentarsi in via Fabio Severo 29 dalle 8.30 alle 12.30 o telefonare al n. 040/661111.

SOCIETÀ cerca autista con patente C/E preferibilmente con A.D.R. Tel. ore ufficio 0481/961341. (B00)

SOCIETÀ import export cerca impiegata/o solo se esperta/o contabilità uso computer. Scrivere a fermo Posta centrale Trieste pat. TS2152141J.

SOCIETÀ ricerca ragioniere/a con esperienza di contabilità, Iva, prima nota, mansioni di segreteria, utilizzo personal computer. Inviare curriculum Fermo posta Gorizia C.I. n. AD2742428.

SOCIETA' di consulenza per apertura nuova filiale cerca diplomati/e laureati/e max 32 anni. Chiamare 040/3220778 lunedì 17 aprile orario 10-13. (A00)

STORICA azienda vitivinicola ricerca agenti motivati per le province di Trieste e Gorizia. Fisso più incentivi di sicuro interesse. Scrivere Fermo Posta Gorizia C.I. n. AA1849859.

STRUTTURA turistica provincia di Gorizia cerca per stagione estiva seguenti figure professionali: manutentore con esperienza, 1 addetta/o prenotazioni e 1 cassiera/e entrambe con pratica uso pc (pacchetto ms office) conoscenza tedesco e inglese parlato e scritto. Inviare curriculum Fermo posta Monfalcone centrale C.I. AB 4349223 o fax allo 0481/410831.

STUDIO architettura cerca geometra neodiplomato/a per praticantato manoscrivere curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste AB 7636118. (A5307)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con comprovata esperienza. Manoscrivere curriculum FP Ts Centrale C. I. AC6391961. (A5301)

TERMOIDRAULICO esperto impresa cerca telefonare 040/771136. (A5293)

URGENTE offerta guadagno: hai un buon reddito? Guadagni quanto vali? Lavori con soddisfazione? Stai migliorando la tua vita e quella della tua famiglia? Gestisci tu il tuo tempo? Se sei una persona motivata puoi fare un lavoro indipendente. Guadagni da subito secondo le tue capacità. Per appuntamento tel. 0481/390106 lunedì ore 18-19 Olivo. (B00)

VUOI lavorare in un ambiente dinamico e giovane? Centro Tim seleziona apprendista commesso/a e impiegato/a max 23 anni con conoscenze cellulari e computer gradito sloveno tel. 0403726098.

VUOI lavorare in un negozio tecnologico in un settore dinamico? Silme seleziona apprendista commesso/a max 23 anni con conoscenze cellulari e computer. Tel. 0481961796.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

AUTISTA patente C cerca lavoro presso ditta seria, anche per viaggi. Esperienza decennale e serietà. 0338-9137297, 0339-7962877.

INFERMIERA generica 50 anni in pensione libera da qualsiasi impegno offresi per assistenza anziani diurna e notturna a persone bisognose con piccoli lavori domestici. Automunita con referenze. No perditempo. Telefonare 0339/4604708, ore serali 040/330828. (A4778)

MADRELINGUA ceca conoscenza italiano sloveno tedesco russo pc. Esperienze: commercio estero. Tel. 0338.7741153. (B00)

OFFRESI signora referenziata senza impegni familiari per assistenza e piccoli lavori a persone anziane lungo orario. Telefono cellulare 0330-940082.

QUARANTENNE offresi come segretaria per ambulatorio medico, anche part-time. Tel. 040/826831 serali.(A00)

REFERENZIATA giovane pensionata infermiera generica offresi per assistenza notturna. Tel. 040 568198 - 0328 4348127.

VENTUNENNE seria e volenterosa cerca lavoro come apprendista commessa in negozio di abbigliamento giovanile ottimo sloveno telefonare allo 040/568581. (A5324)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

FORD KA rossa '97, km 18.000, aria condizionata, cd-radio, perfette condizioni vendesi lire 10.500.000, oppure acconto 500.000, più 10.000.000 in 36 rate da lire 321.000. Telefonare Moto-shop 040/569529 - 0335/8002990 Monika.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

PROGRAMMATORE esperto sistemi di automazione industriale, offre propria collaborazione ad aziende varie dimensioni. Tel. 0348/2634700. (C00)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antichi telefonare 040/394391 0347/3475568. (A5300)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO: affittasi appartamenti settimanalmente: 350.000 maggio, 450.000 giugno, 700.000 luglio, 900.000 agosto, 350.000 settembre. 0335.6399299. (A4466)

SARDEGNA-STINTINO località Le Tonnare affitto fronte mare villino 4/6 posti letto giugno e settembre L. 3.500.000/mese. Tel. orario ufficio 041/5314679. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

PENTAGONO GROUP soluzioni finanziarie immediate dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045.8015817. (A00)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

CORINA 20 anni V misura riceve tutti giorni a Trieste 0338/1659511. (A5288)

MARISOL bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839. (A5138)

MODELLA mora adora farsi fotografare in Bianco e Nero... e nient'altro!!! 0338.1841922. (Fil37)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA matrimoniale Arca amicizia convivenza matrimonio quote moderate. Trieste 040.639803, Udine 0432.26895. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI magazzino zona Ippodromo pluriaccessi auto 600 mq ore ufficio 040/418750. (A5310)

BAR centrale zona pedonale ampia metratura interna ed esterna vendesi. Prezzo impegnativo. Tel. 0347.9774461. (A4906)

CEDESI attività in centro storico metri 130 doppie licenze. Tel. 0335/5936423. (A5245)

CENTRALISSIMO vendesi o cedesi gestione attività sita in Corso Italia 50 mq tel. 0339/6266471. (A4809)

DOMUS diverse disponibilità negozi varie merceologie in zona D'Annunzio, Reti, piazza Borsa cedesi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811-10.

NEGOZIO di fiori vicinanze Gorizia in piazza, preesistente da molti anni, avviato, vendo. 0338/2007489. (B00)

OFFRIAMO contratto affitto d'azienda locale zona via Coroneo mq 380 con licenza tutti i generi alimentari e non. Tel. 040/823041. (A4351)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI antichi e moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi. Stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche, acquista la libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776. (A00)

OCCASIONISSIMA vendesi banchi falegname sega nastro combinatina troncatrice Bevilacqua v, Conti 9/1.(A00)

D10052

EZIT Ente per la Zona Industriale di Trieste

Locazione di quattro unità immobiliari ad uso produttivo nell'ambito del costruendo Villaggio P.M.I. di via J. Ressel in Comune di San Dorligo della Valle

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste intende locare n. 4 unità immobiliari (edifici a uso produttivo di circa mq 350 fruibili) facenti parte dell'erigendo nuovo Villaggio per le P.M.I. sito in via Ressel in Comune di San Dorligo della Valle.

Possono presentare domanda di assegnazione soltanto le Aziende produttive costituitesi nel periodo 12 ottobre 1998 - 26 maggio 2000, senza distinzione alcuna riguardo alla loro forma giuridica e a quella di conduzione dell'impresa, e comunque per una sola unità immobiliare.

Copia della deliberazione n. 34/2000, contenente le modalità di presentazione della domanda, è disponibile presso la sede dell'EZIT in via Caboto n. 14 - Trieste; la stessa può essere anche scaricata dal sito Internet www.ezit.ts.it.

Le domande di assegnazione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire all'EZIT, entro e non oltre le ore 12 del 26 maggio 2000 e, per essere prese in considerazione, dovranno contenere tutti i documenti indicati nella deliberazione n. 34/2000.

Ai fini dell'assegnazione in oggetto non potrà essere presa in considerazione alcuna altra richiesta di assegnazione precedentemente già presentata all'EZIT in qualsiasi forma. Tali eventuali richieste dovranno essere ripetute dagli interessati, nelle forme e con i contenuti ora fissati.